Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965 Data: 11/05/2006 CC N. 33

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 27,28,30 MARZO E 3 APRILE 2006

L'anno duemilasei addì undici del mese di Maggio alle ore 00.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU	X		18 - Martino Marco	FI		X
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS	X	
4 - Zucca Emilio	SDI	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Zagati Mirko	RC		X
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU	X	
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Casarolli Silvia	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Bianchi Gerardo	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 29.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

In prosecuzione di seduta il Presidente del Consiglio Fasano, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 27, 28, 30 marzo e 3 aprile 2006 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi.

Il Presidente procede alla votazione e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n. 20 Voti favorevoli: n. 16 Voti contrari: n. 0

Astenuti: n.. 4 Cesarano - Petrucci – Scaffidi - Valaguzza

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara <u>approvati</u> i verbali relativi alle sedute consiliari del 27, 28, 30 marzo e 3 aprile 2006.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO (Provincia di Milano) SEDUTA DEL 27 MARZO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Cesarano Ciro, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

VICEPRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Sono presenti 22 consiglieri pertanto la seduta è valida. Iniziamo la seduta come di consueto con le comunicazioni, prego i consiglieri che vogliano svolgere comunicazioni di prenotarsi. Grazie.

Consigliere Fiore prego ha la parola.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente, una comunicazione al Consiglio Comunale per dire che giovedì 30 marzo c'è uno sciopero generale a Cinisello Balsamo, c'è uno sciopero generale dei metalmeccanici in tutte le aziende di Cinisello, di Sesto, di Cologno Monzese, di Cormano, di Bresso, di Cusano, della Bovise e zona 10 di Milano, ilo concentramento è a Cinisello Balsamo.

Quindi io invito i consiglieri comunali a partecipare a questa manifestazione anche perché come tutti quanti voi sapete abbiamo una serie di problemi a Cinisello Balsamo, grandi aziende come la Chantal che sapete ormai è sull'orlo della chiusura o stanno contrattando, poi ci sono anche altre aziende all'interno della città che hanno dei seri problemi.

Quindi io chiedo anche al Sindaco, non c'è ma al Presidente, o Vicesindaco la possibilità proprio per i problemi occupazionali che ci sono all'interno della città se è possibile e la possibilità di poter portare il Gonfalone della città a questa manifestazione che è indetta dai sindacati a livello generale. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Io volevo innanzitutto sapere se era possibile avere una risposta rispetto a quella comunicazione che avevo fatto sulla base dell'articolo, i prima pagina del Diario, che avevo fatto giovedì scorso, perché mi sembra una questione che in previsione della discussione del bilancio potrebbe assumere un significato oltremodo importante.

PRESIDENTE:

Consigliere se ha altre comunicazioni procederei con una risposta e poi...

CONS. ZUCCA:

Sì, ne ho anche altre però di altro argomento.

PRESIDENTE:

Facciamo esaurire questa allora. Do la parola all'Assessore Imberti, al Vicesindaco, grazie.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente e buonasera consiglieri, due note rispetto alla comunicazione del Consigliere Fiore, è pervenuto oggi in tarda serata un fax dell'organizzazione sindacale sull'azienda di via Alberti che pone un percorso di contrattazione sindacale che potrebbe prevedere il ritiro delle azioni di sciopero e mobilizzazione in questo momento.

Quindi appena ne saremo più informati nella giornata di domani sarà nostra cura informare il Consiglio.

Per quanto riguarda l'articolo apparso Consigliere Zucca con certezza, al di là ovviamente della potestà decisionale del Sindaco le dico che non vi sono previsioni di nessun tipo da parte della Giunta municipale e del Sindaco stesso rispetto all'ubicazione della sede comunale in Piazza Gramsci.

Si tratta come ho potuto personalmente constatare anche dal firmatario dell'articolo di un pezzo goliardico di indubbio successo dal punto di vista della credibilità ma appunto di un pezzo goliardico e quindi non riportante in alcun modo il vero, almeno nella parte di Piazza Gramsci mentre sull'analisi dello spostamento come sa c'è un dibattito in corso.

PRESIDENTE:

Continuiamo con le comunicazioni, sempre il Consigliere Zucca, prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente ci è pervenuto un ordine del giorno aggiuntivo da parte sua nel pomeriggio di venerdì riguardante una proposta di iniziativa dell'ufficio di Presidenza, da quanto ho potuto capire, circa la modifica di un articolo, di una serie di articoli del regolamento, articolo che appena modificato, circa 35, 40 giorni fa.

Vorrei solo essere certo che naturalmente passi nell'apposita Commissione per la discussione prima.

PRESIDENTE:

Sì, per quello che riguarda il punto iscritto all'ordine del giorno si tratta in sostanza di tre modifiche, una delle quali concerne, come dice lei giustamente, l'articolo 5 in rapporto anche ad un'esperienza che abbiamo sperimentato in questi mesi, ad ogni modo trattandosi di una delibera di iniziativa consiliare, in modo particolare in caso dell'ufficio di Presidenza è chiaro che non è qui e ora in discussione, è soltanto iscritta e se dovesse ritenersi necessario fare il passaggio in Commissione si farà il passaggio in Commissione come solitamente avviene per le delibere di iniziativa consiliare, altre ne abbiamo avute e anche in queste altre occasioni avevamo preventivamente provveduto ad iscriverle in attesa di passaggio in Commissione.

CONS. ZUCCA:

Sì però Presidente il problema non è se sono o no di iniziativa consiliare, anche perché ma soprattutto perché riguardano il regolamento, il regolamento si modifica passando per la Commissione.

PRESIDENTE:

Sì ma questo è d'uso. Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti, non so se questa mia comunicazione è inerente all'Assessore Imberti, ho letto sul giornale ieri o l'altro ieri che a Milano in vista delle elezioni politiche taxi gratis per i disabili al seggio elettorale.

Non so se qui viene effettuato questo servizio oppure ne possiamo parlare per metterlo in atto, non so se è interessato lei come Assessore, li vanno a prendere a casa, li portano al seggio, li fanno votare e poi li riportano a casa, si telefona al taxi, è un servizio gratuito che mette a disposizione... poi al limite le faccio avere una copia. Grazie.

PRESIDENTE:

Io ho ancora prenotato il Consigliere Zucca. Prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Vorrei dire rispetto a questa comunicazione di Scaffidi che siamo di fronte ad una legge nazionale per la garanzia del voto ai cittadini disabili con grave impossibilità di recarsi ai seggi, è una proposta di legge

a suo tempo avanzata dall'associazione Luca Coscioni che ha ricevuto un vasto sostegno in Parlamento e che è diventata legge.

Quindi siamo di fronte ad una legge, siamo di fronte al fatto naturalmente che bisogna far conoscere con un opportuno manifesto io penso ai cittadini le modalità attraverso cui il comune rende possibile l'esecuzione, l'attuazione di questa legge.

PRESIDENTE:

Io non ho altre comunicazioni da parte di consiglieri per cui procediamo con il primo punto all'ordine del giorno che è quello inerente la determinazione indennità di funzione per l'anno 2006, Presidente del Consiglio i Presidenti di circoscrizione, i consiglieri comunali, determinazione dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, consiglieri di circoscrizione, i compensi di Presidenti e componenti dell'azienda Multiservizi Farmacie, la determinazione di indennità di funzione del difensore civico.

È aperta la discussione su questo punto, penso che sia noto a tutti il contenuto della delibera. La parola al Vicesindaco per una rapida introduzione del punto che peraltro è noto a tutti dato che è stato anche ampliamente discusso in queste settimane. La parola al Vicesindaco, grazie.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, intanto per introdurre il punto che so è un punto di discussione legato all'indennità di funzione per l'anno 2006, voi sapete che ci sono due passaggi rispetto all'applicazione sia dei meccanismi che delle funzioni di pagamento, riguardano tutte le norme per la fruizione di indennità o di gettone di presenza, amministratori locali.

Da un punto di vista funzionale quindi viene riportata e deve essere approvata prima del bilancio la parte legata all'indennità dei consiglieri comunali e degli amministratori.

Per quanto riguarda il meccanismo è questo, la norma prevede per quanto riguarda il testo vigente una proposta di modifiche al comma 3 dell'articolo 44 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, in particolare si dice: "l'ammontare mensile delle indennità di funzione non deve comportare per il comune oneri finanziari maggiori rispetto a quelli derivanti dall'erogazione di gettoni di presenza".

E questa è la prima importante parte, poi si dice che l'indennità di funzione corrisposta per dodici mensilità nella misura dell'80% dell'importo mensile stabilito annualmente dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio preventivo, quindi in questa fase, con verifica contabile quadrimestrale e conguaglio, che è la nota le viene aggiunta rispetto alla partita precedente, a dicembre di ogni anno fino alla misura del 100% che ovviamente viene calcolato e liquidato ad ogni singolo consigliere in base alle presenze sia in Consiglio che in Commissione.

Il Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione del bilancio, quindi preventivo in questa fase, dovrà determinare l'adeguamento del gettone e l'indennità fissando il limite massimo dell'indennità di funzione sulla base della media del numero di sedute di Consiglio Comunale nelle commissioni consiliari ovviamente svoltesi nel triennio precedente, quindi un valore medio basato sulla guida ponderata tra il Consiglio e le commissioni nel triennio.

Qualora il numero effettivo di queste riunioni risultasse inferiore al numero teorico ipotizzato, quindi che è il numero medio dato dal triennio, si procede in fase di conguaglio, quindi in fase di completamento rispetto ai costi previsti in finanziaria ha una decurtazione pari ad un gettone, quindi dal punto di vista di valore economico per ogni seduta.

Quindi questo fa parte dell'inserimento dei meccanismi di conguaglio che devono essere dati da questo punto di vista.

Questo è un passaggio obbligatorio previsto per legge, chiedo con gli occhi conferma al Segretario, che quindi l'applicazione del conguaglio obbligatoria per legge viene a completare un meccanismo che prevede quindi sia per le funzioni di indennità che di funzione la partita su base annuale.

Il secondo punto prevede invece di terminare per l'anno 2006 gli importi delle indennità percepite sia dal Presidente del Consiglio Comunale che dal difensore civico, rispettivamente in 2.342,65 euro mensili a lordi che è l'indennità pari ad un'Assessore, quindi al 60% del Sindaco che è stata rideterminata, anche quanti con il taglio del 10% già previsto e obbligatorio della legge finanziaria e a euro 907,37 mensili lordi per quanto riguarda il difensore civico.

Di mantenere invariati i compensi del Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'azienda Multiservizi Farmacie, di determinare per l'anno 2006 che l'importo tra il gettoni di presenza da corrispondere ai consiglieri sia per le riunioni di Consiglio che le riunioni di Commissione e a tutte le

funzioni per quanto riguarda riunioni in euro 71,58 che è un valore invariato, se non sbaglio, rispetto agli anni precedenti.

Quindi vengono così raggruppati in 638,26 euro mensili lordi per i Capigruppo, avendo fatto un'analisi nel triennio pari a circa 107 sedute, in 566 euro virgola 68 centesimi lordi per i presenti di Commissione, vicepresidenti del Consiglio fatto sull'analisi della media nel triennio ponderato tra sedute di Consiglio e Commissione pari a 95, e infine di 501,06 euro lordi mensili per i restanti consiglieri comunali fatti sulla media tra Consiglio e Commissioni di circa 84 sedute.

Infine si passa a confermare che anche per l'anno 2006 l'ammontare complessivo dell'importo di gettoni consiglieri non può superare un terzo dell'indennità annua del Sindaco.

Inoltre si prevede che ai consigli di circoscrizione, in particolare ai Presidenti viene corrisposto ai Presidenti un riconoscimento di 1.115,54 di euro lordi mensili e ai consiglieri di circoscrizione un gettone pari al 50% di quello previsto dal decreto 119 del 2000 e dalla tabella, decurtato anche esso del 10% equivalente quindi totale ad euro 16, 26 centesimi, limitatamente però alle sedute del Consiglio circoscrizionale che non possono tenersi più di una seduta alla volta.

Quindi ne sono escluse le commissioni circoscrizionali anziché quelle consiliari invece che vengono inserite. La spesa presunta ovviamente trova totale copertura, quindi nella fattispecie della massima disposizione sulla media nel bilancio di previsione 2006 che è in corso d'approvazione da parte del Consiglio Comunale di questa città, questa è la presentazione quindi degli otto punti funzionali che vanno a modificare il comma 3 dell'articolo 44 del regolamento del Consiglio Comunale integrando quindi il tema del conguaglio, il tema della conferma per quanto riguarda il Presidente e difensore civico, l'importo dei gettoni dei consiglieri, la media lorda per i Capigruppo, per i Presidenti di Commissione, Vicepresidenti, la media per i consiglieri comunali, la media per quanto riguarda l'indennità dei consiglieri di circoscrizione, il gettone dei quartieri e ovviamente i limiti imposti per legge.

Se ci sono particolari domande Presidente siamo qua.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Cesarano prego ha la parola.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente, volevo fare due domande inerenti questa delibera, la prima domanda era inerente al punto 3 della delibera per quanto riguarda il compenso ai Presidenti delle aziende, l'azienda Multiservizi Farmacie.

La domanda che faccio, che tra l'altro è stata presentata anche dal gruppo di Forza Italia una mozione, inerente a quest'articolo, non vedo la decurtazione del 10% come prevede la legge finanziaria che al di là della decurtazione che viene apportata agli organi politici la legge prevede che l'applicazione della decurtazione deve essere effettuata anche per i consigli d'amministrazione.

Le chiedo le motivazioni che hanno portato l'amministrazione a non effettuare anche per il Consiglio d'Amministrazione, in questo caso la Multiservizi e Farmacia, vorrei aggiungere anche la Multiservizi Nord Milano e tutti quegli enti dove l'amministrazione comunale ha nominato componenti come proprio rappresentanti nelle aziende esterne.

Questa è una domanda che faccio preliminarmente prima della discussione, se posso avere una risposta in merito a questo.

Poi un ulteriore domanda che volevo porre è circa la quantificazione che è stata inserita nella previsione di bilancio 2006, dico questo perché se all'interno del bilancio che poi andrà in discussione prossimamente in questo Consiglio se sono state valutate le valutazioni circa i tre anni precedenti alla previsione 2006 se sono stati rispettate le somme in riferimento a tali bilanci rispetto al bilancio di previsione, o diversamente è stato inserito nel bilancio di previsione una somma diversa da quella di riferimento negli ultimi tre anni.

PRESIDENTE:

Assessore Imberti prego.

ASS. IMBERTI:

Consigliere Cesarano per quanto riguarda il taglio del 10% della finanziaria non riguarda direttamente, chiedo conferma al Segretario ma questa è stata la discussione fatta, i Presidenti di aziende municipali o SpA che siano di derivazione, né per quanto riguarda quelle di gestione diretta del comune di

Cinisello né per quanto riguarda la potestà di autodeterminazione che la società in cui il Sindaco o il Consiglio ha nominato per rappresentante a titolo della città ovviamente rientrano nell'autodeterminazione economico finanziaria che ogni società ha rispetto alle indicazioni, la responsabilità diretta è quella proposta dal... è quella di mantenere invariati quindi i compensi sia del Presidente che dei componenti delle nostre due aziende a gestione diretta, Multiservizi e Farmacie.

Non vi è comunque obbligatorietà da questo punto di vista funzionale o formale, poi le opportunità sono molte ovviamente al di là delle possibilità.

Per quanto riguarda invece la previsione di bilancio 2006 è stata inserita la cifra atta a coprire economicamente le previsioni inserite nella delibera proposta, è quindi non vi è una possibilità di confronto rispetto agli anni precedenti perché trattasi di delibera che prevede meccanismi attraverso anche l'inserimento dei temi del conguaglio e gli importi mensili, le decurtazioni effettuate una cifra ad hoc che comunque è stata, c'è qui poi l'Assessore Mauri, l'Assessore competente, determinata sulla base del computo dato dai valori della delibera stessa.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego ha la parola.

CONS. CESARANO:

Io devo un attimino con testare quello che lei dice Assessore perché nella legge finanzia del comma 52 e 58 prevede proprio la decurtazione dei consigli d'amministrazione, se lei Segretario non l'ha eventualmente gliela faccio avere io, comunque prevede e disciplina, evidenza che i consigli d'amministrazione, se vuole le leggo proprio l'articolo ma credo non sia il caso per quanto riguarda...

PRESIDENTE:

Stiamo recuperando gli articoli. Assessore Mauri prego ha la parola. Grazie.

ASS. MAURI:

Il problema della finanziaria credo che sia molto semplice perché l'ultima stesura, e quindi la versione che è legge prevede la diminuzione del 10% per gli amministratori e la vincola per gli enti locali, è obbligatorio, mentre a seguito della sentenza della Corte Costituzionale la prima versione che obbligava anche a diminuire tutti gli organi diciamo di sottogoverno o di secondo livello a vostra scelta, come preferite, non è obbligatorio per gli enti locali infatti se si scorre i commi al 59, 60, comunque ad un comma successivo la finanziaria precisa questa cosa altrimenti l'avremmo fatta.

Ciò non toglie che il Consiglio è sovrano e può dare indicazioni diverse però non è un obbligo di legge, questo è abbastanza tranquillo anzi non ci sono dubbi su questa cosa, poi il Segretario può darvi i testi ma visto che il bilancio è stato fatto sulla base del rispetto delle norme della finanziaria in un primo tempo l'avevamo prevista, in un secondo tempo l'abbiamo tolta perché così è la legge.

<u>PRESIDENTE:</u>

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

La prima questione che vorrei porre è una questione preliminare, nel dispositivo di questa delibera si propone di modificare il testo del vigente comma 3 dell'articolo 44 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Ora è sempre accaduto che modifiche del testo del regolamento del Consiglio Comunale vigente passasse prima per l'apposita Commissione, in occasione di questa delibera questo non è avvenuto, quindi io propongo, in via regolamentare articolo 14 di valutare se sia il caso di deliberare sull'argomento in trattazione perché quando si varia il regolamento del Consiglio Comunale si fa qualcosa di preciso e molto impegnativo, è sempre accaduto, sempre che si sia passati per l'apposita Commissione quindi io chiedo che si passi anche questa volta in Commissione Affari Istituzionali e si discuta di questa proposta di modifica del regolamento.

Attenzione perché è un precedente questo, lo dico ad ogni consigliere, ognuno di noi una legislatura può essere in maggioranza e l'altra può essere in minoranza, noi dobbiamo ragionare dal punto di vista del regolamento come se fossimo quasi in modo indifferente in ognuna di queste due situazioni, il regolamento

garantisce tutti e quindi garantisce a tutti la discussione del regolamento nell'apposita Commissione, non ci sono articoli che possono non andare nella Commissione e articoli che possono andarci.

Io pongo e chiudo agli altri Capigruppo su una questione di principio di questo tipo di esprimersi, non si può stare in silenzio su una questione di questo tipo, è una questione su cui chiedo che ci si esprima.

PRESIDENTE:

Chiedo a questo proposito un parere al Segretario. Prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Il regolamento di Commissione consiliare effettivamente parla, tra gli argomenti da sottoporre in commissione i regolamenti, qui però la questione, così come è stata posta dall'ufficio è una questione di modifica di un articolo evidentemente illegittimo perché il conguaglio è previsto dalla legge e quindi si è rimosso, la proposta della deliberazione contiene una rimozione di quest'illegittimità per cui è stato presentato d'ufficio la modifica.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Io vorrei ritornare un attimino al primo intervento, cioè all'intervento del Consigliere Cesarano, io non mi ritengo assolutamente soddisfatto della risposta dei due assessori, più che altro sotto l'aspetto politico non sotto l'aspetto tecnico.

Anche perché io vorrei capire, vorrei che mi si spiegasse come mai questa Giunta che è sempre pronta a giustificare proprie inadempienze, causa questa finanziaria così vessativi nei confronti delle amministrazioni comunali e a tal proposito vorrei denunciare un fatto assolutamente grave, cioè se qualcuno di voi ha avuto piacere di navigare sul sito internet del nostro comune alla pagina laddove si invita la cittadinanza ad aderire alla firma per il cinque per mille io credo che ci sia un passaggio piuttosto grave, soprattutto in questo momento di campagna elettorale laddove si dice che questa scelta ulteriore non comporta alcun versamento aggiuntivo per i contribuenti ed è stata prevista per cercare di compensare con altre entrate i pesanti tagli finanziari operati dallo Stato a danno dei bilanci dei comuni.

Ora io credo che qui ci sia molta falsità e ipocrisia, ipocrisia che poi vediamo negli atteggiamenti e nelle risposte che abbiamo sentito questa sera, non si può Assessore Mauri demandare al Consiglio Comunale la scelta se è opportuno o meno ridurre gli emolumenti del 10% anche per i consiglieri degli enti dei consigli d'amministrazione degli enti comunali, quindi io credo che dobbiate avere anche il coraggio a volte di assumervi le vostre responsabilità e dare un segnale forte, non solo al Consiglio ma anche alla cittadinanza andando incontro a quello che voi continuate vessatamene a definire un pesante taglio alle finanze dei comuni.

Quindi io credo che un gesto politico vorrebbe che in questo caso non si debba avere il vincolo di una legge finanziaria ma che solo il fatto che questa legge dia la possibilità ai comuni di poterlo fare io credo che vada colta assolutamente quest'occasione per dare un segnale forte di coerenza con quanto si continua a dire in campagna elettorale e non solo.

Ripeto, mi auguro che ci sia più attenzione in quello che viene scritto sul nostro sito ufficiale perché se di par condicio ci vogliamo riempire la bocca lo dobbiamo fare fino in fondo.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Inerente al parere che aveva espresso il Segretario dove sul comma evidenziava che le disposizioni di cui agli articoli 56 e 63 non si applicano per gli enti territoriali, ma io credo che il comma spiega bene prima di arrivare perché credo che quell'applicazione è indetta per altri enti perché spiega precisamente che i consigli d'amministrazione e gli organi collegiali comunque denominati presenti sia nelle amministrazioni centrali e locali, cioè a questo punto per locali che cosa si intende, credo che si intende l'amministrazione decentrale da quelle regionali a quelle statali credo che si riferisce alle amministrazioni comunali, cioè a quelle che credo faccia presente negli enti territoriali che non è riferita agli amministratori politici ma agli amministratori della magistratura ordinaria, all'amministrazione contabile e tributaria.

Credo che la differenza fra amministratori politici e amministratori, anche in questo caso denominati da organi politici come può essere il Consiglio Comunale va letta un attimino con più attenzione e data un'interpretazione diversa da come è stata data, anche se devo ritenere, come diceva giustamente il Consigliere Berlino che un Consiglio d'Amministrazione come la Multiservizi e Farmacie dove un Consigliere, noi stiamo discutendo l'indennità dei consiglieri comunali ma credo che ci sia una differenza sostanziale e veramente non ritenuta plausibile sotto l'aspetto del lavoro dei consiglieri rispetto ai lavori dei consiglieri del Consiglio d'Amministrazione della Farmacia dove un Consigliere percepisce mensilmente 500 euro, svolgono mensilmente 2 consigli, ritengo proporzionalmente rispetto ai consiglieri comunali un principio non giusto nei confronti dei consiglieri.

Credo che una riduzione come gesto politico da parte dell'amministrazione nei confronti dei consigli d'amministrazioni e degli enti controllati dall'amministrazione sia più che legittimo e corretto.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera, intanto mi trova d'accordo e faccio mia anche la posizione del Consigliere Zucca in merito al punto uno della delibera, io credo che questo non possa essere assolutamente una condizione che l'ufficio mette in delibera senza che questo sia frutto di una discussione anche se poi è errato rispetto ad una legge o comunque rispetto a un regolamento che è stato adottato però penso che quest'articolo sia in vigore e quindi come tale vada cancellato dalla discussione nel Consiglio Comunale e nella sua Commissione quindi credo che queste forzature non siano né giuste e né possibile fare.

Un'altra cosa riguarda la proposta che ha appena finito Cesarano, noi crediamo che se sacrifici bisogna fare li debbano fare tutti, dal Sindaco al Consigliere e anche i consiglieri che sono nominati nel Consiglio d'Amministrazione per cui su questo Forza Italia presenterà un suo emendamento.

La terza cosa riguarda quanto citato prima da Berlino ed è un fatto estremamente grave perché un conto è scrivere impressioni del tutto personali o concezioni o pensieri del tutto personali di assessore o di consiglieri o di chi sia in merito ad una legge, questi si possono scrivere sui giornali di partito, dove volete voi, ma non è possibile scriverli in un sito del comune ufficiale dove parla con i cittadini perché non è vero, non risulta il vero quanto scritto su questo sito nel paragrafo due di questa pagina.

Questo è sicuramente un pensiero, non so se del Sindaco o dell'Assessore, non so chi l'abbia scritto ma è sicuramente un pensiero proprio perché il testo di legge cita: "Punto A, sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10 del decreto legge 4 dicembre 1997".

Se qualcuno non è informato se lo vada a leggere, e se qualcuno pensa che fare sostegno al volontariato sia fare sostegno al comune ha sbagliato proprio indirizzo perché non solo il comune può avere il vantaggio del cinque per mille ma ci sono ben 27 associazioni di volontariato residenti a Cinisello Balsamo che hanno fatto la stessa richiesta fatta dal Comune di Cinisello Balsamo e quindi poi su questo ci sarà un capitolo di bilancio che ne discuteremo a fondo quando sarà il momento ma credo che questo non sia stato fatto solo per le amministrazioni, è stato fatto soprattutto per sostenere il volontariato, le amministrazioni possono essere una componente ma scrivere che questo debba compensare le entrate per i tagli operati dallo Stato nei confronti dei comuni è un errore grandioso e su questo penso di fare un esposto perché alla fine queste cose qualcuno che scrive deve anche pagare.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io torno a sollecitare i Capigruppo, a non fare opera di silenzio su un problema di principio e di procedura perché la vita del Consiglio Comunale non finisce con questa sera, se passa una posizione di questo tipo è una lesione grave delle prerogative dei consiglieri comunali.

Il Segretario è intervenuto dando il suo parere parlando di illegittimità di atti precedenti, ora volevo in ogni caso ricordare che dal 2003, quindi 2003, 2004 e 2005 non è stato imputato nessun problema di irregolarità e illegittimità rispetto allo stesso atto, il dirigente del settore è sempre stata la Dottoressa Pazzi, dal punto di vista contabile il Dottor Polenghi ha sempre dato la regolarità dal punto di vista contabile, l'anno scorso, 2005, il Segretario Comunale era il Dottor Arena.

PRESIDENTE:

Prima di dare la parola al Consigliere Bongiovanni volevo dire che su questo punto il passaggio dalla Commissione o meno risulta pleonastico in quanto si tratta di un adeguamento alla legge, e poiché noi ci adeguiamo ad un quadro normativo esistente a questo punto non abbiamo un margine di discrezionalità di intervento su quest'aspetto tale da motivare una valutazione in sede politica, qui c'è un vincolo normativo e giuridico, semplicemente questo.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io devo dire con tutta franchezza che rimango abbastanza perplesso ogni volta che arrivo in Consiglio Comunale, lasciamo questo Consiglio con alcune decisioni e ne ritorniamo con altre e vorrei capire dal giovedì al sabato, al lunedì che cosa sia cambiato, ma mi sembra che sia cambiato molto.

Nell'attesa che qualcuno mi dica realmente che cosa è cambiato rimango anche allibito a sentire che un Segretario Comunale parla di illegittimità di atti precedenti e io lo invito a formulare alle competenze giuridiche questi atti di illegittimità perché se c'è un atto illegittimo io penso che bisogna prendere sicuramente posizione al riguardo se questo è stato dichiarato.

Se si parla di una dichiarazione a riguardo ad una verifica degli atti riguardante questa delibera anche io rimango perplesso quando valutando gli atti precedenti mi rendo conto che l'ultimo atto è stato controfirmato anche dal Segretario stesso, però molto probabilmente ciò che lo scorso anno valeva per quella delibera probabilmente non vale quest'anno, ci saranno dei parametri che sono cambiati, ci saranno delle modifiche in corso alla quale i Capigruppo o i consiglieri non sono stati messi al corrente, c'è una delibera che viene riportata ma che riduce solamente una determinata quota, importo, e molto probabilmente sarà anche giusta, molto probabilmente sarà da rivedere.

Nella riflessione che facevo, devo dire con tutta franchezza che pensavo proprio ad alta voce oggi quanto questo Consiglio Comunale debba essere penalizzato per le scelte che ha fatto nelle recenti vicissitudini del Consiglio stesso, c'è stato lo scorso anno un appello da parte del Sindaco ma in particolar modo anche da parte del Presidente del Consiglio che chiedeva maggiore responsabilità a tutti i gruppi politici chiedendo e addirittura modificando l'articolo 5 del regolamento se non vado errato, penso che sia stato modificato quell'altro dove si chiede di chiudere il Consiglio Comunale prima di mezzanotte, questo perché bisognava ridurre determinati costi, perché la politica di Cinisello costa di più altre e per tante altre motivazioni.

Abbiamo pensato che molto probabilmente è anche corretta questa presa di posizione, bisogna fare in modo che anche i cittadini sappiano che il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo ha fatto delle scelte per andare in un determinato senso che è il senso della responsabilità tra la qualità dell'attività che svolge questo Consiglio Comunale e la parte economica che consta la politica al cittadino.

Ho detto sicuramente è una cosa giusta, poi ho pensato anche che cosa ogni collega consigliere che siede in questo Consiglio responsabilmente ha come responsabilità civile e penale per ciò che svolge in tutti questi atti e per ciò che dà come contributo a questo Consiglio per fare andare avanti la politica cinisellese, e allora la riflessione mi viene dubbia, se realmente abbiamo fatto bene ad evitare che questo Consiglio Comunale si mettesse dei paletti, dei limiti restrittivi riguardo alla mezzanotte.

Poi facendo una valutazione sempre più intensa e andando maggiormente nello specifico mi sono detto ma strano, abbiamo votato la modifica del regolamento come chiesto dalla maggioranza e poi come primo atto di questa maggioranza è stato quello di modificare immediatamente nella seduta successiva la possibilità di proseguire la mezzanotte perché non si riusciva chiudere un punto, perciò c'è stato sicuramente qualche cosa che non andava, e allora mi domandavo mentre sentivo le parole di illegittimità degli atti a che atto di illegittimità faceva riferimento il Segretario, sicuramente avrà fatto una verifica di legittimità del 2005 dove riportata la sua firma di legittimità, non lo so.

Forse è illegittimo quello che hanno fatto dal 2004 al 2001 però i soggetti firmatari sempre di queste delibere sono sempre gli stessi, legittimità del parere tecnico del dirigente valido, legittimità del parere di copertura finanziaria, il Ragioniere Polenghi, valido.

Allora c'è qualcosa che non quadra, e quando sento il Consigliere Zucca che lancia un appello di evitare che i Capigruppo facciano opera di silenzio io lo colgo favorevolmente perché quanto probabilmente si sta tentando di evitare che questo Consiglio Comunale abbia quell'autonomia che gli spetta di diritto e quell'autonomia che il Consiglio Comunale ha quando vota in questo Consiglio Comunale.

Ho fatto un esempio oggi ad un Capogruppo collega qui seduto in questo Consiglio dove ho detto ad alta voce un pensiero, ma signori miei se decidessimo di mandare a casa questa Giunta impiegheremmo una

votazione, gli votiamo contro il bilancio, il signor Sindaco si dimette perché è automaticamente dimesso, la Giunta se ne va a casa perché automaticamente è dimessa la Giunta, e allora è automatico Consigliere Imberti, Consigliere perché dopo che cade la Giunta già avrebbe dovuto ritenersi già dimesso.

Per cui penso che questo Consiglio Comunale ha un'autonomia, un potere che va oltre quelle autonomie e quei poteri che questo Sindaco e questa Giunta tentano di far modificare gli stessi consiglieri quello che inizialmente se ben ricordate nella mia premessa di questo discorso ho evidenziato.

La qualità del lavoro e la qualità dell'attività che questo Consiglio Comunale svolge per i bei dei cittadini, a volte non è la stessa cosa, a volte non è sicuramente il meglio di quello che possiamo dare ma vi garantisco che sentendo in giro, in altri comuni e altri colleghi direi che obiettivamente la qualità di questo Consiglio Comunale supera di gran lunga gran parte di comuni, non di comuni piccoli ma di città, e vorrei confrontarmi con tutte le città che volete farmi confrontare, di questo territorio nazionale.

Per cui ritengo che questo Consiglio Comunale che è stato il primo Consiglio Comunale, che ha votato la normativa de 18 agosto del 2000, il testo unico 267 aggiornandolo in modo positivo, in modo negativo, non lo so, ma sicuramente lo ha fatto con una rapidità tale che altri comuni hanno chiesto le nostre delibere per copiarle e se penso che questo Consiglio Comunale è stato il primo Consiglio Comunale che ha fatto lo statuto di autonomia, che ha avuto un parere non negativo ma positivo quando allora c'era l'Oreco, quando allora il controllo degli atti deliberativi del Consiglio Comunale venivano invitati all'Oreco il quale Oreco rigettava eventuali modifiche del regolamento al Consiglio stesso, l'Oreco non ha modificato una virgola di quello statuto che noi abbiamo presentato e che attualmente è ancora in vigore.

E allora penso che la qualità del lavoro di questo Consiglio Comunale sia ottimo, ricordo a tutti la possibilità di questo Consiglio Comunale di mandare a casa il Sindaco e la Giunta, che è un potere sicuramente sovrano, e ricordo anche a questo Consiglio Comunale che mi sembra scorretto che si chieda a tutti i consiglieri un sacrificio di indennità in funzione delle attività che noi svolgiamo in questo Consiglio Comunale stesso perché mi rendo conto che c'è una trama che esula dalla trama che ci può essere in questo Consiglio trasversale di questo Consiglio Comunale che sicuramente non è presente tra i banchi dei consiglieri ma sicuramente è fuori dai banchi.

Non voglio dire che è fra la Giunta perché me ne guardo dal poter dire che Mauri è così capace di essere un tessitore ad una modifica di così... me ne guardo perché penso che di bilancio ne capisca poco, ma è un giudizio mio personale.

Io gradirei, perché dico questo, dico questo perché ad una domanda in una riunione di Capigruppo c'è stato il fuggi, fuggi di tutta la Giunta, del Sindaco, di Mauri, dell'Assessore Viapiana, tutti che andavano alla ricerca dalla Dottoressa Pazzi per dare una risposta che era stata posta alla riunione dei Capigruppo, allora mi domando signori miei se questo è quanto mi dà la Giunta e mi dà le risposte per il quale io politicamente chiedo che la mia controfaccia non sia il dirigente perché non posso dire al dirigente hai fatto questo ed è sbagliato, hai fatto quest'altro ed è sbagliato, me ne guardo, ma guardo la parte politica che dà indirizzi per fare gli atti che poi arrivano in Consiglio Comunale, atti che purtroppo ho verificato essere contrastanti tra chi redige l'atto e chi lo deve legittimare l'atto o che deve dare parere di legittimità, in questo caso è il Segretario.

Io penso che ci sia una grande confusione, Segretario lei sbatte sempre la testa ma la firma l'anno scorso l'ha messa lei, non l'ho mica messo io e non l'ha mica messa il direttore generale qui presente che io Presidente inviterei una volta almeno all'anno a sedersi nei banchi della Giunta anche perché altri consiglieri che non conoscono il direttore generale verrebbero anche ad essere onorati della sua presenza, ci sono tanti che non lo conoscono neanche caro Vicesindaco.

PRESIDENTE:

Passiamo a discutere del bilancio.

CONS. BONGIOVANNI:

Certamente signor Presidente ma il ragionamento della delibera passa anche attraverso la sua supervisione perché non ci possono essere due dirigenti in contrasto ad una delibera e non avere il direttore generale che ne viene a discutere in Consiglio stesso, probabilmente c'è qualcosa che non quadra perché molto probabilmente il direttore generale non ha verificato l'idoneo aggancio dei due dirigenti stessi.

Allora su questa delibera sicuramente il Capogruppo di Alleanza Nazionale non starà in silenzio, vorrei tranquillizzare il Consigliere Zucca, sicuramente il Consigliere di Alleanza Nazionale Capogruppo Bongiovanni darà un contributo come ha sempre dato nelle attività, nelle delibere che spettano e che danno onorabilità ai consiglieri stessi.

Questa delibera sta schiaffeggiando la nostra produttività, sta schiaffeggiando la nostra qualità e sta schiaffeggiando l'intelligenza del Consiglio Comunale stesso nel proprio insieme, per cui io invito, come ha fatto il Consigliere Zucca non a stare in silenzio ma a dare un contributo significativo e sicuramente qualitativo come abbiamo sempre dato in questo Consiglio Comunale, e presumo che questa delibera abbia sicuramente tanto da verificare tanto da modificare e tanto da votare tenendo conto che ancora una volta il suo impegno di ultimo, perché lei pensa che io faccio le premesse e poi me dimentico ma non è assolutamente così, che il suo impegno nell'ultimo Consiglio Comunale era quello di presentare una delibera con un ordine del giorno, il solo fatto che non sia stato presentato prima di questo punto mi mette in una condizione veramente molto, molto discutibile.

E non per ultimo vorrei lanciare un appello a tutti i consiglieri perché in questi giorni, tra il giovedì e il lunedì si sono sentite tante voci cittadine che con tutta onestà vorrei sfalzare, se l'ufficio di Presidenza è un ufficio che deve controllare i consiglieri probabilmente quest'ufficio di Presidenza deve chiedere le dimissioni immediate perché in questo Consiglio Comunale non si è mai verificato che qualcuno controlli l'autonomia dei consiglieri stessi, se qualcuno è preoccupato che la delibera di snellimento burocratico significhi una volontà di non poter controllare i consiglieri qualcuno non ha capito cosa significa far politica e cosa significa stare in questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni rispetto a queste ultime osservazioni volevo solo precisare che la preoccupazione dell'ufficio di Presidenza è semplicemente quella che la delibera abbia tutti i crismi previsti dalla legge, siccome di questo in parte si tratta di questo in tutta serenità mi sento pienamente responsabile insieme agli altri membri dell'ufficio di Presidenza.

Se in questo Consiglio fare rispettare le normative previste per la disciplina del gettone di indennità e dell'indennità di funzione vuol dire dovere andare in contrasto con la legge io ho l'onore di dimettermi insieme all'ufficio di Presidenza, chiaro?

Il pezzo di discussione che riguarda l'ufficio di Presidenza riguarda soltanto il rispetto di quanto è stabilito nella legge, il resto è alla discussione di questo Consiglio.

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente io vorrei contestare la sua affermazione che sarebbe pleonastica... andare come chiedevo nella questione preliminare in Commissione rispetto alla modifica di articoli di regolamento, prima di tutto non è pleonastico perché si è sempre andati in Commissione quando si modifica la nostra piccola costituzione interna, non è mai successo in modo diverso, ma secondo, nella proposta che viene portata avanti in questo dispositivo ci sono delle scelte assolutamente discrezionali alcune delle quali parrebbero non corrispondere a legittimità, quello per esempio di far riferimento al numero di sedute di Consiglio Comunale delle commissioni consiliari svoltesi nel triennio precedente.

In nessun punto di disposizioni precedenti si parla di triennio precedente, anzi come ho avuto modo di ripeterle, forse anche più di una volta e mi scuso ma *repetita iuvant*, il direttore generale del Ministero dell'Interno direzione generale amministrazione civile e direzione centrale delle autonomie Morcone nel dare una sua interpretazione con la circolare ministeriale 8 del 2001, UREL dice: "Si ritiene che in sede di bilancio di previsione ciascun ente possa tenere conto con eventuale conguaglio a fine anno del numero delle sedute del Consiglio e delle commissioni che si ritiene necessario tenere nell'esercizio successivo – non nel triennio precedente – per la realizzazione dei programmi e dei piani da attuare anche tenendo presente come fase di riferimento il numero di sedute svoltesi nell'anno in corso ".

Ma l'accento è sulla programmazione, sulla previsione del numero di sedute e di riunioni da tenersi nell'anno successivo quindi non si parla di ultimo triennio come criterio base della previsione, quindi vede è una scelta discrezionale che viene fatta con questa proposta di modifica del regolamento, e se mi permette quindi anche per questa ragione, non solo perché si è sempre fatto e perché è una procedura che si è innovata lede delle prerogative dei consiglieri comunali, e bene fanno i Capigruppo e i consiglieri che ritengono di parlare su quest'argomento perché guardate che se passa un'interpretazione di questo tipo questa volta poi nessuno avrà più la possibilità di dire ma dobbiamo andare per modificare il nostro regolamento nella Commissione che tratta del regolamento, anche per questa ragione quindi ritengo che la sua osservazione circa il carattere pleonastico dell'andare in Commissione sia fuori luogo, e se mi permette Presente, un po' lesiva delle prerogative dei consiglieri.

PRESIDENTE:

Sì, rispetto a questo punto so che stanno predisponendo un emendamento che interverrà in modo da formulare la delibera, sempre in conformità a quanto stabilito, in questo caso la circolare 8, facendo riferimento al numero di consigli programmati, per cui in questo senso si interverrà sul testo della delibera.

È vero che probabilmente poteva esserci una correzione prima della presentazione della delibera stessa però la delibera è arrivata con tempi abbastanza stretti e quindi questo non è stato possibile.

Tuttavia so per il ragionamento che alcuni gruppi consiliari hanno condotto e che io condivido che verrà emendato questo punto del dispositivo facendo riferimento proprio alla circolare da lei appena enunciata.

Mozione d'ordine Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi rendo conto che è abbastanza... in una discussione così importante un'osservazione così banale però far vedere a tutta la cittadinanza che questo Consiglio Comunale, lei signor Presidente ha un orologio che ha un'ora indietro obiettivamente mi sembra da sistemare il più rapidamente possibile, anche perché ce lo riporteremo poi durante la tutta la seduta.

Sarebbe opportuno aggiornare almeno l'orario di Consiglio.

PRESIDENTE:

L'orario è quello in cui è iniziato il Consiglio, l'orologio...

CONS. BONGIOVANNI:

Veramente l'orario lo stabilisce l'orologio che abbiamo in Consiglio e l'orologio che abbiamo in Consiglio va un'ora indietro Presidente, poi vuole che glielo chiamo orologio per essere più soddisfatto e contento? L'orologio è indietro di un'ora, lo faccia sistemare. Grazie.

PRESIDENTE:

Facciamo sistemare l'orologio. Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Intervengo per quella che potrebbe essere considerata da un lato una questione preliminare e dall'altro un intervento già nel merito della delibera, e voglio dare qui lettura di una lettera che poi consegnerò al Segretario generale.

Io ho guardato con attenzione alcuni passaggi della legge e sono altrettanto preoccupato quanto il Presidente che le leggi vengano rispettate, però devono essere rispettate tutte non solo in una parte.

Allora vi leggo la lettera e capirete subito dove voglio arrivare, il tenore della lettera è semplicissimo e dice questo: "Per opportuna e doverosa informazione le segnalo che in data odierna, esattamente venerdì 24 marzo al fine di ottenere un certificato di residenza mi sono recato personalmente presso le sedi dei quartieri e ho avuto il seguente riscontro, ore 10.30 quartiere 3 via Risorgimento, chiuso.

Ore 11.05 quartiere numero 1 via Pirandello, non è possibile ottenere certificati, bisogna rivolgersi alla sede comunale, c'erano due persone, una signora dietro la scrivania e un signore con la barba seduta davanti.

Ore 11.20 quartiere numero 2, Piazza Soncino, il sistema anagrafe non funziona dalla fine dell'anno 2005, in sostituzione del certificato mi hanno consegnato un modulo per l'autocertificazione.

Da quanto sopra esposto mi pare più che evidente signor Segretario che il servizio anagrafe non risulta essere funzione amministrativa decentrata, almeno per due quartieri su tre".

Allora per tornare alle delibere di questa sera, poiché il gettone o l'indennità ai Presidenti dei consigli circoscrizionali è riconosciuto solo in virtù di una specificità a quelle circoscrizioni che esercitano funzioni amministrative decentrate in base a norme statutarie o regolamentari.

La mia domanda precisa è, se neanche l'anagrafe è decentrata quali altre funzioni amministrative sono decentrate oggi ai quartieri? In conseguenza della risposta noi potremmo decidere se continuare a riconoscere o meno l'indennità di 1.200 euro, ora non so neanche quanto sia, ai Presidenti, altrimenti ho il

dubbio che siano persino state riconosciute in modo non del tutto regolare mente gettoni riconosciuti in passato.

Credo che perché ci siano delle funzioni amministrative decentrate ci debbano essere degli atti, o di Giunta o di Consiglio, qualche cosa di vero non qualche cosa di, a voce, telefonate.

Io so che il quartiere, quello di Piazza Soncino in passato lì era possibile avere i certificati, negli altri quartieri non mi risulta siano mai stati rilasciati ultimamente certificati però può essere una mancanza di conoscenza mia, quindi direi prima di esprimerci con il voto su questa delibera sarà bene chiarire anche quest'aspetto che secondo me riviste una grande importanza anche in termini di delicatezza rispetto alle ricadute che potrebbero esserci. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io vedo che stiamo ripercorrendo un po' il filone del discorso che abbiamo tenuto nella maggioranza del Consiglio Comunale di giovedì scorso dove per circa due ore, due ore e mezza abbiamo sviscerato un po' tutti i punti che c'erano legati a questa delibera di revisione delle indennità e dove si sono in qualche modo delineate le varie posizioni, quindi io stasera vorrei non solo darvi la posizione dei democratici di sinistra che credo sarà comune con almeno la buona parte dei gruppi della maggioranza ma vorrei dare anche qualche motivazione un po' del perché arriviamo a certe conclusioni.

Il discorso che è stato sviluppato è sostanzialmente questo, il Consiglio Comunale è organo sovrano delle istituzioni del comune, vive quest'esperienza dell'imposizione di un'indennità con disagio evidentemente, possiamo anche condividere tutti quanti questo senso di disagio, del disagio tuttavia ne dobbiamo distinguere due componenti, uno è perché il Consiglio Comunale l'ha dovuta subire da altri organi delle istituzioni senza esserne stato opportunamente coinvolto in anticipo.

Questo è un aspetto che comunque io considero veniale, l'altro aspetto è un aspetto di sostanza, dobbiamo affrontare una considerazione dei sacrifici, i sacrifici di per sé non sono mai facili da digerire e io dico questo, la finanziaria ci impone questo, poi faremo, a suo tempo le abbiamo già fatte le considerazioni sull'equità con cui la finanziaria impone questo ai comuni ma la sostanza è che si questiona sul fatto che i tagli delle indennità che vengono a ricadere sui consiglieri comunali sono corrette, sono eque, sono proporzionali oppure no.

E allora qui le questioni che sono emerse sono sostanzialmente queste, è emerso che i consiglieri comunali sono chiamati a dei tagli delle indennità rispetto al passato piuttosto sostenute, abbiamo visto che si avvicinavano all'ordine del 30% o tuttavia bisogna fare delle considerazioni, le considerazioni sono queste, è vero che il taglio non è proporzionale e non è equo, allora una prima considerazione che faccio attiene un po' alla sovranità certo del Consiglio Comunale che deve essere sempre difesa strenuamente difesa.

La seconda cosa attiene alla tipologia dell'attività politica, l'attività politica del Consigliere Comunale è un'attività inevitabilmente di volontariato, un'attività inevitabilmente e fortunatamente deve rimanere tale, di passione politica, guai se noi dovessimo di fronte ai cittadini lanciare questo segnale, questo segnale di appetiti non controllati per quanto riguarda gli emolumenti.

Io sono sicuro che questo non è il sentimento che vive nessuno dei consiglieri, ma quando parliamo di equità dei tagli bisogna considerare la diversa posizione in cui sono messi per esempio, Consigliere Comunale che ripeto rimane un'attività volontaria in cui l'indennità o il gettone deve essere un compenso parziale del tempo che viene dedicato all'attività politica, è certo che se defraudiamo l'attività politica e la mercifichiamo tradiamo quello che è il senso alto del lavorare per la collettività, e io questo non lo voglio, non lo voglio a titolo personale e lo dico, non è il pensiero dei democratici di sinistra.

E poi c'è un'altra considerazione, la considerazione fondamentale che abbiamo peraltro bisogno di diversificare, questo tipo di volontariato che è anche palestra per assumere responsabilità amministrative si distingue da quello che viene chiesto, un lavoro a tempo pieno nella completa dedizione del tempo e delle energie per governare la città nel senso di appartenenza all'esecutivo, allora a queste persone qui viene chiesto di dedicare a tempo pieno le sere, la domenica e il sabato, noi dobbiamo rendere incentivante, dobbiamo rendere incoraggiante quest'attività, non è a livello dei comuni dove ci sono le esagerazioni nelle indennità, e io dico che noi rischiamo a livello dei medi comuni, rischiamo di perdere delle professionalità, rischiamo di perdere delle competenze perché con il taglio del 10% questa convenienza si sta perdendo nel tempo.

E allora per questo io sostegno che la misura dei sacrifici appare diseguale ma è giusto che sia così, è giusto che sia così perché c'è un piano del volontariato, c'è un piano della passione politica, c'è un piano del mandato degli elettori e c'è un piano invece dell'impegno su mandato del Sindaco a svolgere delle funzioni amministrative.

E passo ad una seconda considerazione, la seconda considerazione che mi porta a dire è stato rilevato che le indennità del comune di Cinisello nel tempo hanno assunto livelli perlomeno superiori alla media del circondario, bene questa è una considerazione da cui dobbiamo partire per dire oggi ci viene richiesto e ci viene fatto capire che ci sono delle anomalie rispetto alla normativa, bene il nostro punto è prima di tutto questo è il rispetto, il senso di responsabilità a cui tutti quanti ci dobbiamo sentire impegnati, il rientro e i rispetto completo, trasparente della normativa, quest'è uno dei punti fondamentali da cui dobbiamo partire per la nostra discussione.

Infine la proposta che io andrò a fare attraverso emendamento è semplicemente questa, e faccio una brevissima premessa, ci troviamo nelle difficoltà perché con questo metodo di calcolo delle indennità e dei gettoni di presenza abbiamo in qualche modo sperimentato in due anni una discontinuità rispetto al passato, la discontinuità sta nel fatto che si sono svolte meno sedute rispetto a quanto era avvenuto a partire dagli anni 2000 in avanti, non è importante stare a valutare il perché e il per come, sta di fatto, forse altro tipo di conduzione, altro tipo di contesto, forse noi stesso siamo stati meno pressanti a richiedere lavoro in aula, forse siamo più efficienti, non è importante, l'importante è che questo ha messo in debolezza un'impalcatura fragile che si era costruita nel tempo.

Ebbene noi con questo, con il nostro senso di responsabilità che ci compete dobbiamo mettere mano, è logico che non è facile perché andiamo a toccare i valori di indennità a cui delle persone, tutti noi c'eravamo abituati, ma ripeto questo è il senso dell'alto valore che si dà alla politica.

Allora l'emendamento che io andrò a proporre a nome dei democratici di sinistra e a nome di altri gruppi che compongo la maggioranza sarà un emendamento che innanzitutto introduce il principio del conguaglio, ovvero sia introduce un principio che gli emolumenti a fine anno sono commisurati al numero delle sedute effettive che si vanno a fare, e qui l'inciso che devo fare io personalmente credo che abbiamo lavorato intensamente ma non abbiamo lavorato in maniera programmata ed in maniera uniforme nel tempo e credo che tutti quanti noi con l'aiuto dell'ufficio di Presidenza dovremmo fare un grande sforzo per programmare le nostre sedute, lavorare nei consigli comunali e le commissioni e comunque produrre atti, e comunque far crescere la democrazia e comunque far crescere la qualità del lavoro a cui siamo chiamati.

E allora quindi il lavoro importante consisterà nel raggiungere quel numero medio di sedute che giustificano una certa indennità, e noi crediamo che queste sedute per chi svolge il ruolo di Consigliere Comunale sia giusto che si attesti intorno al 105 unità come avevamo dibattuto in saletta qui a fianco nella riunione dei Capigruppo.

Ora 105 sedute per i valori dei gettoni corrispondono a delle riduzioni superiori al 10%, ne siamo consapevoli, e per quanto ho detto prima ciò malgrado credo che questo si debba accettare, rimane il fatto che i consiglieri, i capigruppo, i presidenti di commissione nelle loro differenti sfaccettature, nei loro differenti ruoli, nei loro differenti carichi di lavoro hanno la possibilità di utilizzare il gettone per ottenere una diversa compensazione del tempo dedicato e degli sforzi che cono dedicati.

A tutto questo indennità unica per tutti oppure gettone che è unico per tutti ma ovviamente chi fa più sedute riceve più gettoni, danno luogo ad un monte gettoni o monte indennità che sta dentro quanto è stato messo a bilancio, io credo che se facciamo uno sforzo e ci richiamano al senso di responsabilità e affrontiamo questa cosa con lo spirito di chi vuole rientrare pienamente dentro la normativa io credo che questo possa essere accettabile malgrado ci costi del sacrificio partendo dal presupposto che noi facciamo politica, e sono certo che interpreto il pensiero di tutti, non certamente per il compenso ma certamente facciamo politica per valori più alti.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Consigliere Napoli prego ha la parola.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente, tra le incombenze che la legge attribuisce ai consiglieri comunali vi è, oltre quella di dare degli atti di indirizzo e di controllo vi è anche quella di autodeterminarsi sostanzialmente i compensi tenuto conto di quelli che sono i vincoli giuridici, amministrativi e di bilancio di cui l'amministrazione comunale deve tener conto.

Mi è già capitato di fare una riflessione su quest'argomento nelle ultime sedute di Consiglio Comunale affermando che tra le due diverse scuole di pensiero, tra chi sostiene che l'impegno politico debba essere un impegno più vicino a quello del volontariato, e quindi svolto senza nessuna forma di compenso, e l'altra scuola di pensiero che invece sostiene che il ruolo politico vada comunque in qualche modo anche professionalizzato io mi ero schierato apertamente per questa seconda visione, per questo secondo modo di pensare perché così il governo D'Alema quando introdusse questa normativa sui gettoni, sulle indennità voleva affermare nel senso che il ruolo di chi aveva una responsabilità nei confronti dei cittadini doveva in qualche modo essere rimborsato di quelle che erano le spese che effettivamente si sostengono, non solo in termini di rimborso spese per quelli che possono essere gli spostamenti, i costi dell'espletamento della propria missione ma anche in termini in qualche modo remunerativi.

E ovviamente questa vale come riflessione di carattere generale, è anche vero però che tutto questo deve essere rapportato a quello che può essere definito un giusto equilibrio tra ciò che si fa e ciò che si riceve in termini economici.

Io credo che questa delibera così come emendata, quindi io discuto già con la proposta che ha fatto il Capogruppo dei DS degli emendamenti al testo che non sto lì a ripetere, comunque sostanzialmente va ad accogliere uno dei primi punti che proprio il Consigliere Zucca nelle riunioni di Capogruppo ci aveva più volte esposto, ossia quello di non fare riferimento del conteggio delle sedute, di non fare riferimento ai trend precedenti ma di tener conto di quelli che erano i consigli comunali che si prevedevano di attuare.

E ringrazio appunto apertamente il Consigliere Zucca per aver colto questo particolare del decreto, per avercelo più volte manifestato, palesato e in effetti devo dire che questo è stato poi uno degli accorgimenti, uno degli accoglimenti che credo tutta la maggioranza, compreso la Giunta abbia immediatamente colto tanto è vero che nell'emendamento questo passaggio è proprio messo in maniera chiara ed evidente.

Il problema è che noi di fatto con questa delibera andiamo ad attuare quelli che sono i vincoli di cui dicevo prima, cioè vincoli di natura giuridica e amministrativa, non ci leggiamo scelte di indirizzo politico, noi crediamo che con questa delibera di fatto andiamo a rispettare quelle che sono le norme che oggi sono a disposizione, che tengono conto anche di vincoli ulteriori imposti dalla finanziaria perché questa sera non è stato sottolineato però il 10% che è il minimo di riduzione che ci viene imposto è proprio un vincolo è stato imposto secondo me correttamente dalla finanziaria.

Non a caso anche le forze che si riconoscono nell'unione hanno fatto proprio punto di programma per le prossime elezioni quello della riduzione dei costi della politica, e quindi non ci vediamo enormi problemi.

Quindi per quanto riguarda la delibera per noi è un'applicazione delle leggi e non entriamo nel merito della questione, dei meccanismi e delle percentuali, laddove si può fare una riflessione di carattere politico è il concetto che è stato introdotto di equità sul fatto che a tutti gli amministratori pubblici dovrebbe essere applicata la stessa percentuale di riduzione che ci viene qui proposta nell'ambito di questa delibera.

Ecco su questo punto credo che si possa fare del dibattito e su quest'argomento esprimo la mia opinione a carattere personale, anche io credo che non si possa applicare una riduzione superiore al 10% rispetto alla nostra Giunta comunale perché come spesso più volte ci dice il Sindaco il rischio sarebbe quello di trovarci nelle future amministrazioni ad avere assessori disoccupati o studenti universitari, nel senso che già oggi, io vedo il mio caso personale, se dovessi decidere di fare l'assessore della Giunta del comune di Cinisello, sempre che ne fossi all'altezza, io avrei uno stipendio che più basso di quello che attualmente percepisco con la mia attività professionale, e se ciò succede a me che sono un impiegato di una pubblica amministrazione questo vuol dire che la stragrande maggioranza dei soggetti sarebbe nelle condizioni, accettando un incarico nella nostra amministrazione comunale di essere disincentivato dal punto di vista economico.

Questo l'ho portato come esempio solo per far capire che un'ulteriore riduzione di quelli che sono oggi i compensi porterebbero sostanzialmente una disponibilità a fare l'assessore nel comune di Cinisello probabilmente a persone con anche profili di carattere professionale non adeguato a questo ruolo che invece riteniamo di notevole importanza.

Per quanto riguarda i consiglieri comunali questo non vuol dire che ad essi invece la percentuale di riduzione debba essere applicata in maniera più alta perché non figure adeguate, assolutamente, io credo però che il consigliere comunale così come prevede la legge attraverso il gettone di presenza possa percepire ciò che realmente fa, e quindi se questo Consiglio Comunale andrà a fare un numero di sedute inferiore attraverso il conguaglio giustamente percepirà meno, se invece andremo a realizzare tutte le sedute di

Consiglio e di commissioni così come programmate dai nostri lavori allora andremo, in maniera proporzionale, a percepire il compenso che in questa delibera andiamo a prevedere.

Sul tema che è stato posto in particolar modo dal Presidente Cesarano, anche qui il concetto di equità e quindi di scelta politica sul fatto che una pari riduzione debba essere applicata anche a chi rappresenta il comune di Cinisello nelle aziende anche su quest'aspetto riteniamo che la percentuale del 10% così come indicata dalla legge in effetti possa essere una percentuale da noi indicata di riduzione rispetto ai compensi percepiti dagli amministratori, è chiaro che probabilmente anche qua ci sarà il vincolo legale per cui mentre le aziende totalmente partecipate dai comuni in effetti saranno gli amministratori del Consiglio Comunale di Cinisello a poter decidere i loro compensi, probabilmente sulle aziende dove il comune è solo ente partecipante non riusciremo in effetti a modificare i loro compensi, però comunque potremmo non emendando questa delibera, perché non è ciò che prevede la legge, ma magari con apposito ordine del giorno così come per altro dalle minoranze più volte proposto potremmo dare questo tipo di indirizzo e io mi sento di dire che come Margherita da questo punto di vista il concetto dell'equità pensiamo che sia pienamente rispettato.

Faccio un'ultima osservazione sul fatto che probabilmente fra tutti i vari organi istituzionali della nostra amministrazione chi dal punto di vista economico è sopravalutato è sicuramente in questa fase il Presidente dei consigli di quartiere, e questa è una riflessione che più volte abbiamo fatto in Consiglio Comunale, quelle retribuzioni erano date ad un Presidente di quartiere con funzioni delegate dal Sindaco, funzioni che però poi di fatto non sono mai state realmente delegate, quindi probabilmente abbiamo fatto in passato una scelta di andare a riconoscere una retribuzione ai Presidenti di quartiere per funzioni che poi in effetti non abbiamo poi realmente attuato.

Quindi qui si tratterebbe di, o prendere delle decisioni serie e tempestive su quella che può essere una riforma del decentramento che quindi tenga conto anche di quello che riconosciamo a queste figure o altrimenti dovremmo trovare la modalità per ridimensionare in maniera equa anche i compensi di queste figure istituzionali.

Questo mi sentivo di dire in fase di discussione generale con una conclusione di questo tipo, io non credo che sia stato penalizzante modificare il regolamento del Consiglio andando a... potenzialità di superare la mezzanotte quindi di tirare tardi in questo Consiglio perché credo che oltre gli aspetti di carattere formale conti la sostanza è quello di fare il numero di consigli e di commissione adeguati alle attività che dobbiamo fare in maniera costruttiva, nessuno di noi ha intenzione di venire qui a fare più sedute o più commissione per cercare di prendere qualche gettone in più perché purtroppo tutti noi facciamo politica togliendo tempo alla vita familiare, agli amici, al tempo libero e sicuramente ciò che percepiamo non è proporzionato all'impegno che ci mettiamo e il problema è uno solo, che tutti noi facciamo politica per una cosa, la passione, e quindi è per questa che dobbiamo continuare a svolgere la nostra funzione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli. Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Solamente perché non era lei in quel momento alla presidenza ma io ho posto una questione a norma dell'articolo 14 che era una questione e lì io sono fermo all'articolo 14 del regolamento la questione preliminare, chiamasi questione preliminare la richiesta di uno o più consiglieri per decidere se sia il caso di deliberare sull'argomento in trattazione.

La mia posta in discussione su questa questione preliminare derivava dal fatto che qui si tratta di modificare il testo di un articolo di regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale che è sempre passato prima per la Commissione affari istituzionali, comunque per la Commissione al regolamento.

Io non credo che noi dobbiamo operare un vulnus di questo tipo questa sera per ragioni congiunturali, una volta che è stato fatto questo vulnus poi non ci sarà più nessuno che potrà chiedere la stessa cosa rispetto alla riforma del regolamento.

Secondo, quindi io sono fermo qua e chiedo che venga votata, se ritenete chiedo anche una sospensiva in modo che si possa guardare il regolamento però la seconda questione che voglio dire è questa, io ho sentito parlare di emendamenti etc. che qualcuno nella maggioranza, uno o due capigruppo, non ho capito bene avrebbero formulato e si appresterebbero a presentare etc. io non ho avuto nessuna copia di quest'emendamento e non mi risulta essere stato presentato alla presidenza sennò la presidenza penso ce l'avrebbe fatto avere, è interessante conoscere il testo e le firme dei redattori di quest'emendamento, per ora si sta discutendo della delibera che è stata presentata dall'Assessore Imberti e di nessun'altra cosa.

Questo fatto che si ragioni su qualcosa conosciuta solo ad una piccola minoranza di "capataz" questa cosa non mi piace molto, comunque chiedo una sospensiva preannunciando che poi chiedo la discussione della questione preliminare. Sospensiva Presidente.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zucca ho degli altri consiglieri iscritti, esaurita la discussione concederò la sospensiva. Poi le volevo dire che c'è da parte del Capogruppo dei DS che ha proposto degli emendamenti ma attualmente al banco di Presidenza non abbiamo ricevuto nessun emendamento per cui stiamo ancora discutendo sul testo presente agli atti. Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

È un breve intervento per rimarcare che questa discussione che ormai è diverso tempo che agita il Consiglio Comunale finalmente è arrivata ad un punto d'arrivo e credo che occorra considerare la situazione in cui ci troviamo appunto alla luce anche della comparazione con quanto avviene in realtà a noi vicine.

Io credo che molti sono i motivi per cui il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo debba intervenire sugli emolumenti dei propri amministratori, e uno di questi motivi risiede in un'operazione di legge dovuta alla finanziaria con la decurtazione del 10% per tutti gli amministratori pubblici.

L'altro motivo che ci è stato più volte spiegato, o meglio sul quale più volte si è discusso è un riallineamento rispetto al dettato normativo di quelle che sono le classi demografiche di appartenenza al nostro comune e ai relativi compensi per quanto attengono agli amministratori locali e alcune incongruenze che anche rispetto alla norma il comune di Cinisello ha autoprodotto in virtù della propria capacità di determinare sia gli emolumenti e sia le modalità di applicazione degli stessi, e mi riferisco alla questione della diversificazione dei compensi tra Capigruppo, Vicepresidenti e Consiglieri.

Ora io ritengo che tutti i consiglieri che abbiano a cuore che è il bene della cosa pubblica, non è che io mi ergo a paladino difensore perché è un'opinione contraria rispetto ad altri consiglieri che legittimamente esprimono posizioni diverse dalle mie, ritengo però che se noi consideriamo la facilità con la quale negli ultimi due o tre anni il Consiglio Comunale si è incrementato a quelli che sono gli emolumenti su questa cosa dobbiamo riflettere, perché, perché già quando portammo il gettone da 71 a 79, adesso non ricordo bene, qualche perplessità nella discussione generale... io faccio un po' fatica ad intervenire, mi sembra di stare in un'aia dove tutti fanno i fatti loro.

Noi esprimemmo già delle perplessità e ricordo che un comune grande a noi vicino, Sesto San Giovanni, gli emolumenti dei consiglieri sono di 40 se non erro, o qualcosa del genere, e ci deve essere una ragione perché ciò è nelle cose.

Non si può pensare continuamente di estrarre dal pozzo risorse che ad un certo punto non sono infinite, allora io mi riferisco ai colleghi della minoranza che ancora prima che questa finanzia venisse approvata e fosse nelle cose avevano tappezzato la nostra città di manifesti in cui plaudevano un governo che tagliava gli sprechi e diceva "Più lampioni, meno spreconi", una cosa del genere, ora se vogliamo essere coerenti anche rispetto a quello che poi andiamo a dire e a fare allora dobbiamo essere coerenti fino in fondo, noi oggi non facciamo altro che ridefinire con più attenzione a quello che è il dettato normativo quelli che sono gli emolumenti dei consiglieri di Cinisello Balsamo, e non vi trovo in questo nulla di scandaloso anche perché la discussione è stata fatta in più sedi, è stata fatta sia come conferenza dei Capigruppo... è ovvio che su questo tema non troveremo mai un accordo unanime però la discussione è stata fatta, è stata fatta in conferenza dei Capigruppo, è stata fatta in via ufficiale, in via non ufficiale, è stata fatta anche nell'ultimo Consiglio che ha visto questo Consiglio convocarsi per poi espletare una sospensiva di circa due ore, questo è l'altro scandalo nello scandalo.

Ora adesso ritengo che appunto occorra essere coerenti, ma nello stesso tempo quando si chiede di non essere punitivi nei confronti del Consiglio Comunale, quando si pensa che chi opera un'operazione di questo tipo e lo fa d'imperio ledendo l'autonomia propria del Consiglio, appunto con uno scopo punitivo nei confronti del Consiglio e dei consiglieri e nello stesso tempo però mi si viene a dire signori miei ma le aziende perché allora non decurtiamo anche quelle delle aziende, dimenticando che noi su quelle aziende, almeno molti dicono di avere incentrato su quelle aziende delle scommesse per il futuro per quest'amministrazione, e allora deve esserci un senso perché diciamo che un consigliere di un'azienda partecipatoria del comune di Cinisello Balsamo prendere poco, dovrebbe prendere poco perché non fa nulla, in realtà stiamo dicendo un qualche cosa che contraddice quello che la nostra prospettiva futura, ma lo stesso ragionamento lo facciamo nei confronti del quartiere.

Se noi oggi perché ci vediamo in qualche modo costretti o comunque dobbiamo operare una riduzione di quelli che sono gli emolumenti diciamo signori miei attenzione perché ce ne sono altri sul quale operare questo tipo per una questione di equità, bene io su questa cosa non concordo pienamente, anzi non concordo affatto perché ritengo che il Consiglio d'Amministrazione Farmacie piuttosto che la Multiservizi, i consiglieri rispondano a criteri di efficienza e anche di retribuzione che in qualche modo non attengono a quella che è la dinamica consiliare.

Però non dimentichiamoci che su quelle realtà noi idealmente investiamo e abbiamo investito notevolmente, quindi quando si fanno queste affermazioni io inviterei ad usare un criterio che non sia contraddittorio perché sennò sembra che mentre ci lamentiamo nei confronti di qualcun altro perché vuole essere punitivo nei confronti del Consiglio Comunale nello stesso momento noi ci poniamo in una situazione punitiva nei confronti di altri organismi.

Non entro in merito alle questioni della finanziaria e neanche sulla questione del cinque per mille perché non attiene molto alla discussione di questa sera però inviterei a chi mi ha preceduto nell'intervento a fare una ricerca su quante amministrazioni anche del centro destra qualche perplessità su questa finanziaria hanno espresso firmando documenti prodotti dalle associazioni dei comuni piuttosto che da delega delle autonomie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa. Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io cerco di essere breve anche se l'argomento richiede un'analisi molto lunga e particolareggiata però credo che le discussioni che ci sono state preliminari a questa serata siano ormai comuni a tutto il Consiglio, le attese, le pause sulla riflessione di questa delibera penso che abbiano raggiunto un po' tutti.

Io credo che bisogna distinguere in due questa delibera, se questa delibera l'analizziamo dal punto di vista formale o dal punto di vista dirigenziale non c'è niente da eccepire, la delibera è fatta bene, si pongono dei risanamenti rispetto a delibere precedenti, diremmo che questa delibera potrebbe essere approvata.

Se la vediamo dal punto di vista politico questa delibera non può essere approvata perché non si può non leggere una volontà politica di ridimensionamento del Consiglio Comunale e ci vuole una bella fantasia di qualcuno per dire che non c'è quest'obiettivo, ma quando si taglia del 40% un Consigliere Comunale del suo stipendio beh qualcuno mi deve spiegare cosa c'entra questo con tutto il resto se non è una volontà politica.

Qualcuno fa il discorso del tetto, va bene c'è un tetto posto dalla finanziaria, ma guardate che ci sono anche delle leggi tipo l'82 dove al punto 11 recita: "Le indennità di funzioni e gettoni di presenza determinati ai sensi del comma 8 possono incrementati o diminuiti con delibera di Giunta e di Consiglio per i rispettivi componenti, nel caso di incremento della spesa complessiva non deve superare etc. etc."

Quindi con quest'articolo dice, caro Assessore, che il Consiglio è sovrano, può decidersi quanto darsi di stipendio al di là del tetto che qualche assessore o sindaco o qualche tecnico abbia impostato, questa è la legge, lo dice l'articolo 82, e quindi credo che se abbiamo sgomberato il campo dal fatto che questo non può essere trattato come un argomento tecnico, perché non è solo tecnico, è un argomento politico allora uno mi deve spiegare perché un Consigliere Comunale deve perdere 327 euro, qualcun altro 296, qualcun altro 237

Io sono d'accordo di rispettare le indicazioni della legge finanziaria di ridurre del 10%, sono stato il primo a dirlo, abbiamo anche proposto un emendamento che vada a toccare non come imposizione ma come suggerimento, e abbiamo fatto una mozione, come suggerimento anche a chi da questo Consiglio è stato nominato negli organi di alcune aziende municipalizzate, quindi la volontà verso il risparmio e recepire i consigli che ci vengono è ampiamente da noi condivisa, sicuramente non la ostacoliamo ma è condivisa, diversamente non possiamo condividere una delibera dove si va a dare un taglio, che può essere come dicevo prima solo politico a quelle che sono le aspettative di un Consiglio Comunale.

Perché questo vuol dire in sostanza non metterlo in grado di lavorare perché io sfido chiunque qui dei consiglieri comunali presenti a prendere 500 euro, dopo di che, quelli dei quartieri a 1.200 poi tra le altre cose, quindi io penso che un senso di giustizia, anche chi si dice di sinistra dovrebbe esserci quindi mi meraviglia il fatto che però non venga fuori.

Ma credo che con 500 euro nessun consigliere chieda più l'indennità e tutti i consiglieri siano costretti a passare al gettone che è invece di 71 euro, quanti consigli pensa di fare la nostra amministrazione

nel prossimo anno o anche quest'anno, pensa di fare 30 consigli? Pensa di farne 40? Pensa di farne 105? Perché è in grado di quest'amministrazione dal punto di vista politico di dire che servono 105 consigli?

A me sembra che il passato anche recente dimostri che non è in grado di decidere queste cose l'amministrazione, che questo Consiglio prima di deliberare sempre e comunque riflette su quelle che va a deliberare e le discussioni sono all'ordine del giorno, per di più abbiamo cercato di andare incontro alla volontà dell'amministrazione comunale del Sindaco di ridurre i consigli comunali a quattro ore di dibattito, io credo che questo vada rispettato perché l'abbiamo approvato quasi all'unanimità e quindi vada rispettato, io credo che se teniamo questo termine ho paura che questo Consiglio Comunale più di una delibera al giorno non si possa fare, ma già adesso non si possa fare.

Allora qualcuno mi dovrebbe spiegare come fa a determinare le sedute, poi credo che se ci mettiamo d'accordo sul fatto che il tetto non possa esistere e che quindi questo Consiglio debba lavorare per quello che necessita, per quello che serve e per quello che può dare e io credo che in questo sono i consiglieri molto responsabili, credo che si debbano però pagare i costi della politica per quello che necessita e non si possa certo preventivare come se fosse una malattia quello di dare una pastiglia per far guarire.

Credo che di fronte a questo bisogna che qualcuno segnali a qualche consigliere che forse non è impegnato che questo comune non è il comune che prende di più per i gettoni di presenza, ci sono altri comuni più grandi e più piccoli di noi che prendono più di noi, ci sono delle situazioni in cui sicuramente non siamo molto distanti quindi non è che siamo un'isola felice caro Massa, siamo un Consiglio Comunale che nella sua autonomia ha deciso di regolarsi su un tipo di gettone, vogliamo cambiare, io non ho pregiudiziali anche a tornare ad una proposta che è già venuta fuori nelle discussioni, ad un gettone per quanto concerne la metà di quello che è oggi, mi va bene, torniamo al gettone la metà di quello che è oggi però le differenze fra quello che costa oggi il gettone e quello che si prende deve essere ricompensato in un altro modo perché non si può pensare che lo stipendio dell'Assessore e del Sindaco rimangono quelli che sono e quelli dei consiglieri debbano ridursi del 50%.

Qualcuno mi deve spiegare se il Consiglio è sovrano nelle sue scelte perché noi dobbiamo autotassarci del 50%.

Io poi credo che qui caro amico Napoli non bisogna fare il fariseo, io credo che qui, sì è vero siamo tutti eletti per una passione politica, su questo sono d'accordo, sono anche convinto che non tutti la facciano per un interesse personale, anzi credo che la maggior parte o quasi tutti, ma credo che però non bisogna neanche fare farisei perché altrimenti ti farei la proposta che veniamo qui gratuitamente se è quella la posizione.

Così come suggerisco al compagno Massa di stare attento a quanto parla perché le ultime due delibere le ha votate anche lui a favore, non c'era un voto contrario di Massa, le ultime due le hai votate anche tu e quindi prima di dire mea culpa o io sono fuori bisogna rendersi conto di quello che si è fatto, poi sulla via di Damasco io sono cattolico, penso che tutti si possono convertire, se vuoi rinunciare alla tua indennità puoi farlo benissimo, tutti si possono convertire, anzi io credo e spero che molti si convertano diversamente, però qui nessuno può fare il vergine, qui tutti abbiamo assunto delle responsabilità e quindi non si può fare nemmeno il fariseo perché tutti veniamo anche perché il costo di un consigliere che fa politica è quello che è, ha sicuramente dei costi da sostenere, forse più di un'assessore perché all'assessore è retribuito tutto, al consigliere no, e se un consigliere vuole fare attività deve pagarsi con le proprie risorse che sono quelle che percepisce qui, che sono sicuro ogni consigliere che fa attività veramente con coscienza e con abnegazione quello che gli viene corrisposto lo spende tutto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Io capisco che il Capogruppo di Rifondazione Comunista debba essere arrivare a dire qualcosa di diverso e contrario rispetto a quello che dichiariamo come gruppo consiliare della Margherita ma addirittura parlare di contraddizione quando noi proponiamo di accettare un atto di indirizzo con la quale andiamo ridurre del 10% anche i compensi degli amministratori che nominiamo presso le aziende e facciamo una riflessione seria su quello che percepiscono i Presidenti di quartiere, arrivare a dire che questo non è dal gruppo di Rifondazione Comunista condiviso mi sembra assolutamente contraddittorio rispetto alle dichiarazioni fatte in precedenza sul fatto che questo Consiglio Comunale percepisca un gettone di presenza

più alto rispetto a quelli percepiti da altri comuni, come se ci sia quasi un parametro da prendere in considerazione.

Io ricordo che questo Consiglio Comunale con il Sindaco Daniela Gasparini si riuniva minimo due volte alla settimana se non addirittura tre, che nella Giunta precedente si sono votati atti importanti come il piano regolatore, delibere di governo di assoluta importanza tanto è vero che le ricadute le vediamo tutte in questo mandato amministrativo con opere pubbliche importanti.

Di conseguenza il gettone era paragonato, era il giusto compenso riconosciuto per la quantità e la qualità del lavoro svolto in precedenza, quindi queste erano le opportune precisazioni che mi sentivo di fare.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli. Consigliere Longo prego.

CONS. LONGO:

Vista anche la discussione cercherò di dire alcune cose rispetto alla delibera, ritengo che tutto possa avvenire anche quello dopo un'attenta valutazione ma dei dati nostri in possesso che si possano fare scelte anche rispetto all'esterno che sono gli amministratori eletti nelle aziende o i consigli di circoscrizione.

Però va valutato, dopo che noi guardiamo effettivamente come stanno le cose, leggendo la legge per intero e non a pezzi perché commetteremmo un forte errore, i consigli comunali se fossero stati liberi di decidere io credo che la legge aggiunge anche un altro paragrafo, aggiunge anche con uguali o minori oneri per l'amministrazione comunale, e questo è stabilito nel 2000.

Oggi siamo al 2005, io credo che sia doveroso valutare tutti i passaggi che sono stati fatti, dopo di che allora si fanno delle scelte per, non si possono campare proprio perché siamo amministratori, permettetemi, non è che questo Consiglio Comunale nasce il primo di gennaio del 2006, e siccome ci verrà presentato un bilancio che in gran parte alcune dichiarazioni si vedono già la Giunta fa delle analisi che non si fermano alla partenza del primo gennaio 2006 ma le fa dal primo gennaio 2006 in considerazione di, e questo credo sia la cosa elementare per un'amministrazione, fare dei bilanci di previsione che tengano conto o dell'anno precedente o dei tre anni precedenti.

Il non tenere conto significa, va bene uno può anche giocare d'azzardo ma non credo che noi siamo titolati a giocare d'azzardo sui bilanci e le previsioni di spesa, allora se vogliamo leggere tutta la partita deve essere letta per intero, dopo di che questo è lo stato di fatto, la proposta che viene fatta è quella di rientrare in una determinata logica e questo credo sia ineludibile, tutti gli altri artefizi che vengono messi come quello di dire io programmo duecento... scusate io programmo duecento sedute di Consiglio Comunale, se fossi all'anno zero posso anche capire, devo partire, ma se ho un retroterra e ho altre questioni, poi i consigli di circoscrizione, le municipalizzate e tutto questo, bene questo può essere sintonizzato in una logica complessiva ma non può rientrare nella logica che siccome non leggiamo la storia dal 2000 al 2005 con i passaggi che ci sono stati mi sembra effettivamente saltare il fosso.

Quindi la discussione va nell'ambito di quello che è lo stato attuale tenendo presente il passato, e questo è ineluttabile e io non sono disponibile a motivare in termini diversi, sono rispettoso della legge, la legge può anche non piacermi e allora questa è una questione del futuro su cui ci si deve battere, oggi questa è la legge, oggi, dal 2000 questa è la legge perché la legge che trasforma dal gettone di presenza all'indennità di funzione etc. allora definì alcune questioni, dopo di che se questo crea dei vuoti allora vanno colmati rendendoci ben conto che, almeno io vengo da una tradizione in cui effettivamente la politica era un volontariato, io vivo della mia pensione e quindi la politica a certi livelli deve essere assunta come un fatto di una copertura, di una professionalità che è diversa perché non possiamo dire che il Consigliere Comunale è impegnato sistematicamente, ventiquattro ore su ventiquattro e che quindi l'indennità di funzione è uno stipendio.

Ma credo che non sia stato nemmeno nella logica della prima Giunta Gasparini o seconda Giunta Gasparini, dare una dignità alla politica sì, altri aspetti sono differenti. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Longo. Consigliere Risio prego.

CONS. RISIO:

Grazie Presidente, io volevo su questo punto intervenire e forse sarò una voce fuori dal coro però io rivendico invece a differenza di quello che credo siano parole spesso dette con un pizzico di ipocrisia in questo consesso, rivendico il fatto che l'attività del Consigliere Comunale è sostanzialmente un'attività

sottocompensata, io di questo sono da sempre profondamente convinto così come sono assolutamente convinto che parimenti sia sottocompensata, non sia destinato il giusto compenso tanto meno all'attività del Sindaco in un comune delle nostre dimensioni e quelle di un'assessore.

Quindi io parto da questo presupposto per dire che non condivido concettualmente l'impianto dell'atto sul quale stiamo lavorando questa sera.

Non lo condivido da un punto di vista proprio logico perché a parte il fatto che affermare in valore assoluto l'idoneità, l'adeguatezza o l'inadeguatezza del compenso così come è strutturato basta fare un semplice conto, anche prendendo l'importo del gettone attualmente considerato per 71 euro, le sedute del Consiglio durano quattro, cinque ore, basta vedere quanto viene l'incidenza oraria e fare il paragone per scoprire che viene remunerata in termini di gettoni di presenza alla stregua di attività che comunemente le persone considerano di basso valore.

Allora quindi sgombriamo il campo da questioni di questo tipo, è palese che già oggi, prima ancora di questa delibera i compensi per un'attività che non è professionale ma non è neanche e soltanto di volontariato perché noi abbiamo delle responsabilità, noi siamo e siamo stati costretti ad assicurarci per coprire il rischio tecnico legato ai voti che noi esprimiamo in questo Consiglio quindi attenzione a fare discorsi semplicistici perché vuol dire forse non essere nemmeno del tutto consapevoli di quali responsabilità si hanno nel momento in cui ci si siede qui e si esprimono le opinioni che la legge richiede al Consigliere di esprimere.

Allora proprio perché peraltro, però è evidente che tutti i consiglieri che sono qui, e mi riallaccio ad alcune considerazioni fatte dal Capogruppo Napoli come dal Capogruppo Sacco evidentemente per passione e non considerando quest'attività alla stregua di un'attività professionale ma proprio è proprio per questo che l'impianto di questa delibera a me lascia totalmente perplesso, perché quello che io intravedo in questo meccanismo alla luce anche dei miglioramenti pur generosi nell'intendimento da parte del Capogruppo Sacco e dei Capigruppo di maggioranza quello che io vedo è che succederà probabilmente una corsa a fare un numero di consigli che servono per generare i compensi necessari a remunerare i consiglieri piuttosto che non invece fare i consigli che realmente servono.

Io voglio essere provocatorio, se c'è una cosa che condivido, che condividevo dell'attuale regime era proprio la mancanza di conguaglio perché questo metteva in condizioni gli organi istituzionali di fare quello che era necessario fare senza remore e riserve mentali di nessun tipo circa la necessità di dover, come si suol dire, per caso allungare il brodo nei dibattiti o effettuare riunioni che poi costano ai cittadini realmente, riunioni inutili che poi costano ai cittadini.

Per cui francamente io non riesco ad essere in nessun modo scaldato anche dalle migliorie che pure vedo da alcuni scritti di emendamento che circolano, alla stessa stregua condivido peraltro l'osservazione fatta dal Capogruppo Napoli secondo la quale evidentemente non è che perché oggi in base ad meccanismo perverso normativo e spero non punitivo nei confronti del Consiglio, voglio sperare che quello che diceva Petrucci non sia vero ma do credito naturalmente a tutti quanti noi che non siamo così poco avveduti.

Sono invece d'accordo con l'osservazione fatta dal Capogruppo Napoli quando afferma che i compensi della Giunta non possono essere ulteriormente ristretti, ciò non di meno, questo non significa che debba essere fatta questa scelta a carico dei consiglieri comunali proprio per evitare i rischi che tra l'altro io ho intravedo con un impianto di delibera come quello che ci viene sottoposto questa sera.

Io non voglio in questa fase entrare in temi di natura tecnico burocratico o di legittimità o altro, francamente non mi interessa, immaginavo che siccome questo regime era stato in vigore fino ad adesso non mi è mi passato per l'anticamera del cervello che non potesse non essere più che legittimo, però se così non fosse ne prendo atto, tuttavia voglio esprimere ed esprimerò anche con il voto il mio disagio di fronte a una proposta di delibera che di fatto anche se non ha, sono certo, questi intendimenti finisce nei fatti per risultare un po' troppo fortemente penalizzante per questo riguarda gli emolumenti dei consiglieri, secondo perché se vale la considerazione che in qualche caso si fa che la qualità della classe dirigente dell'amministrazione deve essere pagata, l'ho sentito questo discorso fare anche questa sera questo non si capisce perché deve valere solo per la Giunta e non deve valere per il resto della classe politica.

Infine dico da un punto di vista banale di giustizia equitativa se questa delibera sarà deliberata sarà approvata, mi auguro che lo sarà in uno con emendamenti che producano un minimo di giustizia per quanto riguarda i compensi ai consiglieri di quartiere e ai consiglieri degli organi amministrativi delle società a cui noi partecipiamo come comune in maniera che siano allineati alle riduzioni che la finanziaria *obtorto collo* impone a tutti quanti noi e sulle quali nulla questio, anche non condivise devono essere ahimè accettate anche esse senza discutere.

Quello che trovo discutibile è invece proporre un impianto di delibera che di fatto porterà ad un'attività non esattamente efficiente e non produttiva ancorché forse qualcuno in buona lo pensi, ma questa è la mia opinione. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Risio. C'era una richiesta di sospensiva da parte del Consigliere Zucca. Prima di dare la sospensiva mi ha chiesto la parola il segretario dopo di che do la sospensiva.

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Io non voglio fare polemiche voglio solo fare alcune precisazioni, innanzitutto delle deliberazioni del passato, 2001, 2002 presentano pareri totalmente o parzialmente di non regolarità né tecnica e né contabile, per quanto riguarda invece le deliberazioni del 2002, 2004 e 2005 effettivamente sono state proposte al Consiglio Comunale con i pareri favorevoli.

Per quanto riguarda il riferimento, siccome qualcuno ha voluto sottolineare che la delibera del 2005 porta la mia firma allora io ricordo che dal 1997, dalla legge Bassanini il Segretario non ha più il parere di legittimità, quello che compete al segretario lo dice l'articolo 97 del 267, quando il problema è stato sollevato io ho espresso un parere che ho ripetuto in più circostanze, lo ripeto ancora questa sera, ritengo che ci siano dei problemi sulla legittimità, una parte questi problemi sono stati rimossi con la proposta di modifica dell'articolo 5 se non sbaglio, però sussistono ancora problemi di legittimità, per esempio la differenziazione in tre distinte indennità, cioè la legge esclude tassativamente, questo lo dice la circolare 5 del Ministero dell'Interno, esclude tassativamente che possono essere riconosciute indennità a seconda che uno sia Capogruppo... sono tutti consiglieri, se anche sono Capigruppo o VicePresidenti la legge questa cosa non la prevede.

Quindi anche la delibera depositata secondo me ha dei problemi di legittimità, mentre per quanto riguarda la modifica introdotta questa sana evidentemente il problema del conguaglio e da questo punto di vista la delibera può considerarsi legittima.

Volevo concludere, tutte queste cose sono verificabili dagli atti che mi sono stati richiesti e che ho dato a parecchi consiglieri, dalle norme, le varie circolari, quindi quello che io ho testé detto credo che sia più che fondato.

Per quanto riguarda la delibera 2005, siccome qualcuno ha messo in dubbio delle mie responsabilità secondo me non ci sono ma se ci sono risponderò nelle sedi dovute.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Segretario. C'è la richiesta del Consigliere Zucca di una sospensiva. Concedo la sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 22:00 – ORE 22:20)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio. Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Io ringrazio della sospensiva e quindi a questo punto sono a porre a norma dell'articolo 14 il problema della questione preliminare, chiamasi questione preliminare la richiesta di uno o più consiglieri per decidere se sia il caso di deliberare sull'argomento in trattazione.

Vedo che non c'è nessuno ai banchi della maggioranza, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE:

Prego i consiglieri di prendere posto in aula in quanto è stata richiesta la verifica del numero legale da parte del Consigliere Zucca. Do la parola al Segretario generale per l'appello nominale. Grazie.

SEGRATARIO:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 20 consiglieri quindi la seduta resta valida. Ridarei la parola al Consigliere Zucca che si è interrotto prima per richiedere il numero legale. Grazie.

CONS. ZUCCA:

La questione preliminare riguarda la decisione se è il caso di deliberare sull'argomento di trattazione essendoci nel dispositivo della delibera una modifica di regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale che non è passato in Commissione, si aprirebbe un precedente a mio parere molto grave se noi usassimo criterio, il regolamento del Consiglio Comunale è qualcosa di molto importante che deve garantire tutti.

PRESIDENTE:

Io direi di procedere sulla questione preliminare mettendo in votazione a questo punto la prosecuzione o meno della discussione sul punto aperto.

Ovviamente si intende che qualora il Consiglio in virtù della sovranità che ha decida di proseguire nella discussione intenderemo rimossa la questione preliminare almeno dal punto di vista procedurale, capisco che dal punto di vista del principio il Consigliere che l'ha posta mantenga dei dubbi a questo proposito, viceversa qualora invece la questione preliminare dovesse essere accolta da voto favorevole dell'aula a quel punto si dovrà procedere così come la stessa questione preliminare implicitamente propone, cioè con un passaggio attraverso la Commissione degli affari istituzionali per esaminare la delibera.

Sulla questione preliminare ci si è in parte già pronunciati per quello che riguarda la legittimità o meno del passaggio che stiamo facendo senza passaggio alla Commissione istituzionale il Segretario e io ho sostenuto quello che è stato il pronunciamento del Segretario.

Chiederei a questo punto vi fosse un intervento a favore e un intervento contro la questione preliminare che è stata posta dal Consigliere Zucca.

Consigliere Bongiovanni prego ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Io direi che sarebbe anche inutile votare una mozione d'ordine riguardo a censurare la questione preliminare perché penso che ci siano consiglieri e capigruppo che sulla questione preliminare non hanno fatto ancora nessun intervento e né si sono espressi, per cui non penso sia corretto censurare il Consiglio Comunale dalla possibilità di fare un intervento preliminare a riguardo.

Ritengo di evitare di andare su quella strada a colpi di maggioranza su un rispetto di regolamento signor Presidente, lo eviterei, almeno questo lo eviterei per cui penso che sulla questione preliminare che serve anche ad evitare che ci siano errori anche nella delibera, perché poi in realtà ho sentito anche i consiglieri di maggioranza, di minoranza che in materia voglio avere maggiori delucidazioni, c'è chi è addirittura minacciato dalla Corte dei Conti, chi addirittura si ritiene che bisogna chissà cosa fare e cosa accadrà.

Voglio ricordare a tutti i consiglieri che il Consiglio Comunale è sovrano, abbiamo una delibera firmata da un dirigente del settore che è preposto alla presentazione della delibera a meno che il Presidente dichiari illegittima la delibera che è stata presentata dalla Dottoressa Pazzi, se la delibera della Dottoressa Pazzi è illegittima allora saremo sicuramente attenti a quest'illegittimità, se viceversa è legittimo averla presentata così come l'ha presentata così come è legittimo che questo Consiglio Comunale apporti le modifiche che riviene, per la sovranità del Consiglio stesso apportare alla delibera.

Sennò non si porta una delibera all'attenzione del Consiglio, si fa una determina dirigenziale per cui la discussione preliminare serve anche per togliere quelle possibili nubi che stanno in qualche modo aleggiando a questa delibera, però ricordo a tutti che la delibera è modificabile, ricordo a tutti che il Consiglio Comunale è sovrano e riterrei che quest'autonomia di sovranità all'interno dell'istituzione della città di Cinisello sia rispettata dal Presidente e far votare una mozione d'ordine che possa vietare atti preliminari ritengo che sia un modo perché si inviti a tutto il Consiglio e alla minoranza ad avere una maggiore attenzione a questa delibera presentando emendamenti alla delibera stessa, e penso che questo si dovrebbe evitare.

Però evitiamo anche censure perché non siamo in un regime, siamo non paese democratico, se c'è qualche consigliere che ritiene di poter fare un intervento preliminare alla delibera lo faccia liberamente, poi probabilmente non ce ne sono di interventi da fare ma sicuramente il diritto di doverlo fare è sacrosanto e inviterei il Presidente a non fare mozioni d'ordine per censurare questo. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere ma qua non si tratta di censura, è semplicemente il fatto che siccome è stata posta una questione preliminare sulla quale la Presidenza con il supporto del Segretario ha risposto è chiaro che per decidere se procedere o meno a questo punto la soluzione che restituisce in pieno la sovranità al Consiglio è quello che il Consiglio voti, non ho alternative.

O ci limitiamo a quello che è l'orientamento della Presidenza suffragato dal parere del Segretario oppure facciamo quello che si deve fare in questo caso che è restituire la sovranità al Consiglio perché io in tutta serenità ritengo che in questo caso il fatto che non sia passata all'attenzione degli affari istituzionali da delibera sia principalmente legato al fatto che lì nel dispositivo vi è un passaggio, quello che introduce il conguaglio che permette una omogeneità, una maggiore omogeneità con il dispositivo normativo.

Rispetto ad altri aspetti è evidente che è possibile intervenire anche perché so, se avete già preso possesso che è stato presentato un emendamento dai Capigruppo dei DS, dei Verdi, di Rifondazione Comunista, della Margherita e di Ambiente e Solidarietà che ad esempio integra nel dispositivo che si va a correggere della delibera in rapporto, in modo particolare anche a quanto concerne il riferimento al regolamento quello che è il dettato della circolare ministeriale 8/2001, quindi se il senso in cui ci muoviamo è questo io credo che possibilità di emendare in rapporto a, resta aperta, questo emendamento ad esempio coglie la possibilità di uniformare ulteriormente sotto questo profilo per quello che riguarda la stima, non riversandola sui tre anni precedenti ma determinandola alla luce di quelle che sono le basi di valutazione fissate dalla circolare ministeriale 8/2001.

Cosa diversa è invece dire che questa delibera debba o meno passare dagli affari istituzionali, io in tutta serenità l'ho motivato prima, ritengo che non sia in questo caso indispensabile trattandosi di un passaggio che adegua alla normativa il trattamento delle indennità in questo comune, se viceversa il Consiglio ritiene che questa cosa prefiguri una lesione grave delle prerogative del Consiglio medesimo chiaramente la sovranità sta al Consiglio e il Consiglio decide e vota.

Consigliere Napoli prego ha la parola.

CONS. NAPOLI:

In merito alla questione preliminare sulla sospensione del punto più volte in effetti posta dal Consigliere Zucca io credo che sia legittimo esprimersi e siccome più volte è stato anche chiesto ai Capigruppo di esprimere un'opinione su questa questione io credo di sintetizzare anche l'opinione della maggioranza nel ritenere che quest'argomento non è passato in Commissione Affari Istituzionali in quanto argomento collegato al tema di bilancio, l'argomento di bilancio nella sua visione più complessiva è passato più volte nella Commissione specifica e quindi di fatto l'aspetto regolamentare noi crediamo che possa effettivamente considerarsi esaurito.

Da questo punto di vista ricordo inoltre che quest'argomento è stato comunque affrontato anche in una Capigruppo la settimana scorsa dove peraltro c'eravamo dati anche un impegno di andare successivamente a modificare il regolamento del Consiglio sul tema ad esempio della giustifica del Consigliere piuttosto che altre questioni di funzionamento del Consiglio, tanto è vero che è stata presentata un'altra delibera che non è detto questa debba essere necessariamente discussa questa sera, cosa invece diversa è l'argomento collegato al bilancio sul quale poi ricordo anche una responsabilità che non è solo della maggioranza ma di tutti i consiglieri di fare modo che il bilancio dell'amministrazione comunale sia votato entro i termini di scadenza previsti per legge.

Quindi da questo punto di vista ci sentiamo di respingere la condizione preliminare posta dal Consigliere Zucca e chiediamo appunto al Consiglio di poter proseguire serenamente sulla discussione che peraltro mi sembrava già avviata in termini generali sul punto come quello appunto che stiamo discutendo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

È veramente singolare l'argomentazione del Presidente della Commissione Affari Istituzionali il quale dovrebbe come minimo difendere le prerogative della Commissione di cui è Presidente, cioè quanto secondo storia, procedura e regolamento la mia Commissione deve affrontare un problema e allora devo cambiare il regolamento del Consiglio Comunale che è il cuore del regolamento istituzionale della vita del Consiglio io difendo questa prerogativa della mia Commissione.

Non so se si è consultata con VicePresidente, se ha fatto un briefing ancorché ufficioso con i membri della Commissione Affari Istituzionali per questo, questo non lo so, può darsi che magari sia stato tenuto fuori io da quest'incontro.

Vorrei dire che mi sembra veramente singolare come è singolare l'argomentazione del Presidente del Consiglio il quale dovrebbe garantire a tutti il rispetto alle prerogative di tutti e invece questo purtroppo non accade, non accade e mi sembra un'argomentazione la sua che veramente lascia il tempo che trova.

Ho dimostrato prima che questa modifica del regolamento, modifica nella sostanza il regolamento del Consiglio Comunale, io vengo a sapere adesso che ci sarebbe un emendamento di altri che, io non l'ho ancora ma comunque se me lo si dà... comunque ci sarebbe un regolamento di altri che interviene su una delle incongruenze che io ho posto rispetto all'interpretazione della circolare 2001, quella del conguaglio etc.

Io dovrei ritenermi soddisfatto? No, dovrei dire bene andiamo in Commissione Affari Istituzionali e facciamo una modifica sulla base di un nuovo testo che dovrà esaminare.

Lei pretende che si sta discutendo su una delibera, su questa delibera c'è un'incongruenza palese, viene posta una questione preliminare che verrebbe risolta da un emendamento che qualcuno presenta e che senza essere esaminato nella sede propria diventa risolutivo rispetto al mancato adempimento di una procedura e di un obbligo regolamentare, cioè di Commissione che tratta il regolamento del Consiglio Comunale, una concezione un po' strana della garanzia.

PRESIDENTE:

Io direi che a questo punto non ci sono altre possibilità che procedere con la votazione anche perché non la risolviamo diversamente, è evidente che l'argomentazione che è stata usata a sostegno del fatto che non fosse indispensabile il passaggio della Commissione verte sul fatto che controfattualmente la Commissione non potrebbe decidere di ridisciplinare quel passaggio in rapporto all'indennità di funzione in contrasto a quanto contenuto nella normativa, semplicemente questo.

Comunque io credo che veramente l'unico modo di risolverla è a questo punto che decida serenamente con un proprio voto il Consiglio, anche perché non credo che quella che è la mia opinione su questo fatto che chiaramente si aggancia ad un criterio di eccezionalità debba necessariamente valere per tutti.

È iscritto ancora il Consigliere Bongiovanni. Prego ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente visto che sta facendo votare una cosa secondo me non corretta preannuncio che presentiamo una serie di emendamenti per cui possiamo già predisporre una parte di emendamenti al comma 1 del testo presentato in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Procediamo con la votazione, votiamo sulla questione preliminare presentata dal Consigliere Zucca, procedura elettronica. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 19 voti contrari, 9 favorevoli, 0 astenuti. Vorrei vedere un attimo la stampata dopo difficili che dichiariamo ovviamente la votazione. Il Consiglio respinge.

Il Consigliere Zucca aveva chiesto la parola. Prego.

CONS. ZUCCA:

Per parlare ho bisogno di una copia della stampata.

PRESIDENTE:

Prego.

CONS. ZUCCA:

Prendo atto che c'è stato un voto che costituisce un precedente rispetto ai problemi del rapporto tra Commissione Affari Istituzionali e modifiche del regolamento, adesso vorrei porre la questione sospensiva.

Cioè chiamasi questione sospensiva la proposta fatta per decidere se sia o meno il caso di sospendere o rinviare il voto deliberativo per un determinato periodo di tempo.

Questa naturalmente è in relazione sia a questa questione e sia naturalmente al fatto che a questo punto io avendo dato un'occhiata, sia pure veloce al testo dell'emendamento che è un emendamento come tutti gli altri che sono presentati e che verranno presentati e però vedendolo diverso su punti fondamentali proprio di impianto con la delibera presentata dalla Dottoressa Pazzi e dal dirigente del settore Polenghi vorrei capire se noi siamo di fronte rispetto alla prima delibera ad un giudizio di illegittimità o parte del Segretario Comunale, prima di porre la questione sospensiva.

PRESIDENTE:

Do la parola al Segretario per un parere su questo punto. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Se ho capito bene la domanda del Consigliere Zucca è la seguente, cioè lei chiede se rispetto al parere noi possiamo deliberare in difformità? Questo lei mi chiede?

CONS. ZUCCA:

La proposta è in un modo, ha un impianto proprio diverso, ci sono le tre scalettature, non guardo tanto che cifre che pure sono cose grossissime, ma comunque, è proprio un impianto completamente diverso, vorrei capire se quest'emendamento nasce dal fatto che da parte sua, di qualcuno, lei potrebbe però rispondermi, sono i consiglieri che presentano l'emendamento, comunque c'è un giudizio di illegittimità rispetto alla delibera precedente.

PRESIDENTE:

La parola Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Evidentemente le modifiche proposte con gli emendamenti vanno ad innovare sostanzialmente la bozza di delibera quindi il parere espresso dai due dirigenti è un parere che si riferisce alla proposta depositata però i consiglieri assumendosi le loro responsabilità possono emendare qualsiasi testo e non è la prima volta che viene emendato, in questo senso è legittimo che il Consiglio Comunale, chiaramente i dirigenti non rispondono più di questo nuovo testo, rispondono di quello depositato.

Ho risposto?

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Chi vota naturalmente, certo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Presidente un chiarimento, siamo nella fase in cui il Consigliere Zucca ha chiesto una questione sospensiva del punto successivamente alla risposta data dal Segretario, giusto?

Quindi su questa richiesta io credo che sostanzialmente per le stesse motivazioni date in precedenza la richiesta non sia accoglibile, e questo perché rispetto alla delibera che ci è stata presentata c'è una richiesta di emendamento che di fatto va nel rispetto della normativa e delle indicazioni che anche precedentemente lo stesso Segretario ci aveva dato, cioè sul fatto di attuare una norma che di fatto non esplicita le diverse tipologie, le diverse categorie di ruoli o quanto meno sono previsti i ruoli ma non un'indennità differente rispetto a queste funzioni e il fatto che dovesse essere applicato il conguaglio.

Noi come consiglieri di maggioranza riteniamo che questo vada applicato nel pieno rispetto della normativa e quindi chiediamo al Consiglio di poterci esprimere attraverso un voto per poter appunto applicare quanto previsto dalla norma e poter quindi procedere con la discussione del bilancio.

Noi capiamo che il Consigliere Zucca stia palesando un suo disagio verso questo tipo di delibera però chiediamo, posta la questione preliminare, posta la questione sospensiva di poter comunque dare l'opportunità ai consiglieri presenti in questo Consiglio Comunale di potersi esprimere nella discussione generale e nella votazione di questo argomento, anche perché crediamo che vada nelle indicazioni che sono previste dalla norma e quindi con piena serenità, tranquillità ci sentiamo di poter esprimere un voto.

PRESIDENTE:

Resta valido quanto detto prima, ripeto su questa questione come sulla questione preliminare credo che l'unico modo di risolvere sia quella di lasciare al Consiglio nella sua sovranità di esprimere un orientamento. Consigliere Zucca prego.

Dopo di che chiederei un intervento a favore e uno contro e votiamo. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io non ho vietato a nessuno di parlare Consigliere Napoli, il Consigliere Zucca permette di esprimere i voti ai consiglieri, certo che potete esprimere voti, ci mancherebbe altro.

Faccio sempre appello alla ragione io, non è che... questione sospensiva.

PRESIDENTE:

Diamo per acquisito l'intervento del Consigliere Napoli come intervento contro la condizione sospensiva sollevata dal Consigliere Zucca. Se ci sono interventi a favore della condizione sospensiva altrimenti diamo per acquisito come tale ovviamente l'intervento del proponente.

Procediamo quindi con la votazione. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 19 voti contrari, 8 favorevoli, 0 astenuti. Il Consiglio respinge. Posso avere la strisciata? Non credo comunque che ci siano contestazioni per quello che riguarda il voto.

Io nel frattempo ho ricevuto un emendamento a firma Capigruppo DS, Verdi, PRC, Ambiente e Solidarietà e Margherita. Chiederei a qualcuno dei proponenti di...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Se ci sono altri interventi perché a parte le questioni preliminari che aveva lei posto non avevo... se non ci sono altri interventi sì anche perché molti consiglieri sono intervenuti e in questi interventi si sono già delineate le valutazioni di merito del provvedimento, quindi io capisco per quello che riguarda le questioni da lei sollevate però ovviamente gran parte degli altri consiglieri che sono intervenuti sono intervenuti già nel merito per cui darei per acquisiti quegli interventi alla discussione generale perché sennò stiamo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Questo lo decide la Presidenza. Consigliere Bongiovanni prego ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

(Fuori microfono)

PRESIDENTE:

Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Sì Presidente anche io ovviamente chiedo la sospensiva al posto del Consigliere Bongiovanni ma volevo una precisazione dal Segretario. È evidente Segretario che il parere di legittimità è stato dato sul testo di delibera così come consegnato al Consiglio, però i consiglieri possono, nel caso in cui propongono emendamenti chiedere al Segretario stesso e al dirigente se presente un parere sulla legittimità dell'emendamento al fine di non votare al buio.

Quindi nel caso in cui ciò avvenga noi le chiederemo un parere o al dirigente presente. Grazie e rinnovo la richiesta di sospensiva.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Forse mi ha anticipato il Consigliere Sisler, io volevo fare alcune domande circa l'articolo 12 dello statuto per quanto riguarda le modifiche al regolamento dove al comma 5 recita che i regolamenti sono modificati e revocati con le stesse procedure e con gli stessi effetti previsti dalla loro approvazione.

La modifica a questo regolamento credo che non abbia proceduto allo stesso procedimento in cui è stato approvato questo regolamento, cioè intendo dire che il regolamento sicuramente è stato approvato dal Consiglio Comunale ma credo che abbia seguito sicuramente una procedura diversa di quella che attualmente stiamo adottando, cioè vale a dire una proposta, una valutazione in sede di Commissione e dopo di che apportate, verificati tutti gli articoli a quel punto lì si è proceduto ad iscrivere all'ordine del giorno tale atto.

Credo che diversamente la modifica che noi senza una verifica e come recita qui un controllo preventivo sulla legittimità questo credo che non sia un procedimento legittimo ad un'approvazione di tale atto in questo momento che noi stiamo per discutere.

Chiedo un parere su questa domanda che le ho fatto Presidente tramite il Segretario se la ritiene legittima o meno.

PRESIDENTE:

Nel frattempo ha chiesto la parola il Consigliere Napoli per un chiarimento mentre il Segretario trova i riferimenti. Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Semplicemente per questo, io credo che stiamo mettendo insieme due deliberazioni perché un conto è la proposta di modifica dell'articolo 5 e un conto è la delibera che riguarda il tema dell'indennità e dei gettoni che è la delibera collegata al bilancio, quindi Presidente mi sembra che nella discussione generale noi stiamo mettendo insieme le due cose come se ci fosse un'unica deliberazione, siccome così non è credo che vada dato ordine a quest'argomento perché il Consigliere Cesarano adesso è intervenuto sul tema della modifica dell'articolo 5 e quindi sul tema del giustificativo, delle presenze o meno, ma in realtà noi adesso stiamo discutendo la delibera sul tema delle indennità.

Forse su questo va fatto un chiarimento.

<u>PRESIDENTE:</u>

Sull'articolo 5 non stiamo discutendo quindi quella proposta di emendamento è...

CONS. NAPOLI:

Sì ma la questione posta dal Consigliere Cesarano è relativa a quest'oggetto.

PRESIDENTE:

No ma ha un'implicazione diversa, per quello che concerne l'articolo 5 chiaramente non è in discussione. Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Un dubbio che mi è sorto adesso seguendo la discussione, proprio negli ultimi interventi, sia da parte del Consigliere Zucca, Sisler e Cesarano si è chiesto in più occasioni un parere di legittimità al Segretario, ora tornando un attimino indietro nella serata il Segretario prima ci ha detto che dalla legge Bassanini il Segretario è esentato dal dare pareri di legittimità.

Fino ad oggi io ero convinto che chiedevamo davvero il parere di legittimità al Segretario ma a questa luce tutti questi pareri che chiediamo ci può spiegare che tipo di pareri sono se non sono più di legittimità, se sono un suo parere personale che ci venga chiarito sennò chiediamo sempre parere di legittimità, ripeto fino ad oggi, fino a questa sera io ero convinto che davvero fossero pareri di legittimità, ma se questa legge Bassanini che mi dice ha modificato quella che è la sua funzione vorrei capire perché continuiamo a chiedere pareri di legittimità.

PRESIDENTE:

La parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

La legge Bassanini ha modificato i pareri che sono riportati in calce alla delibera, prima erano tre, regolarità contabile, regolarità tecnica e pareri di legittimità, non esiste più il parere di legittimità, formale, così come i dirigenti sottoscrivono la regolarità tecnica, la regolarità contabile, per i segretari... però esiste, e ho citato l'articolo 97 della 267, l'ho citata prima, lo leggiamo insieme.

Comma 2: "Il segretario comunale e provinciale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo statuto e ai regolamenti".

Cioè non è formalizzato con un parere scritto però io ogni qualvolta gli organi, Giunta, Consiglio, il Sindaco mi chiedono un parere sono tenuto a darlo, anzi non solo se viene richiesto, posso esprimere un parere quando c'è l'esigenza di esprimerlo, in modo puntuale.

PRESIDENTE:

La parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Rispetto alla richiesta di parere del Consigliere Cesarano, lo statuto articolo 12 comma 5 dice che i regolamenti sono modificati e revocati con le stesse procedure e con gli stessi effetti previsti per la loro approvazione.

Questa è una modifica regolamentare alla lettera... la procedura se è stata approvata passando in Commissione, e ritengo che sia passata in Commissione la procedura stessa vorrebbe dire ripassare in Commissione, vuoi cioè un discorso...

PRESIDENTE:

Concediamo la sospensiva richiesta da AN.

SOSPENSIVA (ORE 23:00 – ORE 23:35)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta. Io chiedo, poiché abbiamo ricevuto una serie di emendamenti piuttosto ampi chiedo se sono stati o se intendono essere presentati altri emendamenti perché ovviamente nel caso in cui ve ne siano altri vi invito a presentarli subito poiché chiuderei la discussione generale e da quel momento in poi chiaramente non è più possibile presentare emendamenti.

Quindi vi chiederei di farmi avere quanto prima eventuali emendamenti da sottoporre alla discussione. Grazie.

Consigliere Cesarano prego ha la parola.

CONS. CESARANO:

Presidente le chiedo una riunione dell'ufficio di Presidenza se è possibile e non comporta problemi al Consiglio.

PRESIDENTE:

Va bene facciamo la riunione dell'ufficio di Presidenza, andiamo un attimo nel mio ufficio. Per mozione d'ordine la parola al Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Credo che in democrazia valgano tutte le prerogative dei consiglieri. Io credo che su quest'argomento in realtà la discussione generale sia avvenuta, diversi consiglieri, praticamente tutti i Capigruppo sono intervenuti sull'argomento tanto è vero che non a caso siamo arrivati alle 11.30 quindi dopo tre ore e mezza di dibattito e di discussione sull'argomento.

Quindi io chiedo per mozione d'ordine che sia riconosciuto il fatto che la discussione generale sia avvenuta e si possa quindi discutere gli emendamenti così come proposti dalle minoranze.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io naturalmente rispetto perché ha precedenze...

PRESIDENTE:

No, non ci sono altre precedenze, e poi andrei a fare l'ufficio di Presidenza. Consigliere Zucca prego ha la parola.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Andiamo in sospensiva per l'ufficio di Presidenza.

SOSPENSIVA

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta. Prego chi vuole iscriversi a parlare di prenotarsi in modo tale che entro stasera esauriamo la discussione generale.

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente, se non ho capito male l'ufficio di Presidenza ha espresso un parere circa se continuare o meno nella prosecuzione dei lavori del Consiglio, la decisione pare da parte dei due vicepresidenti è stata quella di sospendere, lei invece mi sembra che ha intenzione di continuare nella discussione.

PRESIDENTE:

Io userei il tempo che abbiamo a disposizione, fino all'una meno un quarto.

CONS. CESARANO:

Io credo che il regolamento dice alle 11.45 si riunisce l'ufficio di Presidenza per valutare o meno se continuare o no, lei ha avanzato una proposta, i due vicepresidenti hanno determinato di sospendere il Consiglio, credo che a questo punto a maggioranza il Consiglio vada sospeso.

PRESIDENTE:

Secondo me dobbiamo recuperare almeno la mezzora che abbiamo perso in ufficio di Presidenza, all'una meno un quarto come previsto dal regolamento.

CONS. CESARANO:

No, io sto parlando per quanto riguarda la forma, il Consiglio finisce alle 11.45, può prolungare di un'ulteriore ora sentito l'ufficio di Presidenza. L'ufficio di Presidenza ha deciso a maggioranza di sospendere per cui credo che lei ha il dovere di sospendere il Consiglio.

PRESIDENTE:

Però vorrei sapere questo Consiglio come organizza i suoi lavori perché noi abbiamo una sessantina di emendamenti.

CONS. CESARANO:

Presidente ma adesso dobbiamo fare un'interpretazione anche...

PRESIDENTE:

No, io vorrei solo capire come ci organizziamo nei lavori di questa sera poiché il nostro regolamento prevede due fasi di discussione, una generale e una particolareggiata, per quello che riguarda le domande e i chiarimenti questi non sono previsti a regolamento, poi è vero che nella nostra prassi è d'uso, ed è legittimo che così sia che si va anche a richiedere dei chiarimenti, ma noi non possiamo intendere che questa sera abbiamo tenuto Consiglio per quattro ore di chiarimenti perché non riusciamo ad organizzare più i nostri lavori.

Quello che propongo io è che si riesca a capire a questo punto a che punto è giunta la discussione, io riconosco al Consigliere Zucca il fatto che poiché ha messo una questione sospensiva e una preliminare possa non aver fatto l'intervento nel merito della questione, ma per quello che riguarda altri interventi che ne ho sentito in questo Consiglio mi sembra siano stati interventi già nel merito e non sono state mosse da altri né questioni preliminari e né questioni di sospensiva.

A questo punto io propongo di esaurire da qua alle 00.45, il tempo che ci rimane secondo regolamento la nostra discussione in modo tale che domani sera si possa prestare la seduta aprendo con le operazioni di voto, altrimenti io non riesco a capire che criterio ci diamo, io domani registrando gli interventi di oggi nego la parola a chi la chiede che ha già fatto due, tre interventi anche nel merito.

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Presidente posso rispondere alla sua dichiarazione? Io non discuto su quello che lei... a che punto il Consiglio in questo momento è arrivato, se è una discussione particolareggiata o meno, io dico solo una cosa, nel rispetto del regolamento c'è stata la richiesta della convocazione dell'ufficio di Presidenza, siamo usciti dall'ufficio di Presidenza con una soluzione, cioè quella di sospendere il Consiglio Comunale, tutto il resto Presidente se c'era qualcosa da contestare nel mio parere, nel parere dell'altro VicePresidente lo esprimeva in tale sede.

PRESIDENTE:

L'ho espresso.

CONS. CESARANO:

No, lei sta esprimendo un parere diverso da quello che è scaturito dall'ufficio di Presidenza, lei nell'ufficio di Presidenza riteneva di continuare, i due vicepresidenti decidevano di sospendere, siamo ritornati in Consiglio, credo che sia giusto da parte sua e democraticamente rispettare le decisioni della maggioranza espressa all'interno dell'ufficio di Presidenza di sospendere il Consiglio.

PRESIDENTE:

Non abbiamo preso una decisione formale, ho sentito i vostri orientamenti e io ho espresso il mio. Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Io credo che Presidente lei stia errando in questa sua posizione, credo che abbia poco rispetto oltre che per il Consiglio soprattutto per il ruolo che lei ricopre, soprattutto poco rispetto per l'ufficio di Presidenza nella sua contestualità.

Dato atto che la discussione era ancora in atto e che ne dica il Consigliere Napoli che siccome hanno parlato tutti i Capigruppo dobbiamo dare per scontato che la discussione sia terminata, io le dico che non è

così perché in questo Consiglio non esistono solo i Capigruppo quindi ci sono molti interventi ancora da effettuare, tanto più da altri consiglieri.

Tuttavia lei stesso ha chiesto una sospensiva per riunire l'ufficio di Presidenza e capire come proseguire i lavori, mi sembra rispettoso nei confronti dell'ufficio Presidenza che lei presiede dare atto che l'ufficio Presidenza si è espresso a maggioranza nel sospendere...

PRESIDENTE:

Veramente l'ufficio di Presidenza non si è espresso a maggioranza, non ha votato, per cui...

CONS. BERLINO:

Lei sta sostenendo una cosa diversa quello che sostiene il VicePresidente Cesarano, mettetevi d'accordo perché noi non stiamo qui a giocare, soprattutto a quest'ora della sera. Io sentirei anche l'altro VicePresidente, mi piacerebbe sapere cosa ne pensa al riguardo ma do atto che se mai dovessimo sospendere che sia chiaro che non si sospende a discussione ultimata perché la discussione non so se è iniziata ma sicuramente non è ultimata.

PRESIDENTE:

Consigliere Del Soldato prego.

CONS. DEL SOLDATO:

Noi ci siamo riuniti come ufficio di Presidenza, è vero che non abbiamo preso come dice il Presidente una decisione formale, non l'abbiamo scritta, però io ho reputato da persona, credo questi intelligente che fossero le 11.15 ed è possibile finire una discussione in venti minuti perché questo qui è davvero Presidente un casino.

Cioè qui non ci sa ancora in che fase siamo, dove siamo, come siamo combinati, quanti emendamenti ci sono, quindi usavo la logica che è impossibile finire all'una meno un quarto, sono la logica e il buon senso può arrivare a dire che non è possibile, o stiamo qua fino alle due, le tre e finiamo la discussione generale e allora ci stiamo, e dopo di che domani andiamo al voto o è insensato riuscire ad andare avanti non quarto d'ora, solo questo, solo se uno usa il buon senso può arrivare a definire una cosa del genere. Solo quello.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Presidente io faccio una premessa, la causa secondo me di questo casino è dovuta al fatto che i punti vengono portati in Consiglio senza passare dalle commissioni competenti, quindi non c'è un'analisi dei punti, no Presidente è inutile che fa così, c'è poco da sbracciarsi perché se si sbraccia vuol dire che non capisce quello che sto dicendo, e adesso arriviamo alla mozione d'ordine.

La seduta si era interrotta su una precisa richiesta del Consigliere Cesarano, l'argomento in oggetto doveva, secondo il regolamento, e qui è la mozione d'ordine, passare dalla Commissione competente, non è stato fatto, a parte il fatto che se ci fosse passata probabilmente non saremmo qua a discutere fino alle tre del mattino tutte le volte, allora la mia mozione d'ordine è molto semplice, il punto in oggetto di discussione non è passato dalla Commissione competente, deve passare dalla Commissione competente, il Segretario prima dell'interruzione ha detto che dovrebbe passare dalla Commissione competente, non è sicuramente iniziava la discussione generale perché ci siamo interrotti su una questione preliminare.

Io mi domando se a questo punto noi dobbiamo continuare a discutere o è il caso invece di far passare i punti laddove debbono passare.

PRESIDENTE:

A me risulta che la questione che lei sta ponendo ora che è stata posta come questione preliminare dal Consigliere Zucca sia stata votata e il Consiglio ha assunto un orientamento diverso. Abbiamo votato una condizione preliminare posta dal Consigliere Zucca che è esattamente analoga a questa.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Noi abbiamo votato una condizione preliminare del Consigliere Zucca, adesso accertiamo se qua c'è una differenza tra la condizione preliminare che abbiamo votato o quella che viene sottoposta adesso all'attenzione del Consiglio.

La parola al Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Ho fatto una richiesta precisa di applicazione del regolamento che non può essere discrezionalmente applicata secondo la sua voglia, il Segretario prima ultima sospensiva ha dichiarato che il punto doveva passare dalla Commissione regolamento e non c'è passato, punto, questo è il punto in cui ci siamo fermati, non esistono altre discussioni, non ci sono state votazioni.

Allora io voglio capire, dedichiamo di non applicare il regolamento di questo Consiglio per l'ennesima volta quindi l'argomento non va in Commissione? Si tratta di modifica del regolamento comunale, lo dite voi nel deliberato, le modifiche del regolamento comunale debbono passare dalla Commissione competente, non c'è passato, siamo fermi a questa situazione, la questione del Consigliere Zucca è precedente.

PRESIDENTE:

La questione che lei sta ponendo è molto simile a quella che è stata posta prima, noi abbiamo votato nell'ordine una questione preliminare posta dal Consigliere Zucca rispetto al preliminare passaggio di questo atto in Commissione, abbiamo votato una condizione sospensiva sempre da parte del Consigliere Zucca, a questo punto lei mi sembra di desumere sta motivando una mozione d'ordine che è sempre sullo stesso tema.

Va bene non è un problema, la votiamo, si propone la mozione d'ordine e la votiamo. Non ho problemi. Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Presidente stiamo parlando dello statuto che è approvato con i due terzi dei voti del Consiglio Comunale, non stiamo parlando di deroga al regolamento del Consiglio che lei non mette in votazione con la maggioranza, stiamo parlando dello statuto che prevede le modifiche al regolamento, vengono approvate con la stessa procedura di come è stato approvato il regolamento.

Lo statuto è approvato con due terzi per cui dovremo andare in deroga allo statuto non in deroga al regolamento.

PRESIDENTE:

Questo lo dobbiamo stabilire, ad ogni modo abbiamo un terzo... è chiaro, questa è la terza condizione che è stata posta dopo una preliminare e una sospensiva, adesso è chiaro, e il Consigliere Sisler pone una mozione d'ordine richiamando non il regolamento ma lo statuto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sì, in rapporto a quello che era l'intervento prima del Consigliere Cesarano, verifichiamo un attimo. Riverificata la cosa dal punto di vista formale quel problema si pone, chiaramente.

Su questo fronte adesso si tratta di fare una verifica del percorso che intendiamo intraprendere, chiaramente c'è un problema e quindi data l'ora e dato il problema... io ho ancora dei consiglieri prenotati, c'è qualcuno che rinuncia all'opzione?

Io sto chiudendo il Consiglio in rapporto non ad una decisione che non abbiamo preso in ufficio di Presidenza, scusi se ribadisco ma l'ha detto anche il Consigliere Del Soldato, non abbiamo preso una decisione in ufficio di Presidenza in tal senso, io sto chiudendo il Consiglio perché ormai ci avviciniamo all'ultimo quarto d'ora utile e perché abbiamo sul tavolo oggettivamente un problema che deve essere risolto.

Allora da questo punto di vista chiuderei il Consiglio. Io però ho ancora prenotati tre consiglieri, Boiocchi, Sacco e Bongiovanni, se rinunciano ad intervenire, Boiocchi rinuncia, il Consigliere Bongiovanni vuole intervenire.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io contesto il fatto che lei con la riunione di Presidenza tenga un Consiglio Comunale per quaranta minuti a discutere del nulla e mi sembra scorretto, invece mi sembrava molto corretto Presidente perché se lei ritiene che i due VicePresidenti che pongono una questione preliminare alla riunione svoltasi e non ne tiene in considerazione mi sembra scorretto.

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Presidente io accetto con un po' di fastidio la conclusione di questa serata, inevitabilmente è dovuta andare così però vorrei uscire dall'aula perlomeno con la chiarezza di quello che facciamo nelle prossime ore e nei prossimi giorni e al Consiglio di domani sera.

Pertanto le chiedo Presidente se lei può organizzare per domani una riunione Capigruppo dove ritorniamo al buon senso che ci aveva condotto nell'ultima Capigruppo.

PRESIDENTE:

Per quello che riguarda i lavori di questa sera chiaramente abbiamo l'intervento di Valaguzza e poi abbiamo chiuso, domani possiamo convocare una Capigruppo un'ora prima, io lo dico già qua poi farò fare le telefonate, ovviamente non la farei in sospensiva di Consiglio per ovvii motivi di decenza però vorrei capire come ci organizziamo nei lavori quindi la farei un'ora prima del Consiglio.

Consigliere Valaguzza prego la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Presidente io chiedo scusa ma proprio per la regolarità formale del procedere dei lavori di questo Consiglio, io sono venuto a conoscenza che sono stati presentati una serie di emendamenti, io volevo chiedere, al di là della copia che non mi interessa averla al momento, volevo chiederle attraverso quale modalità io posso presentale dei subemendamenti, è chiaro che questa sera non posso farlo non avendo gli emendamenti.

Ma volendo io presentare dei subemendamenti così come ne ho presentato un paio all'emendamento Sacco vorrei sapere come posso fare per presentare i subemendamenti agli emendamenti che altri hanno presentato.

PRESIDENTE:

Noi faremo avere copia degli emendamenti presentati ai Capigruppo come di consueto e siccome la discussione generale a questo punto mi sembra di aver capito che non è conclusa vi è ancora quel tempo residuo per presentare eventuali subemendamenti.

Dopo di che in base al nostro regolamento emendamenti e subemendamenti vanno presentati entro la conclusione della discussione generale che è quella che appunto precede la discussione particolareggiata sugli emendamenti medesimi.

Per cui questo tempo residuo è quello a sua disposizione. Consigliere Sisler prego.

CONS. SISLER:

Non mi ha risposto in merito al fatto che il punto va portato in Commissione, a me della Commissione Capigruppo non interessa, ne avete già fatte dodici, io voglio sapere se questo punto va o non va nella Commissione competente così come previsto dalle nostre norme, dallo statuto, dal regolamento, questo è il nodo da dirimere perché se voi domani fate una Commissione Capigruppo anche di sette ore e non è andato nella Commissione competente, io credo che sia anche per educazione una richiesta bisognerebbe darmela sennò domani la ripropongo io la questione, il punto deve andare nella Commissione competente.

Secondo me secondo un accordo se ottenute un accordo convocate la Commissioni sebbene non ci siano i tempi mi pare di capire ma fate la Commissione, io vi do questo Consiglio altrimenti siamo nella stessa situazione di questa sera.

PRESIDENTE:

No, ma è chiaro che siccome questo è il punto in rapporto allo statuto che ci crea qualche difficoltà adesso verifichiamo con il Presidente degli Affari Istituzionali circa la possibilità di convocare in tempi urgenti una Commissione Affari Istituzionali.

Dopo di che io resto dell'avviso che trattandosi di una modifica che uniforma alla legge questa Commissione poteva in questo caso anche ritenersi superflua, del resto io purtroppo ho la testa dura.

Consigliere Boiocchi e Consigliere Napoli, poi chiudiamo.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente visto che lei negli ultimi cinque minuti ha parlato più volte di leggi e di regolamenti io le ricordo che se non sbaglio la comunicazione di convocazione deve arrivare ventiquattro ore prima della convocazione stessa per cui io le faccio presente che se lei mi convoca adesso io sono disposto a venire in qualsiasi Commissione tra ventiquattro ore, ma non prima, perché non è possibile altrimenti siamo al solito giochino che qui quando ci interessano le cose ci interessano e quando non ci interessano deroghiamo tutto.

Noi non deroghiamo, ventiquattro ore prima lei mi convoca e io arrivo.

PRESIDENTE:

Adesso verifichiamo rispetto a questo problema che comunque esiste. È chiaro che su un punto di questa portata se il Consiglio decide di mettersi di traverso rispetto ai tempi che ha stabilito sul bilancio se ne assume la piena responsabilità anche politica in generale al di là dell'appartenenza maggioranza e minoranza. Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Presidente vista l'esigenza che è scaturita da parte del Consiglio confermata poi da un parere del Segretario che a questo punto prendiamo atto, io chiedo se è possibile riconvocare il prima possibile, così come previsto anche dal nostro regolamento con telegramma domani stesso anche la Commissione Affari Istituzionali per fare un passaggio considerato, non vorrei far dimenticare ai consiglieri di Capigruppo che in realtà poi i componenti degli affari istituzionali dei Capigruppo sono gli stessi.

Però se è possibile convochiamo d'accordo con tutti già domani la Commissione Affari Istituzionali magari sempre un'ora prima dell'inizio del Consiglio Comunale o anche prima, alle 18.00.

PRESIDENTE:

Il Consiglio per questa sera è chiuso.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO (Provincia di Milano) SEDUTA DEL 28 MARZO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Cesarano Ciro, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Sono presenti 24 consiglieri, la seduta è valida. Diamo inizio come al solito con le comunicazioni di rito, prego i consiglieri che vogliono fare comunicazioni di prenotarsi. Prego Consigliere Fiore ha la parola.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente, solamente per dire che rispetto alla mia richiesta fatta ieri sera e rispetto alla mia comunicazione dello sciopero di quattro ore proclamato per giovedì, lo scioperò è confermato, non so quali sono le motivazioni che il Vicesindaco ieri sera diceva in riferimento allo sciopero ma per quanto ne so io, parlando con i lavoratori lo sciopero di giovedì è confermato e quindi c'è tutta la zona di Sesto, Cusano, Milano, Zona 10, Cologno ed altri, vengono tutti a manifestare a Cinisello quindi invito l'amministrazione a portare il Gonfalone come invito, anche i consiglieri di comunali ad essere presenti alla manifestazione di questi lavoratori che coincide anche con la richiesta di chiusura totale della Fabbrica della Chantal, quindi lo sciopero è fatto con queste motivazioni, sono motivazioni trasversali quindi il mio invito è rivolto a tutto il Consiglio Comunale, anche all'amministrazione comunale che partecipi con il Gonfalone a questa manifestazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Devo fare anche io una comunicazione, correggo la conta rispetto all'appello nominale, sono presenti 22 consiglieri. Se ci sono altre comunicazioni prego.

Non ci sono comunicazioni iniziamo i lavori del Consiglio di questa sera. Ieri sera, come abbiamo avuto modo di vedere si è concluso il Consiglio sostanzialmente sospendendo il punto in discussione che è la delibera sul gettone e indennità di funzione, a questo mi consta é stata convocata per giovedì alle 18.00, la Commissione Affari Istituzionali per il passaggio previsto dallo statuto rispetto a quella parte del dispositivo che prevede l'emendamento a stralcio in buona sostanza del regolamento Consiglio.

Sospendendo il punto in discussione ieri sera a questo punto procediamo con il resto dell'ordine del giorno, propongo quindi di aprire con questa sera la discussione del bilancio previsionale 2006 e quindi di procedere ai lavori di questa sessione a partire da quello che è il primo punto all'ordine del giorno del nostro calendario dei lavori, ovviamente escluso il punto che è in condizioni di sospensiva in questo momento.

Darei seguito a questa proposta per poter procedere quindi con l'illustrazione e discussione del bilancio di previsione 2006.

Consigliere Boiocchi prego ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Buonasera a tutti, io intanto mi chiedevo se lei non ritenga più opportuno verificare con i Capigruppo la possibilità di andare avanti così visto che ieri si era anche parlato di possibile inversione all'ordine del giorno e altro, siccome discutere del bilancio va bene magari con tutti gli assessori, magari con il direttore

generale come lei ci aveva assicurato tempo fa, aveva detto mi impegno personalmente a farlo venire, può darsi che io abbia bisogno di un'oculista o può darsi che lei non si sia impegnato abbastanza.

Per cui le lancio questa proposta, forse è il caso di discutere prima di discuterne in aula.

PRESIDENTE:

Sono in arrivo, se nel frattempo che arrivano dirigenti assenti in questo momento e direttore generale che sarà presente anche lui alla discussione vogliamo fare una breve sospensiva dei Capigruppo per definire come procediamo nei nostri lavori tra oggi, il 28 quindi e poi il 30 e il 3 possiamo approfittare del fatto che non sono presenti i dirigenti.

Facciamo una rapida sospensiva, nel frattempo arrivano i dirigenti e riprogrammiamo i nostri lavori, resta inteso che la proposta è quella di, sospeso il punto, procedere quanto meno con l'ordine che è stabilito all'ordine del giorno in questo momento.

Sospensiva, i Capigruppo sono pregati di recarsi nella saletta di maggioranza.

SOSPENSIVA (ORE 19:54 – ORE 21:02)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio, prego i consiglieri di prendere posto in aula. Dopo la sospensiva con i Capigruppo si è deciso di accogliere la proposta iniziale quindi apriamo la discussione del bilancio così come è stato precedentemente annunciato in rapporto al fatto anche che il punto precedente in sospensiva.

Io darei la parola all'Assessore competente che è l'Assessore Mauri per introdurre il punto. I dirigenti sono presenti in aula per cui qualora fosse necessaria una loro presenza al banco della presidenza in rapporto alle richieste avanzato dai consiglieri verranno ovviamente invitati a raggiungerci. Prego Assessore Mauri ha la parola.

ASS. MAURI:

Credo che la situazione sia sul prosieguo del percorso che abbiamo avviato con il bilancio di previsione 2006, richiamiamo brevemente i passaggi, la presentazione fatta da parte della Giunta comunale della bozza, abbiamo avviato l'esame del documento stesso da parte dei revisori dei conti e conseguentemente sono stati depositati agli atti tutti i documenti costitutivi del bilancio con la relazione dei revisori stessi.

Su questi documenti abbiamo fatto le commissioni consiliari, due commissioni con un approfondimento sia dei temi dell'entrata che dell'uscita in termini credo positivi e abbastanza approfonditi, comunque esaurendo una prima serie di richieste di domande e di chiarimenti da parte dei consiglieri e poi una seconda fase di approfondimento di richieste finalizzate ad una serie di temi che erano stati ritenuti più importanti, più di evidenza.

Dopo di che la fase ulteriore quest'anno integrata con anche i momenti di discussione di alcune mozioni collegate in parte al documento economico finanziario, comunque la parte successiva prevista dal regolamento di contabilità è stata il tempo dedicato alla presentazione di eventuali emendamenti, tempo che è scaduto nella giornata del 13 scorso e sul quale, come lo stesso regolamento prevede, sugli emendamenti presentati che assommano ad oltre 300 circa, è stato acquisito il parere del responsabile economico finanziario dell'ente nonché del collegio dei revisori dei conti.

Rispetto alle proposte di modifica formali come la norma richiede abbiamo poi presentato quelle che sono le valutazioni dei due organi preposti per avviare la discussione rispetto al Consiglio Comunale e alla successiva approvazione, ma questa è una fase che rispetto agli anni passati aveva visto la disponibilità della Giunta comunale e della dirigenza a fronte di ulteriori elementi che servano a formare il giudizio dei consiglieri, ad approfondire i termini e i temi del bilancio in vista appunto della successiva discussione agli emendamenti e della discussione finale con l'approvazione al bilancio.

Quindi io a questo punto ribadendo questa disponibilità, tra l'altro è in arrivo il Presidente dei revisori, sarà qui anche lui a momenti, credo di poter confermare la nostra disposizione per questa fase che è conseguente alle richieste e agli interventi dei consiglieri comunali. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie assessore. A questo punto dichiariamo aperta la discussione per quanto riguarda il bilancio, se ci sono consiglieri che intendono intervenire a fare domande sono pregati di prenotarsi.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io capisco che lei bilanci ne ha fatti pochi, Mauri è il primo, è Assessore al bilancio da poco effettivamente, il problema principale è che i consiglieri, per quanto riguarda quelli di minoranza, mi auspico sicuramente anche quelli di maggioranza, abbiamo intenzione di rivolgere alcune domande sulle problematiche del bilancio con la presenza dei dirigenti, se in aula non ci sono dirigenti, cioè nell'aula del Consiglio Comunale non c'è nessuno a cui rivolgere tecnicamente le domande ritengo che difficilmente si possa valutare se man mano che un consigliere fa una domanda entra un dirigente, lo si chiama, si fa la sospensiva per farlo entrare in Consiglio, cioè qua non siamo al mercato rionale Presidente, siamo in un Consiglio Comunale, mi auspicavo che questo Consiglio Comunale discutendo il bilancio si preparasse anche logisticamente ad una discussione seria e costruttiva del bilancio, con i dirigenti e spero e mi auspico per la prima volta dopo sette anni anche del direttore generale.

Pertanto io chiedo una sospensiva per dar modo all'ufficio di presidenza di organizzare la dirigenza all'interno del Consiglio e dare luogo e modo ai consiglieri di poter fare le domande a chi di dovere. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prepariamo il banco qui centrale per...

CONS. BONGIOVANNI:

Io ho chiesto la sospensiva proprio per dare la possibilità di organizzarsi logisticamente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA (ORE 21:08 – ORE 21:43)

RIPRESA DELLA SEDUTA

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori, i consiglieri sono pregati di entrare in aula. Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente visto e considerato che qui abbiamo tutti i dirigenti e gli assessori, così come previsto dal testo unico del bilancio, sarebbe importante sapere da parte degli assessori quali sono le previsioni per il 2005/2006 riguardo al bilancio presentato al Consiglio stesso.

Per cui chiederei ad ogni Assessore la sua relazione riguardo al capitolo riguardante il proprio settore. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

La mia era una domanda solo più specifica, poiché nel bilancio è prevista l'alienazione di una serie di appartamenti, ma senza avere ben chiaro il quadro, chiedevo sostanzialmente due cose, di conoscere quali sono gli appartamenti che si intendono vendere, la situazione reale dello stato di questi appartamenti in termini di affitti riscossi e di costi sopportati e quali modalità intende seguire l'amministrazione per procedere all'alienazione di questi appartamenti.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Io volevo fare una premessa prima che iniziamo per quanto riguarda la discussione di questo bilancio. Io certo non ho assistito a molte approvazioni di bilancio in questa legislatura ma credo che da quando sono stato eletto due sono stati discussi in quest'aula.

Quello che stasera stiamo affrontando è una discussione di bilancio senza l'approvazione delle delibere propedeutiche al bilancio, parliamo di pareggio di bilancio quando noi non abbiamo ancora approvato delibere che andranno o meno modificate in base alle previsioni 2006, a questo punto discutiamo un documento che non può essere votato se prima non vengono votate le delibere propedeutiche.

Credo che questa non sia la procedura, non è mai stata adottata questa procedura e non vedo il perché e credo anche che non sia legittimo procedere ad una discussione di un documento che non può chiuso, concluso, terminato con la votazione in quanto manca una discussione precedente che sono le delibere che sono propedeutiche al bilancio per cui vanno come da norma approvate prima.

Chiedo a questo punto anche un parere del Segretario preciso su questo punto per fare in modo che questo punto o si chiuda prima discussione della delibera, parlo delle delibere che sono collegate al bilancio, e poi proseguire per quanto riguarda la discussione perché ritengo una discussione prematura ad atti collegati che dovrebbe essere discussa, non lo ritengo legittimo.

Chiedo un suo parere per dare anche lei un suo supporto a questo modo di cambiamento di procedura della discussione di questo bilancio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. CESARANO:

Non volevo fare una questione pregiudiziale, ho chiesto una premessa, poi se non mi fa dare la risposta...

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Premessa, lei parlava di atti propedeutici al bilancio, in realtà è una sola deliberazione, era quella che è stata rinviata ieri sera alla Commissione Affari Istituzionali, quindi questa è una delibera.

Quella dei revisori deve essere approvata successivamente, infatti all'ordine del giorno è stata inserita successivamente per il semplice motivo che la riduzione, è agli atti comunque, la riduzione prevista per quanto riguarda il compenso dei revisori dipende dall'approvazione del bilancio perché scatta un parametro in più o in meno a seconda dell'importo complessivo del bilancio, quindi è solo una.

In realtà ritengo che il Consiglio Comunale, perché credo che questa sera sia soltanto aperta la discussione, non credo che questa sera noi arriveremo alla votazione per cui una discussione che comunque sia preliminare all'approvazione della delibera che momentaneamente è stata rinviata agli Affari Istituzionali per approfondimenti credo che ci possa stare, chiaramente la delibera della determinazione dell'indennità di carica dovrà essere assunta prima dell'approvazione del bilancio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Segretario. Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io ritengo, signor Presidente, che sarebbe opportuno adottare una procedura della seduta di questa sera per cui è correttamente legittimo sapere quali sono gli obiettivi principali degli assessorati che hanno composto prima il PEG e poi questo bilancio, sarebbe opportuno sapere dai vari assessori quali sono i loro obiettivi politici per il prossimo anno, e sarebbe al quanto interessante, tenuto conto che si chiede a tutto il Consiglio Comunale, a tutti i consiglieri colleghi una responsabilità sul bilancio e un appello ad una valutazione di chiusura di questo bilancio entro determinati termini, devo constatare che purtroppo però, questo rispetto che responsabilmente ogni consigliere comunale ha di questo Consiglio per la quale possiamo tranquillamente proseguire e discutere, viene meno quando i responsabili del procedimento del bilancio vengono a mancare.

Non mi pare che siano assenti per motivi da salute, se non motivi di viaggi ben organizzati precedenti, sapendo che il bilancio si doveva discutere questa sera e comunque in questi giorni l'assenza del

dirigente a firma della delibera direi che è molto significativa, anche perché contrasto tra chi dice che si può andare in un senso e il contrasto di chi dice che si può andare in un altro non ha possibilità di verifica in quanto la persona a cui avremmo potuto fare determinate domande è assente.

Non vedo tra i banchi neanche l'Assessore competente di quel settore e mi auspico che arrivi il più presto possibile per sapere quali sono gli obiettivi del suo assessorato, spero che arrivi il più presto possibile, noto una forte assenza di assessori, e questo non è neanche corretto nei confronti di tutto il Consiglio, ma in particolar modo di quei dirigenti anche che sono qui presenti a discutere, voglio capire politicamente, siccome io la mia discussione non la voglio incentrare portando ad una discussione con l'Architetto Faraci piuttosto che l'Architetto Papi, piuttosto che la Dottoressa Motta che manca o la Dottoressa Pazzi che è assente per le vacanze.

Il mio obiettivo è un obiettivo di discussione politica, serena e dialettica che ci permette una discussione politica, ma in assenza di assessori diventa difficile fare anche questa... io non ne vedo nel banco della presidenza, dall'altra parte non riesco a distinguere se Imberti è di là o da quest'altra parte, riesco a distinguere quando sono gli assessori al banco degli assessori, però penso che sia più corretto che si sappia con chi dobbiamo colloquiare, io vedo l'assenza di Viapiana, sicuramente è tra i banchi, sicuramente nei corridoi, magari il commesso adesso lo va a chiamare, sarebbe opportuno avere una discussione abbastanza centrata e direi politica.

Però devo dire che con l'assenza di tutti questi assessori diventa difficile, comunque gradirei nel frattempo dare la possibilità ad ogni Assessore di spiegare quali sono gli obiettivi del suo assessorato. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Dopo il parere che ha espresso il Segretario non mi ritengo molto soddisfatto in quanto non sono molto d'accordo da quanto lui detto, quando all'interno, almeno da quando sono in questo Consiglio Comunale ho imparato che quando si apre un punto lo si chiude e lo si vota oppure diversamente, come è successo ieri sera, lo si sospende per diversi motivi, che possono essere tecnici, per tanti motivi.

Noi invece questa sera apriamo un punto, una discussione non possiamo votare in quanto ci sono degli atti che devono essere votati prima del bilancio e ci possono essere anche delle variazioni in quanto la delibera può portare delle modifiche all'equilibrio del bilancio per cui potremo ritrovarci ancora a ridiscutere del bilancio nuovamente dopo chiusa la discussione.

Questa non la ritengo una procedura corretta, poi se vogliamo anche arrampicarci sui vetri ci arrampichiamo però lei se dovrebbe dare un giudizio al di là della sua posizione sa benissimo che è una procedura che non è mai stata attuata e non la ritiene, credo in sua buona coscienza, neanche corretta.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Buonasera, volevo fare una breve interrogazione proprio sull'intervento del Consigliere Cesarano che conosce bene per l'incarico istituzionale che ricopre e gode di tutta la nostra attenzione e il nostro rispetto.

Io credo che proprio per quest'eguale partita ci meriterebbe, quindi un invito caldo a non esagerare, a non esagerare perché abbiamo speso una serata intera ieri sera dove avete chiesto dalle minoranze di procrastinare una discussione su un punto perché si voleva indire una commissione, questo punto è stato accettato perché la maggioranza mantiene uno spirito di collaborazione nel principio del dibattito democratico, questa sera abbiamo posto alle opposizioni la scelta se discutere di bilancio in attesa, consapevole che nella Commissione istituzionale noi avremmo affrontato questo punto e saremmo quindi venuti in aula per discuterlo nella sessione del bilancio.

Abbiamo chiesto questa sera l'opzione di scegliere quest'argomento su cui dibattere oppure l'altro argomento del documento di inquadramento, voi delle opposizioni avete avuto ampia libertà di scelta, per cortesia Consigliere Cesarano direi che è il buon gusto che dovrebbe consigliare che la piantiamo qui però.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Io volevo entrare un po' nel merito di questo bilancio, avevo una domanda iniziale e preventiva da fare all'Assessore, però volevo capire da lei Presidente se intende dar seguito a quelle che erano le richieste del Consigliere Bongiovanni, cioè di far partire gli assessori nelle loro relazioni altrimenti io comincio.

Che dia lei l'ordine delle discussioni perché in alternativa posso cominciare con le domande, però se si vuole prendere in esame la proposta del Consigliere Bongiovanni me lo dica.

VICEPRESIDENTE:

Noi possiamo partire, gli assessori sono pronti quindi se lei vuole può porle adesso dopo le domande, come preferisce. Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

La mia domanda non è una domanda legata ad una volontà interpretativa, è una domanda specifica che prevede la legge sul bilancio, gli assessori sono tenuti a relazionare il loro capitolo di spesa, il loro bilancio, i loro obiettivi politici del.

Mi sembra giusto che gli assessori espongono e i consiglieri fanno le domande, poi l'Assessore Mauri che continua a suggerirle di non andare avanti su questo... abbia l'accortezza di stare zitto quando si parla, però io dico l'Assessore Mauri può arrivare qui e dire il mio obiettivo, l'obiettivo del mio assessorato sono questi tre punti, sintetici o meno sintetici, spiegherà come potrà spiegarli, quelli di Patrizio li vedremo forse il prossimo anno, non è possibile che abbiamo un assessorato, parliamo di bilanci su determinati capitoli e l'Assessore che è sempre assente rimane assente anche nel bilancio, bisognerebbe avvisarlo che oggi c'era il bilancio.

Una telefonata evita di fare queste brutte figure, però sarebbe opportuno, a me piacerebbe sapere quali sono i grandi progetti dell'Assessore Patrizio, l'ultima volta ci ha illustrato l'obiettivo di Napoli e quello di Treviso riguardo a determinate piazze riguardo a determinati progetti, ma vorrei sapere a Cinisello questo qui cosa fa, mi piacerebbe sapere qual è il suo assessorato.

Per cui adesso a parte le problematiche di Patrizio che ormai le conosciamo ma gli altri assessori possono illustrarci.

VICEPRESIDENTE:

Siamo pronti, certamente.

CONS. BONGIOVANNI:

Se vuole cominciare dall'Assessore Viapiana o qualcun altro.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Intanto non ho avuto la risposta e gliel'ha suggerito anche l'Assessore Mauri di darmi... e poi volevo rispondere un attimino al Consigliere Sacco, Consigliere Sacco lei ha dichiarato che ieri sera avete accettato, non è che avete accettato, lo prevedeva lo statuto di non poter proseguire nei lavori di quella delibera.

Solo questo volevo dire.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Non ci sono problemi nell'aderire alla richiesta del Consigliere Bongiovanni però stavamo vedendo l'esito di una questione che era stata sollevata come preliminare perché se su questa questione l'esito fosse stato diverso mi pare che a questo punto le argomentazioni portate dal Segretario abbiano chiarito le condizioni con cui stiamo andando alla discussione di questo bilancio quindi credo che senza problemi, peraltro senza vincoli di legge e ricordando che i programmi dei settori sono tutti descritti nella relazione

previsionale programmatica credo che aderendo ad un'iniziativa che ritengo per positiva di organizzazione dei lavori si possa dar corso agli interventi, visto che non c'è nessun altro anche iscritto, in ordine di peso, soprattutto di peso dell'Assessore...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. MAURI:

No, il Consigliere Bongiovanni può fare le adduzioni, l'ordine...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Assessore Imberti prego.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, chiedo se vi sono limiti nei tempi di intervento, no.

VICEPRESIDENTE:

Non un'ora certamente. Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Ringrazio il Consigliere della richiesta, parto da una prima importante funzione legata alle attività di polizia locale, voi sapete che nelle attività di polizia locale vi è un crescendo rispetto alle iniziative e alle capacità di intervento funzionali che il nostro comando in questi anni, nonostante un continuo calo rispetto agli agenti che sono impegnati nel nostro comando riescono a produrre una funzione, una capacità di lavoro e di interesse, dimostrata anche nell'ultimo dato relativo all'annualità 2005 di importanti funzioni e relazioni.

In particolare su questi settori: tema legato alla polizia non area e amministrativa – li cito uno per uno Presidente per non essere tacciato di imprecisione, quindi sarò leggermente lungo – la polizia amministrativa polizia non area che vede nell'organizzazione la presenza di due agenti, un commissario, un ispettore capo e due funzionari più il personale amministrativo, segue tutta la parte legata alle funzioni di politiche di controllo e di verifica sul commercio, sulle commissioni taxi, sulle commissioni parrucchieri, su tutta la fase legata alle politiche delle aree mercatali che come sapete in questi anni... se il Consigliere Bongiovanni va mi interrompe, e allora rinuncio all'intervento per assenza di utenti nell'opposizione.

Mi dispiace però se la richiesta viene fatta da 3 consiglieri su 12 mi sembra irrispettoso rispetto ai dirigenti presenti, alla Giunta, ai consiglieri e al pubblico, purtroppo però l'abitudine è questa, quindi l'interesse è dimostrato non esistere, quindi nonostante l'impegno preso dall'Assessore Mauri in qualità di Vicesindaco ritengo che non ci sia da questo punto di vista, scusandomi con i tre consiglieri presenti delle minoranze e con i consiglieri di maggioranza, un'autorevolezza data rispetto all'attenzione delle domande poste.

Probabilmente su altre delibere, magari legate a funzioni più economiche e finanziarie, meno amministrative di governo della città c'è più attenzione, sarò veloce e quindi dispiaciuto di non avere la possibilità di espletare le funzioni richieste dai consiglieri comunali.

La polizia locale quindi svolge le sue attività, le svolge con attenzione, gli obiettivi sono quelli di un miglioramento rispetto a prestazioni date sia sul traffico, viabilità, le funzioni di controllo e tutta la parte delle attività commerciali.

Il settore commercio che è un settore importante di quest'amministrazione sta lavorando per la presentazione al di là dell'ordinaria gestione che comunque è fatta di un prosieguo di adeguamento complesso, la normativa è in trasformazione, in particolare rispetto alle politiche delle direttive regionali, sta preparandosi a presentare il piano urbano del commercio che sarà il punto fondamentale dello sviluppo della riorganizzazione di questo settore all'interno dell'amministrazione comunale e che sarà parte integrante della riforma del piano di governo del territorio andando ad inserire trasformazioni sia nelle norme tecniche di fase urbanistica e sia poi nei piani e nelle regole e nella fase del PGT del nuovo piano di governo del territorio della città.

Altro settore collegato importante appunto quello dell'urbanistica, edilizia privata, traffico, mobilità, un settore che si intreccia sui temi relativi al traffico con la polizia locale, è complesso, su cui quest'anno faremo un lavoro di approfondimento e di riorganizzazione molto importante teso a raggruppare in un

sistema unico queste importanti e complesse funzioni, sull'edilizia privata sarà presto portata all'attenzione della Commissione un punto importante che è il nuovo regolamento di edilizia privata che è un regolamento che nasce su uno studio e un approfondimento importante fatto dall'ufficio lavori pubblici, dall'ufficio ecologia, dall'ufficio urbanistica che porterà segnali e scelte innovative nella gestione dell'edilizia privata nella nostra città, portandoci a livelli adeguati sia sui temi dell'energia, sia sui temi degli impatti ambientali.

Per quanto riguarda il settore urbanistico siamo in attesa che il Consiglio Comunale con gentilezza approvi il documento di discussione sulle politiche urbanistiche, il documento di inquadramento, è stato pubblicato in questi giorni il bando di avviso pubblico per una scelta di gestione partecipata con la città del piano di governo del territorio, per i prossimi 90 giorni sarà possibile presentare indicazioni, suggerimenti, proposte, richieste di modifiche da parte dei cittadini, entro il mese di settembre sarà in funzione l'incarico per la redazione del PGT che vedrà impegnati nel 2006/2007, presupponiamo di chiuderlo nel 2008 una fase di trasformazione legata alla legge 12 del 2005.

Per quanto riguarda invece il settore di polizia locale mi ero dimenticato un'importante partita legata alla protezione civile sempre legata anche al tema del territorio, alla prevenzione, alle funzioni, abbiamo sviluppato una delle poche città, sicuramente l'unica delle nostre dimensioni, un piano di protezione civile che prevede tutti e dieci i livelli di allarme, compresa l'evacuazione e la funzione di parte della città e la capacità di intervento organizzata con un'importante gruppo di volontariato che sono legati a noi da convenzioni e accordi di programma scritti quali la Crocerossa italiana che sicuramente è l'ente più importante con cui lavoriamo, l'associazione nazionale Carabinieri in concedo, l'associazione paracadutisti, l'associazione cinofili, gli scout da quest'anno, è da questo punto di vista sicuramente un passo e un segnale importante rispetto all'attenzione e alla sicurezza della nostra città.

Per quanto riguarda il traffico trasporto e mobilità aggiungo anche che stiamo facendo e studiando una fase importante, sapete che c'è la cauterizzazione della metrotranvia, è l'evento più grosso che si sta seguendo oltre ad importanti sperimentazioni come la continuità delle circolari interne, sul bus a chiamata, l'obiettivo raggiunto dagli uffici, e ci tengo a dirlo in modo ufficiale, di aver non solo indotto l'arrivo ma anche modificato a vantaggio di Cinisello il percorso della linea M1, prolungamento della metropolitana e della linea M5 che viaggerà su Fulvio Testi nel tratto Bignami – Bettola, lo dico perché è stato compito proprio dei nostri uffici impostare con la regione Lombardia, la provincia di Milano e metropolitana milanese le modifiche che sono state interamente accettate, quelle proposte dagli uffici del comune di Cinisello.

Diciamo che questo è genericamente, per come può essere il livello di interesse del Consiglio la presentazione, poi è ovvio che un interesse maggiore, più attento verrà portato ad un livello di qualità, di approfondimento diverso ma probabilmente sbaglio, ma il livello di interesse penso che abbia già esaurito le capacità minime di soglia dell'attenzione. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Assessore Trezzi prego.

ASS. TREZZI:

Io partirei analizzando le macro aree dei... della popolazione, tenendo conto delle premesse che ha fatto in queste sedute l'Assessore Mauri sulle condizioni in cui questo bilancio è stato affrontato, per cui si tratta sostanzialmente di un consolidamento e mantenimento dell'offerta dei servizi previsti negli anni precedenti con dei contenuti e aumenti di spesa laddove le prestazioni di servizio lo richiedevano e con qualche sviluppo di azioni di servizio.

Partirei dagli anziani, noi abbiamo sempre cercato di sviluppare azioni e servizi rivolti al sostegno e al favorire la domiciliarità dell'anziano supportando quindi anche interventi nei confronti di sostegno alla famiglia.

Abbiamo attivato per questo un sistema di buoni sociali rivolti agli anziani che quest'anno ha raggiunto l'erogazione di cento buoni anziani che vanno appunto dall'assistenza alle vacanze protette comunque al sostegno della domiciliarità, abbiamo potenziato le convenzioni con i centri diurni che a questo punto sono arrivati a coprire tutti i posti disponibili e abbiamo potenziato anche, ampliando l'accordo di collaborazione per l'accompagnamento e i trasporti degli anziani a terapie oppure a trasferimenti sul territorio cittadino a tre associazioni ampliando questo servizio anche ai disabili grazie alla messa a disposizione di un mezzo attrezzato.

Abbiamo avviato anche l'accordo di collaborazione a tre associazioni ovviamente aumentando anche l'impegno di spesa e tenendo conto del fatto che si tratta di un servizio comunque prezioso.

Continuiamo la collaborazione con i tre centri di aggregazione anziani che comunque offrono un servizio importante sulla città e cresce il numero dei soci a queste associazioni, abbiamo mantenuto intatto comunque il contributo per la convenzione con queste tre associazioni.

I contributi per il ricovero degli anziani ovviamente ha avuto un aumento che credo, se non erro, sia di 180 mila euro rispetto alla previsione del 2005 dovuto essenzialmente all'invecchiamento della popolazione anziana, quindi questa sarà una cifra che continuerà in previsione anche ad aumentare, e dovuto anche al fatto che gli ultra sessantacinquenni psichiatrici diventano in automatico considerati anziani per cui la quota sanitaria non viene più passata ma a tutta quota assistenziale per cui questa sarà una spesa in più che comunque negli anni andremo a contribuire.

Anche rispetto ai disabili cerchiamo di mantenere attivi i servizi e alta la qualità di servizio di supporto all'autonomia e alla domiciliarità, sia collaborando con le associazioni del territorio e sia avviando comunque dei servizi che permettano al bilancio al disabile di svolgere quelle che sono le sue funzioni, dall'integrazione scolastica con quelli che sono i nostri servizi educativi all'interno delle scuole e quest'anno abbiamo avviato, facendo un investimento di 22 mila euro, se non erro, dei percorsi di interazione scolastica anche nelle scuole medie o superiori, anno sperimentale che però ha già dimostrato di dare dei buoni risultati, e credo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. TREZZI:

Unica esperienza di questo tipo nel nord Milano. Rispetto ai disabili c'è stato anche qui un aumento per quanto riguarda le spese dello SFA, Servizio Formazione Autonomia perché ovviamente i disabili fortunatamente vivendo più a lungo permangono più tempo in questi servizi.

C'è stato un aumento di spesa anche per quanto riguarda gli adeguamenti della struttura del CSE in 102 di disabili che ha previsto dei lavori di adeguamento agli standard quindi anche questo ha previsto un aumento di spesa.

Minori, anche qui l'intervento sui minori ha ottenuto un partenariato nella Provincia di circa 200 mila euro a fronte di un progetto che prevede una razionalizzazione, un miglioramento degli interventi rivolti ai minori sull'ambito del nord Milano, quindi interventi rivolti ai minori stranieri, quindi di supporto all'integrazione scolastica, interventi rivolti alla tutela minori, interventi rivolti al supporto alla genitorialità.

C'è stato anche qui un aumento per quanto riguarda le spese di ricovero a minori, questo perché la legge 40 regionale non prevede più il contributo regionale ex Omnibus cioè la copertura del contributo quando siamo in presenza di un decreto del Tribunale, quindi c'è stato un aumento anche qui di circa 200 mila euro dovuti comunque a mutazioni nel campo normativo.

Sui minori siamo poi riusciti anche a chiudere quello che era il progetto fuori dai luoghi comuni avviando due progetti che sono quali del progetto su Sant'Eusebio, zona critica per quanto riguarda la presenza di minori, con il progetto stravagante e abbiamo chiuso anche il progetto Omnibus che faceva parte di questo pacchetto con un contributo della provincia e abbiamo potenziato, grazie anche ad una supervisione l'offerta del CEG.

Mi dicono che devo tagliare, perché le attività dei servizi sociali sono molto più ampie, quindi taglio ma non finisco da questo punto di vista. Abbiamo portato anche a termine quello che era il percorso di coprogettazione all'interno del contratto di quartiere uno per quanto riguarda lo spazio a servizi infanzia e famiglia su cui è stato fatto anche qui un investimento finanziario e una collaborazione con la realtà del territorio.

Abbiamo presentato l'altro giorno e lo approveremo domani in Giunta il piano di zona triennale che ha visto una partecipazione di ben 80 associazioni, quelle che sono state le riunioni per la programmazione integrata dei servizi e anche qui abbiamo riproposto dei servizi di sostegno alla domiciliarità, dei servizi di sostegno ai minori grazie al partenariato della Provincia e abbiamo comunque con loro concordato tutte le associazioni e tutti gli interventi di programmazione sui tre anni.

Il piano di zona ha visto ovviamente delle diminuzioni dei trasferimenti da parte dello Stato del 36% dovuti appunto al taglio del fondo nazionale per le politiche sociali.

In sostanza credo che comunque abbiamo mantenuto e consolidato il livello dei servizi che era stato presente e per alcune parti siamo riusciti anche a fare delle iniziative di sviluppo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Assessore Russomando prego.

ASS. RUSSOMANDO:

Cercherò di essere sintetico. I lavori pubblici, così come gli altri settori anche nell'arco dell'anno si sono dati degli obiettivi, in modo particolare i lavori pubblici si sono dati come obiettivo dei progetti strategici, sinteticamente li elenco.

Sono quelli del nuovo centro culturale la cui gara è stata espletata e il cui inizio dei lavori dovrebbe essere prima delle ferie estive, così come ho già avuto modo di comunicare a questo Consiglio.

La riqualificazione di Piazza Soncino che dovrebbe essere completata i primi di giugno, ha subito uno slittamento di un mese a causa della sospensione dei lavori a causa del gelo del periodo invernale.

La Villa Forno che è in fase di esecuzione e verrà anche qui tenuto in considerazione quello che è stato suggerito dal Consiglio, cioè quello di interpellare la sovrintendenza per verificare la possibilità di modificare la recinzione, laddove ci sono queste condizioni ovviamente i lavori pubblici la eseguiranno.

Inoltre come obiettivo strategico anche quello della realizzazione del nuovo forno crematorio che è stato fatto con il collega Viapiana la cui gara per la progettazione già è stata espletata. Questo per quanto riguarda i progetti strategici.

Per quanto invece riguarda i lavori pubblici in senso lato ovviamente ci sono tutte quelle opere pubbliche che sono d'obbligo farle, e mi spiego chiaramente, cioè mi riferisco in modo particolare alle fognature, ai marciapiedi, alle asfaltature, alle illuminazioni, che sono procedimenti che devono essere eseguiti perché diversamente creano problematiche e quindi si è obbligati a portare avanti queste soluzioni.

Altro problema importante che annualmente viene eseguito dai lavori pubblici è la manutenzione costante delle scuole e dei cimiteri, e le scuole non è poca cosa perché assorbono gran parte della disponibilità economica. Questo per quanto riguarda le opere pubbliche in senso lato.

Per quanto invece riguarda il patrimonio l'obiettivo è quello di, nell'arco di quest'anno quindi molto probabilmente fine maggio, giugno avremo la realizzazione del recupero dei sottotetti in via Martini Palestinesi, abbiamo la realizzazione di nuovi alloggi sul territorio, compreso anche il recupero dei sottotetti tramite l'assegnazione alle cooperative, nonché la manutenzione dei nostri appartamenti che sono sul territorio e fuori del territorio complessivamente 304 appartamenti.

Tengo a precisare perché è stata fatta una domanda dal Consigliere Valaguzza in merito alla possibilità della vendita degli appartamenti per via Monte Ortigara dove noi abbiamo dei locali attualmente occupati da un sindacato, verrà espletata la gara, la procedura per la vendita dell'immobile nell'arco dell'anno, la base d'asta è, se non ricordo male circa 500 mila euro il cui valore è stato stimato dall'ufficio tecnico erariale.

Invece per quanto riguarda gli altri appartamenti la cui volontà dell'amministrazione è di alienare e che si trovano non sul territorio di Cinisello e cono complessivamente tredici si è in fase di istruire i procedimenti per poter ovviamente metterli sul mercato, è ovvio che trattandosi di appartamenti il valore anche di questi sarà calcolato dall'ufficio tecnico erariale per evitare che ci siano interpretazioni diverse, ed è anche ovvio che essendo appartamenti la prelazione dovrà essere fatta dagli occupanti, laddove gli occupanti non fossero disponibili ovviamente si faranno delle gare. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Assessore Riboldi prego.

ASS. RIBOLDI:

Seguo un po' un percorso che abbiamo fatto negli uffici. Uno dei primi progetti che stiamo seguendo è quello del teleriscaldamento, abbiamo delle richieste da parte di privati per l'attuazione di due impianti che possono portare alla presenza nella nostra città di teleriscaldamento, quindi con un grosso risparmio energetico e il servizio deve affrontare tutte le procedure necessarie alla realizzazione di questi progetti.

C'è il problema del Grugnotorto, un altro dei progetti più importanti che abbiamo, quest'anno arriveremo alla sistemazione dell'oasi che è completamento di un percorso iniziato lo scorso anno quando abbiamo liberato da tutta una serie di situazioni ed è un'area piantumata e abbiamo cominciato a sistemare, adesso ci sarà la fase di completamento che prevede appunto un collegamento fra una passerella e una pista ciclabile, la realizzazione dell'oasi vera propria e la forestazione di un'altra area.

Purtroppo non abbiamo potuto completare un'area che prevedeva anche l'acquisizione di un pezzo di proprietà privata per i vincoli portati dalla finanziaria, vincoli che impedivano l'acquisto di immobili per costi superiori a tutta una serie di meccanismi tali, risultato, non potevamo starci dentro.

Tra l'altro i vincoli della finanziaria sono abbastanza forti per quanto riguarda il nostro settore che vede un aumento del verde, che vede tutta una serie di cose che comportano però oggettivamente poi un aumento di manutenzione e conseguentemente di costi, cosa che non riusciamo a sostenere totalmente.

Abbiamo poi il tema della gestione della tutela ambientale, questo è un settore che segue da anni e che avrebbe bisogno di ulteriore personale perché le problematiche sono parecchie ma anche qui i limiti sono abbastanza forti in relazione al limite quantitativo, fortunatamente non qualitativo, del personale a disposizione.

C'è poi la gestione del tema animali, abbiamo in progetto però collegato con l'accettazione di un bando a cui abbiamo aderito per un parco canile da realizzarsi nel Grugnotorto, noi abbiamo stanziato una quota parte, se il nostro progetto viene accettato quest'anno dovrebbe partire, abbiamo avuto un contributo da parte della Provincia per quanto riguarda la predisposizione del progetto per questo parco canile, abbiamo già fatto tutte le pratiche, le abbiamo mandate a Roma e stiamo in attesa, purtroppo nel bando non c'era scritto in termine entro il quale ci dovevano dare una risposta per cui siamo così.

Continueremo la lotta biologica, le coccinelle che sono state utilizzate lo scorso anno hanno funzionato contro gli afidi, hanno funzionato e intendiamo implementare questo tipo di progetto.

Purtroppo è saltato il progetto del contenimento dei piccioni perché il bando che prevedeva finanziamenti da parte della regione è stato cambiato, cioè questo aspetto è stato tolto quindi c'è un problema anche qui di tipo economico.

Abbiamo poi il problema della manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, una serie di appalti che stiamo facendo per gli arredi, per i giochi, ci saranno anche dei giochi per soggetti portatori di handicap e stiamo appunto sistemando anche questo tipo di aspetto.

Il tema energia vede una serie di interventi, la partecipazione del nostro settore insieme ad altri lavori pubblici e organistica alla modifica del regolamento edilizio che comprenderà tutta una serie di aspetti volti ad incentivare sia nelle costruzioni che nelle ristrutturazioni pesanti l'inserimento di tutta una serie di elementi che consentano risparmio energetico, uso di determinati materiali, determinati accorgimenti.

C'è poi uno sportello energia che funziona da tempo e che continuerà a funzionare, tra l'altro fornendo una serie di materiali, siamo seguendo il problema dei pannelli fotovoltaici, uno è stato applicato sugli uffici di via Giordano, un altro è partita la procedura per l'applicazione su una scuola in via Lincoln.

Su quest'aspetto si portano avanti una serie di campagne di sensibilizzazione, promozione del risparmio energetico, attenzione al comportamento nei confronti della città.

Una campagna che sta partendo è quella rispetto al fatto che, può sembrare banale però molti cittadini sentono il bisogno rispetto alle cacche dei cani che sono un problema anche questo, noi mettiamo a disposizione gratuita le palette ma ci sono cittadini che usano di questo servizio, tra l'altro abbiamo di proposito allargato la disponibilità, mentre prima erano solo nelle circoscrizioni proprio perché abbiamo pensato che per ragioni di orario potesse non essere...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

Sono a disposizione nelle farmacie pubbliche, città partecipata, agenda 21 e città dei bambini e delle bambine in collaborazione con l'Assessore Mauri, tutta una serie di progetti e acquisti verdi, progetto pilota condominio sensibile, sostenibile per la città dei bambini campagne sull'acqua, "Pedibus", che è l'invito ad andare a piedi mediante tutta una serie di iniziative, alla scuola consiglio comunale dei bambini e poi c'è la continuazione del percorso relativo al ciclo integrato dei rifiuti che ci vede in fase di completamento del trasferimento alla multiservizi e nel mantenimento del controllo e della verifica che vengano fatte tutte le cose relative a questo settore.

Settore della pace per titoli velocissimi partirà la settimana dell'Africa, settimana fra virgolette perché durerà quasi 15 giorni, una serie di iniziative volte a superare il rapporto con gli altri cittadini del mondo legati a non conoscenza cercando di fornire, anche se non tutto ma una serie di elementi conoscitivi sui vari popoli, quest'anno è l'Africa, gli altri anno saranno altre zone del mondo.

Iniziativa sulla pena di morte e iniziative varie legate a tutta una serie di ricorrenze indicate dall'O.N.U. i diritti umani, i bambini etc. in più rapporti con progetti fatti in varie situazioni del mondo.

PRESIDENTE:

La ringraziamo. Assessore Viapiana prego ha la parola.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente, per quanto riguarda l'area affari generali servizi demografici diciamo che sostanzialmente per il prossimo anno proponiamo come settore, ovviamente essendo un settore interno e anche molto trasversale, perché ricomprende poi l'aiuto e il supporto ai diversi settori quindi proponiamo tre grandi capitoli sostanzialmente, supporto agli organi istituzionali e decentramento, coordinamento affari generali e legali, servizi demografici e cimiteriali.

Il primo progetto come ho avuto modo di dire riguarda sostanzialmente la garanzia al supporto tecnico giuridico agli organi politici dell'ente, quindi il Consiglio Comunale, gli organismi di derivazione consiliare, la Giunta e i consigli di circoscrizione.

Ovviamente il tutto poi si concretizza nel seguire l'iter e l'adozione delle deliberazioni, di abrogazione regolamenti, lo stesso si concretizza nella gestione e nei procedimenti delle attività consiliari e circoscrizionali.

Il secondo progetto è caratterizzato dalla gestione, ovviamente di tutti i procedimenti contrattuali, la gestione dell'archivio, i protocolli, i servizi generali, il servizio di supporto legale che da quest'anno è stato potenziato e quindi intendiamo continuarlo anche per il 2006.

Il terzo grande progetto è relativo ai servizi demografici e cimiteriali che è quello che ci vede maggiormente impegnati proprio perché abbiamo il nuovo regolamento che è in discussione alla Commissione, III Commissione e ha una forte valenza ovviamente soprattutto per il destino che ha, nel senso che andrà a gestire tutta la parte regolamentare del cimitero e quindi nei confronti dei cittadini le richieste, ricordo che sono arrivate veramente migliaia di richieste durante l'anno per quanto riguarda i nostri cimiteri.

Come diceva bene il collega Russomando è stata completata nei giorni scorsi la gara per la progettazione del nuovo forno crematorio e quindi l'iter che ovviamente sta procedendo con grande velocità per poi la realizzazione di questo progetto.

All'interno di questo terzo progetto che dicevo di importanza nei confronti dei cittadini di grande rilevanza è tutta la parte di informatizzazione e anche qui di risposta al cittadino per quanto riguarda lo stato civile e l'elettorale anche perché come voi ovviamente ben sapete ogni anno ci ritroviamo a dover gestire, questi tutti gli anni una tornata elettorale, quindi gli uffici sono sempre molto impegnati nel gestire queste tornate elettorali.

Ovviamente nel 2006 principali attività saranno il consolidamento dei progetti intrapresi in quest'anno, l'attuazione del regolamento appunto di polizia mortuaria, lo sviluppo della procedura di gestione e di informatizzazione dei servizi demografici, il completamento e il trasferimento dell'archivio storico che è iniziato da qualche giorno in Villa Ghirlanda, lo sviluppo di una serie di attività tra le quali l'attuazione della carta d'identità elettronica che uno dei punti fondamentali della gestione dell'anno prossimo, ovviamente seguendo sempre passo, passo tutte le normative in materia che sono anche abbastanza complicate, ogni tanto ahimè purtroppo si interrompono.

Inoltro ovviamente la richiesta al Ministero competente per la progressiva eliminazione dell'archivio cartaceo, dei servizi demografici e la riqualificazione, questa è una cosa importante, dei locali perché è frontoffice con i cittadini quindi intendiamo porre mano nel 2006 in modo definitivo.

La costituzione come ho già detto dell'ufficio legale con il supporto di un Avvocato, in previsione con un'avvocatura interna, lo studio di fattibilità per le informatizzazioni dei cimiteri e appunto il nuovo piano regolatore cimiteriale come ho già detto. Questo per quanto riguarda in sintesi la parte del settore 1 Affari generali.

Per quanto riguarda lavoro formazione devo dire in modo molto sintetico che la cosa che abbiamo portato in porto e che sono anche soddisfatto poi di poterlo enunciare questa sera ma come già sapete l'apertura del centro Gorki in via Gorki per l'appunto che vedrà presenti il centro per il lavoro della Provincia, il CIF, la scuola Mazzini e altri importanti istituti rivolti alla formazione e al lavoro della nostra città.

Seguiamo attivamente insieme alla Provincia ma anche alla Regione le politiche attive del lavoro, seguiamo per quello che ci è possibile e ci è dato di poter fare le varie crisi aziendali che purtroppo in questi giorni sono anche abbastanza presenti con la situazione Chantal e in precedenza Simes e altre realtà che per la verità con questo andamento del lavoro tutti i giorni ci sono... (*fuori microfono*) cerchiamo di seguire al meglio e quindi di coordinare e raccordarci con le rappresentanze aziendali e anche sindacali.

Le circoscrizioni per ultimo, ma non ultimo, arriverà, credo nel giro di tre, quattro settimane la proposta di regolamento alla Commissione Affari Istituzionali è stata ovviamente integrata e dovrà essere poi varata nel documento finale dalla Commissione stessa per il Consiglio rispetto al nuovo regolamento che vede appunto incluso anche un ragionamento rispetto al bilancio partecipato.

Credo di aver detto in sintesi un po' tutto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Mauri prego.

ASS. MAURI:

Come auspicato l'Assessore Anselmino è apparso. Credo che rispetto ai settori che seguo come delega, che sono sostanzialmente la gran parte dei settori interni dell'ente ci siano da rimarcare gli impegni che abbiamo sugli adempimenti routinari per certi versi ma fondamentali per il funzionamento del comune, ricordando che quest'anno c'è una piccola complicazione in più che è il rispetto della finanziaria.

Credo che su questo tema, su quest'obiettivo che ci siamo comunque assegnati sia il settore finanziario che il settore personale saranno molto attenti e molto impegnati con un lavoro che credo dovrà essere quotidiano e molto a seguire le evoluzioni, lavoro che occuperà gran parte del tempo e delle forze che abbiamo a disposizione.

Certamente rispetto al settore finanziario abbiamo l'obiettivo di continuare il riadeguamento delle procedure informatiche iniziato l'anno scorso, di portare a buon fine e per quanto riguarda l'economato il duplice obiettivo di una gestione attenta della spesa e dell'introduzione di elementi di acquisti verdi, ovvero di elementi di valutazione anche ambientale dei requisiti degli acquisti che vengono fatti.

Sul personale che ha credo lo stesso tipo di impegno, è un impegno fondamentale per la gestione del 2006 del comune, quello di mantenere nel tetto che è stato previsto dalla finanziaria garantendo ugualmente la gestione del personale quindi puntando ad un migliore livello di efficacia nell'espletamento dei servizi, altrettanto sarà impegnativa la gestione dei contratti che sono stati siglati e devono essere pubblicati sia per quanto che riguarda i dirigenti che per quello che riguarda il personale dipendente.

Il settore tributi si muoverà su due direttrici principali, la prima è per certi versi consueta, e cioè il lavoro del recupero dell'evasione fiscale benché in quota parte limitato dalle norme che hanno accompagnato la finanziaria del 2006 che si potrà vedere danno una previsione di gettito inferiore a quella che era consuetudine attendersi.

Il secondo punto è il lavoro di prospettiva, sempre che non ci siano anche qui ulteriori rinvii nella predisposizione e costruzione del servizio del catasto comunale.

Infine il settore dell'informatica altrettanto deve essere in grado di garantire il funzionamento e l'innovazione delle attrezzature che sono messe a disposizione della struttura comunale ed è altrettanto un servizio nodale sul quale noi abbiamo investito, stiamo lavorando parecchio sia rispetto a singoli programmi, aggiornamenti di diversi settori che sul portare a compimento due grossi progetti, uno quello della fonia dati che è a buon punto di avanzamento e il secondo del Siscotel che insieme al comune di Monza ci vedrà quest'anno e all'inizio del prossimo arrivare a compimenti e quindi a dare alla cittadinanza un servizio innovativo per quello che riguarda appunto la gestione del sito, dell'informatica, sei servizi etc. sono punti sui quali abbiamo comunque dato e sono disponibili tutta una serie di elementi grazie soprattutto all'Assessore Imberti.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, solo per presentare in assenza del collega per motivi personali il tema della riqualificazione urbana e quindi legato all'assessorato dell'Assessore Patrizio.

Per quanto riguarda questa fase vi è l'importante passaggio di chiusura del contratto di quartiere uno, come sapete è uno dei punti importanti di riqualificazione urbana, recupero sociale della nostra città, si giunge alla fase conclusiva con la fase di completamento della riqualificazione dell'azione sociale interna ai contratti di quartiere e anche con la consegna finalmente in quest'ultima fase sia della parte dei laboratori artigianali che con l'Assessore Viapiana stanno... e sono stati gestiti anche nella fase di analisi con Agenzia Sviluppo Nord Milano... rispetto agli insediamenti artigianali e produttivi nell'area e la consegna della parte legata alla struttura nuova edificata e polifunzionale rispetto a queste funzioni.

Per quanto riguarda il percorso dei contratti di quartiere si prosegue perché iniziamo il contratto di quartiere due che riguarderà le cinque torri, tutta la via del Carroccio, la riqualificazione dell'area mercatale di via Cilea e la realizzazione della strada nella nuova residenza di via Petrella con un ampliamento di oltre 60 alloggi nel patrimonio abitativo che prima l'Assessore Russomando ben ricordava già di oltre 300 unità.

Per quanto riguarda questo passaggio proprio in questi giorni con la Regione Lombardia e attraverso quindi la stipula definitiva del passaggio a contratto di quartiere inizierà questa nuova avventura che fra l'altro il settore servizi sociali e il settore della predicazione urbana hanno già iniziato nei confronti delle organizzazioni dei cittadini che creano ovviamente i comitati di confronto su questo passaggio.

Poi vi è il passaggio Urban Italia che è la terza tipologia, anche su questo vi diceva già la parte strutturale l'Assessore Russomando, sulla Villa Forno alla piazza Soncino, per quanto riguarda i rapporti con l'urbanistica, il piano urbano parcheggi che riguarda l'abbattimento dell'ex fabbrica Cipro e la qualificazione dell'area mercatale in superficie e il tema poi della vitalizzazione, l'accordo con l'università, l'inserimento di un'attività di cooperazione di gestione all'interno della Villa Forno con il gruppo artefatti e quindi la gestione di un rapporto anche con le realtà sociali di Balsamo e del suo territorio.

Infine in queste ore si sta discutendo perché vi è la possibilità di una nuova fase di bando, di discussione, di analisi successiva ad un approfondimento fatto nei primi mesi del 2006 con l'università Bicocca di Milano per quanto riguarda l'approfondimento degli studi di analisi della riqualificazione della zona della Crocetta e proprio oggi si è svolta una fase di riunione che vedrà, se riusciremo nell'impegno vista la ristrettezza dei tempi portati dal Ministero che è arrivato un po' con l'affanno rispetto a questa proposta con una scadenza data al 24 aprile verificare grazie a una riunione congiunta con il settore urbanistica, lavori pubblici, ecologia... urbana e la direzione generale per riuscire a organizzare una fase di approfondimento su una nuova opportunità di contratto di quartiere legata alle metodologie della fase contratto di quartiere due ma all'interno della zona Crocetta.

Devo dire che probabilmente questo percorso non previsto fino ad una settimana fa e che quindi ha un'accelerazione rispetto a questi prossimi venti, trenta giorni potrebbe essere un ulteriore obiettivo che porta Cinisello a continuare su una tradizione di investimenti sulla riqualificazione urbana sia dal punto di vista urbanistico strutturale che sociale, e quindi un obiettivo importante.

PRESIDENTE:

Assessore Anselmino prego ha la parola.

ASS. ANSELMINO:

Partiamo dal settore scuola in quanto è quello che a bilancio, pur non avendo possibilità di aumento di spesa, e quindi non potendo obiettivamente ampliare la capacità di intervento e comunque dei tre settori dei quali in qualità di Assessore ho la responsabilità quello che ha risentito meno della situazione economica in corso, quindi potremmo dire come sintesi che andiamo a riprendere e reiterare quello che fu, soprattutto negli aspetti principali e comunque per grandi linee l'impianto dell'anno passato che non è di poco conto perché io credo che nell'anno passato quest'amministrazione ma soprattutto ovviamente il settore scuola verso il mondo della scuola ha fatto parecchio e in particolare ha aperto alcuni fronti di intervento estremamente interessanti e consolidati alcuni altri altrettanto interessanti.

In particolare ha consolidato, e lo reiteriamo quest'anno, un rapporto ormai stabile e stabilizzato tra la dirigenza del settore e la dirigenza delle scuole, questa cosa può sembrare per chi è all'esterno del mondo scolastico una cosa di carattere formale, in realtà porta con se questioni sostanziali in quanto la scuola, alla luce delle ultime riforme che si è decretata come scuola dell'autonomia vede, per legge, come soggetto principale del territorio alla luce dell'autonomia le pubbliche amministrazioni.

Consolidare questo rapporto significa concettualmente rideterminare la questione della scuola, e in particolare quella di cui le autonomie locali hanno la giurisdizione, ovvero la scuola di base o più precisamente dai nidi attraverso le materne a tutta la scuola di base al rapporto prioritario, ora queste questioni sono scritte nelle riforme, farle funzionare è estremamente difficile.

Però altresì farle funzionare vuol dire rideterminare un rapporto attivo fattivo di collaborazione reciproca tra il mondo della scuola e il mondo dell'amministrazione tale per cui la scuola diventa centrale all'interno delle città, e avere la scuola centrale all'interno delle città significa avere come momento centrale un tessuto sociale esteso tale per cui se pensiamo alla scuola di base, ovvero la scuola dell'obbligo possiamo dire che coinvolge e attraversa direttamente o indirettamente tutti i cittadini.

La scuola dell'obbligo appunto ha l'obbligo tale per cui tutte le bambini e i bambini devono andare a scuola, questo coinvolge tutti i genitori direttamente, madri e padri, coinvolge indirettamente nonni,

coinvolge direttamente come soggetti operanti principali la classe dei docenti che è uno strato di lavorati particolare, portatori di formazione e quindi tessuto sociale estremamente (*fuori microfono*).

Rilanciamo anche quest'anno la vicenda della relazione che è una relazione che non possa solo attraverso incontri ma passa attraverso progettualità collettive e comuni che andiamo ad operare, questo discorso mi porta immediatamente ad Elica, che ha avuto modo di prendere il quaderno di Elica l'anno passato e poi a breve avrei modo di prendere in modo quello per l'anno nuovo, anno scolastico che verrà, anno finanziario in corso, potrà notare come tutte queste vicende sono interne a quello che andavo dicendo, con un pezzo in più, un pezzo aggiuntivo che comporta un altro sforzo e di attenzione e di lavoro da parte dell'intero settore scuola ma non solo, di altri settori della pubblica amministrazione verso il mondo della scuola

Tant'è che Elica, attraverso Elica con il primo anno scolastico tutti i settori della pubblica amministrazione che operavano verso mondo della scuola, per come ho detto prima attraverso dei tavoli di ragionamento e progettazione, vedi il settore cultura, vedi il settore ecologia, vedi i centri di documentazione storica, vedi il settore sportivo, vedi la scuola di musica, ovvero l'intera articolazione potremmo dire della pubblica amministrazione viene riconosciuta come soggetto di riferimento coordinato attraverso Elica al mondo della scuola.

Questo credo possa significare un procedimento negli ultimi due anni di carattere strategico estremamente importante, va da sé che i limiti della finanziaria rendono difficile e gravoso questo procedere, ma va da sé le l'intelligenza portata avanti dagli operatori e quindi dai dirigenti non solo scolastici ma anche del settore lo rendono comunque attivo e fattivo, di conseguenza, sempre per parlare della scuola le difficoltà data dalla condizione economica ci sono, vedi, stiamo ragionando con le scuole materne sul come rinnovare la convenzione.

Ho parlato della scuola pubblica, parlo delle scuole materne private che sono una componente importante dal punto di vista del rapporto pubblica amministrazione e formazione, educazione all'interno di questa città, basti ricordare che mentre le materne pubbliche hanno un bacino di utenza, ovvero una frequentazione di, all'incirca, posso sbagliare proprio nel numero ma sostanzialmente di 1.250 tra bambine e bambini le materne portano un'utenza, ovvero una formazione di 750 quindi noi ci rendiamo conto e capiamo come e quanto sia importante questo settore.

Le esigenze di questo settore, le esigenze dell'altro ne ho già parlato, la scuola pubblica, l'esigenza di questo settore sono ormai esigenze di emergenza perché la possibilità di accedere a fondi altri sono sempre più ristrette e comunque bloccate o comunque prive di sviluppo, mentre noi sappiamo che i costi e della manutenzione e dell'insegnamento e via discorrendo, e dei servizi ausiliari aumentano, allora anche qui un altro tavolo di ragionamento per vedere come senza possibilità di aumento quantitativo finanziario si possa comunque ragionare su il rilancio di una convenzione attraverso altre forme tale per cui ci possa essere un abbattimento dei costi e quindi una rivalorizzazione della convenzione medesima, per fare questo ci siamo obiettivamente dati un anno di transizione, ovvero abbiamo rilanciato la convenzione in essere per incontrarci e discutere.

Come vedete è un momento, quello della pubblica amministrazione verso la scuola di grande ragionamento dettato dalle difficoltà di poter procedere con investimenti ma altresì estremamente ricco e interessante, le metto come schegge più a titolo informativo che per dilungarmi, il tentativo di costruire un centro servizi attraverso via telematica che metta in rapporto di ragionamento, di interscambio di idee di progettazione tutte le scuole di Cinisello Balsamo, quindi il centro servizi.

Stiamo procedendo lentamente, e per fortuna in accordo con altri enti anche esterni all'amministrazione di Cinisello Balsamo, vedi il SIAM, vedi il carcere di Bollate a costruire reti interne ai singoli istituti che come sapete l'istituto comprensivo comprende più plessi e un'articolazione scolastica complessa, ovvero materne, elementari e medie, e questo e un altro fronte di lavoro che ci vede estremamente coinvolti e che obiettivamente richiede impegno e intelligenza, attenzione che se avesse più fondi potrebbe procedere più speditamente e forse anche a più largo raggio.

Tuttavia su quest'andamento strategico procediamo e posso dire tutto sommato con alcuni risultati interessanti.

Altro discorso, e se vogliamo analogo e quindi lo restringo ancora, a quello del settore scuola è il settore sport, nel settore sport noi lo sappiamo abbiamo fatto buone cose, non da ultimo anche, non per capacità sola nostra ma per capacità relazionale, abbiamo di recente riinaugurato un centro sportivo con una società privata in rapporto convenzionale con la pubblica amministrazione ma noi sappiamo lì che soffriamo realmente il problema degli investimenti, noi avremmo bisogno di rileggere certi centri sportivi, i centri

sportivi esistenti, rileggerli per migliorarli richiedono investimenti, avremmo bisogno ormai per fortuna di crearne nuovi o comunque ampliare gli attuali.

Perché dico per fortuna, dico per fortuna perché il posizionamento delle società sportive in questa città, la loro capacità di essere promotori di sport di base o anche ovviamente di sport agonistico è sempre più presente in questa città e i numeri lo confermano, oltre 80 società esistenti, praticamente tutte le discipline coperte, sostanzialmente oltre ormai gli 11 mila tesserati attivi che significa un bacino d'utenza che coinvolge oltre il 20% della popolazione attiva, tutti numeri che ci dicono come la questione dello sport in questa città sia una questione estremamente posizionata con dei momenti di relazione assolutamente interessante, vedi un'ottima, non dico unica, figuriamoci, altre città faranno sicuramente meglio di noi ma un'ottima consulta dello sport che è stata capace di creare un rapporto dialettico che non è di assecondamento ma che è di discussione e quindi anche critica con la pubblica amministrazione.

Una consulta dello sport che per contro dal suo interno ha saputo creare un clima di scambio di idee e di progettualità tra le società sportive e quindi creare un clima nuovo uscendo dal piccolo orticello e cominciare a ragionare dello sport a livello cittadino e quindi in un rapporto urbano e questa è una grande conquista, ovviamente non merito solo dell'amministrazione ma in cui l'amministrazione il suo piccolo contributo l'ha dato e sempre, anche insisto a dire grazie agli uffici, alla capacità di chi quegli uffici li dirige.

Rimane il cruccio, questo sì, dell'attuale empasse verso uno sviluppo non dico strategico, stiamo con i piedi per terra, uno sviluppo futuro immediato che è l'esigenza concreta, viva che vivono queste società sportive perché aumentano e hanno di bisogno, ma noi ovviamente in questo siamo frenati da una condizione che mi auguro quanto più transitoria affinché a partire dal prossimo anno finanziario si possa vedere sviluppi e sbocchi perché così come ho parlato della scuola centralità sociale vorrei spendere una parola che poco è uso all'interno dei consigli comunali, la cultura dello sport.

Perché poco uso parlarne nei consigli comunali, perché quando parliamo di spesa corrente, di servizi sociali giustamente tutti siamo tesi su un'altra dimensione, la scuola va da sé, si però poi considerarlo centralità sociale è un'altra cosa abbastanza innovativa ma tralascio, i servizi sociali, l'immediato bisogno degli anziani, lo sport un po' chi è più bravo, chi è meno bravo, il fiore all'occhiello, il valore aggiunto, queste parole terribili, il valore aggiunto, mai capito cosa sia il valore aggiunto, o ci sono i valori o non ci sono, o c'è la materia o non c'è, l'aggiunto non lo capisco.

Invece io credo che sia giunto il momento, e per questo il rammarico della non possibilità di ampliare in una contemporaneità come quella che viviamo e che vivono le città contemporanee, riconsiderare concettualmente lo sport come momento di, a sua volta centralità aggregativa non residuale.

Spendo dieci secondi, c'è sempre in questa vicenda un'ambiguità, dove sta l'ambiguità, quando si dice il rapporto tra cultura e sport, e allora di cosa si parla, del fatto che se non sbaglio Leopardi scrisse una poesia, Saba scrisse una poesia sulla Triestina e poi anche nella nostra contemporaneità scrittori importanti, Arpino, si misurarono con la pagina sportiva come se la cultura dello sport venisse o dovesse venire da una cultura altra, quella aulica, quella classica, quella che sa di greco e di latino, invece io credo che lo sport dal suo interno abbia una cultura intrinseca, non la cultura e lo sport ma la cultura dello sport, la coltura nello sport, e chiudo dicendo, metafora paradosso, che mentre le culture cosiddette classiche, prendiamo la letteratura per essere trasmesse a livello internazionale in epoca di globalizzazione, hanno bisogno di essere tradotte e quindi ridecodificate, lo sport molto in analogia con la musica e assolutamente in analogia con la matematica ha un linguaggio traspositivo non alfanumerico ma essenzialmente economico.

I campi si misurano per metri, o iarde o pollici, i tempi si misurano per secondi, la staffetta è fatta quattro per quattro, le regole sono determinate numericamente, i passi, la rottura dei passi, quindi è una modalità di espressione aggregante immediatamente eguale per tutti, il cinese e l'italiano in un qualsiasi campo sia esso di calcio che di basket, che di volley o di atletica in una corsa immediatamente si capiscono perché sanno e condividono regole di natura matematica.

Ora pensate al potenziale intrinseco aggregante ed autorelazionante che ha lo sport, quindi lo sport non ha bisogno di cultura altra per essere finalmente qualificato, lo sport è altamente qualificante e la cultura altra un ha che, e questo lo insegnano poi i grandi classici, da imparare dallo e insieme allo sport.

Chiudo dicendo quindi che capite come ci sarebbe bisogno di fare ragionamenti di carattere economico alla luce di queste cose però anche qui il rapporto è buono, le società ci sono, le convenzioni sono salde e solide, sono in buone mani perché le società sono sane e perché l'ufficio è guidato da gente capace, andiamo avanti così in attesa di tempi migliori.

Chiudo dicendo il punto critico l'abbiamo sulla cultura perché non è tanto la quantità dei tagli ma è che questi ultimi in una reiterazione di tagli, perché usiamo dall'equivoco questa finanziaria, questa finanziaria è il punto d'arrivo di una sequenza e quindi allora dato che giustamente poi si devono mettere in

salvaguardia settori che operano proprio sulla carne viva del tessuto sociale la cultura di cui tutti parliamo e poi quando la parliamo stiamo attenti, ci mettiamo un attimino sull'attenti, usiamo sempre questa C maiuscola e poi dopo alla fine è quella che andiamo a tagliare, il paradosso.

Tagliarla cosa significa, significa non tanto e solo fare meno che sarebbe già grave, ma non è lì il problema, è che impedisco ragionamenti di carattere progettuale e quindi vi faccio un paradosso, non so se sarà quello di Cinisello, ma sono sicuro che sarà quello che vivremo nei prossimi mesi... le amministrazioni che non faranno meno, meno concerti, meno cose, ma faranno in forma occasionale, alla luce di una revisione di bilancio, di un appostamento nuovo l'avanzo etc. etc. sapete queste cose che succedono nella pubblica amministrazione e quindi l'occasionale, e quindi si esce dal termine cultura.

Qualcuno usa le categorie, io uso semplicemente il termine, e si entra in un altro termine che è dato dall'occasionalità, che è dato dalla mancanza di ragionamento progettuale e programmatico, l'evento, e di questo mi spiace molto. Grazie.

PRESIDENTE:

Io ho iscritto a parlare il Consigliere Cesarano, poi a seguire il Consigliere Berlino, Bongiovanni, Boiocchi ed altri.

Consigliere Cesarano prego ha la parola.

CONS. CESARANO:

Io volevo fare alcune domande inerenti al decentramento, ho visto parecchi capitoli di spesa per quanto riguarda le spese di funzionamento e altro, ma quello che mi chiedevo, in riferimento ai capitoli di spesa che sono evidenziati nel PEG questi capitoli di spesa per il funzionamento quando l'amministrazione non ha delegato nessuna funzione alle tre circoscrizioni, parlo anche della richiesta da parte del Consigliere Valaguzza che riteneva illegittimo che il Presidente della circoscrizione percepisse l'indennità di funzione in quanto non delegato a svolgere funzioni da parte dell'amministrazione.

Io quello che mi domando a questo punto è, tutti questi capitoli di spesa che sono inseriti nel PEG quale funzione nel 2005 hanno svolto per quanto riguarda, a parte le funzioni di partecipazione e consultazione da parte dei cittadini, parlo di funzioni amministrative decentrate delegate dall'amministrazione perché diversamente noi ci troveremo con circoscrizioni che svolgono solamente feste e festini, non hanno nessuna funzione, c'è un regolamento tra l'altro che è stato presentato, è in fase di discussione, non si sa se verrà approvato, c'è una discussione in atto, doveva essere portato in discussione in Consiglio, c'è stata una prima fase di discussione da parte della Commissione Affari Istituzionali ma non si sa perché poi non ha proceduto il suo iter procedurale normale di approvazione giusto per dargli una forma di lavoro a queste circoscrizioni.

Noi stanziamo dei capitoli di spese a dei, non si possono chiamare enti ma degli uffici decentrati senza nessuna funzione. Allora io mi domando se non è il caso un attimino di rivedere la funzionalità di queste circoscrizioni, o le chiudiamo oppure gli diamo delle funzioni che realmente non si stanziano soldi e vengono sperperati per attività inutili, per questo chiedo una risposta da parte dell'Assessore competente.

Un'altra domanda era per un capitolo spese per quanto riguarda alcune iniziative in piazza Gramsci, c'è un capitolo spese di circa 50 mila euro, io chiedo questi 50 mila euro per quali iniziative, se c'è una programmazione in essere per l'estate, c'è una programmazione, iniziative particolari, una manifestazione particolare che porta a stanziare una somma così elevata.

Per adesso mi fermo qui, poi eventualmente proseguiamo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Un inciso sull'ultimo intervento dell'Assessore Anselmino, mi dispiace che sia uscito, è sempre molto interessante ascoltare i suoi interventi più che altro per la passione, l'impeto e l'entusiasmo che mette quando parla di materie che lo riguardano per le proprie deleghe.

È bello sentir parlare anche di cultura dello sport poi però questo bisogna metterlo in pratica ogni giorno quando si amministra questa città, soprattutto quando si pensa ai contributi che diamo alle associazioni sportive di questa città, non sempre ci si dimentica dei colori, delle appartenenze politiche delle associazioni sportive di questa città, si usano più pesi e più misure, ci sono campetti di calcio in questa città che si avvicinano a quelli di serie A, a volte sono anche più belli perché appartengono a società molto ben

sovvenzionate da quest'amministrazione, poi invece vediamo campetti di calcio in alcuni oratori che sono veri e propri campi di patate, con tutto rispetto per le patate.

Quindi da questo punto di vista se di cultura sportiva vogliamo parlare dovremmo stare un po' più attenti a come si elargiscono i soldi dei contributi alle associazioni sportive.

Detto questo passerei alle domande, la prima domanda è per l'Assessore Mauri al bilancio, ho preso visione che nei primi mesi dell'anno sono state deliberate dalla Giunta ben due delibere relative all'approvazione dello schema di bilancio, la prima ha la data del 25 gennaio 2006 e poi, cosa inusuale per il nostro comune vi è una seconda successiva delibera di Giunta dell'8 febbraio 2006 che in un certo senso richiama la prima delibera del 25 gennaio.

Oltre a richiamarne i contenuti motiva l'esecuzione di questa delibera per tre distinti argomenti, tre distinte motivazioni, tra questi abbiamo un sopravvenuto aumento della spesa corrente dovuto all'inattesa copiosa nevicata, così recita la delibera, poi abbiamo la possibilità di prevedere un aumento delle entrate per quanto riguarda la vendita di azioni alla società Sinomi e per ultimo si fa riferimento alla necessità di rettificare un mero errore materiale, così dice la verifica, emerso nella fase di predisposizione della redazione dell'organo di revisione, vale a dire che sembrerebbe che i revisori hanno individuato un buco, un errore nella predisposizione iniziale del bilancio.

Ora la domanda che le faccio Assessore è di sapere con certezza e correttezza di quale tipo di errore materiale stiamo parlando, in primis sapere qual è l'oggetto del contendere sia dal punto di vista della voce in bilancio e soprattutto nel quantum, vorrei capire questo mero errore, così come viene chiamato, di quale entità è perché è un errore di poche centinaia di euro possiamo anche passarci sopra, ma se la cosa non è così sarebbe da ripensare al lavoro degli uffici. Questa è la prima domanda.

La seconda domanda invece è relativa allo stanziamento in bilancio per quanto riguarda il famoso cinque per mille che da quest'anno con la nuova finanziaria i contribuenti italiani, e nel nostro caso premente i contribuenti di Cinisello hanno la possibilità di destinare per progetti sociali tra gli altri enti anche ai comuni, i comuni della propria residenza.

Ora in bilancio è stata stanziata una cifra pari a 681 mila euro, che rappresenta il 15% di quanto messo a bilancio per l'entrata dell'addizionale comunale, ora leggendo la relazione dei revisori dei conti emerge senza ombra di dubbio forti perplessità che gli stessi hanno inteso sottolineare in questa relazione relativamente a questa quota che dal loro punto di vista risulta eccessivo per quello che riguarda lo stanziamento in bilancio, io non posso che essere d'accordo rispetto a questa linea e a questa prudenza a cui viene richiamata l'amministrazione comunale relativamente allo stanziamento in bilancio di questa somma, tanto che i revisori dei conti raccomandano di prevedere anche eventuali maggiori entrate proprio per coprire la possibile riduzione poi nei fatti di quanto si potrebbe andare ad introitare relativamente a questo cinque per mille.

Da dove emerge a mio parere questo ragionamento dei revisori dei conti, innanzitutto bisognerebbe fare riferimento anche ad una relazione del governo a questa finanziaria che ci indica come solo il 41% dei contribuenti effettuerà questa scelta del cinque per mille tenendo conto che questa più o meno è la percentuale di coloro che negli anni passati hanno destinato l'otto per mille, cioè hanno effettuato la scelta di destinare l'otto per mille, è vero che quella è una scelta di carattere religioso e qui ci troviamo da fronte a una scelta di carattere sociale, tuttavia credo che dal punto di vista percentuale non dovremmo discostarci molto da queste cifre.

Altra questione è che credo che l'ufficio poco abbia valutato il fatto che il cinque per mille a differenza di quanto accade invece per l'addizionale comunale viene calcolato non tanto sui redditi complessivi ma bensì sull'imposta nuda e cruda, pertanto da un calcolo che si è pensato di fare si capisce quanto sull'addizionale comunale stanziata a bilancio dall'amministrazione comunale che è di 4 milioni e 330 mila euro se valutiamo un'aliquota da applicarvi media del 30% che è l'aliquota media normale dei contribuenti si ottiene una cifra pari a 1 milione e 330 mila euro, ricordiamoci che lo stanziamento è di 681 mila euro.

Quindi diciamo che questo milione e 330 mila euro rappresenterebbe il tetto massimo possibile dell'introito quindi se noi pensiamo che il 41% dei cittadini o giù di lì potrebbe optare per questa scelta da destinare il cinque per mille di questa somma arriviamo ad una cifra di 533 mila euro contro i 681 mila euro che sono stati stanziati in bilancio, però va detto che di questi 533 mila euro è più meno indicativamente la somma e la cifra destinata a tutti i progetti sociali e ricordo che tra le varie opzioni non vi è solo quella di destinare il cinque per mille solo ai comuni ma anche a diverse associazioni non di lucro, di scopo sociale.

Quindi non è detto che tutti i cittadini che opteranno per questa scelta lo faranno nei confronti dell'amministrazione comunale della propria residenza, capisco che si fa di tutto, come ho già sottolineato

ieri, per convincere i cittadini a fare questo però credo che non ci siamo, e se valutiamo che circa un contribuente su tre potrà optare sulla scelta di destinarlo al comune la cifra diventa davvero irrisoria, siamo sui 177 mila euro che l'amministrazione potrà incassare da questa addizionale, e quindi abbiamo, rispetto ai 680 mila euro una previsione di buco nel bilancio di circa 500 mila euro che io ritengo essere una cifra non indifferente e piuttosto lacunosa nel nostro bilancio.

Quindi considerato anche che questo è il primo anno con cui ci troviamo a che fare con quest'addizionale del cinque per mille e io credo davvero che bene abbiano fatto i revisori a porre il punto e le proprie perplessità su questa questione.

Io credo davvero che l'ufficio e la Giunta in questo caso, l'Assessore debba considerare la possibilità che la previsione di 681 mila euro è una previsione troppo, troppo alta rispetto a quella che invece sicuramente sarà la realtà.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Non so se gli assessori hanno terminato il loro intervento però Assessore Imberbi io intanto devo farle i complimenti perché lei è stato più preciso con l'assessorato di Patrizio, nell'illustrare tutte le sue azioni mentre riguardo alla polizia municipale è stato molto restrittivo.

Ho un dubbio che l'Assessore Patrizio faccia l'Assessore, io penso che molto probabilmente lei faccia uno e l'altro per la sua precisione con la quale ha sostituito Patrizio, anche perché obiettivamente la giustificazione sul fatto che Patrizio fosse assente per questioni personali veniva a mancare per il solo fatto che Patrizio era presente qualche oretta prima, per cui... ma comunque devo dire che l'illustrazione da lei fatta sicuramente è accettabile, anzi penso che lo stesso Patrizio non avrebbe potuto far di meglio, mi auspico il Sindaco le dia anche quella delega fra tutte le deleghe che ha.

Mentre ascoltavo gli interventi degli assessori mi domandavo se questo bilancio tecnicamente avesse avuto il rispetto dell'articolo 192 del testo unico della 267 alla quale prevede tutta una serie di parametri riguardanti proprio il settore del bilancio.

Tengo a precisare che sia l'articolo 192 che l'articolo 162 del testo unico riguarda il bilancio dando proprio dei parametri ben precisi, e poi valuterò attentamente nelle valutazioni tecniche che devo dire per un po' di pigrizia non sono stato lì a guardarla ma lo farò sicuramente dopo l'intervento, volevo capire, e questa è la domanda che rivolgo un po' al dirigente del settore Dottor Polenghi se il rispetto di quest'articolo del testo unico ha avuto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Devo dire che comunque riguardo al bilancio conoscendo bene la materia del testo unico...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Articolo 192 del testo unico, è l'articolo 162 del testo unico, come fa a dubitare che io sbagli Assessore? Siccome è una legge che sicuramente conosco poco per cui tra quelle poche cose che conosco auspico che anche i consiglieri comunali facciano ogni tanto lettura di questi testi che sono molto fondamentali e importanti per il buon proseguimento di un'attività consiliare.

Dottor Polenghi siccome è importante perché l'articolo 92 dà certi parametri che ovviamente adesso per pigrizia vorrei citare ma non vorrei sbagliare nel citarli nello specifico chiedevo se obiettivamente fossero o se avessero avuto qualche defaiance rispetto alla relazione tecnica e ai punti tecnici che sono stati illustrati a tutti i colleghi consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, intanto una considerazione di metodo più che di merito, la prima è rivolta espressamente all'ufficio di presidenza che penso si possa riunire in altra sede che non quella dei banchi della presidenza mentre si presiede, però il fatto che non mi ascolti e non mi faccia cenno vuol proprio dire che di quello che sto dicendo io in questo momento al Presidente e i due vicepresidenti non gliene importa, però al di là di questo...

PRESIDENTE:

Guardi che secondo l'articolo 5 noi stiamo facendo che la riunione...

CONS. BOIOCCHI:

Secondo l'articolo 5 lei però queste cose potrebbe farle fuori perché il Presidente presiede...

PRESIDENTE:

Non sospende i lavori della seduta.

CONS. BOIOCCHI:

Scusi se il Presidente presiede vuol dire che dovrebbe anche ascoltare quello che si dice sennò non presiede.

PRESIDENTE:

Sto talmente ascoltando quello che dice che infatti mi sono accorto di quello che stava dicendo e l'ho interrotta.

CONS. BOCOCCHI:

E certo non gliene può importare di meno, è certo, comunque al di là di questo continuo dicendo anche che era stato preso un impegno sempre dalla presidenza di discutere il bilancio con la presenza di tutti gli assessori e di tutti i dirigenti, io sono felice del fatto che il mio intervento è ascoltato da un po' più di assessori di prima perché qualcun altro nel frattempo è anche arrivato, anche di consiglieri, effettivamente sono molto fortunato, mi dispiace però vedere che nonostante le continue promesse che vengono fatte ci sono sempre meno persone disponibili.

Insisto anche nel fare presente che forse anche questa è una riunione dell'ufficio di presidenza con altri Capigruppo, forse una sospensiva dei Capigruppo solo per alcuni Capigruppo, evidentemente è un altro passaggio del regolamento che mi manca.

Comunque passando alle domande vorrei chiedere, la prima la faccio sul decentramento per cui all'Assessore competente, anche io ho notato delle spese alte per il decentramento che sono obiettivamente giustificate e giustificabili quando il decentramento funziona, siccome forse sono io che non le ho viste volevo sapere dall'Assessore se lui era, e spero chiaramente che la risposta sia affermativa, in possesso del bilancio delle tre circoscrizioni perché mi sarebbe piaciuto che questa sera partecipassero anche i Presidenti di circoscrizione per spiegarci magari che cosa se ne fanno dei soldi che gli diamo, e siccome le circoscrizioni sono tenute a fare un bilancio e a presentarlo vorrei sapere anche io, e ne chiede gentilmente copia in questo momento all'Assessore del bilancio di ogni singola circoscrizione perché vorrei sapere questi soldi come sono stati spesi al di là delle sovvenzioni alla festa per gli arabi.

Poi questa invece penso che sia più generale, forse mi può rispondere l'Assessore Mauri, io avevo già chiesto l'anno scorso e quest'anno ho rivisto che ci sono delle cifre molto alte per quello che riguarda l'aggiornamento delle procedure informatiche soprattutto per software e hardware, allora io ho dei dubbi perché l'anno scorso mi era stato detto che bisognava comperare delle attrezzature, io voglio sperare che comperate una volta ci durino almeno due anni perché se ogni anno dobbiamo ricomprare i computer vuol dire che li prendiamo a martellate, e anche dei software perché un software che è arrivato l'anno sorso penso che si possa sicuramente aggiornarlo e si debba aggiornarlo, però voglio augurarmi che non vada con questa velocità che ogni dodici mesi bisogna spendere qualche miliardo perché bisogna aggiornare un software, poi fosse così però chiedo di capire qual è questo software perché mi sembra che tutto sia rimasto uguale al di là del fatto che se ho ben capito il bilancio la carta di identità elettronica è esclusa da questo, per cui essendo un altro capitolato non potete neanche dirmi che è per la carta d'identità elettronica che è d'altra parte.

Poi chiedo all'Assessore Imberti se ho la fortuna di sapere da lui visto che oggi è preparatissimo e Patrizio non c'è, dove trovo nel bilancio i fondi per la sistemazione dell'ovocultura perché non li ho visti però siccome sono ben convinto che ci siano, forse per la prima volta dopo molti mesi di attesa... sbagliato assessore a cui chiudere, non dovevo chiedere a Patrizio dovevo chiederlo a lei.

Poi sempre per quello che riguarda invece un po' di spese ho notato che anche le spese per quello che riguarda il capitolo dell'abbigliamento in diversi settori sono comunque molto alti, sono stati alti l'anno scorso e sono alti quest'anno e siccome sono anche un po' pignolo sono andato a verificare di persona, non nel negozio perché sarebbe ridicolo però incontrando dei tecnici comunali ho fatto, come si dice "la faccia di tolla" sull'abbigliamento e ho chiesto effettivamente se i pantaloni si spaccassero così... è vero che si spaccano questi pantaloni, queste scarpe non rendono, gli scarponi si aprono?

E la risposta che mi è stata data è che è verissimo, che è vero che l'abbigliamento bisogna cambiarlo perché si rovina in fretta, ma mi hanno anche detto i dipendenti comunali di più settori che più di uno ha anche chiesto di cambiare evidentemente fornitore perché questo ci porta della roba che non va bene, per cui io, domanda stupida, però se poi l'anno prossimo stiamo ancora qua a discutere degli 80 mila, 90 mila o 100 e passa mila euro per l'abbigliamento se è possibile, se si è pensato ad una revisione del fornitore perché evidentemente più di uno mi ha detto guarda che il problema è che queste cose non funzionano.

Poi ho visto, e reputo nella mia ignoranza molto alte anche le spese per quella che è la sistemazione del parco auto, anche qui da un veloce controllo con il Capogruppo della Lega che mi ha preceduto lui stesso mi diceva che non si ricordava di nessuna revisione di appalti o di niente del genere per la sistemazione per revisione delle automobili, per l'acquisto di parti di ricambio etc. per cui io volevo sapere anche qua se, siccome la cifra non è bassa e siccome lui è stato consigliere nei dieci anni prima che arrivassi io vorrei sapere obiettivamente se è lui che dimentica o se davvero è così tanto tempo che non si fa nessun bando per rimettere a posto anche le forniture per quello che riguarda autoveicoli, mezzi etc.

Dopo di che volevo chiedere anche all'Assessore Riboldi se al di là delle iniziative che ha pensato per quello che riguarda il settore della pace non ritenga opportuno aumentare anche gli stanziamenti o evidentemente verificare se è possibile aumentare gli stanziamenti in favore della maggiore sensibilizzazione dei cittadini alla tutela dell'ambiente visto che spesso ne abbiamo parlato, visto che più di una volta mi sono trasformato in netturbino, operatore ecologico che si dice adesso, obiettivamente girando per le strade vedo che sono sporche, siccome so che la risposta solita è, è vero che sono sporche ma non è colpa solo della Sangalli ma anche dei cittadini, forse bisognerebbe prevenire un po' di più e ci troveremmo a curare un po' di meno, per cui volevo capire se era in programma questo e non l'ho visto io.

E poi volevo capire un discorso sulla cultura perché mi ha estremamente interessato e avevo presentato anche una mozione poi ritirata per alcune incomprensioni nell'aula, io volevo capire qual è e perché non si utilizza a fondo la Commissione che è stata creata apposta perché esiste una Commissione biblioteca che mi dicono i commissari prima ricevevano a casa un faldone con l'elenco dei libri dismessi, adesso ricevono comunicazione dicendo presso la biblioteca o l'ufficio preposto è disponibile il faldone in consultazione con i libri dismessi ma a nessuno di loro è mai stato chiesto niente del tipo riuniamoci, compriamo questo, cosa possiamo migliorare, cosa non possiamo migliorare.

Per cui se la Commissione biblioteca è intesa solo come qualcun che ricevere un faldone con 200 libri dicendo questi sono andati al macero io non la chiamerei Commissione, sono due che ricevono qualcosa che si leggono se se lo leggono perché obiettivamente leggere 200 titoli di libri che sono andati al macero, magari... è anche poco interessante.

E poi volevo capire obiettivamente proprio qual è la cultura di base che sta nella scelta degli incontri pubblici, della presentazione dei libri, nei convegni, del settore cultura perché quelli che io ritengo fondamentali, per questo sono pienamente d'accordo con l'Assessore Anselmino anzi io ho presentato degli emendamenti proprio che vanno a spostare cifre credo non indifferenti per il settore cultura, perché sono convintissimo che sia necessario scommettere su questo settore, però vorrei capire dall'Assessore come mai, e secondo quale criterio tutte le iniziative culturali di questo comune sono targate, hanno un'etichetta politica sempre ben evidente.

Io non nego che Margherita AC sia una persona una quale bisogna portare un giustissimo e dovuto rispetto però non nego che abbia anche, al di là di quello che è un aspetto culturale, un aspetto politico e non nego che sponsorizzare solo e unicamente i viaggi in motocicletta di Che Guevara possa essere un evento sicuramente aggregante, sicuramente un momento di cultura ma sicuramente un evento politico.

Sponsorizzare libri che sono scritti da persone che apertamente e legittimamente si schierano con il centro sinistra o la sinistra senza centro è legittimo, è culturale ma è politico per cui vorrei capire per quale motivo non si sia mai pensato magari di presentare anche un qualche libro che andasse magari anche rischiando la sala vuota, perché può anche darsi che ai cinisellesi interessano solo certi libri e certe

proiezioni, però magari parlando di federalismo e spiegando le giornate di Milano piuttosto che la storia di Cinisello.

Anche invece ricordo al Consiglio che una mozione che io avevo portato in discussione che era quella sui cartelli bilingue si era conclusa con un sacco di interventi chiaramente contrari ma tutti gli interventi, non me ne ricordo uno, tutti avevano detto che bisognava difendere la lingua locale, quindi il nostro dialetto e che ci si sarebbe dati da fare, ci si sarebbe operati attraverso le vie a questo indicato per promuoverlo, per organizzare magari qualcosa sulla storia di Cinisello.

È passato un anno e obiettivamente tutto questo non è successo per cui io vorrei anche capire perché viso che da quella sera sono uscito certo non felice perché la mozione è stata bocciata però sorridendo perché speravo che davvero qualcosa si sarebbe fatto. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Prima di fare il mio intervento volevo sapere se il gran Consiglio di presidenza aveva deciso il da farsi in questa serata perché ieri sera abbiamo superato la mezzanotte, quindi molti consiglieri magari oggi non sono andati a lavorare, se la superiamo domani non andranno a lavorare, giovedì c'è Consiglio e via dicendo.

Siccome questo mese all'incirca abbiamo fatto dodici consigli più due commissioni volevo capire bene a che punto siamo e che cosa il gran Consiglio ha deciso perché potrei anche non intervenire e aspettare l'aggiornamento a domani sera per fare le mie domande e lasciare lo spazio in questo ultimo quarto d'ora che ci rimane per rispondere agli altri consiglieri che mi hanno preceduto quindi prima di fare le domande volevo sapere a che punto siamo. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Si riunisce un attimo l'ufficio di Presidenza. Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Io chiedo al Presidente e all'altro Vicepresidente un minimo di rispetto nella mia persona da Vicepresidente perché primo ogni qualvolta il Presidente convoca alle 11.30 l'ufficio di Presidenza lo convoca come fossimo, non ho il termine adatto, due lei forse ha sbagliato persona, non credo che il Consigliere Valaguzza è Vicepresidente perché diversamente lei modifica il regolamento e invece di sentire l'ufficio di presidenza sente i Capigruppo, forse a questo punto avrà ragione di, invece di sentire i vicepresidenti sente i Capigruppo.

PRESIDENTE:

Una precisazione, ci siamo consultati venti minuti fa, io sono contrario a sospendere i lavori per fare una consultazione che decide in tempo reale se proseguire o meno, quando avremo qui i banchi dell'ufficio di presidenza staremo seduti uno a fianco all'altro e lo faremo senza far sospendere la seduta, è anche una questione di funzionalità ai lavori del Consiglio non è che c'è un grande problema a decidere.

Adesso facciamo una rapida sospensiva però io trovo francamente inutile ricorrere alla sospensiva su queste cose. Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

La mozione d'ordine è questa, ci sono stati alcuni consiglieri che hanno fatto delle domande, se cortesemente prima della sospensiva potessimo avere anche le risposte a queste domande non sarebbe male.

PRESIDENTE:

Faccio tutte e due le cose senza sospendere, chiedo ai vicepresidenti di venire qua, io posso continuare a presiedere...

CONS. BERLINO:

L'importante è sapere se ci date delle risposte sennò siamo stati qua tutta la sera per nulla.

PRESIDENTE:

Chiedo ai vice di raggiungermi ai banchi di presidenza, è una roba che valutiamo in dieci minuti. Proseguiamo con la seduta, noi decidiamo da qui.

Chiedo ai vicepresidenti di raggiungermi al banco di Presidenza. Grazie. La parola al Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Lei ha chiesto una riunione dell'ufficio di presidenza, lei sospende il Consiglio, c'è un ufficio di Presidenza, si va nell'ufficio di Presidenza e lei se ha da dire qualcosa lo dice, sennò diversamente io al banco di Presidenza... non è l'ufficio di Presidenza.

PRESIDENTE:

Allora io non rifaccio i banchi dell'aula, ma che serve a rifarli a fare, se quando li avremo saremo qua e questa decisione la prenderemo in tempo reale qua, punto.

Io vi chiedo cortesemente di raggiungermi perché è chiaro che è più facile che diamo accoglimento alla richiesta del Consigliere Berlino che chiede giustamente di avere delle risposte tenendo i tempi previsti al regolamento ed eventualmente decidendo di aggiornare la nostra seduta che prendere, sospendere, andare di là, dopo il Consigliere giustamente vuole delle risposte e mi tocca aggiornarlo sulle risposte quando i minuti per dargli delle risposte ci sono già adesso, semplicemente questo, è una questione di razionalità.

Io propongo che la seduta venga chiusa aggiornandola come da regolamento per giovedì e programmando, dato che questa sera la discussione non la riusciamo chiudere nell'arco di un'ora programmando per giovedì nell'ambito delle due ore della seduta di chiudere la discussione generale.

Pregherei il Consigliere Cesarano di raggiungermi qui così chiudiamo questa cosa, darei la parola all'Assessore Mauri perché ritengo giusto accogliere la richiesta del Consigliere Berlino il quale giustamente vorrebbe avere le risposte adesso invece che fra tre giorni.

Assessore Mauri prego ha la parola.

ASS. MAURI:

Alcune risposte e poi credo che sia il responsabile del settore finanziario che i colleghi assessori possano...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

È chiusa la seduta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO (Provincia di Milano) SEDUTA DEL 30 MARZO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Zagati Mirko, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Casarolli Silvia.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Berlino Giuseppe, De Vecchi Manuel, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

VICEPRESIDENTE:

La seduta è legale.

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 23 consiglieri quindi la seduta è valida. Questa sera dobbiamo continuare la fase di discussione del bilancio, quindi se ci sono consiglieri che intendono fare ancora domande sono pregati di prenotarsi. Se ci sono dei consiglieri con delle comunicazioni. Grazie.

Se non ci sono comunicazioni i consiglieri che vogliono fare domande, nel frattempo arriveranno anche gli assessori e i dirigenti.

Il Vicesindaco e l'Assessore Mauri sono in grado di rispondere a tutte le domande che farete. Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Nella scorsa seduta avevo presentato alcune domande per quanto riguarda alcuni capitoli di spesa del bilancio, adesso se non ci si ricorda eventualmente delle domande che diversi consiglieri avevano posto vuol dire che questa sera ci ritroveremo ancora a rifare le domande, oppure se era stata presa nota delle domande che erano state poste oppure diversamente si dà una risposta alle domande o proseguiamo con le domande nella discussione del bilancio, prima di andare nella fase degli emendamenti.

Continuiamo nella fase delle domande o c'è una prima fase di risposta alle domande poste nella volta scorsa?

VICEPRESIDENTE:

No, avevo intenzione di far parlare ancora il Consigliere Zucca e Scaffidi e sentire se c'erano altre domande e poi gli assessori rispondevano.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Era una comunicazione rispetto alla riunione che abbiamo fatto questa sera della Commissione Affari Istituzionali che opportunamente il Presidente ha convocato.

Noi abbiamo fatto una riunione proficua però siamo arrivati a tre quarti della discussione perché in effetti ci mancherebbe ancora uno spazio che riguarda una parte dell'articolo 44 del regolamento che non abbiamo neanche iniziato ad affrontare ma che però a quanto capisco è molto importante per chi l'ha proposto.

Volevo sapere dal Presidente della Commissione se intende nel mezzo della serata fare una sospensiva oppure convocarla velocemente perché manca un 25% del percorso.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti i consiglieri, io volevo solamente ricordare agli assessori visto che tre assessori hanno partecipato al bilancio, partecipato è un giro di parole comunque l'Assessore Riboldi, Mauri e Russomando, a tutt'oggi noi non sappiamo cosa è successo nelle varie riunioni.

A parte il fatto che è stato un fallimento perché qua c'è il rilevamento delle presenze e mi risultano schede di voto raccolte 77, preferenze registrate 143, schede con una sola preferenza 5, schede nulle 3, questionari compilati 71.

Nessuno si è degnato di dire come sono le cose, che cosa è successo, se è stato positivo, se è stato negativo, poiché lei ha uno dei tre assessori le chiedo di entrare nel merito.

Poi come al solito io ho il regolamento del decentramento qui e vedo scritto relazione e partecipazione, la circoscrizione relaziona annualmente al Sindaco sullo stato dei bisogni della circoscrizione con proposte e indicazioni di intervento che devono essere allegate al bilancio preventivo comunale e ne costituisce parte integrante.

Ora io facendo parte della Commissione Bilancio ho avuto in mano tutte le relazioni fatte dai vari presenti di circoscrizione, cosa che i colleghi non hanno, forse non hanno avuto, non dico l'accortezza ma non ci hanno pensato di andare a guardare, e mi ritrovo con tre relazioni, della 1, della 2 e della 3, effettivamente devo dare atto che la 3, il Presidente Mancusa ha fatto una bellissima relazione con tutti i Presidenti di Commissione, effettivamente vale la pena vederlo.

La 2 lo stesso, in maniera diversa, in maniera minore e vado alla 1, come al solito il fattore negativo è sempre la 1, noi paghiamo un Presidente di quartiere a cui diamo 1.239 euro, paghiamo la segretaria, paghiamo la sede, è stato motivo di interrogazione da parte mia di cui a tutt'oggi non ho risposta, i verbali vengono visionati dopo due, tre mesi, vengono portati in approvazione per due, tre mesi, non si sa quali sono i motivi.

Io per iscritto ho chiesto all'Assessore quali sono i motivi e a tutt'oggi non mi è stata data risposta, allora mi devo riferire ai colleghi che dicono che effettivamente è un peso la circoscrizione, e poi si va a vedere gli emolumenti nostri, quindi cerchiamo di vedere effettivamente se questi lavorano, io mi riferisco a lei Assessore Viapiana perché questa è una piaga perenne, sarò costretto a scrivere al Prefetto perché se il Presidente del quartiere 1 continua su questo tono che se lei ha letto la relazione... io vorrei dire ai consiglieri comunali di visionare la relazione annuale e poi proporrei in fase di Commissione Istituzionale non solo fare le proposte per il 2006 ma verificare, nella relazione annuale dire quello che hanno fatto nel 2005 perché noi non siamo a corrente, le spese che hanno sostenuto, qui si permette il Presidente del quartiere 1 di fare feste e festini. Ora glielo leggo.

"Sostegno del lavoro sociale in collaborazione con gli anziani, considerato quanto si è detto in presenza la circoscrizione ritiene che per la realizzazione dei progetti consolidati 321 festa di via Ariosto, festa Parco Villa Ghirlanda, iniziative di Natale, iniziative nelle scuole etc. per poterne riproporre altre, corsi di lingua etc. "

Questo è il discorso, loro devono proporre altre cose non queste feste e i festini, feste danzanti, io comunque mi auguro che sia l'ultima volta che io faccio un intervento del genere, me lo auguro Assessore, ci pensi lei perché sennò sarò costretto, come ripeto, a scrivere al Prefetto perché il regolamento dice che i verbali devono essere approvati o nella stessa seduta o nella seduta successiva, non è una polemica da parte mia, una preclusione che ho nei confronti del Presidente però lui visto che fa parte delle istituzioni, è un Presidente che percepisce 1.239 euro lordi mensili, più di un consigliere, quasi più di un'assessore, che cosa fa? Ha una segretaria a disposizione quindi non penso che lui... vi ringrazio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

Grazie colleghi consiglieri, grazie Presidente, voglio raccogliere lo spunto intanto che adesso il Consigliere Scaffidi ha buttato nella discussione, ho anche io ricevuto copia delle relazioni, le ho lette con attenzione caro Consigliere, concordo con lei che queste relazioni probabilmente sono un po' povere, inadeguate e credo che ne dovremo fare debita discussione in altra sede, fuori dal bilancio logicamente, quello che dal punto di vista del bilancio importa è che l'adempimento formale ci sia.

Chiaramente la sostanza su come funzionano le circoscrizioni, qual è il loro supporto che ricevono, qual è il loro target di attività e come spendono i budget a disposizione c'è da fare un lungo discorso, ma qui

anticipo che questo discorso deve essere congiunto ad un discorso di piena convergenza delle attività, dei processi attivavi e dei budget che quest'anno fanno parte del bilancio partecipativo.

Ci ritornerò poi con apposito intervento su quest'argomento, adesso io per la verità mi ero prenotato per ritornare un po' sull'esito della Commissione Affari Istituzionali dalla quale come è stato già precedentemente detto è emerso che abbiamo iniziato i lavori ma non li abbiamo conclusi, c'è una parte importante da sviluppare ancora, cosa che vedremo con un'apposita sospensiva di trattare.

Per questa sera io vorrei proporre come ordine dei lavori la discussione fino alle due ore che ci eravamo riproposti per il bilancio e poi continuare con l'esame degli emendamenti rinviando, come confermato dal Vicesindaco Imberti, ritornerà una nuova proposta relativamente alle indennità, ovviamente prima della discussione del giorno 3 rinviando quindi questa fase che era invece nel programma iniziale. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Quindi andiamo avanti con le domande sul bilancio?

VICEPRESIDENTE:

Come vuole, sì perché poi gli assessori...

CONS. MARTINO:

No perché mi sembrava di aver capito in modo diverso. Volevo fare una considerazione sull'altra sera semplicemente, prima dell'arrivo dell'Assessore Anselmino ho sentito la relazione di tutti gli altri assessori, quasi cinque, una roba secondo me interessante, l'aspetto interessante è che nessuno Assessore aveva parlato finora di tagli che aveva comportato la finanziaria sul proprio bilancio, neanche l'assessorato che si occupa del sociale aveva parlato di tagli al bilancio, incredibile.

Quindi credo che la Giunta e questo bilancio abbia fatto un ottimo lavoro e mi viene anche da dire allora che quindi la finanziaria non ha tagliato nulla perché se nessuno si è lamentato e riusciamo a presentare un bilancio di un certo tipo sono soddisfatti e quindi sembra assurdo continuare a sentire determinate questioni contro la finanziaria e contro i tagli avvenuti ai comuni.

Però faccio una seconda considerazione, che l'unico che ne ha parlato dei tagli è stato l'Assessore alla Cultura, e quindi dico caspita anche la sinistra quando mancano i soldi, se mancano i soldi li toglie alla cultura.

Quindi questa è una considerazione che io come consigliere, come cittadino faccio e che mi pone di dare un'occhiata maggiore al bilancio sulla cultura perché come ricordava l'Assessore Anselmino è l'aspetto fondamentale della nostra città, e secondo me tagliare sulla cultura e che anche un governo di sinistra tagli sulla cultura credo che sia secondo me scandaloso.

Finite le mie considerazioni che possono essere sicuramente opinabili però credo che sia accaduto questo l'altra sera, allora arrivo sulle domande al bilancio, la prima, volevo sapere come il comune di Cinisello intende affrontare il disagio scolastico perché dal bilancio non si capisce, se ne fa un breve accenno e nessuno parla di quest'aspetto, quindi vorrei avere maggiori delucidazioni sul disagio scolastico e come intendiamo risolverlo visto che se ne parla però di fatti poi se ne vedono pochi, almeno dal bilancio, da quello che ho potuto capire, non è in modo polemico, è per chiarirmi.

Poi che cos'era il progetto Elica, se si potevano avere maggiori delucidazioni. L'altro aspetto che mi interessava capire è stato ripreso anche da Boiocchi l'altra volta però sulla questione del decentramento, secondo me bisogna chiederci veramente le idee di che cosa si vuol fare di queste circoscrizioni, o le circoscrizioni, e le deleghe le abbiamo date, assumono raramente potere e gli diamo veramente queste deleghe o altrimenti è inutile continuare a tenere aperte cinque, sei sezioni perché poi la circoscrizione due ne ha tre quindi... ce ne sono tantissime, spendiamo dei soldi inutilmente, l'Assessore mi aveva già fatto avere un po' le spese di quanto costava l'apertura di queste sezioni, io ritengo che sia giusto spenderne, spenderne ancora di più ma dare veramente un potere a queste circoscrizioni perché così come sono non possono avere sviluppi.

Poi se invece qualche altro assessore dice che invece le circoscrizioni le togliamo allora bisogna chiarirci perché questo punto bisogna affrontarlo, allora i soldi che diamo alla circoscrizione e poi pensiamo di chiuderla piuttosto sarà meglio darli ad Anselmino, non a lui personalmente, al settore cultura così almeno

la sinistra non taglia i soldi alla cultura, come ha sempre dimostrato a parole perché poi con i fatti sul comune di Cinisello si è visto invece che è il contrario.

Quindi capiamoci bene perché se possiamo fare subito degli emendamenti o delle prese di posizione o che ne so degli ordini del giorno per dire va bene le circoscrizioni non servono più, le chiudiamo subito, approfittiamone questa volta così non tagliamo i soldi alla cultura, secondo me.

L'altra questione, ne approfitto visto che c'è l'Assessore Patrizio, credo che sia di sua competenza, volevo capire bene che sviluppi ha il progetto dell'ovocultura perché credo che sia fermo, se non è fermo chiedo di avere maggiori delucidazioni, faccio presente che passando stasera ho visto dei bambini non italiani che ci giocavano dentro, ma non è sul fatto che non erano italiani o che erano bambini, è per denunciare che ancora è abitata da altre persone che non dovrebbero starci, ci sono degli abusivi.

Quindi mi interessa capire in modo preciso che sviluppi ha e soprattutto i tempi perché il cartellone un altro po' fa la muffa, quello che c'è appeso dove in teoria sorgerà il grande progetto, anzi l'ha già fatta la muffa. Per ora mi fermo qui. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Presidente io devo fare una mozione e mi scuso con il Consigliere Massa se ostacolo il suo intervento, io dovrei fare un intervento sul bilancio però credo che sia necessaria la presenza del dirigente e la presenza dei sindaci revisori perché quello che affermo nel mio intervento credo che debba essere preso in considerazione seduta stante.

Siccome non voglio che sentano per sentito dire io esigo che siano presenti durante il mio intervento, non lo so quando sono prenotato e quando mi prenoto però voglio che prima che finisca la discussione ci siano le presenze di tutti, sono contento che ci siano gli assessori, mi fa piacere perché sono tutti presenti, ma credo che mancano delle parti importanti su cui non posso fare a meno della loro presenza.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io volevo fare un breve intervento rispetto alle comunicazioni che prima sono state fatte dal Consigliere Scaffidi, io ritengo che le relazioni dei Presidenti di quartiere debbano avere quel valore, cioè in cui il Presidente di quartiere informa il Consiglio di quelle che saranno e quelle che sono state le iniziative che il quartiere ha preso o intende prendere.

Non credo che la relazione di un Presidente di quartiere di circoscrizione possa essere paragonato ad un compito in classe che viene presentato al Consiglio Comunale e al quale occorra poi dare dei voti, sufficiente, insufficiente, buono.

Credo che se dovessimo adottare questo metro, anche sui lavori del Consiglio per cui magari i consiglieri da domani dovranno presentare relazioni a qualcun altro ne vedremo delle belle.

Credo che appunto se si vuole mettere in dubbio la funzionalità o l'efficienza e l'efficacia del funzionamento del decentramento a Cinisello Balsamo esistono altre modalità, altre strade, occorre forse intervenire più seriamente sulla questione del decentramento e non ogni volta, mi dispiace Consigliere Scaffidi, non la prenda come una polemica, intervenire a piè pari, quindi con fallo da espulsione rispetto poi soprattutto ad un Presidente di una circoscrizione che guarda caso è del mio partito che difendo in quanto è del mio partito ma che avrei difeso comunque, anche se fosse stato di un altro partito, perché ripeto che le modalità sono non condivisibili.

Poi si introduce oltre alla polemica con il decentramento si introduce una polemica su quella che è stata l'esperienza, la prima esperienza del percorso del bilancio partecipativo che magari qualcuno pensava fosse già, essendo uno strumento collaudato in altre parti del mondo e anche in altre città italiane fosse uno strumento rodato e che quindi a Cinisello bastasse solo prenderlo, applicarlo affinché ci fosse una grande partecipazione e un grande risultato.

Io credo che come ogni strumento occorra un periodo di rodaggio per capire se funziona o non funziona, dove si è sbagliato, affinare la tecnica con cui si è presentato e quant'altro, in se lo strumento è un ottimo strumento, ne ha dato dimostrazione appunto ripeto in diverse città, europee, italiane e del mondo e a me sembra che anche questo sia solo fatto per amor di polemica, perché non si entra nel merito se non

rilevando quello che noi tutti rileviamo, una scarsa affluenza, ma noi ci poniamo il problema della scarsa affluenza affinché se il percorso quando verrà di nuovo riproposto affinché a questa affluenza si possa dare una risposta, e quale risposta migliore se non quella di vedere realizzati quei progetti che quelle poche persone comunque hanno avuto la forza e anche la costanza di presentare all'attenzione delle assemblee dei quartieri.

Credo che questa potrà già essere una risposta e potrà essere una risposta che permetterà al bilancio partecipativo di trovare nuovi sostenitori e nuovi partecipanti, per cui inviterei ad assumere delle modalità meno conflittuali perché anche quando si dice che Cinisello taglia la cultura, che Cinisello rispetto ad altre scelte possibili sceglie di tagliare la cultura, io voglio ricordare a tutti che i comuni italiani si sono trovati di fronte alla triste alternativa di chiudere le saracinesche, di consegnare le chiavi al Governo perché così come la finanziaria interveniva sulla spesa facendo sì che gli enti locali che già diverse volte la Corte dei Conti riconosce essere enti che nella generalità virtuosi hanno contribuito in maniera fondamentale alla riduzione dell'indebitamento complessivo del paese, e quindi diciamo complessivamente con bilanci in ordine, oggi venivano tartassati, o meglio venivano penalizzati sul fronte dell'eventuale spesa anche laddove questa spesa con risorse proprie o con entrate proprie e valutata la necessità di intervenire in ambito locale su esigenze degli enti veniva invece stoppata da un atto di imperio del governo centrale.

Questo alla faccia di chi ancora oggi ci parla di un federalismo possibile, non è che io mi spertico o mi strappo le vesti per il federalismo però lo ricordo a chi invece si fa fautore difensore del federalismo, questa finanziaria va da un'altra parte, ci ripropone il vecchio centralismo per cui la spesa viene decisa a Roma e gli enti devono solo applicare ciò che Roma, Roma intesa nel senso più alto del termine, è una grande città, ha una grande esperienza amministrativa la città di Roma e quindi ripeto viene deciso dal centro e a noi non rimane di far altro che applicare ciò che il centro decide.

È giusto, è legittimo tirare l'acqua oppure riempire il proprio sacco di farina, ma è anche vero che a volte bisogna connettersi con quelli che sono i sentimenti reali del paese e con quella che è la quotidianità e l'esperienza di ognuno di noi, dire che non ci sono stati tagli negli enti locali, che non si fa difficoltà a mantenere i servizi, che si hanno difficoltà anche ad acquisire nuove strumentazioni piuttosto che nuovo personale è dire una cosa che non sta nella realtà e nella verità.

Significa mettere gli occhiali dell'ottimismo ogni volta dove viviamo nel miglior mondo possibile, dove tutto è perfetto e dove per fortuna ci sono i signori che in questo caso sono all'opposizione che pensano al benessere del nostro paese e ci stanno riuscendo così egregiamente che speriamo per il 9 aprile non vedranno la loro riconferma al Governo nazionale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Presidente io le chiederei un po' più di attenzione rispetto a quelli che sono gli argomenti in discussione questa sera perché c'è un po' di confusione tra bilancio, tra interventi di comunicazione...

PRESIDENTE:

No, ormai è partita la fase delle interrogazioni.

CONS. BERLINO:

Vorrei capire se stiamo parlando di bilancio o stiamo parlando di problemi di quartiere o quant'altro. Detto questo io rammento al Presidente che l'ultima serata si era conclusa con alcune domande fatte sia dal sottoscritto ma anche da altri consiglieri comunali, poi la serata è andata come sappiamo e non vi era stato modo per gli assessori di poter rispondere.

Ora chiedo se gli assessori hanno intenzione di rispondere a quelle domande, uno se se le ricordano, due in alternativa siamo pronti a riproporre le stesse, identiche questioni che per quanto mi riguarda sono preminenti per una discussione...

VICEPRESIDENTE:

L'Assessore Mauri è pronto a rispondere, se per caso hanno dimenticato qualcosa le rifate però loro sono pronti.

CONS. BERLINO:

Resto in attesa delle risposte.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente, visto che sono stato chiamato in causa dal Consigliere, nonché collega Massa io gli volevo ricordare che la mia era solamente... ho chiesto agli assessori di farci sapere che cosa è successo nel bilancio partecipato, era solo quello, non è che ho voluto fare demagogia in merito al bilancio partecipato.

E visto che non tutti i consiglieri, incluso lei non abbiamo partecipato alle riunioni che si sono fatte perché sono stati convocati i cittadini è giusto che i consiglieri comunali vengono delucidati di quello che è successo in quella riunione, come hanno votato i cittadini e quali sono le opere che vengono fatte.

Capisco che lei fa l'avvocato difensore del suo Presidente, signor Busca, io non ho delle prerogative nei confronti del suo Presidente perché io reputo che sia il mio Presidente, io mi attengo alle relazioni che io ho visto qui, purtroppo l'unica relazione scarna è la sua, e le ripeto ancora una volta che lui ha a disposizione una segretaria, e lo continuo a ripetere che se lui i verbali li fa approvare dopo tre mesi io sarò costretto, lo ripeto e lo continuerò a ripetere, scriverò al Prefetto, glielo può dire. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente e buonasera a tutti, io per adesso mi accingo a fare solamente una domanda perché veramente, almeno stando alla mia lettura mi preoccupa questa cosa. Mi preoccupa non solamente per me personalmente ma un po' anche per tutti i cittadini.

La domanda è questa, leggo sulle spese del personale, io vedo nella relazione sia dell'Assessore ma anche dei revisori dei conti che il rapporto abitanti dipendenti è uguale a quello dell'anno scorso, e fin qui ci siamo, dopo di che dobbiamo rispondere al Consigliere Martino il perché noi facciamo i tagli sulla cultura.

Lui lo sa perché, perché il bilancio è quello che è, è vero che lo dobbiamo anche chiudere, in che maniera poi lo verificheremo, poi dirò anche io qualcosa rispetto al discorso generale, ma voglio soffermarmi su quest'aspetto, ripeto importante perché il rapporto abitanti dipendenti è uguale all'anno scorso però quello che noto è il costo medio per dipendente che è diminuito.

Allora la domanda, se ho letto bene, dopo di che posso essere anche smentito e spero di essere smentito su quest'affermazione, fermo restando il numero dei dipendenti e se il costo medio per dipendente è diminuito nonostante gli aumenti contrattuali che ci sono stati io credo che una mia lettura è quella che si è impoverita la professionalità all'interno dell'ente.

Io la do come lettura, dopo di che siccome non ho la comparazione e non risulta neanche dalla relazione al bilancio la comparazione con gli anni scorsi rispetto alle figure professionali alte, però ripeto una lettura che io do è questa, e se questa è la lettura, e spero di essere smentito, mi sento al quanto preoccupato perché mancando la professionalità all'interno di un ente è chiaro che vengono a mancare un po' tutti i meccanismi a cui noi siamo legati.

Questo può essere anche un discorso legato al fatto che noi per effetto della finanziaria, e se ne possono dire tante di cose, non abbiamo la possibilità di poter anche assumere visto che vanno in pensione anche delle persone, ed è probabile che siano andate in pensione delle figure di un certo rilievo in termini professionali, dopo di che siccome non riusciamo ad assumere per effetto di bilancio non perché... potremmo anche assumere qualcuno ma per effetto del bilancio non potremmo assumere quindi a questo punto la lettura che do io è questa.

Spero che l'Assessore mi smentisca su questo e se mi smentisce devo ringraziarvi rispetto a questa cosa, però i dati sono quelli che io ho qui davanti e ho letto. Questa è la domanda, poi interverrò sul discorso generale. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Non ci sono altri consiglieri iscritti. Preso Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Cominciamo con una prima serie di risposte che poi possono essere integrate dai colleghi rispetto ai vari temi che sono stati sollevati.

Le richiamo in maniera da riassumere visto che stiamo lavorando su due sedute, il Consigliere Cesarano chiedeva degli stanziamenti per Piazza Gramsci, una delle domande, giusto? Poi l'Assessore competente potrà essere più preciso, gli stanziamenti per Piazza Gramsci sono le attività culturali che si intende fare, come sono state fatte negli anni passati nell'estate in piazza nonché quest'anno in coincidenza con la celebrazione del 2 giugno.

Chiedeva sul decentramento ma sul decentramento le domande sono diverse quindi le lascio all'Assessore Viapiana.

Il Consigliere Berlino poneva due temi, uno rispetto alla delibera di riapprovazione dello schema di bilancio, allora lo schema di bilancio è evidentemente il documento che viene presentato al Consiglio Comunale quindi lo schema valido, finale è quello che si desume dalla riapprovazione.

Che cosa è successo, è successo che nel corso dell'esame effettuato con i revisori dei conti e a fronte comunque di necessità che come è stato descritto e ha letto il Consigliere in premessa si erano palesate per situazioni che erano sprovvedute nel frattempo visto anche il concomitante ritardo della predisposizione dello schema stesso conseguente all'attesa di indicazioni oltre che appunto dei materiali relativi alla finanziaria, quindi si è avuta la concomitanza della necessità di intervenire, che poteva anche essere procrastinata ma è stato meglio farla per tempo e la verifica di un errore materiale relativo alla previsione di entrata dell'utile alla farmacia dove era scritta la cifra di 500.000 euro mentre la cifra era di 5000 euro come si desume in omogeneità dall'ultimo bilancio consuntivo delle farmacie approvate.

È evidente che a fronte di un errore dovuto alla complessità del cambio della procedura che quest'anno ha interessato gli uffici di ragioneria l'intervento è stato un intervento immediato per porre ovviamente rimedio alla situazione.

Questo è dato da un rapporto di confronto correlazione e collaborazione con i revisori dei conti che mi preme sottolineare rispetto a questa cosa proprio perché dimostra come si possa lavorare in maniera assolutamente collaborativa.

Quindi l'errore materiale riguardava una minore entrata per 495 mila euro a quel punto, che è stata compensata con una serie di interventi, poi unitamente alle spese eccezionali tra cui il gettito del cinque per mille che è la seconda domanda del Consigliere Berlino.

Ora per carità, io credo che su questa vicenda del cinque per mille ci si possa sbizzarrire in previsioni, la previsione che ha fatto il Consigliere, la previsione di partenza che ci dà anche l'ANCI in una circolare recente quando noi avevamo già comunque definito lo schema di bilancio, è una previsione data sul riportare un comportamento che è quello dell'otto per mille direttamente sul cinque, ha un suo fondamento per carità, dà una previsione che a conti fatti è quella che ha detto il consigliere, lontana dalle previsioni inserite in questo bilancio.

Peraltro vero che è un metodo come un altro che deve fare conto con una verifica dei fatti, i revisori dei conti fanno un'altra loro valutazione e arrivano ad una conclusione convergente, quindi io credo che non sia qui il problema di dire chi ci azzecca e chi non ci azzecca, se il metodo buono è il 41, se il metodo buono è il 15%.

Sappiamo, come ci viene detto dall'ANCI e dall'associazione dei comuni che questa è una possibilità nuova, sappiamo che è una possibilità con molti limiti, molti problemi, abbiamo inserito una stima a bilancio, una cifra a bilancio sulla quale i revisori hanno dato una valutazione che credo abbiate letto nella relazione dei revisori e sulla quale l'amministrazione non può che convergere nel senso della preoccupazione dell'indicazione che viene data e quindi quando i revisori raccomandano di tenere monitorata questa cifra e conseguentemente gestite e governate le uscite in relazione ad una possibilità che andremo a verificare a breve perché a quanto pare il Ministero ci potrà dare una prima seppure parziale proiezione rispetto ai 730, bene, è chiaro che noi abbiamo fatto nostra e presa con molta serietà questa osservazione dei revisori dei conti e su questo punto opereremo in maniera molto attenta fermo restando che, l'abbiamo visto, l'amministrazione nostra come le amministrazioni comunali in generale sta portando avanti una campagna di informazione affinché questa cifra possa, al di là delle previsione ottimistiche o pessimistiche che andremo a verificare, oggi credo che nessuno possa esercitarsi nello scrutare la palla di vetro, che porti il maggior valore possibile innanzitutto destinato, e poi certamente prioritariamente per quanto ci riguarda ma non in termini di assoluta concorrenza anche alle associazioni oltre che alle casse dei servizi sociali del comune.

Quindi l'osservazione è un'osservazione che ci è ben presente sulla quale l'impegno ad operare c'è ed è chiaramente espresso in relazione appunto anche a quanto detto dai revisori.

Il Consigliere Boiocchi che non c'è, rispondo comunque, nel merito delle questioni la domanda che era fatta, qual è lo stanziamento a bilancio, lo stanziamento a bilancio non è essendo un project financing, lo dice la parola stessa che non ha previsione di stanziamento a bilancio, sul merito della questione l'Assessore Patrizio può approfondire.

Sui ragionamenti fatti su due questioni, questa delle spese per le procedure informatiche lì si tratta di valutare che gli aggiornamenti, sia per quanto riguarda i programmi che le macchine sono aggiornamenti continui, le macchine oggi hanno una durata di vita di tre, quattro, non di più anni, i programmi e le procedure richiedono comunque aggiustamenti ed aggiornamenti, questo si traduce in una previsione di spesa che per altro è assolutamente in linea con le spese degli anni passati.

Stessa cosa va detto sull'abbigliamento, abbigliamento sul quale ci sono contratti, adesso in merito della questione da lui posta non c'è, al limite può riproporla in altra sede ma è evidente che rispetto a questo tipo di spese c'è un impegno continuativo pluriennale di quest'amministrazione basato sulle tabelle del vestiario del personale che sono elementi contrattuali e comunque basato sull'acquisto fatto tramite la Consip, cioè tramite le gare nazionali alle quali il comune può aderire, quindi in termini molto precisi, trasparenti e verificabili mettendo insieme i parametri di cui dicevo e che danno un risultato che è assolutamente di natura e calcolo tecnico.

Il bilancio partecipativo, non so se poi l'Assessore Riboldi vuole integrare, anche su questo, problemi a dare un giudizio non credo ce ne siano, evidentemente non c'è stata fino ad ora occasione, altrettanto evidentemente la Giunta stessa, con tempi che forse sono un po' lunghi, comunque in relazione agli obiettivi poi di una nuova fase sta analizzando e verificando i risultati, i risultati non sono eclatanti per carità, i numeri sono in possesso di tutti perché stanno sul sito del comune, basta ciccare, le partecipazioni, i votanti etc. etc. certo sono stati molto bassi, questo l'amministrazione lo riconosce e su questo ha fatto una sua valutazione e sta ragionando su una proposta per il 2006.

Credo che non sia vanto per nessuno, certamente non per noi ma secondo me non è vanto venire a dire sono venuti pochi cittadini, dovremmo rammaricarcene e capire quali a sono le cause e capire come si possa trovare una maniera di far partecipare i cittadini, gli errori ci sono stati certamente anche da parte nostra però credo che l'atteggiamento costruttivo sia più utile, stante i risultati... beh i risultati sono sul sito, delle opere che sono state scelte, sono all'interno del piano delle opere, le ho illustrate con le diapositive che sono state proiettate, quindi possiamo sempre rifornirle ma sono elencate tutte queste opere che scelte come da impegno all'interno dell'assemblea al bilancio partecipativo per la cifra che sarà detta sono state inserite e saranno realizzate con questo bilancio.

Il Consigliere Fiore mi chiedeva rispetto al costo medio del personale, all'evoluzione delle retribuzioni, su questo io mi riservo di fornirgli, evidentemente con dei tempi un po' più complessi una serie di dati analitici, abbiamo sicuramente due dati, uno che sostanzialmente il numero del personale è stabile, altrettanto però sostanzialmente il costo pro capite è un costo che varia in aumento.

Questo porta a due elementi, uno all'applicazione dei contratti, che comunque aumenta la spesa, il secondo comunque uno sviluppo di carriera, quindi su quello che deduceva dalla lettura fatta, può essere adesso a seconda del materiale come viene preso, interpretato, è sicuramente complesso, però c'è un'evoluzione professionale che sposta numeri verso le categorie più alte rispetto a quelle più basse anche perché, questo è un dato, alcune categorie come quelle operaie sono di difficile rimpiazzo all'interno della pubblica amministrazione, però dato questo come era la sua domanda una risposta di tipo qualitativo mi riservo, o non corso della serata o comunque con tempi adatti mi riservo di fargli avere dei numeri, un'analisi più puntuale.

Per quanto abbia appuntato io non avrei altre osservazioni. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Assessore Riboldi prego.

ASS. RIBOLDI:

Grazie, io avevo due domande, una da parte del Consigliere Boiocchi che chiedeva se vengono fatte campagne in ordine alla pulizia della città, sì, sono previste una serie di campagne, ovviamente il tutto, anche le campagne rientrano nel contesto dei fondi disponibili.

Il Consigliere Martino forse non è stato sufficientemente attento, è vero che io non ho ripetuto molte volte che abbiamo avuto dei tagli ma il settore che seguo io, quello dell'ambiente, del verde etc. farà fatica a

mantenere il livello dello scorso anno per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, questo perché la quantità del verde è elevata e la disponibilità di fondi non lo è altrettanto.

Noi stiamo facendo di tutto per coordinare, organizzare l'attività in maniera da farcela al meglio, che non è sicuramente il meglio a cui aspiriamo, questo l'avevo accennato la volta scorsa, adesso lo preciso se non era sufficientemente chiaro.

Comunque per quanto riguarda le campagne noi stiamo facendo con le scuole un bando che si chiama "Le scuole riciclone", nel senso che con i ragazzi si sta cominciando, sappiamo perfettamente che i ragazzi sono il punto di partenza, tra l'altro con i ragazzi e con il centro Elica, il punto di partenza da cui partire per abituare alla pulizia e ad un certo tipo di comportamento, quindi "scuole riciclone" che saranno premiate sulla base dei risultati.

Tra l'altro le scuole stanno facendo altre iniziative, l'altro giorno con la circoscrizione 1 c'è stata la festa dell'albero che prevedeva due aspetti, uno la pulizia da parte dei bambini muniti di guanti, di tutte le attrezzature del caso in modo da insegnare loro a non buttare, e contemporaneamente la piantumazione, questo per dire che una serie di iniziative volte a recuperare un senso di appartenenza alla città si stanno facendo, sono previste anche delle campagne.

Per quanto riguarda il bilancio partecipativo solo una breve integrazione rispetto a quanto già detto dall'Assessore Mauri e dal Consigliere Massa è che l'attivazione che si sta verificando per il 2006 sempre in termini sperimentali vedrà un coinvolgimento, l'ipotesi è di coinvolgere in maniera più diretta e più partecipata le circoscrizioni. Ho finito.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Patrizio prego.

ASS. PATRIZIO:

Grazie Presidente, buonasera consiglieri. Per rispondere ad un quesito posto dal Consigliere Martino relativamente al destino dell'ovocultura.

L'ovocultura per quanto ci riguarda Consigliere Martino rimane iscritto nel percorso tracciato precedentemente di realizzare il parco dei giovani nell'ambito di uno degli elementi costitutivi di Urban in una logica, ricorderà, tesa a ricercare collaborazione, investimenti del privato su un'area che è di proprietà pubblica.

Questa cosa si è sostanziata ad oggi in una serie di difficoltà operativa relativamente alla volontà di mantenere la volontà originaria di farne non un'area cementificata toucour perché se volessimo far questo chiunque di noi troverebbe probabilmente in un grappolo di giorni l'operatore, e il destino quindi dell'ovocultura viene meglio tracciato nelle linee del documento di inquadramento che caratterizzano ovocultura e che sicuramente è anche in suo possesso.

Ci diamo con quel documento la possibilità se non ricordo male prendendo atto di come le cose sono sin qui andate di andare a bando per ricercare l'operatore privato che possa, ovviamente partendo dalle prefigurazioni, dalle previsioni di PRG vigente, dando anche la possibilità di ampliare ragionamenti che evidentemente laddove fosse così dovrebbero essere portati all'attenzione del Consiglio Comunale. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Assessore Anselmino prego.

ASS. ANSELMINO:

Partendo dall'altra sera, ai quesiti posti dai consiglieri, ad uno ha già sostanzialmente risposto l'Assessore Mauri, ovvero sono stati stanziati dei soldi a bilancio per attività da svolgersi in Piazza Gramsci, e ribadisco quella cifra è stanziata per cercare di ottenere un grosso momento cittadino in merito al sessantesimo della Repubblica, vedremo cosa e come, ci auguriamo di riuscirci, l'importante per farlo è avere i soldi, era avere i soldi stanziati essendo questa ricorrenza estremamente importante e ovviamente non solo per la nostra città.

Poi sempre in merito a cose chieste l'altra sera che poi hanno sì e no a vedere con il bilancio, hanno più a che vedere con le scelte, il Consigliere Boiocchi chiedeva al settore cultura sostanzialmente una maggiore attenzione alla storia locale, o più precisamente criticava una carenza di attenzione verso la storia locale e agganciava a questo con un'altra esposizione critica, ovvero non si fa attenzione alla storia locale e poi si fa venire, con tutto il rispetto, ripeto le sue parole giustamente per la persona, si fa venire Margherita Hac che si sa per quanto intellettuale, scienziato di alto livello comunque collocata e di parte.

Rispondo brevemente, uno l'analogia critica non è corretta in quanto Margherita Hac non è venuta e comunque la sua venuta è... proposta da un'associazione locale alla quale il comune, a questa come a tante altre, di volta in volta il patrocinio, il patrocinio contributo oppure semplicemente il contributo oppure semplicemente la disponibilità gratuita dei locali della villa o comunque di proprietà comunale.

Non sto dicendo questo per dire che mi dissocio intellettualmente dalla venuta della Professoressa Hac, dico solo che l'esempio non regge perché è di quella natura e quindi ribadisco che le associazioni per quanto mi concerne nell'ambito della capacità, disponibilità e possibilità di qualunque natura siano là dove hanno fatto proposte e richieste abbiamo sempre cercato di andare incontro senza sindacare nel ventaglio che ho detto prima, patrocinio oppure patrocinio contributo oppure solo contributo, oppure solo patrocinio oppure nulla e disponibilità gratuita dei locali, abbiamo sempre cercato di andare incontro, e ci mancherebbe, senza sindacare la proposta della persona di riferimento che andava a caratterizzare la serata.

Quindi non regge la critica perché è un'altra cosa, altro è la sottolineatura alla disattenzione della storia locale, qui dobbiamo intenderci perché l'ufficio cultura attraverso i suoi strumenti e nella fattispecie, biblioteca da una parte, centro di documentazione storica dall'altra è dà anni che pongono attenzione alle questioni inerenti la storia locale, e qui però si tratta di intenderci.

Ricordo a tutti che nella biblioteca c'è il settore di conservazione, sottolineo conservazione perché la nostra biblioteca non è una biblioteca di conservazione, la nostra biblioteca fa parte di quelle categorie che sono l'articolazione delle biblioteche sul territorio nazionale di offerta libraria, di consultazione e prestito immediato, che non hanno nulla a che vedere con le biblioteche storiche di conservazione.

Ciononostante, nel nostro piccolo ovviamente, abbiamo un reparto di conservazione all'interno della biblioteca comunale dove raccogliamo i documenti, gli scritti inerenti la nostra città.

Dico anche che attraverso il centro di documentazione storica perché ormai ha raggiunto un'esperienza considerevole perché sono anni che va avanti abbiamo pubblicato una serie di documenti proprio inerenti la storia locale, ovviamente con un'attenzione particolare al secondo dopoguerra, documento che sono esistenti e reperibili, e consultabili all'interno della biblioteca e attraverso gli uffici al centro di documentazione storica.

Negli ultimi anni in particolare abbiamo iniziato un percorso che è un percorso che non si fa così con semplicità e facilità di indagine sui flussi migratori di prima e seconda generazione e quindi parlo sempre di storia contemporanea, flussi migratori che hanno notevolmente coinvolto, interessato e cambiata la natura della stessa della nostra città come di altre città del nord ovviamente ma da questo punto di vista la nostra città è quasi paradigmatica per la lettura di cosa è stato quel grande fenomeno di movimento antropologico di massa all'interno della nostra nazione.

Anche questi sono documenti reperibili e comunque studi che vanno avanti sui quali la nostra attenzione è viva, anzi stiamo ragionando per andare oltre il semplice rilevarne i dati e la conoscenza, saremmo addirittura portati ad una progettazione tale che ci porti poi in quello che è il vero senso della comprensione storica, ovvero la comprensione a paragone o a comparazione, ovvero conoscere cosa è stato lo sviluppo nella nostra città nel secondo dopoguerra che è quello che più di ogni altro momento storico la delinea e la caratterizza ma confrontata con ciò che sono state altre città in analogia nel nostro paese e quindi arrivare a un confronto più complesso, se vogliamo anche ambizioso della comprensione di cosa sono le cinte o cinture e interland urbani delle grandi aree metropolitane a livello europeo perché cogliendone ché le differenze e allo stesso tempo cogliendone le analogie possiamo capire esattamente cosa è stato storicamente, dal punto di vista del movimento umano il secondo dopo dopoguerra e capirne anche la complessità che queste situazioni urbane di cui noi ovviamente oggettivamente, sicuramente ne facciamo parte.

Insisto ancora sulla storia locale e qui è un punto assolutamente caratterizzante dell'attività che fa il settore e in particolare qui ancora una volta il centro di documentazione storica, ovvero l'attenzione che da sempre diamo ai luoghi della storia di questa città e ovviamente la città la conosciamo tutti, in particolare ad un luogo che fortemente la caratterizza ed è fortemente caratterizzante, ovvero la Villa Ghirlanda e il suo parco, non voglio qui tediarvi assolutamente su cose che sapete, la Villa ha una sua importanza storica ma soprattutto il suo parco ha una vera, reale importanza storica di carattere nazionale in quanto ricordo primo parco all'inglese che nasce in Italia.

E di qui ponendo attenzione a questo nostro bene prezioso e caratterizzante che da anni svolgiamo incontri con altre situazioni fino al punto tale che l'ultimo convegno che trattava appunto del paesaggio urbano alla luce delle architetture che lo costruiscono, e quindi le ville e soprattutto i parchi e i giardini ha visto la presenza proprio qui a Cinisello dei massimi esperti e referenti in materia a livello europeo.

Basti citare la responsabile dell'università Versaille di Parigi, oggi curatrice... che è venuta l'anno scorso e si è fermata 2/3 giorni qui a Cinisello Balsamo, oggi curatrice della rilettura progettuale per la ristrutturazione dei giardini imperiali di Pechino.

Quindi disattenzione alla storia locale assolutamente no e credo di aver risposto. Disagio scolastico, è ovviamente, e i mancherebbe, all'attenzione del nostro rapporto con e insieme alle scuole perché la questione del disagio scolastico è una questione complessa, è una questione che non si risolve dall'oggi al domani, è una questione che non si risolve, è una questione alla quale, questo non lo dice Anselmino che di queste cose apprende e non sa, lo dicono gli esperti ormai di pedagogia applicata, di psicologia infantile, di sociologia applicata all'età evolutiva.

Il disagio è duplice all'interno della scuola, abbiamo il disagio sociale che è ovviamente della società e che entra all'interno della scuola il quale va a coniugarsi con il disagio creato dall'interno della scuola essendo la scuola un momento di convivenza collettiva fra più soggetti, ed è ovvio che là dove c'è una convivenza tra più soggetti necessitano termini relazionali ed ovviamente ancora là dove esistono termini relazionali esistono dall'interno di questi momenti di contraddizione che evidenziano anche momenti di conflitto e che quindi rideterminano una condizione di disagio.

Quindi la questione del disagio è sempre più all'ordine del giorno perché è sempre più materia...

A questo punto la registrazione si interrompe a causa di un black out e riprende come di seguito

CONS. PETRUCCI:

...gli diamo un valore y, seguite l'esempio, dalla somma dei valori x e y si avrà il reale gettito del 2004, mentre il valore x è noto in quanto è definito con il conto consuntivo 2004 non è la stessa cosa per il valore y in quanto si conoscerà solo in sede di conto consuntivo entro giugno 2006.

Ma di fatto il valore y lo si può facilmente riscontrare presso la ragioneria comunale in quanto l'esercizio 2005 è chiuso e non è alterabile, tale valore deve essere chiesto, e quindi lo chiedo qui, all'ufficio, solo così si può avere la situazione reale e quindi valutare l'attendibilità della previsione 2006, ma anche la previsione finale 2005 come di competenza.

Sul capitolo 10117, quote ICI sempre arretrate la domanda che era stata posta agli uffici era la seguente, si tratta ancora di residui, per l'anno 2004 figura la chiusura, ed è necessario informarsi di quanto si è già riscosso per l'anno 2005, la previsione 2006 è stata diminuita del 50%, occorre conoscere se è in atto una revisione in grande stile ai fini degli accertamenti degli evasori delle illusioni.

La previsione del 2006 è di 600 mila, risulta così ridotta di circa il 50% rispetto alla previsione 2005 poiché la legge finanziaria consente l'emissione di avvisi di accertamenti e di liquidazione fino a due anni dietro e non più fino a cinque come nelle previsioni precedenti normative.

La motivazione non è del tutto convincente soprattutto perché il lavoro di accertamento su tutto il territorio non era stato completato, e ancora il mancato periodo di accertamento dei tre anni precedenti hanno creato un danno patrimoniale, la questione sarebbe da approfondire ma non si ritiene si possa fare ora in questa sede, si potrà fare durante il corso dell'anno s'

Occorre su questo che l'ufficio tributi però ci fornisca una relazione scritta su questi quesiti che sto ponendo, diversamente non si hanno elementi per dire se c'è la verità, l'attendibilità nel bilancio di previsione 2006.

Ancora, per il codice di bilancio 1018 addizionale IRPEF per tali codici occorre che sia esibita la stampa tratta dal sito internet dal quale il comune di Cinisello è recentissimo, in quanto alcuni comuni hanno trovato importi modificati in meno.

La risposta del comune a questo dice: "Dal sito internet il Ministero è stata estratta la parte imponibile riferita all'anno 2002, così come richiesto, inoltre si è provveduto all'aggiornamento del tasso di inflazione che ha portato l'ufficio a determinare la previsione dello stanziamento riportato in bilancio di previsione 2006, è necessario tenere conto del calo della popolazione residente e della normativa vigente in merito al calcolo della base imponibile, no tax area."

La motivazione fornita in effetti è coerente con il dato storico del 2004, tenuto conto delle indicazioni forse si poteva pensare e fare un'opportuna previsione con maggiore cautela.

Per i codici 10119 con partecipazione IRPEF la domanda era, per tali codici occorre che sia esibita la stampa tratta dal sito internet che riguarda il comune di Cinisello e di recentissima data in quanto alcuni comuni come prima hanno trovato importi modificati in meno.

Premesso che alla data dell'inserimento delle previsioni di trasferimenti erariali sul sito internet del Ministero e delle compartecipazioni IRPEF non erano state ancora riportate alla spettanza per il 2006, le previsioni sono state effettuate sulla base delle indicazioni riportate nella legge finanziaria tenendo conto altresì di certificazioni inoltrate al Ministero degli Interni.

La finanziaria all'articolo 1 comma 153 e 154 dispone che i trasferimenti sono determinati sulla base di leggi finanziarie 2005, pertanto i trasferimenti per l'anno 2006 sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto alle previsioni del 2005, tranne per il contributo ordinario che registra un incremento.

In data odierna al sito internet del Ministero si può rilevare la compartecipazione IRPEF spettante alle entrate per l'anno 2006 ed è incrementata rispetto a quella prevista ma nello stesso tempo è decrementato rispetto al contributo ordinario.

La seguente annotazione è da considerare superata, ne riporlo più avanti, comunque la motivazione inserita nella risposta non è sostenibile in quanto si ammette che non è stato ricavato il dato della comunicazione ministeriale mediante un calcolo fatto in base alla legge finanziaria, tale motivazione non è accettabile, è notorio che sul sito del Ministero esiste l'importo preciso che verrà erogato dal Ministero, di tale dato non è possibile accertare la scusante fornita, se l'importo è inferiore provvedono a fare tutte le modifiche, diversamente si ha un falso in bilancio, acclarato in quanto certificato non solo il responsabile del servizio ma lo stesso Consiglio, tra l'altro l'accesso ai dati è disponibile a chiunque via internet, e io ne ho fatto una copia.

In questo riferimento a quest'ultima precisazione se si è fatto riscontro perché non viene comunicato l'importo finale? E se non ci sono rilevanti differenti si rende edotto il Consiglio che dell'opportunità di non modificare la previsione rinviandola ad una successiva variazione di bilancio adottando le cautele del caso.

Sottolineo quest'ultima frase perché poi più avanti farò un calcolo per dimostrare quanto è stato detto in questo passaggio, ma non è il solo quindi vado avanti.

Per quanto riguarda il codice di bilancio 10235, stiamo parlando di TOSAP occorrerebbe verificare il riscosso reale nell'anno 2005 per la parte residui dell'anno 2006, in questo caso la risposta è da ritenersi soddisfacente, così come anche per quanto riguarda il capitolo sempre 10235 sulla stessa cosa, la risposta può essere accettata riguardo all'importo da definire.

Passiamo al capitolo 10240 TARSU anni precedenti, la domanda era stesso discorso sugli accertamenti delle entrate in quanto la ricerca degli evasori dura da parecchi anni per cui si dovrebbe anche chiudere, è il caso di ricordare che non si otterranno ulteriori entrate conseguenti alla rilevazione territoriale in quanto la stessa deve considerarsi ultimata.

La risposta fornita conferma l'annotazione che non si può pensare ad una ripetizione fino all'infinito delle entrate per arretrati, si rileva comunque che esiste un deficit per l'anno 2005 rispetto alla previsione finale, dalla relazione fornita sembrerebbe che sia possibile la previsione 2006, in altri termini non si capisce se per questo anno esiste la coda o non ci sarà più nulla.

Lo stesso discorso si può fare sul capitolo 10170 e cioè per tali codici, e ce ne sono parecchi, più di uno, per tali codici occorre che sia esibita la stampa tratta dal sito internet che riguarda il comune di Cinisello, è di recentissima data in quanto alcuni comuni hanno trovato importi modificati in meno, i trasferimenti relativi ai fondi perequativi consolidai per la mobilità da stato considerato sono stati rimasti invariati rispetto a quelli previsti per l'anno 2005, per le considerazioni riportate nel riferimento della richiesta con il codice PEG 19.000.

La seguente annotazione è da considerarsi superata, per comodità si riporta qui appresso quanto scritto in riferimento al codice appunto di PEG 19.000. La motivazione inserita nella risposta non è sostenibile in quanto si ammette che non è stato ricavato il dato dalla comunicazione ministeriale ma mediante un calcolo fatto in base alla legge finanziaria.

Tale motivazione non è accettabile, è notorio che sul sito del Ministero esiste l'importo preciso che verrà erogato dal Ministero, in presenza di tale dato non è possibile accertare la scusante fornita, se l'importo è inferiore provvedono a fare tutte le modifiche, diversamente si ha un falso in bilancio.

Acclarato anche questo in quanto certificato che coinvolge non solo il responsabile del servizio ma lo stesso Consiglio, tra l'altro l'accesso ai dati è possibile a chiunque via internet.

Nota del comune, premesso che alla data dell'inserimento delle previsioni dei trasferimenti erariali sul sito internet il Ministero e della compartecipazione... non erano state ancora riportate le spettanze per il 2006, le previsioni sono state effettuate sulla base delle indicazioni riportate nella legge finanziaria tenendo conto altresì di certificazioni inoltrate al Ministero degli Interni.

La finanziaria all'articolo 1 comma 153 e 154 dispone che i trasferimenti sono determinati sulla base di legge finanziaria 2005 pertanto i trasferimenti per l'anno 2006 sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto alle previsioni del 2005 tranne che per il contributo ordinario che registra un incremento.

In data odierna sul sito internet del Ministero si può rilevare che la compartecipazione IRPEF spettante all'ente per l'anno 2006 è incrementata rispetto a quella prevista ma nello stesso tempo ha decrementato il contributo ordinario.

In riferimento a quest'ultima precisazione si è fatto riscontro perché non viene comunicato l'importo finale se non ci sono rilevate differenze, si rende edotto il Consiglio che dell'opportunità di non modificare la previsione rinviandola ad una successiva variazione adottando le stesse cautele del caso.

Sul capitolo 20171, già sollevato anche dal Consigliere Berlino, stiamo parlando appunto dei fondi da parte dello stato sulla quota sociale IRPEF scelta dai cittadini in base alla legge finanziaria 2006, comma 337, tale fondo è estremamente teorico in quanto occorre indovinare quanti cittadini decideranno di fare la preferenza al comune, in particolare occorre soffermarsi sui tempi degli uffici statali a rilevare tutti i dati di coloro che hanno espresso l'opzione a favore del comune.

Se non si va errati anche per i trasferimenti dell'addizionale IRPEF i saldi vengono comunicati con un ritardo di due o tre anni sulla base delle determinazioni di quanto è stato dichiarato dai contribuenti.

È facile pensare che tanto ci voglia per definire i dati per la previsione in corso, per quanto sopra si ritiene che viene meno il principio dell'attendibilità dello stanziamento previsto, ne deriva che praticamente l'importo non è disponibile salvo da inserirsi in corso di esercizio qualora venissero comunicati dagli uffici statali proiezioni di stime a carattere regionale o per alcune classi di comuni.

Quanto meno al riguardo si chiede che sia presentato al Consiglio Comunale una relazione scritta da parte del responsabile da cui si rilevano adeguate spiegazioni sulle questioni sollevate tali da garantire l'attendibilità e la veridicità dello stanziamento dell'importo previsto.

Si ritiene inoltre che il segretario si pronunci al riguardo in base alle funzioni di sua competenza di cui all'articolo 97 del 2267 del 2000.

Per quanto riguarda il codice di bilancio 271, contributi statali diversi si rinvia a quanto espresso al punto 4 delle conclusioni del parere degli organi dei revisori alla proposta di bilancio 2006, la nota del comune non significa nulla, la conclusione della relazione dei conti non riporta quanto indicato, anzi si riferisce alle conclusioni per il bilancio 2005, quanto sopra osservato resta inalterato.

Codice 2030255, si chiede di conoscere quanto è stato erogato dalla regione per l'anno 2005, ovvero se esiste un documento che dia certezza riguardo... e la stessa cosa per l'anno 2006, la nota del comune dice, rientrano rispettivamente nei codici di bilancio 2050233 contributi provinciali per partenariato, piano di zona e 2030255 contributo regionale per gli affitti, le previsioni sono state effettuate dai responsabili del settore 8 e 5 sulla base di idonee comunicazioni da parte degli enti erogatori.

Si ritiene che questa risposta sia sufficiente. Per quanto riguarda il bilancio 3020600 nella colonna riscosso 2005 manca l'introito relativo all'ultimo trimestre, la relativa riversale sarà emesso nel corso dell'anno 2006, questa risposta data al quesito è accettabile.

Negli anni precedenti non si sono verificati introiti come si giustifica lo stanziamento di 60.000 euro, sto parlando del capitolo 3030630, il comune così risponde: "l'importo è stato stimato sulla base delle risultanze della tesoreria comunale infatti agli interessi per giacenza di cassa relativi all'anno 2004 ammontano a circa 59.500 euro, e considerato che la giacenza per l'anno 2005/2006 sono tendenzialmente superiori rispetto a quelle del 2004 si ritiene pertanto congrua la previsione di 60.000 euro per l'anno 2006". Questa risposta si può dire anche questa accettabile.

Codice 30- 55- 655...

VICEPRESIDENTE:

Scusi Consigliere Petrucci mi dispiace disturbarla ma sono 28 minuti che sta parlando, lei si è giocato tutti i minuti a disposizione.

CONS. PETRUCCI:

Una volta le conclusioni non parlo più, quindi diventa un intervento unico, purtroppo non posso stare nel tempo perché l'analisi del bilancio porta via delle cose che... l'ho detto prima che era lungo, il bilancio è bilancio, se poi volete stare qui ad ascoltare le barzellette vi racconto le barzellette, siccome l'analisi sul bilancio è puntuale anche se con qualche sorriso di qualche assessore sulla bocca e di qualche consigliere, io li prego di riflettere perché le conclusioni sono un po' particolari e quindi poi ognuno tragga le sue consulenze di quello che si fa perché alla fine il voto di ciascuno di noi sarà determinante e quando si faranno certi passi poi sarà determinante rispondere a chi di dovere di queste cose.

Quindi sto sostenendo una tesi e leggo il lavoro fatto tra me e gli uffici dando lettura di risposte date dagli uffici su quello che ritengo non sia stato correttamente apposto in questo bilancio, se le cose non vi

interessano io posso anche smettere qui tanto comunque la lettera che deve partire parte ugualmente, non c'è problema.

Però forse è meglio se siete edotti perché così non potete dire il solito rompiscatole di Petrucci ci porta in Tribunale.

VICEPRESIDENTE:

Prosegua pure Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Vi sto dando la change di poter di poter discutere, come ho detto nelle premesse si può discutere perché il bilancio non è ancora stato approvato, se poi le condizioni sono quelle che gli assessori non vogliono ascoltare io posso essere concludere.

Eravamo arrivati al codice di bilancio 3050665, è necessario quanto incassato nel 2005 per potersi esprimere sull'anno 2006, dall'analisi contabile ad oggi non risultano accertamenti, l'incarico affidato per l'attività di ricerca degli sponsor ha comportato tempi di esecuzioni più ampi rispetto alla previsione sforando il termine dell'esercizio 2005, stiamo parlando di un contributo apposto in bilancio che doveva fruttare delle sponsorizzazioni che non si sono mai verificate in questo comune e questa è la risposta che danno gli uffici.

Pertanto per il rispetto del principio di competenza le entrate sono state previste nell'anno successivo, il che giustifica l'incremento della previsione per l'anno 2006, io spero che nel 2006 ci riescono a fare queste sponsorizzazioni, comunque dal punto di vista... diciamo così la risposta è anche coerente, mi auguro che non sia come il 2005.

Per quanto riguarda la parte delle spese le risposte che sono state degli uffici si possono accettare, e quindi questo passo ve lo tolgo.

Si sono effettuati dei cambiamenti nell'inserimento di vari stanziamenti di una parte all'altra di varie parti del bilancio rispetto allo scorso anno, ciò lo si è visto per altri comuni per cui si deve supporre che ci siano state nuove norme nella struttura dei bilanci.

Tale aspetto rende difficile lo sviluppo storico dei vari capitoni, in linea di massima non si è avuta l'impressione che ci siano spese sottostimate da evidenziare, una ricerca attenta richiederebbe tempo e consultazione del mastro degli anni scorsi.

Ora io avrei finito la prima parte, se volete vi leggo anche l'ultima e così finisco l'intervento e non tedio più nessuno, poi me ne posso anche andare, anche perché è molto più breve la conclusione naturalmente.

Si potrebbe fare un ampio discorso sull'intero bilancio che ha una coperta troppo corta, la situazione si coglie in maniera evidente avuto riguardo alla necessità di inserire alcuni stanziamenti in entrata che potrebbero definirsi sovrastimati.

Su tale terreno è pero difficile costruire delle tesi, diverso è invece se ci si sofferma su alcuni stanziamenti che devono corrispondere ai dati certi comunicati da altri enti.

Come è noto i dati relativi ai fondi oggetto di trasferimento ai contributi statali sono consultabili sull'apposito sito del Ministero degli Interni, è da essi che si intende dimostrare come siano stati errati alcuni stanziamenti.

Non presentano dati discordanti i seguenti fondi, A, contributo consolidato, B contributo perequativo, C contributi di sviluppo investimenti, per la previsione relativa all'addizionale IRPEF non è stato possibile verificare sul predetto sito la relativa comunicazione, ma dato il sistema di liquidazione della stessa in rate e controllate quelle del 2004 si ritiene che la previsione sia accettabile.

Per l'energia elettrica agli atti dovrebbe esistere la comunicazione da parte dell'ENEL come ricevuta da altri comuni. Non sono state riscontate, salvo errori, dati del bilancio comunale delle seguenti voci, contributo per le spese statali, per trasferimento di funzioni decreto legge 192 del '98 per 11.676, contributo statale per funzioni trasferite, decreto legge 112 '98 per 29.643 che costituiscono elementi positivi per il comune.

Per quanto riguarda le compartecipazioni all'IRPEF esiste una differenza positiva di 126.100 per il comune di Cinisello Balsamo in quanto a fronte delle previsioni del bilancio di 10.860 e 200 il sito ministeriale riporta euro 10.983 e 300, quindi c'è una differenza di 126.000.

Il contributo ordinario è stato previsto in bilancio per 2.986.49 mentre il Ministero indica l'importo di 2.806.142 con una differenza negativa per il comune di 179.906.

Se volete le ripeto le cifre perché sono importanti, pregherei sia il dirigente di prenderne nota ma di stare attento anche al Presidente dell'organo di revisione di questi dati, se volete li ripeto.

Il contributo ordinario è stato previsto nel bilancio in 2.986.049 mentre il Ministero indica l'importo di 2.806.142 con una differenza negativa per il comune di 179.906.

Nel sito del Ministero si trova la voce di altri contributi generali per 264.196 che nel dettaglio è costituito da: contributo per i segretari comunali, contributo IVA trasporti, se volete vi dico anche le cifre, contributo per i segretari comunali euro 4.773, contributo IVA per i trasporti 5.292, contributo IVA per i servizi esternalizzati 254.130, detto importo globale, di 264.196 non appare in quanto tale nel bilancio del comune, per cui lo si riporta come un dato positivo a favore del comune.

Per contro nel bilancio del comune al codice del progetto PEG 715, penso che sia codice 20, cento e qualcosa, il ragioniere forse lo riesce a capire comunque viene previsto un importo di euro 430.000 con la definizione di IVA su servizi esternalizzati.

È evidente come tale stanziamento costituisca un elemento negativo, riepilogando si ottiene, elementi positivi per il comune, 11.676, 29.643, 126.100, 4.773, 5.292, 254.130, totale 431.615,81.

Elementi negativi per il comune, euro 179.906,72 euro 430,00 totale 609.906,72. Da quanto sopra i evidenzia un saldo matematico negativo sul bilancio di previsione 2006 di euro 178.290,91. Lo stanziamento di euro 681.000 che abbiamo parlato prima, di cui al codice PEG 72.000, codice 20171 per contributi diversi, su tale stanziamento si è soffermato anche il collegio dei revisori, per quanto è dato sapere l'amministrazione comunale ha previsto tale stanziamento in quanto diversamente non sarebbe riuscito a raggiungere il pareggio di bilancio obbligatorio per legge.

Il calcolo fatto per determinare l'entità dello stanziamento è stato quello di avere considerato il 50% dei contribuenti abbiano a scegliere il versamento a favore del comune altrimenti non tornano i calcoli.

Al riguardo allora occorre fare alcune considerazioni in quanto tale fondo non può matematicamente finanziare qualsiasi spesa corrente dato che nessuno può indicare l'entità di quanti dichiaranti sceglierà l'opzione di scegliere come beneficiario il comune, tanto meno poi è possibile dare delle indicazioni di valutazione stante la differenza dei debiti tra dichiarante e dichiarante.

Altra riflessione è quella che un'entrata che va a coprire delle spese correnti deve essere attendibile e incassabile nel corso dell'anno finanziario, si è detto che dovranno passare anni prima che siano noti i dati e non esiste una norma di legge che prevede un'anticipazione da parte delle casse statali su eventuali proiezioni per ciascun comune, sia pure di massima.

Da quanto detto sopra, esposta tale previsione entrata mancano i principi di veridicità e attendibilità, per cui ne viene coinvolto tutto il bilancio comunale.

Se si tirano le somme di quanto dimostrato si ottiene:

- a) Che il bilancio di previsione non viene presentato in pareggio per l'importo di euro 178.290 e conseguentemente non è approvabile.
- b) Che lo stesso bilancio non osservi i principi di attendibilità e veridicità per l'importo di lire 681.000 per cui si ritiene che si sia in presenza di un falso in bilancio.

Il concetto di falso in bilancio di un ente locale non costituisce una mera teoria ma è sostenuto da autori di dottrina.

Da quanto sopra esposto si è pienamente convinti che il progetto presentato se non modificato... votazione e viziato per cui si ritiene e si sostiene che la sua approvazione non avrebbe valore giuridico per cui gli organi preposti dovranno attuare le procedure sostituite ai fini della predisposizione di un progetto di bilancio che risponde ai principi fissati dal TUEL 267/2000, conseguentemente si propone che l'amministrazione comunale proponga al Consiglio di sospendere l'esame del documento proposto e si riproponga breve un nuovo progetto di bilancio che risponde a predetti principi dandone notizia al Prefetto perché non attivi la procedura del commissariamento ad acta.

È evidente che se si andrà al voto sul progetto presentato si avvieranno le procedure per chiedere l'intervento sostitutivo. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Debbo dire che non avevo dubbi nella conclusione dei 35 minuti fatti dal Consigliere Petrucci, ormai in questo Consiglio Comunale si discute sempre con il cappio al collo, o fate come dico io oppure non si fa nulla.

Quindi credo che tutti quanti ci aspettavamo una conclusione in cui ci si faceva una critica non solamente a questo bilancio ma a quelle normative a livello nazionale che sono state emanate dalla finanziaria, invece come al solito ci si dà sempre, e qui entra la politica, si dà sempre la colpa, come in un passaggio fatto dal Consigliere Petrucci sull'ICI fatto dal centro sinistra, e si dimentica invece che cinque anni di governo del centro destra non hanno prodotto niente e non hanno cambiato anche le cose che magari il centro sinistra aveva sbagliato.

Quindi noi abbiamo passato cinque anni in questo paese così, senza avere una presidenza all'interno di questo paese. Però al di là di queste cose credo ormai che l'andazzo di questa campagna elettorale, l'andazzo di questi discorsi che si fanno anche all'interno di quest'aula sono tutti uguali quindi credo che ci si può aspettare solamente quello, quello di rivolgersi ad altre persone che poi dovranno decidere su che cosa fare.

Ripeto, senza tener conto del fatto che all'interno di questa predisposizione di bilancio e all'interno della finanziaria sono stati cambiati 45 commi, non uno, per la determinazione del bilancio 2006, questa è la realtà dei fatti, da questo dobbiamo partire per quanto riguarda la stesura di questo bilancio, e io credo che bisogna, e non lo faccio in termini retorici, ma bisogna dare secondo me un ringraziamento a come quest'amministrazione si è comportata per fare questo bilancio, ma debbo dire poi calandolo nella realtà, e lo anticipo, un ringraziamento sentito per quanto mi riguarda agli uffici che poi hanno dovuto mettere insieme tutte le pezze entrando all'interno delle modifiche che sono state apportate anche all'ultima ora per cercare di far quadrare questo bilancio.

Io credo che quest'anno nella presentazione del bilancio è uno di quei pochi anni, almeno da quando sono consigliere comunale, 11 anni quasi, un po' troppi, dovrei andare in pensione anche come consigliere comunale credo che è uno di quegli anni in cui facciamo il bilancio nel mese di aprile se tutto dovrebbe andare bene secondo il programma che ci si è dati proprio per le cose che dicevo prima, per l'incapacità nel cercare di venirne fuori da quella matassa di articoli e di commi che sono stati cambiati all'interno di questa finanziaria.

Io credo che bisogna partire dal fatto che dal 2006 il patto di stabilità che è uno di quelli che il comune di Cinisello Balsamo ha sempre mantenuto al di là dei proclami che poi il Consigliere Petrucci faceva, io credo che questo patto di stabilità con questa finanziaria si è trasformato da un rispetto del patto di controllo sulla spesa, tipico esempio di un sistema centralizzato in aperto contrasto con il processo federalista, voi su questo dovete fare i conti, in cinque anni di governo avete centralizzato il tutto per darci degli ordini e noi doverli eseguire.

Io credo che non è più sopportabile questa situazione, in particolare dico in quest'amministrazione, so che c'è un discorso all'interno delle amministrazioni e all'interno delle regioni, quello di rispettare il patto di stabilità, ma di decidere noi come rispettare il patto di stabilità, cioè le spese noi le dobbiamo gestire come vogliamo, non è possibile che noi abbiamo capacità di spese, non possiamo spendere degli euro, non è possibile, solamente perché ci avete messo un cappio al callo, lo torno a ripetere.

Queste sono le cose che dovrebbero sentire i cittadini e non i soliti proclami rispetto alle questioni di cui non si vuole tener conto, e voglio anche aggiungere, vedo che con il passare dei... poi gli interventi magari diventano abbastanza corposi e diventano di matrice, così come è stata spiegata dal Consigliere Petrucci proprio puntuale, ma non solamente questo, la puntualità che ha avuto per esempio il Consigliere Berlino nel discorso del cinque per mille, devo dire con molta sincerità che mi ha meravigliato, ripeto sono undici anni che sono qui, ormai ci conosciamo, non ho mai visto quella puntualità delle cifre dette in quella maniera.

E allora mi sorge un dubbio così come, si sa che ormai dopo che è approvato questo bilancio andrà al Prefetto, al revisore dei conti, il mio dubbio lo voglio dire a microfono perché la relazione dei revisori dei conti mi sembra che sia molto chiara, sia molto chiara perché dice, dice molto apertamente dei problemi che possono avvenire rispetto a questa postazione di bilancio, e dice che appare poco realistica e prudenziale.

Allora io mi chiedo, se i revisori dei conti ci danno queste indicazioni, dopo l'esposizione fatta dal Consigliere Berlino mi sorge il dubbio che qualcuno dei revisori dei conti abbia raccontato per filo e per segno che cosa poteva significare quella postazione al bilancio.

Allora qui i revisori dei conti devono fare il loro lavoro, o ci mettono le firme su un documento fatto in questa maniera o altrimenti, non so possono fare altre cose, possono anche dire che questo documento non è veritiero, non firmandolo, nessuno dei revisori dei conti è in una morsa gaudina rispetto a quello che succede.

Ognuno si deve assumere le sue responsabilità di quello che scrive, allora io chiedo che qualcuno vuole essere... bene io firmo, io dico e poi devo essere legittimato rispetto ad una discussione anche

all'interno dell'aula dicendo attenzione che ci sono questi problemi, è meglio che si pongono anche all'interno dell'aula, non mi sembra che si faccia il proprio dovere rispetto a queste cose.

Io non la voglio portare alla lunga rispetto a questo tipo di discorso, credo che invece ci sono dei grossi problemi all'interno della discussione che ognuno di noi può fare leggendo quei commi che sono stati cambiati perché è anche vero per esempio, e questo non lo dite, e vorrei che anche gli altri lo debbono sapere, che il cosiddetto "decreto milleproroghe", che voi conoscete tutti qual è, è quello anche che prima delle elezioni magari a Catania sono usciti 700 posti di lavoro, così, non prevedono questo decreto di prorogare i termini degli accertamenti dell'ICI arretrato, e allora noi facciamo come tutti quanti, diciamo una lotta all'evasione fiscale, abbiamo la possibilità di poter fare questa lotta dopo di che ci si mettono dei decreti per dire fermatevi, non potete fare queste cose perché comunque non c'è interesse a fare queste cose.

Ma signori ma dove siamo arrivati, cioè ci mettono veramente in possibilità, nelle non possibilità di poter veramente redigere dei bilanci, e allora io credo, per concludere, che rispettare il patto di stabilità sia nostro dovere ma credo che dovremmo essere noi, e lo dicevo all'inizio, a decidere come e dove spendere.

Disobbedire ai vincoli imposti dalla finanziaria rispettando il patto di stabilità, secondo me qualcuno deve capire che non sono i comuni perché il 98% dei comuni, e lo dice anche la Corte dei Conti, hanno rispettato tutti il patto di stabilità, e quando si parla di patto di stabilità mi sembra che nessuno, in particolare il comune di Cinisello Balsamo deve insegnare qualcosa, questi sono secondo me i vincoli che noi abbiamo in questa finanziaria, questo è il problema del fare i bilanci e credo che anche voi ci dovete dare atto che questo bilancio è un bilancio che meglio di così non si poteva fare con le restrittezze che ci sono state imposte a livello nazionale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore. Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente, sono costretto anche io a fare un po' un richiamo all'intervento che ci viene dal Consigliere Petrucci, lungo, molto interessante, si vede un certo gusto della puntuale, del puntiglio in questo, debbo registrare che anche questa sera non si è resistiti alla tentazione di demonizzare, di minacciare chissà quale cosa, ne voglio ricordare precedenti, abbiamo assistito in quest'aula ad analoghe cose che riguardavano la costituzione della società per l'igiene urbana, abbiamo assistito in Commissione ad analoghi discorsi che riguardavano il documento di inquadramento e quindi un lavoro attento, meticoloso per far progredire la nostra città, evidentemente due sono le cose, o c'è questo gusto oppure lo stile del Presidente del Consiglio diventa contagioso, quest'arte del minacciare e quest'arte del demonizzare.

Io credo che questa maggioranza abbia offerto alle opposizioni innumerevoli situazioni di collaborazione, di ascolto attento, di disponibilità ad accogliere input validi e questa dimostrazione è avvenuta persino nella discussione del bilancio, non è importante, non sono certo le minacce che impauriscono questa maggioranza e fatta questa premessa devo dire qualche parola, un mio commento a questo bilancio che mi fa riagganciare alla legge finanziaria, quindi ai patti di stabilità.

Non voglio minimamente accennare, cosa che ha già detto il Consigliere Fiore, questo patto di stabilità è semplicemente stupido per la maniera con cui è stato calato perché per raggiungere il risultato che comunque avrebbe potuto raggiungere ha ingabbiato gli spazi di manovra che un ente comunque definito virtuoso qual è il comune di Cinisello aveva diritto ad avere.

Detto questo guardiamone le conseguenze, le conseguenze sono che nell'ambito di un bilancio che ha dovuto risentire e inglobare queste ristrettezze ebbene questo comune riesce a non mettere le mani nelle tasche, uso che vostre poco di buon gusto parole, non mettere le mani nelle tasche dei cittadini mantenendo di fatto invariata la fiscalità locale.

Questa è una cosa importante di cui va dato atto, va dato atto a quest'amministrazione, va dato atto alla maggioranza, va dato atto agli uffici che hanno lavorato con meticolosità per andare a trovare tutti gli spazi di ottimizzazione e tutte le risorse disponibili per poter mantenere i servizi senza quindi tagliare come d'acchito sarebbe apparso, certo ci sono e l'abbiamo ascoltato nell'accorato appello dell'Assessore alla cultura, ci sono stati dei dolorosi sacrifici che la città ha dovuto sopportare, non siamo preoccupati tuttavia di quest'aspetto qui, siamo preoccupati per una cultura che è quella dell'imporre una cultura che è quella del negare che autonomie quando poi le si sbandiera dal punto di vista politico.

Ebbene dicevo è il primo bilancio che facciamo dopo una severa finanziaria di questo tipo ed è un bilancio dove l'amministrazione riesce a far quadrare i conti, e poi dirò dove io ho qualche preoccupazione, ma riesce a far quadrare i conti senza toccare né il livello dei servizi e anzi toccare la fiscalità.

Allora vediamo po' alcune considerazioni di natura puntuale su cui mi permetto in calce all'intervento di proporre anche io delle domande, le mie preoccupazioni sono queste, noi riusciamo a quadrare questo bilancio attraverso delle operazioni sicuramente straordinarie non ripetibili quali sono l'alienazione di patrimonio, quali sono per esempio l'accessione di mutuo e quali sono l'utilizzazione di parte dell'una tantum per la gara del gas.

Evidentemente poiché sono situazioni che si vanno a sommare a due altri fatti rilevanti, e cioè il municipio che decide di passare persino in anticipo rispetto a quello che era prescritto da una tassazione dell'igiene urbana a quella di una tariffazione dell'igiene urbana, certamente un passo che rappresenta un cambiamento, un passo coraggioso in una situazione di questo genere.

Io credo che l'amministrazione questo sta dimostrando di fare, di andare avanti comunque nonostante le restrizioni, nonostante le difficoltà e nonostante un'opposizione che su queste cose qui sembra veramente molto protesa a fare sgambetti piuttosto che collaborare.

Allora io devo concludere l'intervento dicendo la mia preoccupazione qual è, sulla nostra capacità di mantenere per il futuro gli equilibri, io notavo nella lettura del bilancio che per esempio sono i nostri costi del personale che hanno inciso quest'anno e che vengono pensati, mantenuti pressoché costanti per l'anno prossimo, la mia preoccupazione è se questo è veramente quello che sta poi nei fatti, chiedo ad esempio eventuali aumenti contrattuali oppure eventuali aumenti di contingenza come fanno a fare la quadra con queste cose.

L'altra cosa che devo dire, la proiezione delle spese che viene vista in contrazione per l'anno prossimo, per l'anno 2007 come fa a fare quadra con questa tendenza delle spese che evidentemente tendono a crescere, quindi ponendo questa domanda io concludo il mio intervento dicendo che in ogni caso al di là di queste preoccupazioni di natura puntuale c'è un grosso apprezzamento per il lavoro che è stato fatto anche in termini di produzione, di documentazione dettagliata, di innumerevoli incontri di confronto con le forze politiche, con la maggioranza e con tutto il Consiglio Comunale nelle commissioni e nell'ambito dell'aula consiliare quindi certamente un'apprezzabile sforzo di confronto e di democrazia.

VISCEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Presidente capisco che siamo entrati nella fase di discussione generale però prima che si iniziasse questa fase il sottoscritto aveva fatto un'esplicita domanda, peraltro anche una valenza politica e quindi chiedevo quanto meno che venisse data una risposta perché fra un po' arriviamo alle dichiarazioni di voto e vedo che però risposte non ne sono ancora state date. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Forse magari l'Assessore non ha preso nota, se può ripetere la domanda.

CONS. NAPOLI:

Magari ripeto la questione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. NAPOLI:

Solo che siccome di solito si va per fasi, almeno sono consigliere comunale ormai da sette anni, in genere si rispettano le fasi, e siccome le discussioni generali tengono conto anche delle domande che vengono poste per alcune valutazioni, che hanno anche un peso politico è chiaro che alcune risposte vanno date. Poi se si vuole finire magari questa fase di domanda dibattito va bene, però ecco...

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io per esprimere chiaramente una forte presa di distanza dall'intervento sentito dal Consigliere Petrucci nei toni e nei contenuti. E per esprimere chiaramente la mia solidarietà, la mia chiara adesione, la mia fede per il lavoro svolto da quello che è il collegio dei revisori del quale ci avvaliamo da diversi anni ormai.

Non credo che si possa arrivare a mettere in dubbio addirittura l'operato professionale di valenti professionisti fino a prova contraria che dicono, certificano delle cose e il Consigliere Petrucci invece, secondo me in un disegno che comunque è molto vicino a quello che è stato il prodotto di questa finanziaria, cioè si voleva rendere impossibile alle autonomie locali presentare dei bilanci, in qualche modo il Consigliere Petrucci fa sua quest'impostazione e ci dice guardate se voi lo fate lo fate a vostro rischio e pericolo, sarebbe meglio non farlo oppure facciamolo fare ad un terzo che garantisce tutti, ma questa è l'idea di fondo che ha governato sino a qualche ora fa, il tentativo di bloccare le autonomie locali nelle loro determinazioni

Questo è uno dei fatti più gravi che come risiedono nella predisposizione di questa finanzia, una finanziaria che non ha visto l'interlocuzione tra il governo centrale del paese, le autonomie locali e i loro rappresentanti, una finanziaria che è sorda a quelle che erano appunto le istanze di regioni e comuni, una finanziaria che per un certo periodo ti fa balenare l'idea che tu possa, attraverso la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale, recuperare il 30% di ciò che vai a definire come lotta all'evasione, ma Consigliere Petrucci con quali mezzi, con quali persone, con chi si fa la lotta all'evasione, ma se i comuni e il nostro comune oggi, possiamo dirlo come grande risultato non aver toccato le imposizioni, non aver tagliato sui servizi, aver garantito i livelli occupazionali dell'ente in un modo o nell'altro.

Allora Consigliere Petrucci però non è che si può dire moglie ubriaca e botte piena, credo che una sana analisi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MASSA:

Allora Consigliere Petrucci io credo che forse abbiamo tentato anche in questo Consiglio di una strada comune che mettesse in evidenza quali erano le debolezze di una legge finanziaria che vessava e che vendeva difficile anche al nostro ente predisporre un bilancio a favore della città e dei cittadini, oggi tutto questo sembra cancellato per una questione meramente di appartenenza politica, ma se dovessimo come dire analizzare quello che è avvenuto nel paese, e non avviene solo nel comune di Cinisello Balsamo, non avviene solo al comune di Sesto San Giovanni governati dal centro sinistra, avviene anche in regione Lombardia, qualche perplessità e qualche voce contraria si è alzata, si è tentato di correggere il solco di questa finanziaria.

Allora credo che vada dato a Cesare quello che è di Cesare, il tentativo di quest'ente di fare un bilancio che rispondesse alle esigenze della città e va fatto secondo me oggi con il concorso di tutti, con il concorso di tutti i consiglieri nel migliore modo possibile, non toccando quelle che sono tariffe se non in parte residuale, non toccando quelle che sono le imposizioni, non tagliando sui servizi e garantendo i livelli occupazionali che garantiscono a loro volta la somministrazione di servizi ai cittadini.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Non posso esimermi dal rispondere a certe illazioni che provengono dal Consigliere Fiore, devo forse ricordargli che il sottoscritto è vent'anni che lavora in agenzia delle entrate e quindi contribuisce a quello che lui chiama lotta all'evasione, si dà il caso che probabilmente qualcosina, non dico tanto ma qualcosina in materia fiscale posso ancora capire senza che sia imboccato dai revisori dei conti, peraltro questi revisori sono tali da diversi anni per cui non capisco perché quest'anno rispetto ad altri anni ci debba essere una sorta di differenziazione di comportamenti.

La verità invece è che quest'anno a differenza degli altri anni, e quello che mi fa specie è che i consiglieri di maggioranza non se ne accorgono ma come dei soldatini ubbidienti sono pronti a votare qualunque straccio gli venga sottoposto, quello che mi fa specie è che nessuno dei consiglieri di maggioranza si renda conto che a differenza del passato questa relazione dei revisori contiene dei suggerimenti indicativi e assolutamente perentori dei confronti dell'amministrazione, e quello che mi fa specie è che ottusamente si

tenta di negare l'evidenza che è quella che invece è talmente chiara, si tratta solo Consigliere Fiore di avere la voglia ogni tanto di andarsi a leggere i documenti.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Il mio non è ancora un intervento nella discussione generale, appartiene ancora alla fase precedente, però ho ascoltato attentamente e ho anche voluto rileggere quanto il Consigliere Petrucci ha detto nel suo intervento e sono interessato ad avere prima dell'inizio della discussione generale una risposta, se volete da parte di entrambi, cioè sia da parte del responsabile Polenghi che da parte del Presidente del collegio dei revisori Bignamini rispetto a questa, non so se mi devo esprimere così, quest'accusa di falso in bilancio che viene in quest'intervento descritto.

Ora il falso in bilancio è stato per tutta una buona parte penalizzato mi pare di capire in questa legislatura però bisogna essere seri, qui ci sono delle considerazioni rispetto alle quali io vorrei fosse preventivamente sgombrato il campo e vorrei prima di intervenire sulla discussione generale se fosse possibile ascoltare una risposta su questo punto specifico perché il Consigliere Petrucci ha fatto uno sforzo veramente significativo il quale pochissime altre volte mi pare di aver sentito orami in quindici anni di Consiglio Comunale quindi non si può tacciare mi pare di propagandismo un intervento come quello che abbiamo ascoltato questa sera.

Vorrei capire un attimo i propositi, tempistiche e programmazione sia annuale che pluriennale rispetto a tre progetti che mi stanno particolarmente a cuore, uno è questo naturalmente del centro colturale, l'ex scuola Cadorna etc. dopo l'espletamento positivo di una prima parte di procedure.

La seconda questione riguarda invece il progetto del Parco della Gioventù, noi è chiaro ne discuteremo anche nella discussione del documento di inquadramento urbanistico, non c'è dubbio su questo, però vorrei capire, rapportata alle cifre messe in bilancio etc. scelte di fondo, tempistiche e volontà di programmazione pluriennale dell'amministrazione comunale.

La terza se l'Assessore Imberti, e io ringrazio l'ufficio che mi ha già dato tutta una serie di documentazioni, volesse illustrare le intenzioni delle amministrazioni rispetto al sistema generale delle piste ciclabili nella nostra città che è una questione che mi sembra sia anche di una particolare attualità ed urgenza alla luce di quello che succede, delle oggettive difficoltà della situazione del traffico in città.

Infine vorrei dire questo, rispetto ai documenti che le circoscrizioni ci hanno mandato rispetto alla relazione sui bisogni delle circoscrizioni siamo di fronte a due circoscrizioni che hanno fatto quello che positivamente ci si aspettava da loro, cioè un'indicazione in qualche modo prioritaria di bisogni, esigenze, quindi tutti i consiglieri hanno potuto vedere rispetto alla documentazione avuta quali sono le priorità che in queste circoscrizioni obiettivamente pongono in testa alle loro aspettative, quindi alle esigenze che esprimono i cittadini.

Una terza circoscrizione è quella centrale, invece non ha ritenuto di fare uno sforzo di ricognizione di questo tipo e ha indicato in modo generale iniziative verso i giovani, iniziative verso gli anziani etc. ma con una scarsa, in parte comprensibile naturalmente perché è la zona più centrale, attenzione rispetto alle opere pubbliche, alle manutenzioni principali e così via, quindi uno sforzo di ricognizione di individuazione di priorità mi pare purtroppo nettamente inferiore alle esigenze e a quanto forse era ed è necessario ai fini della discussione del nostro bilancio. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Consigliere Casarolli prego.

CONS. CASAROLLI:

Due parole solo per dire che per quanto ha detto il Consigliere Petrucci vorrei far notare che, come hanno già ribadito qui alcuni esponenti di maggioranza, questo bilancio non tocca il livello dei servizi, non tocca la fiscalità, non aumenta il contributo fiscale e per quanto lei dice taccia di falso in bilancio quest'accusa io sono sicura che le risponderanno a breve dimostrandole che non è così e ribadisco, questo governo sono cinque anni che fa tagli sulla finanziaria a livello comunale, questa finanziaria è stata più pestante delle altre, mi chiedo come mai questa cosa non venga fuori dall'opposizione calcolando che anche

molti comuni di centro destra si sono lamentati di questo e hanno avuto le stesse difficoltà che abbiamo noi nel far quadrare un bilancio ma ci si è riusciti comunque.

Il tentativo di non far presentare i bilanci è stato voluto far mancare l'autonomia comunale ma non ci si è riusciti, almeno in questo caso, non so se ovviamente sarà così, bisognerebbe forse appezzare un po' di più questa capacità nonostante tutti i tagli piuttosto che sparare solo a zero, puntualmente, per carità il suo intervento è stato decisamente puntuale, nessuno...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CASAROLLI:

Può darsi che io non l'abbia capito, non metto in dubbio, tutto al più me lo rileggo così vedo se magari lo capisco come dice lei. Comunque ribadirei le debolezze di questa legge finanziaria che sono state viste trasversalmente, ma questa cosa mi pare, e non capisco il perché qui non si legga oggi, non si legga assolutamente da parte dell'opposizione. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Casarolli. Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

In realtà diventa difficile cominciare, non si sa cosa dire, diventa difficile dare delle risposte acquisiti posti dal Consigliere Massa che alla fine del suo intervento si dà la risposta lui stesso quando dice siamo riusciti a non toccare i servizi sociali, siamo riusciti a non toccare alcune problematiche riguardanti gli interessi dei cittadini, vuol dire che la finanziaria non era così drammatica da evitare che toccaste anche quei servizi.

Per cui molto probabilmente la finanziaria ha dato un taglio a quelle che sono state per anni sperperi finanziari per cui quello che riguarda le problematiche sociali, quello che riguarda le problematiche degli anziani, dei ceti sociali più deboli, molto probabilmente come inviterei la consigliera Casarolli di andarsi a leggere la finanziaria non vengono assolutamente toccati, senza, vengono in modo quasi irrealistico aumentati i fondi a quei ceti sociali più deboli.

I ceti sociali più deboli che vedono la possibilità di avere finanziamenti per la prima casa, la possibilità per avere l'opportunità di acquistare le cose dove sono in affitto e quelli dei comuni per i cespiti immobiliari, vede nella finanziaria una serie di iniziative che aiutano quei ceti sociali che sono stati pesantemente, dico pesantemente colpiti da un soggetto che si chiama Prodi.

Quando questo soggetto fece entrare l'Italia in Europa con uno scambio così sfavorevole da poter, da dover addirittura trovare a quei ceti sociali uno stipendio che il giorno dopo valeva il 50% del valore precedente al giorno in cui ha utilizzato quel cambio.

Ma queste non sono problematiche che si guardano perché se i problemi vengono da destra diventano sicuramente negativi, diventano sicuramente improponibili, diventano sicuramente situazioni drammatiche, poi si sorride e si ci rallegra quando si dice il falso in bilancio è stato depenalizzato, per cui ritengo che molto probabilmente ci sono tante questioni che sicuramente questo Governo ha fatto, molti di voi sono testimoni, negli anni precedenti, ormai sono quindici anni che questo Consiglio Comunale, come ricordava il Consigliere Zucca, che siamo in Consiglio e mi ricordano, penso tradizionalmente la mia frase che chi non lavora non potrà mai sbagliare.

Io penso che questo Governo che sicuramente ha lavorato molto di più di quanto lo si vuole accusare, lo si può accusare di aver lavorato male, lo si può accusare di aver sbagliato in alcune circostanze ma sicuramente ha dato una stabilità di governo che mai questa Repubblica ha avuto, che mai questa Repubblica italiana ha dato modo e ha permesso una rappresentatività continua dello stato italiano all'estero, questo Governo è il Governo che ha dato l'opportunità, la dignità agli italiani di essere italiani fuori di casa, ha dato l'opportunità di depenalizzare tanti reati che solo per il fatto di essere piccoli reati intasavano le procure e i tribunali, ha dato l'opportunità di snellire la stessa finanziaria, lo stesso bilancio dei comuni.

Queste cose qui sicuramente, ma ne potrei citare molte di più, non vorrei annoiarvi con i lavori che questo Governo ha fatto, che farà per i prossimi cinque anni ma sicuramente c'è una prerogativa che mi piacerebbe evidenziare, che il bilancio dell'amministrazione comunale quando tratta di ridurre determinate spese tende a lanciare l'urlo al lupo, al lupo, però devo dire con tutta franchezza che quest'amministrazione ha spesso e volentieri fatto finta di non vedere gli sperperi di denaro, fatto finta.

Alludo alle consulenze, qualche mio collega a suo tempo, se non vado errato due consigli fa ha evidenziato le problematiche degli affitti, delle case, ben ricordo che già nel '95 come primi interventi avevamo chiesto la verifica degli affitti che quest'amministrazione comunale dava ad alcuni beneficiari di benefit, penso che sono passati quindici anni ma non sia cambiato nulla, molto probabilmente si sono pagate parcelle milionarie, di avvocati per il recupero dei crediti ma non se ne sa nulla, e nessuno ha mai posto il quesito, il problema su queste parcelle molto oneroso per l'amministrazione comunale.

Ma tutti quanti si pongono e pongono la questione se questo stato ha dato un minimo di ristrettezza ad una serie di spese, la prima cosa che ha fatto è spendere, perlomeno è sulla bocca un po' di tutti in questo Consiglio Comunale, è stato quello di tagliare gli stipendi di tutti gli amministratori comunali, provinciali, regionali, parlamentari e via dicendo, si sono aumentati i gruppi ma non si sono diminuiti gli stipendi, si sono diminuiti gli stipendi Imberti, allora se i parlamentari non sono si sono ridotti lo stipendio del 10% non vedo perché lo dobbiamo fare anche noi, va bene?

Io non ho problemi, siccome so per forte certa che ciò è accaduto e allora dico va bene, e dico va bene a tutte quelle questioni che sono utili al buon funzionamento dell'amministrazione pubblica, al buon funzionamento della gestione patrimoniale del nostro comune, non è colpa nostra se la gestione Gasparini è riuscita a spendere tutti i soldi per tutti i progetti prima che se ne andasse a casa, signori miei piaccia o non piaccia gli si può dire che ha fatto male o si può dire che ha fatto bene, dipende da punti di vista ma sicuramente i progetti che lei si era prefissata li ha portati tutti a casa.

Oggi non ce ne sono più e allora caro Consigliere Massa ci si lamenta perché non ci sono entrate? Ma si fa lavorare i dirigenti, si fanno lavorare le teste pensanti di quest'amministrazione comunale, e poi cortesemente Consigliere Massa, proprio dalla sua voce, lo sento dietro ma dalla sua persona e rappresentatività in questo Consiglio Comunale come Capogruppo di Rifondazione Comunista la invito a non espletare mai più una frase un po' poco consona alla sua rappresentanza politica, dare a Cesare quello che è di Cesare perché Cesare sicuramente non era comunista per cui è infelice questa sua frase che esternava la sua disapprovazione a questo Governo, perché se piace ciò che Cesare fece rimarrà sicuramente, perché bisogna dirlo ci sono state poche ere di questo stato italiano che si ricordano, l'era romanica, l'era fascista, piaccia o non piaccia, e l'era berlusconiana piaccia o non piaccia, di altre ere penso che non se ne ricordi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Non era un'era, era Andreotti, è una cosa diversa. Detto questo io dico che questo bilancio sicuramente ha pecche che valuteremo e analizzeremo attentamente ogni volta che si chiederà una richiesta di variazione di bilancio, ricordo che a quest'amministrazione di variazione di bilancio lo scorso anno se ne sono fatte nove, non una, non due, nove, molto probabilmente il bilancio del 2005 non riportava fedelmente ciò che l'amministrazione e la testa pensante di Imberti aveva portato al bilancio dello scorso anno perché queste nove variazioni di bilancio significa che qualcosa gli è sfuggito perché pensare ad una variazione di bilancio una volta al mese, tolto luglio e agosto, novembre e dicembre che sono i periodi un po' morti, uno al mese ne ha fatta, per cui sicuramente valuteremo attentamente il prosieguo dopo questa votazione del bilancio, se ci sarà votazione del bilancio alle variazioni di bilancio perché poi capiremo anche nel dettaglio dove molte questioni non si sono volute o si sono volute un po' nascondere perché non ci si può lamentare, abbiamo tolto dieci centesimi da una parte ma non abbiamo toccato nient'altro perché noi abbiamo bravi, cioè per quanto riguarda i ceti sociali più deboli non abbiamo toccato nulla ma probabilmente dovreste anche rimpinguare, molto probabilmente dovreste anche entrare un po' nel merito delle attività dei servizi sociali o di quant'altro.

Io non voglio entrarci perché è sempre stata una delle problematiche per la quale la politica dovrebbe evitare che di entrarci per creare disordini ma non mi sembra molto felice visto gli atti che ci sono alla Procura di Monza sui servizi sociali del Cinisello Balsamo perché non è molto bello ciò che si sente e non è molto bello ciò che accade, signori miei bisogni anche informarsi.

Ora detto questo, ripeto non voglio andare oltre perché non è corretto, però dico semplicemente che ci sono situazioni dove quest'amministrazione dovrebbe in qualche modo analizzare meglio le questioni, sui servizi sociali voglio ricordare a tutti coloro che hanno posto il quesito sulla capacità di risolvere sul nostro territorio le problematiche sociali invito tutti i consiglieri di maggioranza a farsi un bel giretto vicino al boschetto del Parco del Grugnotorto per trovare due persone che dormono tutte le sere sotto una coperta, al freddo, ma a chi interessa se quei soggetti emarginati ai borghi della nostra città hanno problematiche

realmente molto, molto difficili e se questi soggetti che dormono sotto quella coperta sono marito e moglie perché nessuno gli ha voluto riconoscere una casa.

Nessuno dice che questi problemi in qualche modo vengono sviscerati da... nessuno dei consiglieri di maggioranza ne è a conoscenza, ma cosa volete, pancia piena non pensa a pancia vuota, ricordatevi questa frase che è una realtà concreta.

Io mi soffermo soltanto a queste considerazioni che ho fatto sugli interventi che ho sentito da parte di questa maggioranza, mi è dispiaciuto non sentire l'intervento del Consigliere Fiore...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Non ho detto che non mi vado a leggere la dichiarazione del Consigliere Fiore, eventualmente chiederò il verbale di questa sera e quando mi arriverà me la leggerò, mi dispiace ho detto, se vuole ripeterlo io mi fermo e poi le rispondo, va benissimo, ben volentieri.

Io quando sento che tutte le problematiche di questa finanziaria e di questo bilancio sono colpa del governo di centro destra devo dire con tutta franchezza che rimango amareggiato perché vuol dire che chi ha espresso questa considerazione non ha letto il bilancio dell'amministrazione comunale, ma non l'ha letto è inutile che fa così, non l'ha letto.

Per cui cortesemente se si vuole aprire un dibattito enfatizzando l'attività di quest'amministrazione si entra nelle voci di capitolo, ma non le voci di capitolo del bilancio perché è un invito che faccio a tutti, lì non si capisce nulla, lo si fa andando a verificare voce per voce il PEG, qual è l'obiettivo del dirigente, qual è l'obiettivo del politico, e allora molto probabilmente molte spese vengono evidenziate in maniera corretta e allora lì andiamo a verificare quante sono a bilancio le consulenze di quest'amministrazione che non sono poche, non si parla di decine di migliaia di euro ma si parla di centinaia di migliaia di euro.

Le consulenze non vengono tagliate signori miei? Le consulenze servono, servono sicuramente per avere gli assessori che hanno progetti particolari di grande strategia internazionale e magari gli piazziamo dietro un consulente che gli spiega cosa deve fare, ma ben venga se questa è la crescita culturale dell'Assessore, è che però mi spiace dirlo, queste crescite culturali riguardo a consulenti strapagati di quest'amministrazione io poi gli esiti non li vedo nel tempo, e posso dire di essere uno dei pochi, o uno fortunatamente dei tanti all'interno di questo Consiglio che tornando indietro nel tempo le consulenze sono state fatte ma poi sono spariti tutti quanti.

Non voglio entrare nel merito degli assessorati gestiti dall'Assessore Imberti ma ricordo una consulenza che ha fatto il piano regolatore che non so come si chiama, Maffioletti, che ad un certo punto è sparito, questo qui quanti soldi è stato pagato? Maffioletti per chiudere il piano regolatore Imberti?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Era l'Assessore Tani, lo so benissimo, non faccia queste domande a me, le faccia ai suoi compagni di partito, ci ricordiamo quanti soldi sono stati spesi? Se non si ricorda ex Consigliere Imberti lo chieda al Sindaco. C'è qualcosa che non va Sacco? Se vuole io mi fermo e poi intervengo per tutte le altre volte che c'è da intervenire, faccio pure io le tappe se è necessario, io dico semplicemente signori miei e cari consiglieri valutate attentamente quelli che sono i consulenti, ma potremmo entrare nel merito di tanti altri capitoli, e invito il Consigliere Sacco a non chiedere di interrompermi perché se dovessimo entrare nel merito di tutti i capitoli, così come è previsto dal regolamento le posso garantire che questo bilancio lo fa nel 2008

Io mi soffermo e per quanto riguarda le botteghe che sono state citate dai due consiglieri di maggioranza riguardo alla finanziaria del governo noi attendiamo che quest'amministrazione apra la saracinesca per vedere dentro realmente che cosa questa bottega che gestisce quest'amministrazione ha concretamente fatto per il sociale e spero, ed è un appello che faccio veramente con il cuore perché tutti sanno che nell'ambito sociale sono molto sensibile, se l'Assessore Imberti che sicuramente avrà preso appunto di ciò che ho detto vada a controllare almeno quella coppia di famiglia che è rimasta sotto una coperta al freddo vicino al boschetto, almeno un problema lo risolviamo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Cedo la parola a Mauri per la risposta.

VICEPRESIDENTE:

Abbiamo il Consigliere Boiocchi e poi dopo rispondono alle domande. Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, al di là di quella che mi sembra una doverosa premessa per cui io mi unisco alla richiesta che faceva prima il Consigliere Zucca, cioè quella di capire effettivamente siccome dal Capogruppo di Forza Italia è stato fatto un intervento direi preciso e puntava su alcuni numeri chiedendo o minacciando tra virgolette, come ho sentito dire qualcuno di maggioranza che ha, mi sembra di capire inteso l'intervento del Capogruppo di Forza Italia una minaccia, comunque penso che sia stato sollevato un problema quindi credo che sia doveroso rispondere e fare chiarezza su questo.

Al di là di tutto questo ho sentito molti attacchi alla finanziaria, ho sentito obiettivamente molti più attacchi oggi che quando invece gli assessori spiegavano quella che la loro volontà di intervento perché quando gli assessori hanno spiegato quello che vogliono fare se la memoria non mi inganna sono stati forse due gli assessori che hanno parlato di problemi derivanti da questa finanziaria, per cui è evidente che gli altri assessori o hanno smarrito la memoria o questi problemi non li hanno avuti, problemi che invece hanno sollevato oggi i consiglieri.

Allora è giusto così perché penso che quando tanto sia bene anche rinfrescarci la memoria, io vorrei ricordare a chi parla di questa finanziaria come una finanziaria da incubo, da dimenticare, che ci sono stati dei passaggi precedenti nelle quali altre amministrazioni si sono mosse in maniera diametralmente opposta a quella... è andata la finanziaria Berlusconi di quest'anno, faccio riferimento ad esempio alla, purtroppo e tristemente famosa finanziaria "lacrime e sangue", così è stata chiamata non certo da persone del centro destra, tutti la ricordano così, la finanziaria '92, quella targata Amato che ha inventato l'ISI, l'imposta sugli immobili e poi è diventata l'ICI, che ha inventato la tassa sul medico di famiglia, che ha inventato la tassa sui ciclomotori, ha inventato la tassa sui natanti.

Penso all'invenzione dell'IRAP, un'altra che per fortuna adesso l'Europa stessa ha deciso che obiettivamente è una tassa che evidentemente non funziona e quindi ci hanno richiamato su questo, è una tassa che ben sappiamo non arriva dal centro destra, l'IRAP è stata inventata da Romano Prodi non da Silvio Berlusconi, penso ad esempio alle tassazioni sulle successioni di cui si parla in questi giorni, penso magari alla diminuzione della tassazione sui conti correnti tanto portati avanti in questi giorni da Romano Prodi in questi giorni a cui però farà eco una maggiore tassazione sui BOT, cifre ben diverse che sicuramente sentivo prima qualcuno diceva mettono le mani nelle tasche dei cittadini, beh quelli al dì là di quello che è il bilancio di Cinisello che poco c'entra con questo ma sono sicuramente interventi che nelle mani dei cittadini ce le vanno a mettere.

Dopo di che è abbastanza ovvio che quello che diceva prima il Consigliere Massa è in un certo senso anche un controsenso perché quando il Capogruppo di Rifondazione dice che la lotta all'evasione non si può fare perché non c'è nessuno che la fa io un minimo sono allarmato da questo perché sarebbe obiettivamente come dire che si può passare con il rosso o entrare non supermercato a rubare perché tanto siccome non c'è nessuno che controlla facciamolo pure, obiettivamente io prima di fare affermazioni del genere ci starei attento, soprattutto sulla scorta, come diceva l'intervento del Capogruppo di AN che mi ha preceduto prima, di parcelle ben costose per i contribuenti per andare a fare un recupero crediti che ci hanno portato spese più alte di quello che poi è stato incassato, anche questo voglio dire è un traguardo non indifferente e non credo che nemmeno questo sia addebitabile al governo Berlusconi.

Poi penso al bilancio che è in discussione adesso, un bilancio che se quello che dicono i consiglieri di maggioranza è vero come è vero è un bilancio che ha permesso, forse perché sono stati bravi gli assessori? Forse perché la macchina intera funziona benissimo? Forse perché le indicazioni della finanziaria sono state colte e quindi gli sprechi sono stati ridotti? Di non tagliare i servizi.

È stato detto da tutti, l'unico che ha lamentato problemi obiettivi su questo fronte è stato l'Assessore alla Cultura e allo Sport che diceva giustamente io ho dei problemi per quello che vorrei fare, ci sono dei tagli, perfetto, nessun altro ne ha parlato, tutti gli altri hanno detto che è stato possibile fare, è stato fatto, è stato fatto e allora plaudiamo al fatto che è stato fatto tagliando gli sprechi, però questo non vuol dire che non si possa fare di meglio perché quando prima si diceva forse bisognerebbe fare di più, basterebbe prendere come si diceva e come io stesso ho chiesto nell'ultima seduta di Consiglio alcune spese per capire che evidentemente sono alte e se sicuramente a tutte queste spese c'è una giustificazione il fatto che venga

lamentato, ad esempio dai dipendenti che i fornitori per il vestiario offrono del vestiario carente a prezzi altissimi visto che lo dicono gli stessi dipendenti vorrei capire perché non gli dobbiamo credere, perché non è possibile intervenire in questo senso andando a risparmiare?

Perché queste consulenze continuano ad esserci? L'anno scorso mi è stato risposto che ci sono delle posizioni che devono essere date a consulenze per forza, va bene, ci saranno anche dei consulenti si faceva l'esempio degli studi legali o degli avvocati, e vada per lo studio legale, però a leggere tutte le consulenze che sono inserite sul PEG o siamo pieni di avvocati o qualcosa non funziona nemmeno su questo.

Ho sentito parlare poi prima di sgambetti che vengono fatti in aula e della volontà invece di fare un bilancio insieme, io penso che per quello che riguarda il gruppo della Lega Nord gli sgambetti non sono fatti, c'è invece la volontà di lavorare insieme per arrivare ad un qualcosa di condiviso, è il punto di partenza però che deve cambiare perché se il qualcosa di condiviso a cui si vuole arrivare è condiviso davvero lo si condivide prima di arrivare alla fine di un percorso perché arrivare alla fine e dire questo è quello che abbiamo fatto, discutiamolo pure tanto è così, beh di condiviso, di condivisibile, di voglia di fare insieme le cose io ce ne vedo poca.

Se si vogliono fare insieme le cose bisognerebbe discutere prima di arrivare alla chiusura di un documento, perché obiettivamente siamo alla fine di marzo, io immagino che i margini di manovra per sistemare tra virgolette quello che può essere sistemato, migliorato di questo bilancio siano assolutamente ridotti, per cui se la volontà è quella, per altro legittima, la maggioranza fa il bilancio rispetto ad un proprio bilancio elettorale poi perlomeno non si venga a dire che gli sgambetti li fa chi invece vorrebbe discuterlo prima ma non è messo nelle condizioni di farlo. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Io non ho più nessun consigliere iscritto a parlare. Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Volevo cominciare con il Consigliere Napoli, rispetto alla questione delle cosiddette esternalizzazioni che è un termine utilizzato dal sottoscritto nella relazione per illustrare, individuare alcuni degli indirizzi sui quali l'amministrazione potrà muoversi rispetto al limite che la finanziaria introduce perché esiste, questo non ce lo siamo inventati noi, che ricordiamolo, è il dato del 2004 tagliato dell'1%, allora su questo nella relazione vengono date una serie di indicazioni che la Giunta ha approvato e sulle quali ha dato mandato ai settori di arrivare ad operare.

Il termine esternalizzazione in sé ha una valenza molto precisa che vuol dire prendere un servizio gestito dal comune nella sua interezza e trasferirlo ad altro ente, nel ragionamento che veniva fatto è stato usato, e forse questo può indurre in parziale equivoco, è stato usato in senso ampio nel senso che è riferito al limite del personale dipendente, comprende tutta una serie di interventi che si rendono necessari di trasformazione della natura di alcune spese e prioritariamente abbiamo detto portare, proprio per come è strutturata la finanziaria, alcuni incarichi di collaborazione continuativa, i cosiddetti Co.co.co. e simili ad affidamento dei servizi, a prestazione dei servizi, è un'operazione che si può fare, non ci sono problemi e su questa stiamo ragionando su alcune situazioni, quindi tecnicamente non è un'esternalizzazione, ma riferita a servizi che già hanno personale con incarichi esterni è una diversa impostazione della natura della spesa.

Quindi affidamenti o a consorzi, o a società del comune, o nell'ordine ovviamente a cooperative esterne che sono, le stiamo valutando, servizi culturali, servizi come quello del volontariato agli anziani, servizi di assistenza nel momento in cui sarà necessario per rispettare il predetto limite, prevedere che una serie di assunzioni non di ruolo vengano garantite in forma diversa.

Questo è il concetto, quindi la precisazione vale che oggi allo studio della nostra amministrazione non esistono esternalizzazioni di servizi tou court ma approfondimenti che possano portarci a rispettare i termini del dettato della finanziaria, spero questo sia stato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. MAURI:

Gli esempi concreti sono quelli su cui stanno lavorando i settori, sono gli insegnanti della scuola di musica, il lavoro sociale degli anziani che fanno la cura nei parchi, piccoli lavori per il decentramento, alcuni servizi sociali, alcuni servizi culturali, alcune sostituzioni rispetto agli asili nido, queste sono le ipotesi su cui si sta lavorando per rientrare nel limite, non vuol dire che saranno fatte tutte, non vuol dire che eventualmente non potranno esserne fatte altre in relazione a quest'indirizzo prioritario che è stato dato alla

struttura dell'ente, sicuramente avranno la risultanza di atti che in questo contesto saranno noti al Consiglio Comunale.

Rispetto ad altre risposte, il Consigliere Sacco chiedeva della previsione sulla spesa del personale, gli aumenti contrattuali, gli aumenti contrattuali sono previsti quelli che deriveranno dai contratti in scadenza in previsione sono previsti all'interno della previsione di bilancio, la contingenza non ci sta più, non si muove più lo stipendio in questa maniera, e sono voci esentate dal taglio dell'1% che dicevo prima, quindi questo tipo di previsione è stata mantenuta a bilancio rispetto anche al fatto che si leggeva che alcuni contratti sono in pubblicazione.

Il Consigliere Boiocchi, poi veniamo alla questione che è stata posta, non c'è nessun tentativo di eluderla però sto rispondendo a quelle che erano alcune domande puntuali, il Consigliere Boiocchi sul vestiario per la verità avevo risposto prima ad una sua domanda della seduta precedente e ritorno sulla questione, ci può essere un'insoddisfazione che possiamo andare a registrare e a verificare, però il vestiario viene acquistato sulla base delle gare della Consip come è obbligo per gli enti locali e ai prezzi che sono i prezzi derivanti da una gara nazionale, quindi il giudizio è un giudizio ovviamente soggettivo, il che non implica che si possa fare una verifica eventuale poi della qualità, del tempo, dei modi, di come viene espletato questo servizio e fare degli interventi, però un dato di partenza deve essere tenuto presente, è che siamo all'interno dell'obbligo normativo sulla questione del vestiario.

Credo che sia anche utile un ragionamento rispetto alla questione finanziaria, sprechi etc. quest'amministrazione non poteva non dire che percorso ha fatto e quali sono state le conseguenze della finanziaria, questo è stato evidenziato e questo è un dato, poi ognuno le valutazioni politiche... giustamente le hanno fatte, i consiglieri e non gli assessori, gli assessori hanno, credo, tentato come richiesto tra l'altro di sottolineare, di esplicitare quali sono i punti su cui si muoverà l'attività dell'ente, certamente non ci fossero stati i limiti della finanziaria rispetto al personale che sono pesanti e i cui riflessi sono precisi, documentati e si faranno sentire, si faranno sentire durante l'anno quando non potremo sostituire personale che se ne va via, si faranno sentire sul limite del personale non di ruolo, quando avremo maternità non previste e via andare.

Rispetto ai servizi certo lo sforzo è stato uno sforzo di mantenimento, con fatica toccando anche le spese di mantenimento, ovviamente se non ci fosse stata la finanziaria quest'amministrazione avrebbe potuto sviluppare ulteriormente programmi che sono stati messi nel cassetto.

Quanto agli sprechi si fa presto a fare il conto rispetto a quelle che erano le indicazioni della finanziaria e cioè gli stipendi agli amministratori, le auto blu, i convegni etc. che sono una percentuale irrisoria di qualsiasi bilancio comunale, del centro destra o centro sinistra e quindi in realtà sono un elemento forse più di propaganda che altro, che concreto come era stato indicato.

Vengo all'ultima questione sulla quale il Consigliere Petrucci ha letto un lungo elaborato documento che però si sostanzia nella conclusione che ha fatto basata su due punti sostanzialmente, uno della non corrispondenza tra una serie di dati che sono previsti a bilancio con le fonti di questi dati, e credo che su questa cosa, visto che è lavoro che compete ai nostri tecnici la risposta tecnica sia doverosa e seguirà sicuramente la mia, come pure la risposta sulla valutazione del rispetto dei principi di questo bilancio credo competa, visto che è stata sollecitata al Presidente dei revisori dei conti con i quali tutti insieme, quest'anno come l'anno scorso abbiamo collaborato in uno spirito credo positivo e capisco poco certi passaggi, certe accuse più o meno velate rispetto al collegio.

L'elemento che poi viene portato per dimostrare la non veridicità del bilancio è la questione del cinque per mille, il cinque per mille non entrerebbe, il cinque per mille non si può mettere perché non è quantificabile oggi ma fra due anni quando ci saranno i dati definitivi etc. etc. il cinque per mille è stato apposta inventato per coprire un buco che altrimenti non sarebbe stato coperto, ergo, avete sentito.

A parte che si sentono argomentazioni di natura diversa, cioè primo c'è una valutazione sul quale l'amministrazione ha ritenuto di agire in termini molto seri dei revisori dei conti che appunto l'hanno inserita nella loro relazione rispetto a questa previsione di spesa che probabilmente avrà delle grosse criticità, però da un lato mi si dice avete sbagliato a fare i conti, 680 non entrano e ne entrano 177, bene è un punto di vista, peccato che questo punto di vista non viene sostanziato in quello che è lo strumento che hanno a disposizione i consiglieri comunali, l'emendamento, l'emendamento non ci sta.

Quanto al fatto che non dovremmo mettere a bilancio, opinioni rispettabilissime ma allora non si capisce per quale ragione la finanziaria, facendo in questo un atto riconosciuto come positivo dà questa facoltà ai comuni, di avere il cinque per mille, il cinque per mille è un'entrata da prevedersi in competenza per quest'anno e come tutte le entrate in competenza l'abbiamo prevista, cioè su questo non so gli altri comuni cosa hanno fatto, aspettano forse, non lo so ma a noi pare di aver agito in termini di correttezza aggiungendo poi un'altra cosa a questo punto, che potevamo evidenziare una cifra più bassa, potevamo

evidenziare una cifra più alta, è evidente che chi ci azzecca qua è bravo, è altrettanto evidente che dire su questa difficoltà di previsione caschi tutta l'impalcatura di questo bilancio perché non c'è veridicità, perché non è coperto, perché è falso, perché, perché, perché, la relazione è agli atti, mi pare francamente, visto che c'era la possibilità di intervenire per tempo e per modo, e non è stato fatto, la valutazione che questo faccia crollare tutta l'impalcatura di un bilancio di previsione difficilmente si può sostenere.

Si può sostenere se fosse stato un elemento di altro importo e di altra natura, se, e anche qui però emendamento non c'è quindi mi pare evidente la strumentalità dell'esposizione, se invece non si riscontrasse la possibilità diversa che potevamo fare di coprire diversamente quest'importo, nel bilancio c'era, ci sono diverse altre voci che allocate alla copertura delle spese correnti avrebbero comunque garantito l'equilibrio.

Noi abbiamo fatto un'operazione, crediamo corretta di previsione, che poi andremo a verificare, avremo potuto metterci l'una tantum del gas, ne abbiamo messo metà, ne metterà un po' di più, sostanzialmente questa era l'altra possibilità di riportare il bilancio in equilibrio dal punto di vista di scelta economica, lo possiamo fare domani, lo possiamo fare con la prima variazione, possiamo non farlo.

Le possibilità credo siano intatte, ampie ma dimostrano che il tentativo di etichettare questo tipo di proposta come falso in bilancio, di chiederne il ritiro, di chiederne tutta una serie di cose sia francamente perlomeno sopra le righe, e come tale anche metta in dubbio la volontà, la sincerità per almeno di una parte dell'opposizione di un confronto vero perché il confronto quest'amministrazione non si è sottratta dal farlo, siamo andati in Commissione più volte, abbiamo esplicitato il PEG perché il PEG è in possesso dei consiglieri comunali, quindi un documento che non viene approvato.

Quindi tutta la possibilità di analizzare i dati, le scelte, l'abbiamo esplicitato, abbiamo detto i punti forti e i punti deboli e le difficoltà, bene lì c'erano, se si voleva, le possibilità di intervenire, le risposte lì sono state date, oggi arriva un documento che oggi chiede di rinviare il bilancio, mi pare che qualche dubbio sulla sincerità possiamo anche sollevarlo.

Quindi io credo che dal punto di vista dell'impostazione politica la risposta ci sia, credo che siano comunque necessarie le integrazioni, le risposte dei tecnici e del Presidente e poi rimaniamo a disposizione per eventuali repliche. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Dottor Bignamini prego.

DOTT. BIGNAMINI:

Grazie, innanzitutto una considerazione sul lavoro del collegio, noi sono cinque anni che lavoriamo insieme, c'è massima fiducia reciproca, ciascuno con le proprie professionalità ma ciascuno anche con le proprie interpretazioni delle norme, naturalmente in una visione comunque complessiva del lavoro.

Io difendo assolutamente ovviamente la correttezza di tutti i colleghi e anche la serietà nel lavoro che abbiamo svolto non solo in quest'occasione qua in questi cinque anni passati, per entrare nel merito di alcune domande che mi sono state direttamente rivolte da alcuni consiglieri, parto da quanto mi sollecitava il Consigliere Zucca in merito al falso in bilancio.

Cerco di fare un esempio, magari estremizzando un po', se in un bilancio di previsione viene posta una voce d'entrata non prevista dalla norma questo è un falso in bilancio, cioè se un comune si inventasse un cinque per mille come entrata e lo collocasse nel bilancio di previsione sarebbe un falso, ci sarebbe un po' da disquisire sul termine falso in un bilancio di previsione o in un bilancio consuntivo, non mi addentro su questo terreno.

Ma inventare una posta d'entrata non prevista dalla norma questo è tecnicamente un falso, nel caso veniamo al particolare del cinque per mille, venga effettuato così come è stato fatto e che il Consigliere Berlino puntualmente ha esposto, nel caso del cinque per mille qualora si preveda un'entrata che può oscillare dallo zero a cento il fatto di appostare cento, il massimo, come valore d'entrata, il massimo ipotizzabile in se non è un falso, può essere improvvido l'amministrazione che segue questa strada perché comunque esiste un istituto previsto dalla norma che è quello della variazione di bilancio.

Noi in questo senso siamo stati molto precisi, abbiamo detto attenzione non utilizzare il massimo di quanto può essere previsto perché in quel momento nel quale noi esaminavamo il bilancio e chiudevamo la relazione, e lo diciamo nelle nostre conclusioni, nemmeno le riviste specializzate del nostro settore parlavano, diffondevano l'idea del cinque per mille per cui era piuttosto dubbia la risposta da parte del cittadino.

È trascorso un mese da quel momento e il cinque per mille è un po' sulla bocca di tanti, tanto è vero che noi in quell'occasione dicevamo agli uffici attenzione dovete prevedere anche una voce di spesa come

azione di marketing per fare conoscere il cinque per mille, però era un nostro suggerimento che non potevamo imporre, adesso io posso dire con il senno di poi che sarebbero stati soldi un po' spesi male perché comunque ripeto, tutti quanti ne stanno parlando.

Quindi il criterio al quale si deve uniformare un buon amministratore, e noi vigiliamo su quello, è quello che il bilancio deve rispettare gli obiettivi che l'amministrazione si pone senza dover ricorrere in modo esasperato a quello strumento che citavo prima della variazione di bilancio.

Io ricordo, forse la memoria mi inganna ma ricordo di aver fatto l'anno scorso quattro variazioni di bilancio più un assestamento, non nove, questo ad onor di chiarezza.

Penso di aver abbastanza risposto, poi non sto a ripetere quello che noi già abbiamo sottolineato relativamente al cinque per mille che proprio qualora non si raggiunga... innanzitutto spendere solo quanto viene incassato per il cinque per mille, qualora non si raggiunga l'obiettivo previsto dal bilancio è quello di destinare eventuali maggiori entrate, andare a coprire la differenza rispetto a quanto previsto, quindi questa ritengo sia una sollecitazione forte che riguarda un po' il nostro compito.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Prego Dottor Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

Buonasera, volevo tentare un'analisi del problema trasferimenti erariali su due filoni, uno il tempo e l'altro i dati che si muovono nel tempo. Il Consigliere Petrucci prima accennava all'analisi del sito internet per avere conferma dei trasferimenti erariali, quest'anno è stato un anno un po' particolare perché noi abbiamo avuto la possibilità di controllare il sito del Ministero in più occasione con più tempo sostandosi all'interno addirittura nell'esercizio di competenza.

Negli anni passati noi abbiamo sempre approvato il bilancio di previsione usando i dati della finanziaria perché non avevamo la possibilità ancora di avere i dati del Ministero, nonostante però questi due mesi, due mesi e mezzo di tempo in più la situazione per tutti i comuni non è cambiata nel senso che il bilancio che viene approvato e che viene sottoposto all'esame del Consiglio Comunale è il bilancio che nasce dallo schema approvato dalla Giunta, ecco perché prima parlavo di tempo.

Quindi la Giunta approva uno schema di bilancio e nel momento in cui la Giunta ha approvato lo schema di bilancio questo schema resta fermo in quel momento, non può essere più variato perché partono i tempi per l'esame dei revisori, viene proposto e quindi presentato ai consiglieri, i consiglieri hanno il tempo per fare gli emendamenti e tutto nasce da quello schema di bilancio, nel caso di quest'anno per esempio, noi abbiamo consultato il sito del Ministero il 10 di gennaio e i dati sui trasferimenti non c'erano, l'abbiamo consultato dieci giorni dopo e i dati sui trasferimenti non c'erano, l'abbiamo ricontrollato il 30 di gennaio e ancora i dati sui trasferimenti non c'erano.

L'8 di febbraio la Giunta approva lo schema, partono tutti i tempi di cui vi accennavo prima e intorno al 10, 12 di marzo appaiono i dati ufficiali del Ministero, ufficiali per modo di dire perché se trasportiamo e quindi adesso cominciamo a parlare di dati e vediamo cosa è successo per esempio nel 2005, nel 2005 il Ministero degli Interni ha cambiato i dati dei trasferimenti in quattro occasioni, a febbraio ha pubblicato i dati definitivi dell'anno precedente quindi quelli del 2004, a marzo, come sta facendo quest'anno ha comunicato i dati iniziali dell'anno 2005, li ha variati ad aprile, li ha ulteriormente variati ad agosto e li ha variati anche a novembre.

Questo per spiegare la difficoltà, una delle particolarità di fare il bilancio in un ente locale è proprio quella di prevedere i trasferimenti erariali, questo che potrebbe sembrare un problema poi in effetti non lo diventa perché un'esperienza nel calcolare i trasferimenti in questi anni ce la siamo fatta, e facendo l'esempio dell'anno 2005 so un totale di 19 milioni di euro di trasferimenti abbiamo sbagliato il bilancio di uno 0,05%, cioè di diecimila euro, credo che non si possa chiaramente a questo punto parlare di falso in bilancio, se non lo sarà probabilmente nemmeno quest'anno, l'errore, se tra virgolette così lo vogliamo chiamare non si verificherà se non in questa percentuale infinitesima anche nel corso del 2006.

Se poi vogliamo andare a vedere all'interno delle varie voci, il Consigliere Petrucci prima le scorreva molto dettagliatamente perché fanno parte proprio di quelli che sono i dati sul sito del Ministero, e lo guardiamo con le quattro comunicazioni, quindi quattro cambiamenti che il Ministero dell'Interno ha fatto nel corso dell'anno 2005 noi veniamo che teoricamente a questo punto se dobbiamo seguire l'idea del falso in bilancio nel 2005 avevamo all'inizio dell'anno un falso in bilancio di 431 mila euro perché alla nostra previsione la comunicazione di marzo era errata, sempre tra virgolette, di 431 mila euro, quindi ancora di più di quella di quest'anno, quest'anno è errata, sempre tra virgolette, di 178 mila euro.

Quindi siamo passati dalla nostra previsione di 19 milioni e 603 mila euro alla comunicazione di marzo, prima comunicazione del Ministero a 19 milioni e 171, già ad aprile del 2005 peggioriamo un attimino la situazione, siamo a 19 milioni e 151, ad agosto siamo a 19 milioni e 561 e la nostra situazione migliora, a novembre il Ministero ci attribuisce 10 mila euro in più rispetto alla nostra previsione, quindi volevo tranquillizzare il Consiglio Comunale perché se pure la previsione è complicata, difficile all'inizio dell'anno perché c'è da tenere conto di un periodo d'analisi, l'ufficio ragioneria credo sia in grado, e l'abbia ormai dimostrato tutti gli anni di poter fare una previsione oculata e tranquilla di quelli che sono i trasferimenti erariali. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie a lei. Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, buonasera consiglieri. Velocemente rispetto ad una nota anche se non è di mi competenza che il Consigliere Bongiovanni ha toccato ma siccome riguarda la sfera del privato e la sfera della Procura della Repubblica le sue informazioni sul tema servizi sociali sono errate, arretrate nei tempi e nelle modalità, nel senso che non risultato persone coinvolte in nessuna pendenza giudiziaria e non risultano atti all'attenzione della Procura della Repubblica sul tema del servizio sociale della nostra città.

Quindi non vi sono da questo punto di vista non mancate conoscenze da parte della Giunta, non vi sono note informative al riguardo che riguardano il nostro settore quindi dichiarare che vi sia l'attenzione della Procura della Repubblica su un settore importante e delicato come quello dei servizi sociali ovviamente mi sembrava giusto che fosse smentito per evitare qualunque tipo di strane interpretazioni anche con particolare sollecito degli organi di stampa.

Per quanto riguarda anche la segnalazione sulle consulenze, i costi rispetto al settore dell'urbanistica, devo dire che non ho ovviamente presente in quanto vi sono stati sviluppi dal '97 al 2005 rispetto alla conclusione della fase del piano regolatore ma anche qui certamente l'Architetto Maffioletti è persona riconosciuta, non a livello locale ma a livello nazionale di grande qualità e competenza e quindi non si tratta di una consulenza che non ha portato effetti funzionali ma ha portato a questa città un piano regolatore, quello vigente, sicuramente di grande rilevanza e funzionalità.

Per quanto riguarda invece il Consigliere Zucca sul tema delle piste ciclabili che è un tema legato funzionalmente non con voci esplicitate in questa fase di bilancio come era stato negli anni precedenti ma legati alle funzioni, noi stiamo attuando un percorso complesso che è basato su due funzioni principali, il rafforzamento della rete ciclabile dei nostri parchi all'interno di due sistemi, nella strada Padre Turoldo del Parco Nord che ha visto completare quella funzione di collegamento e la realizzazione di tutta la fase ciclopedonale Milano - Ghisallo che vedrà all'interno del Parco del Grugnotorto creare una rete di funzioni di distribuzione che attraverso la passerella ciclopedonale che da Serravalle sta per posare nei prossimi mesi collegherà Parco Nord, Parco del Grugnotorto, Carrari e Villoresi, statale 36 fino a Ghisallo in un sistema complesso, per cui il comune di Cinisello, settore urbanistica, ambiente ed ecologia hanno ottenuto circa un milione di euro complessivi di finanziamento, e che sono in fase di assegnazione di bando e realizzazione.

L'altro sistema di funzioni importanti è legato ai tracciati e ai percorsi cittadini, in particolare vi sono due grandi progetti che i lavori pubblici e l'urbanistica e l'ecologia hanno seguito in questi mesi, il primo è l'asse Petrarca - Margherita - Buffoli che vede due tipi di interventi funzionali, uno è la passerella nell'area di via Petrarca che ha coinvolto i lavori pubblici, il settore commercio e la polizia locale in una revisione analitica del viale, l'altra è il tratto di via Margherita che ha coinvolto il settore urbanistica, settore ambiente ed ecologia nella discussione sul piano urbano parcheggi che nelle prossime settimane avvierà i lavori che completerà quest'importante asse nord sud della città.

Dall'altra parte vi è un'altra funzione importante che è quella della tratta della metrotranvia, voi sapete che il percorso della metrotranvia è un percorso basato anche sull'autorizzazione del marciapiede esteso e quindi nella creazione di un'asse importante nord sud che va dal Parco Nord fino al Parco del Grugnotorto trattando la via Gorki, la via Frova, la via Libertà e la via Rinascita.

Qui avremo un tappo, lo diciamo, dovuto anche alle nuove modificazioni di scelta rispetto ai percorsi sul senso unico in uscita dalla via Rinascita perché poi quando si fanno alcune scelte e alcuni passaggi si prendono anche ovviamente... adombrano problematiche che non c'erano, verrà interrotta per tutto il tratto dall'altezza di via Alberti vino al parco del Grugnotorto il completamento della pista ciclabile che sarà ed è spina centrale della città.

Questo è un peccato anche perché per ottenere questo risultato, non solo sul tema della metrotranvia ma sul tema analisi anche delle alberature di via Rinascita il settore ambiente ed ecologia ha predisposto un'attenta analisi di riqualificazione del viale sul tema delle alberature che ha puntato gran parte dell'attenzione sul mantenere possibile la struttura ciclabile nel tratto Leopardi Alberti, e quindi in un tratto complesso, a doppia transitabilità veicolare della città.

Il tratto successivo per i prossimi due, tre anni è perso purtroppo, e lo dico perché sicuramente i tempi di attuazione della fase di trasformazione della Rinascita faranno ritardare questo percorso che avrebbe portato al completamento sull'asse poi della Cilea sino ad arrivare alla De Ponti incrociandosi con la Copernico, con la Villa Ghirlanda ad un sistema nord sud importantissimo per la nostra città in un sistema ciclabile in cui non vi è un utilizzo della mobilità lenta per andare la domenica al parco, ma vi è un utilizzo della mobilità lenta come modo di vivere la città e quindi un salto evoluzionale per Cinisello Balsamo.

Certo nulla è compromesso, questo dato lo recupereremo più avanti, riusciremo a gestirlo in modo diverso e da questo punto di vista penso che le previsioni di bilancio contemplino al loro interno comunque un'importante quota economica finanziaria legata a ciò.

Non compaiono nuove strade ciclabili nelle vie, compaiono percorsi sicuri e ciclabili, lo stesso tema di Agenda 21 e di Zippi che l'assessorato in questi anni ha portato avanti completa e si entra in questi percorsi, ricordo a tutti che il nostro piano urbano del traffico al di là di tutte le discussioni è l'unico piano urbano del traffico che ha inserito la progettualità dei percorsi a mobilità lenta come parte del piano urbano del traffico stesso, e quindi una scelta fatta non più tardi di due anni fa e ancora in fase di attuazione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti. Assessore Russomando prego.

ASS. RUSSOMANDO:

Alcune considerazioni a risposte fatte da parte dei consiglieri in merito a quella presentata dal Consigliere Zucca in merito al centro culturale.

Per il centro culturale è stata effettuata la gara definitiva, in questo momento stiamo effettuando la verifica dell'offerta anomala, dei prezzi dell'offerta anomala, il contratto verrà sottoscritto a metà maggio, fine maggio, l'inizio lavori è previsto a fine giugno metà luglio o al massimo entro luglio e comunque prima delle ferie estive come già ho avuto modo di comunicare a questo Consiglio, i tempi lavorativi sono di trenta mesi, presumibilmente i lavori dovrebbero finire a fine dicembre 2008 inizio gennaio 2009 salvo eventuali proroghe che potrebbero verificarsi nel corso dei lavori.

In merito invece a quanto richiesto dal Consigliere Bongiovanni circa le morosità dei nostri inquilini io con molta tranquillità posso rappresentare che quest'ufficio si sta muovendo, ha già in corso diverse pratiche per il recupero delle morosità e già ha effettuato alcuni piani di rientro.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Assessore Patrizio.

ASS. PATRIZIO:

Grazie Presidente, una risposta di completamento al Consigliere Zucca in continuità con quanto peraltro già detto in apertura di serata in risposta al Consigliere Martino.

Il destino di ovocultura per quanto attiene le volontà dell'amministrazione sono legate al project che continua ad essere iscritto nella programmazione triennale delle opere e opportunamente come lei ha detto in apertura di serata molto di quello che accadrà secondo me in tempi molto avvicinati potrebbe risiedere nei contenuti del documento di programmazione che dovrebbe essere sottoposto alla discussione del Consiglio a breve. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Patrizio. Gli assessori hanno terminato la fase della discussione e quella delle domande, io ho ancora iscritti a parlare quattro consiglieri. Volevo dirvi che l'ufficio di Presidenza ha deciso di proseguire la serata per chiudere questa fase della discussione e quindi fine all'una meno un quarto.

Adesso do la parola al Consigliere Napoli. Prego.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente, innanzitutto do una comunicazione a tutti i consiglieri, siccome prima c'eravamo detti che avremmo fatto una sospensiva come Affari Istituzionali per completare alcune riflessioni in

relazione appunto alla delibera di cui abbiamo parlato ad inizio seduta, è chiaro che questa cosa verrà rinviata con una convocazione formale che faremo per lunedì 3 ancora in via d'urgenza in quanto non prevista prima dello svolgimento del Consiglio Comunale in maniera tale che anche la Giunta, così come ci ha comunicato in fase di Commissione avrà il tempo di preparare una proposta in merito alla delibera sull'indennità e i compensi degli amministratori pubblici.

Detto questo svolgo un intervento con delle considerazioni sull'atto tra i più importanti di quelli che andiamo di fatto a discutere, a votare in Consiglio Comunale come è appunto il tema del bilancio preventivo.

Mi permetto però di fare una premessa perché spesso si dice ai consiglieri di minoranza del concetto di ricatto, si è parlato di cappio, in effetti devo dire che talvolta nei toni c'è un po' di esagerazione da parte dei consiglieri di minoranza nel porre determinate questioni, però se vogliamo utilizzare un po' di onestà intellettuale devo ammettere che spesso l'atteggiamento della Giunta, questa Giunta che io valuto con un orientamento radicale non solo nel colore politico ma proprio nei comportamenti spesso costringe ad arrivare a porre le questioni anche in modo così magari poco cortese ma perché c'è sì ascolto ma spesso risposte inadeguate.

Quindi questa è una riflessione che mi permetto di fare spezzando una lancia per i consiglieri di minoranza perché se lo stesso atteggiamento viene tenuto anche con noi che addirittura non solo dedichiamo tempo, sacrificio, impegno, determinazione nelle nostre cose per supportare questa maggioranza figuriamoci cosa succede nell'ambito di chi siede di fronte a noi in questo Consiglio Comunale.

Detto questo partiamo con delle riflessioni su questo bilancio, spesso si è parlato di finanziaria con un atteggiamento io direi un po' da tribuna politica televisiva, questo essere assolutamente contrari ad una finanziaria che in effetti non ci può vedere positivi come consenso, però dobbiamo ammettere che è una finanziaria che ha alcuni punti interessanti, noi abbiamo quest'atteggiamento, non riusciamo a cogliere le cose negative negli atti che vengono proposte da chi amministra ma cerchiamo di andare anche a sottolineare quelle che possono essere delle indicazioni positive.

E una di queste indicazioni è ad esempio una delle questioni che il programma dell'Unione in questa campagna elettorale sta sostenendo, come ad esempio il contenimento dei costi della politica, in questa finanziaria viene proposta una riduzione del 10% delle indennità, percentuale che ci sembra adeguata, che ovviamente può essere condivisa e quindi sostenuta anche da chi quella finanziaria non l'ha votata ma che si trova a valutare.

È anche vero che se ragioniamo da amministratori pubblici coerenti un contenimento della spesa, di quelli che sono i costi di tutti gli enti locali può essere ammessa, cioè il fatto della riduzione in sé non è sbagliata, il problema vero sono stati i vincoli, le modalità con cui il contenimento della spesa è stato posto perché di fatto dall'alto ci si è sostituiti agli enti locali non permettendo, ad esempio a noi, agli amministratori locali che quotidianamente vivono quest'ente di prendere quelle decisioni che sicuramente meglio sarebbero state anche accettate dai nostri cittadini perché avremmo saputo, immagino, cogliere quelle che sarebbero state le reali esigenze di quest'amministrazione.

Quindi questo è il vero punto della finanziaria che non ci può trovare favorevoli. Abbiamo visto che poi ci sono stati dei ritocchi sul patto di stabilità, il meno 6,5% sulle spese correnti, un incremento del tetto di spesa per le spese in conto capitale, addirittura oltre l'8% ma questi sono dati che probabilmente se ci fosse stato un Governo dell'Ulivo al Governo con un indirizzo di questo tipo sarebbero state probabilmente percentuali molto simili.

Io credo che quest'amministrazione abbia sì ricevuto dettagli perché parliamo di ripercussioni di circa 600 mila euro, questo è il taglio che in un modo o nell'altro ha subito la nostra amministrazione e sicuramente ha comportato difficoltà, sacrifici perché ha dovuto far quadrare questo bilancio, e dobbiamo ammettere che questo bilancio ha quadrato per due motivi particolari, il primo il raggiungimento dell'una tantum del gas che ha permesso di avere un'entrata non prevedibile negli anni precedenti che ci permette di tirare un po' il respiro sia per questo bilancio preventivo che per i prossimi, e questo è stato un risultato che quest'amministrazione comunale ha conseguito sperando che poi gli eventuali o presenti ricorsi con l'AIM non pregiudichino invece questa prospettiva positiva.

E poi anche la decisione sofferta di andare a modificare la Tarsu in tariffa, dico sofferta perché se in realtà si tratta di una, addirittura applicazione di norme di legge noi ci rendiamo conto che questa tariffa andrà a ridistribuire in maniera diversa e probabilmente più equa quelli che sono i costi di questa tassa però è anche vero che complessivamente genera un aumento per l'amministrazione comunale e quindi una maggiore tassazione per i nostri cittadini.

Questi sono stati secondo noi i due elementi che ci permettono di inquadrare il bilancio ma che hanno comportato anche scelte e azioni politiche che con responsabilità ci siamo presi.

Credo che nelle valutazioni in termini generali che possiamo fare uno degli aspetti più importanti che quest'amministrazione comunale è riuscita ad attuare in quest'anno e che quindi deve mantenere anche in questo bilancio preventivo è sicuramente il tema dell'edilizia sociale e dei piani POR, ricordiamo che quest'amministrazione è riuscita a permettere la realizzazione di oltre 300 alloggi utilizzando la legge sui sottotetti e gli appartamenti mansardati sul territorio, e quindi questo credo che sia un fatto positivo che dobbiamo assolutamente tenere presente anche per gli anni successivi.

Ci sono diverse difficoltà in città, sappiamo che molto è dovuto al tema dei cantieri dovuti ai grandi progetti delle opere pubbliche che abbiamo in corso, da questo punto di vista credo che immediatamente dopo le elezioni dovremo riprendere a sollecitare chi ha ricevuto gli apparti dei cantieri per fare in modo che ci sia un'attenzione sul fatto che vengano svolti con un maggior numero di opere, rispettando i tempi perché questo credo che sia importante.

Abbiamo letto la lettera che ha mandato il Sindaco alle Metropolitane milanesi, c'è sembrata più la letterina che si manda Babbo Natale nel periodo natalizio più che un vero sollecito che un'amministrazione comunale come Cinisello Balsamo deve fare su un cantiere, un'opera così importante come questa della metrotranvia di Cinisello Balsamo.

In questo bilancio preventivo ritroviamo ancora l'esperienza del bilancio partecipativo, questa è un'esperienza che è stato giusto valutare, che è stato giusto sperimentare, io credo che si possa fare un'ulteriore analisi, un ulteriore approfondimento su quest'esperienza per il 2006 ma sicuramente a fine anno bisognerà fare una riga, mettere un punto e fare una valutazione serena per decidere se sia il caso o meno di continuare con quest'esperienza.

Perché spesso ad esempio come Margherita facciamo delle proposte anche di azioni amministrative, ad esempio noi terremmo al fatto che l'amministrazione comunale di Cinisello Balsamo avesse una vocazione europea più accentuata che può sembrare un tema banale ma questa è politica pura, quest'amministrazione è più orientata ai paesi arabi che non all'esperienza europea e appunto ai paesi dell'unione europea, e lo vediamo nelle singole iniziative che vengono proposte.

Quando proponiamo iniziative su questi temi delle idee, delle esperienze che possono essere interessanti e utili, faccio un esempio banale, questa è una delle poche giunte comunali che non ha ad esempio la delega all'Europa, ce l'ha alla pace, ma sono cose banali che dico per far capire con degli esempi concreti alcune difficoltà che come Margherita abbiamo quando si fanno delle proposte e ci dicono che non ci sono fondi, che non c'è la disponibilità, le nostre idee vengono messe nel pluriennale 2008 e poi ci sono altre esperienze come il bilancio partecipativo o altre cose dove invece gli investimenti vengono fatti e per altro i risultati sono deludenti.

Non siamo contenti dell'esperienza del periodico dell'amministrazione comunale, quindi anche qui giustamente sono state accantonate le risorse per il settore comunicazione, va bene per il sito internet, va bene per newsletter di comunicazione interna che consideriamo efficaci e utili, il periodico dell'amministrazione comunale finora non ci ha convinto, diciamo questo perché è chiaro che questo bilancio preventivo lo stiamo valutando con tutta l'attenzione che merita, con tutte le riflessioni, però è chiaro che al momento del consuntivo dovremo veramente su alcune esperienze capire se sia il caso o meno di riproporle.

Noi più volte avevamo sostenuto che avendo due giornali distribuiti gratuitamente a livello locale probabilmente avremo potuto usufruire di spazi all'interno di queste realtà per diffondere e comunicare con il cittadino, questo periodico per il momento sì è fatto bene graficamente, contiene di fatto, vengono raccontate le iniziative che vengono proposte però il rapporto utilità costi probabilmente non è così interessante.

Sul tema delle esternalizzazioni, l'Assessore Mauri ci ha spiegato cosa si intende per il concetto di esternalizzazione e avendo paura di atteggiamenti da parte di Rifondazione di contrarietà ha precisato che le nostre però non sono le esternalizzazioni intese in quanto tali ma sono delle modalità differenti per cui alcuni collaboratori che paghiamo noi come amministrazione li facciamo pagare ad altri.

Questo modo di gestire la cosa pubblica ci convince poco, capiamo il meccanismo contabile ma in realtà dietro ci sono delle scelte politiche, quando l'amministrazione comunale di Cinisello Balsamo attraverso la Giunta senza un adeguato coinvolgimento del Consiglio Comunale sceglie di far gestire, perché alla fine di questo si tratta, non si tratta solo di far fare dei contratti ad altri perché altrimenti prendiamo le società per fare le paghe e i contributi, quando si prendono delle scelte politiche di far gestire la scuola civica di musica, fiore all'occhiello di quest'amministrazione dal consorzio bibliotecario non so di che cosa è una scelta che viene fatta e questa scelta avevamo più volte manifestato come Margherita di non condividerla, perché se nella strategia di quest'amministrazione c'è quella di dotarsi di aziende come strumenti, tanto è vero che sono aziende totalmente pubbliche e si parla di aziende che hanno una vocazione una per il servizio

alla persona e l'altro per i servizi industriali non capiamo quando poi si tratta di prendere scelte di esternalizzazione perché le aziende che andiamo a costituire di fatto poi non vengono utilizzate rimanendo delle scatole non completamente piene.

Queste sono riflessioni che anche nel bilancio preventivo ci sentiamo di fare in maniera tale che l'amministrazione possa tenerne conto poi nell'azione successiva.

Concludo con un ringraziamento particolare al personale, direi che è scontato però per rimanere sul livello politico facciamo un ringraziamento all'Assessore Mauri perché è un'Assessore che per dieci anni con la Giunta Gasparini gestisce bene l'ambiente e l'ecologia con risultati positivi sul territorio in un periodo in cui quello che stiamo facendo nel nostro comune è stato inventato, trovarsi oggi a fare l'Assessore al bilancio che è una delega priva di visibilità, di carattere politico per un'Assessore che rappresenta i Verdi e sicuramente con una non piena soddisfazione crediamo che per il lavoro ben fatto sia merito di un ringraziamento particolare.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io volevo soltanto fare due precisazioni su quello che avevo detto nel mio intervento e alle risposte che sono state date dall'ufficio. Per quanto riguarda la famosa entrata di 681.000 vi leggo una tabella tanto per farvi rendere conto di quanto sia inesatto il calcolo fatto dagli uffici.

Il comune di Cinisello Balsamo ha 54.000 contribuenti con un contributo di imposta netta di 46.800 euro con un imponibile di 861.000, con un valore medio di 18 e 39, con un'imposta ancora netta di 169.000.

Con questi dati vuol dire che i residenti di Cinisello Balsamo che compilano la loro dichiarazione dei redditi il 50% di questi deve apporre la firma sul cinque per mille.

Io credo che un minimo di concorrenza a Cinisello il comune lo trova perché ci sono 27 società no profit che hanno fatto la stessa richiesta e quindi penso che abbiano anche del seguito queste... per cui mi diventa difficile veramente capire di apporre 681.000... poi per carità può darsi che nella palla di vetro di qualcuno si possa raggiungere questa cifra, io mi auguro che la raggiunge, comunque ritengo per quello che ho esposto che questo può presentare alcune difficoltà.

L'altra annotazione che volevo fare presente è che, intanto questa come già detto non viene riscossa nel 2006 forse neanche nel 2007 se ne parla nel 2008 e quindi qualche problema... poi andare a prendere quei 681.00 e darli ai servizi sociali per fare delle cose che si sono impegnati a fare qualcuno me lo dimostrerà se riesce con le variazioni.

L'altra cosa che volevo segnalare, io ho fatto dei numeri, può darsi che non siano stati recepiti fino in fondo ma io credo che su almeno due punti bisogna essere chiari, io ho qui le tabelle del Ministero tratte nel giorno 21/3/2006, quindi sono recenti alcune, altre datate il 10/3/2006, da questi numeri io ho tirato fuori i miei numeri, non è che me li sono inventati, e allora se i miei numeri sono giusti così come rappresentano le tabelle qualcuno mi deve dimostrare che i 178.000 euro che ci sono di differenza, e che voi non avete apposto non siano veramente un falso in bilancio, ma qualcuno me lo deve dimostrare con le tabelle e con i numeri, questa non è un'apposizione di sentito dire o di... è un calcolo matematico, tanto entra, è appostato nelle tabelle del Ministero che ho qui e qualcuno mi deve dire se è vero che entrano le cifre che ho detto, 2.986 mila contro l'importo appostato di 2.806 mila, differenza 179, qualcuno mi deve dire che non è vera questa cifra e me lo deve dimostrare.

Quindi se questa cifra che io ho detto è vera qualcuno mi deve dimostrare qual è la veridicità del bilancio, solo questo ho chiesto e non ho fatto nessuna minaccia caro compagno Sacco, ho solo detto che c'è ancora lo spazio perché prima di finire ho detto che c'è lo spazio per modificare questo documento se si vuole, se non si vuole andate avanti poi mi pare che sia anche una cosa molto seria se un consigliere evidenzia che c'è qualcosa che non corrisponde nelle tabelline, nei numeri che ci date che possa fare qualche passo diverso da quello di convincere una maggioranza che non vuole essere convinta, e su questo penso che il Consigliere Napoli qualche pensiero ve l'ha posto, se poi non volete ascoltare nessuno sono problemi vostri

Comunque io credo che di fronte ai numeri, la veridicità dei numeri e l'attendibilità di questi numeri devono essere certificati, se qualcuno me li certifica sono disponibile a dialogare, se non me li certificate come promesso faccio quello che voglio.

VICEPRESIDENTE:

CONS. BERLINO:

Io in premessa ci tenevo a scusarci con il Consigliere Napoli perché in precedenza ho parlato dei consiglieri di maggioranza come dei soldatini ubbidienti e quindi mi scuso con lui perché ho visto che ha tirato fuori il carattere che ci vuole in certe situazioni e senza peli sulla lingua non ha esitato a criticare le carenze di questo bilancio sotto più aspetti, e quindi coerentemente mi aspetto anche una conseguente presa di posizione durante il voto.

Detto questo data l'ora non so se il Consiglio può aver recepito la contraddittorietà degli interventi tra quelli dell'Assessore Mauri e del Presidente dei revisori dei conti Dottor Bignamini, la contraddittorietà sta nel fatto che con assoluta correttezza e giustezza il Dottor Bignamini faceva notare come un ricorso massiccio alle variazioni in bilancio non è una manovra corretta e, contabilmente parlando, da tenere in considerazione.

Tuttavia invece con assoluta facilità l'Assessore ci ha spiegato che al di là delle cifre che avrebbe potuto inserire a bilancio e il Consigliere Petrucci che mi ha appena preceduto ci ha fatto notare come chiaramente neanche il mago Telma potrebbe pensare di riuscire a reperire quelle somme in quest'anno, comunque sia lui dice cosa ci costa inserirlo al bilancio, tanto una variazione più, una variazione meno, aggiustiamo tutto.

Allora io mi chiedo perché quest'ostinazione a voler a tutti i costi dimostrare che questo è un comune pronto, avanti rispetto a tanti altri, pronto a recepire una di quelle cose che invece evidentemente questa finanziaria ha di positivo ma che nemmeno lo sforzo della finanziaria avrebbe potuto pensare di attuare in questa annualità

Questi soldi non arriveranno nel 2006 e quindi avendo io non ricevuto la risposta su quali progetti sociali si intendono finanziare con queste presunte entrate chiaramente l'Assessore non mi ha risposto perché quali progetti vogliamo finanziare se non sappiamo neanche quanto e quando presenteremo queste somme.

Il Consigliere Petrucci diceva io la mia parte l'ho fatta, vi ho avvisato, è la stessa cosa che dico anche io, a tal riguardo mi sarebbe anche piaciuto sapere cosa ne pensa il Consigliere Sacco su questa vicenda visto che proprio l'altra sera quando io ho parlato di quest'argomento nei corridoi mi diceva mi hai anticipato perché era lo stesso dubbio che anche io volevo sollevare all'Assessore, ma evidentemente questo dubbio gli è passato questa sera tanto che mentre l'Assessore parlava notavo che con la testa dondolava accettando senza problemi tutto quello che l'Assessore ci raccontava, e cioè sui suoi sogni di facili incassi.

Io non lo so Consigliere Sacco se è stato colpito sulla via di Damasco, non lo so che il suo voto a questo bilancio sarà sereno e convinto davvero delle cose che il suo Assessore ha detto e dell'intervento con cui l'Assessore ha cercato di tranquillizzare tutti quanti noi, io credo che le cose vadano fatte con una certa serietà, così come ha detto il Dottor Bignamini non possiamo pensare di scrivere quello che vogliamo in un bilancio tanto poi c'è sempre la scappatoia della variazione perché ne vanno di mezzo i progetti sociali con la quale vi riempite la bocca in città.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Io devo dire con tutta franchezza che ero intenzionato a fare un altro intervento, come avevo promesso prima del mio ultimo intervento, ma devo dire che con l'ultimo intervento che ho sentito del Consigliere Napoli tutte le nubi che abbiamo posto come problematiche a questo bilancio sono state evidenziate da un componente della maggioranza per cui cosa aggiungere dopo l'intervento del Consigliere Napoli. Non c'è da aggiungere nulla, i fatti sono come noi li abbiamo evidenziati fino ad adesso, li ha confermati il Consigliere che è un componente della maggioranza, penso che non ci sia altro da aggiungere.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, mi corre l'obbligo adesso, è rientrato anche il Sindaco, ma ritengo doveroso dichiarare che la Giunta ha un comportamento nei confronti del Consiglio Comunale attento e funzionale rispetto all'impegno del governo di una città di 75.000 abitanti che oltre al Sindaco otto assessori lavorano a

tempo pieno sa questa partita con sensibilità e rappresentanze politiche diverse ma su un programma comune che ha un processo importante di lavoro e trasformazione della città.

Che nessuno di noi va in giro vestito da Babbo Natale perché probabilmente i pacchi li tira qualcun altro ogni tanto quando apre le discussioni, e nella fase poi di spedizione degli stessi ci si può anche sbagliare magari nel dichiarare non la giusta preoccupazione sulle scelte politiche se non condivise perché legittimo ma l'incapacità strutturale e funzionale della Giunta di compiere un percorso politico condiviso e programmato.

Questo sicuramente è un passaggio che se risulta apprezzabile in una fase critica propositiva, costruttiva risulta molto meno capibile a prescindere da qualunque consigliere venga, di maggioranza e minoranza se diventa invece obiettivo di disfunzionalità.

Io penso che il bilancio presentato dall'amministrazione, dalla Giunta, dall'Assessore Mauri e dai colleghi in queste serate che si concludono alla discussione generale sia un bilancio credibile, sia un bilancio operativo, in continuità e sintonia con i progetti politici che quest'amministrazione vuole portare avanti, possono esserci certamente dei miglioramenti negli orizzonti politici di questa maggioranza come in tutte le maggioranze esistenti, ma sicuramente non possiamo essere tacciati di assenteismo d'opinione o incapacità di espressione delle funzioni perché sicuramente né i colleghi della Margherita in Giunta né i colleghi dei DS, né i colleghi dei Verdi, né i colleghi di Rifondazione Comunista, né l'insieme della Giunta nel suo complesso sotto la legge del Sindaco o l'amministrazione esprime ruoli politici, esprime una capacità d'amministrare, esprime una capacità funzionale e da questo punto di vista anche le critiche non venute alla finanziaria, venute su alcuni assessori rivestono questo ruolo di differenze di giudizio politico che giustamente hanno i consiglieri rispetto ad un passaggio di gestione amministrativa che giustamente è la Giunta.

Poi le giunte si cambiano e questo è un problema probabilmente più semplice da porre sulle sedi politiche più che nelle sedi amministrative e quindi le discussioni si affrontano con ambiti diversi, mischiare le funzioni tra chi amministra e chi giustamente svolge un ruolo politico come i consiglieri a volte fa un po' perdere l'attenzione rispetto alla discussione di bilancio e la discussione programmatica che ha una valenza politica sicuramente diversa.

Io vi ringrazio perché la discussione che abbiamo fatto in queste sere ci permetterà nelle prossime giornate di valutare con attenzione gli emendamenti e le proposte da voi avanzate e di portare a compimento un bilancio importante per questa città che sappiamo che già con una serie di complessità porta anche dal punto di vista strutturale al lavoro.

Crediamo da questo punto di vista che ci sia distinzione tra la discussione politica e la discussione amministrativa perché questo è uno dei dati importanti della vita democratica interna alle istituzioni della nostra città e del nostro paese. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie a lei. Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Il nostro gruppo ha deciso di fare un intervento solo in sede di dichiarazione di voto dove parlerà naturalmente anche del bilancio, parlerà però naturalmente anche di una questione politica che è ben nota del resto a tutti i consiglieri, al Sindaco e che riguarda il problema della rappresentatività della Giunta comunale in relazione alla sua maggioranza.

Noi abbiamo tenuto nella scorsa settimana un convegno pubblico dove avevamo posto con forza il punto della presenza di una rappresentanza anche socialista in Giunta e questo tema svilupperemo quindi nella dichiarazione di voto. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Mi sembra doveroso rispondere brevemente all'Assessore Imberti dicendo che se anche la Margherita mandasse dei pacchi è chiaro che bisogna anche non leggere la posta degli altri, cosa che invece l'Assessore Imberti fa spesso, e quindi questo mi sembrava opportuno precisarlo.

VICEPRESIDENTE:

Prego, la parola al Consigliere Bongiovanni e poi chiudiamo il Consiglio. Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Devo dire con tutta franchezza che la violazione della legge 675 è un reato per cui l'apertura delle lettere e la visione di documenti non indirizzati all'Assessore Imberbi è un reato.

Mi auspico che il Consigliere Napoli che questa sera è abbastanza polemico, ma probabilmente per una questione di ruolo, per cui questa critica che il Consigliere Napoli ha lanciato a questa Giunta ritengo sia anche un'accusa lanciata anche ai suoi consigli tenuto conto che ha due assessori all'interno di quest'assessorato.

Mi auspico per quanto conosco io i due assessori che molto probabilmente non è così però sicuramente non ho i dati e chiederò a questo dei dati, non ho i dati per fare la verifica diretta ma tenuto conto le aperture delle lettere di Imberti e le critiche alla Giunta probabilmente qualche problema c'è.

VICEPRESIDENTE:

Do la parola al Consigliere Zucca e poi chiudiamo. Intanto lascio liberi i dirigenti e li ringrazio. Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Una cosa semplicissima, noi quindi saremo convocati lunedì pomeriggio per la Commissione Affari Istituzionali, è giusto?

VICREPRESIDENTE:

Voi siete convocati lunedì 3 penso alle ore 18.00 per gli Affari Istituzionali e poi il Consiglio con...

CONS. ZUCCA:

È appunto nello stesso giorno del Consiglio e rispetto al quale poi come si procederà, cioè parleremo...

VICEPRESIDENTE:

Valutiamo gli emendamenti e poi si procede con la votazione.

CONS. ZUCCA:

Continueremo con il bilancio o svolgeremo...

VICEPRESIDENTE:

Prima c'è la delibera relativa all'indennità perché è un atto da fare prima del bilancio, poi gli emendamenti e la votazione del bilancio.

CONS. ZUCCA:

Quindi alla sera di lunedì sarà questa delibera... propedeutica diciamo.

VICEPRESIDENTE:

Sì. Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Perciò lei questa sera sospende il punto.

VICEPRESIDENTE:

No, chiudo la discussione generale...

CONS. BONGIOVANNI:

No, se cominciamo il punto con un altro punto deve sospendere questo.

<u>VICEPRESIDENTE:</u>

No, la fase della discussione generale è terminata.

CON. BONGIOVANNI:

Segretario dia lumi alla Presidente, se lunedì apriamo il punto... ma è un'altra delibera perciò si sospende il punto.

VICEPRESIDENTE:

Noi sospendiamo questo punto che è relativo... però è finita la discussione generale quindi si parte con...

CONS. BONGIOVANNI:

Allora dichiari la sospensione del punto per aprire... perché altrimenti andiamo avanti con questo punto lunedì.

VICEPRESIDENTE:

No, l'ho ripetuto anche, facciamo prima l'indennità, poi gli emendamenti e poi... Buonasera a tutti, dichiaro chiusa la seduta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO (Provincia di Milano) SEDUTA DEL 3 APRILE 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Berlino Giuseppe, Zagati Mirko, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Martino Marco, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

VICEPRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Sono presenti 20 consiglieri pertanto la seduta è valida. Diamo inizio alla seduta come di rito con le comunicazioni. Ne ho una io come prima comunicazione che è più che altro la richiesta che avanzo a nome di tutto l'ufficio di Presidenza e credo di poter fare anche a nome del Consiglio di un minuto di silenzio in memoria del piccolo Tommaso che è stato vittima di un'esecrabile delitto scoperto proprio nelle scorse ore, nella giornata di sabato, delitto rispetto al quale non credo che sia questa la sede dove occorra avanzare ulteriori approfondimenti o valutazioni.

Ciò che però credo sia nella sensibilità di tutti noi, oltre al richiamo affinché venga fatta giustizia e vengano puniti i colpevoli di quest'esecrabile reato, ciò che credo appunto è nella sensibilità di tutti noi è ricordare la memoria di quello piccolo bambino che è rimasto vittima di quest'episodio.

Per cui vi chiederei un minuto di silenzio. Grazie. Grazie, riprendiamo la seduta. Io ho iscritto per ulteriori comunicazioni il Consigliere Zucca e il Consigliere Bongiovanni, prego i consiglieri che vogliano effettuare comunicazioni di iscriversi.

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Grazie. In un incontro che ho avuto con il rappresentante della RSU della Sandvik Kanthal mi è stato chiesto se sono stati attivati quegli impegni che attraverso un voto unanime di Consiglio Comunale il Consiglio Comunale si era appunto preso votando quell'ordine del giorno.

Quindi volevo sapere dal Sindaco, comunque da chi lo sapesse eventualmente della Giunta se il Sindaco e la Giunta, l'assessore competente aveva appunto incontrato la direzione aziendale, se era stato attivato l'Assessore alle crisi industriali della Provincia di Milano regione Lombardia e Ministero del Lavoro anche in seguito naturalmente della forte manifestazione dei metalmeccanici della zona nord settentrionale dell'area milanese che appunto hanno tenuto a Cinisello una manifestazione pubblica.

Mi è stato chiesto se le iniziative che il Consiglio Comunale aveva dato indirizzo di sviluppare sono state effettivamente sviluppate.

Io mi sono ripromesso domani mattina di parlare con rappresentante in modo tale da dire quello che mi verrà riferito questa sera in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

La ringrazio Presidente per il minuto di solidarietà, di silenzio dell'aula a favore di Tommaso, volevo porre all'attenzione e cortesemente visto che c'è l'Assessore Russomanno, in viale Marche ci sono stati dei guasti dell'acqua potabile e sono state riparate, anzi direi che è stata molto celere e anche veloce l'impresa, però si è creata veramente una strada a suo tempo, parlo di dieci anni fa, l'avevo intitolata via Bosnia, veramente ritornata a essere una strada bombardata, cioè proprio grossi disagi di viabilità e in particolar modo per i cicli e motocicli che camminando su quel manto stradale crea grossi problemi.

Chiedo cortesemente dopo da riparazione delle tubazioni, probabilmente dal CAP, non so chi abbia fatto le riparazioni, che si possa immediatamente provvedere a una sistemazione del malto del Thouvenot, del manto stradale.

Le chiedo cortesemente di intervenire urgentemente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni. Consigliere Longo prego.

CONS. LONGO:

Grazie e buonasera Presidente. Vedo che non c'è l'Assessore Imberti, nella giornata di ieri mi sono recato a piedi a Piazza Gramsci, all'altezza di Villa Ghirlanda ho notato macchine parcheggiate nell'area in cui c'è dalle 0 alle 24.00 rimozione forzata.

Ad una mia domanda che stava effettuando la regolare contravvenzione ho chiesto perché non veniva attuata la rimozione forzata, devo dire che quella parte ormai rifatta del cantiere che è finito ed è già pedonabile è sostanzialmente in quello spazio, per buona parte dello spazio sostanzialmente rovinata in quanto macchina dalle perdite di olio effettuato dalle macchine, e che 35 euro di multa con ogni probabilità,

vista la dimensione delle macchine quei signori potevano permetterselo e quindi chiedevo perché non veniva attuata la rimozione forzata che causa delle spese molto più elevate.

Mi è stata data una risposta a cui credo non abbiamo il tempo materiale per poter chiamare due carroattrezzi e assistere alla rimozione, io credo che questo non sia accettabile, e quindi la salvaguardia del bene comune credo che debba andare oltre alla semplice multa e all'applicazione di quanto diceva il cartello, rimozione forzata dalle 0 alle 24.00 e una pattuglia dei vigili non può rispondere, perché io mi sono presentato, non possa rispondere non abbiamo il tempo materiale per poterlo fare perché stare qui ad aspettare, la permanenza dei due vigili è durata intorno ai 45 minuti da quanto sono arrivato io, quindi avevano tutto il tempo di chiarire carroattrezzi e spostarlo.

Lì la piazza è già sostanzialmente rovinata, e devo comunicare con dispiacere che l' assessore poi non sono molto convincenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zagati prego.

CONS. ZAGATI:

Buonasera a tutti, volevo fare due comunicazioni velocissime, la prima in parte ricalca la comunicazione che ha fatto Bongiovanni, nel senso che oggi percorrendo via Machiavelli ho notato che c'è il manto stradale che presenta delle buche proprio, sono pericolose sia per i motocicli che per le biciclette che per le auto stesse, quindi volevo comunicare questo, non vedo né l'Assessore Imberti e né l'Assessore Russomanno, spero ne facciate comunicazione.

Sono delle buche profonde e sono pericolose, volevo sollecitare semplicemente la sistemazione del manto stradale.

L'altra comunicazione che penso riguardi l'Assessore Imberti è questa, ieri sera tutto il Parco della Pace, compreso il parco pubblico di via Moncenisio e via Spreafico erano completamente al buio, non so se si verificherà questa sera o se il guasto è stato riparato, volevo appunto comunicare questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere, io non ho altri consiglieri iscritti, ne approfitto per un'altra comunicazione, volevo portare i rallegramenti a nome di tutto il Consiglio al Consigliere Marco Martino che nella giornata di oggi si è laureato, ha conseguito la laurea in Scienze Politiche con una tesi se non erro in politiche del lavoro con il Professor Pierto Echino.

Siccome il Consigliere Martino ha portato un paio di bottiglie di spumante per condividere questo momento di gioia personale con il resto del Consiglio pensavo di fare una breve sospensiva per formulare i migliori auguri per un luminoso futuro professionale e politico al Consigliere e approfittarne per scambiare con lui appunto un brindisi.

SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Riprendendo i lavori comunico che i Capigruppo sono temporaneamente riuniti in saletta di maggioranza perché stanno finendo di ultimare una valutazione che era in corso in precedenza, all'inizio di questa seduta, è conclusa la sospensiva per quello che concerne i rallegramenti nei confronti del Consigliere Martino e invece continua con una riunione di Capigruppo in saletta di maggioranza. Grazie.

SOSPENSIVA (ORE 19:59 – ORE 21:04)

RIPRESA DEI LAVORI

PPRESIDENTE:

Chiedo ai consiglieri di prendere posto perché riprendiamo la seduta di questa sera. Chiusa la discussione generale sul bilancio sospendiamo il punto relativo al bilancio e torniamo al punto che era sottocondizione sospensiva, cioè l'indennità di funzione.

Riapriamo la discussione sull'indennità di funzione, se c'è qualcun che vuole iscriversi altrimenti procediamo con la votazione degli emendamenti.

Rispetto agli emendamenti attuali volevo segnalarvi il fatto che stiamo predisponendo un emendamento da parte dell'ufficio di Presidenza che integra direttamente una correzione al regolamento Consiglio a stralcio così come da delibera e così come da altri emendamenti sulla falsa riga di quello che è il testo della proposta di delibera dell'ufficio di Presidenza presentato e deposto agli atti nel corso delle scorse giornate.

Adesso si tratta soltanto di elaborare il testo per trasformarlo appunto in emendamento e includerlo direttamente tra gli emendamenti da sottoporre alla delibera per indennità di funzione, il tempo materiale di farlo comunque ci permette di far proseguire la decisione per la parte che riguarda sempre l'indennità di funzione.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Valaguzza. Prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Relativamente alla delibera che ci viene proposta io non voglio intervenire su questioni già lungamente dibattute mentre invece voglio intervenire rispetto a quello che è tutto il ragionamento legato ai quartieri per i quali ho avuto modo di chiedere una serie di documentazioni, di fare una comunicazione al Segretario e di raccogliere anche qualche documentazione estranea al nostro Consiglio ma che pur potrebbe avere ricadute che io considero quanto meno delicate.

E a cosa mi riferisco, mi riferisco al punto 7 della delibera laddove si determina l'indennità da corrispondere ai Presidenti dei consigli di circoscrizione nella misura di 1.115,54 euro lordi mensili.

Almeno la legge è molto precisa e le sono anche le sentenze successive, e la legge dice che questa indennità viene riconosciuta ai Presidenti di consigli di circoscrizione che esercitano funzioni amministrative delegate, queste funzioni amministrative decentrate devono avere un senso, una logica tant'è che in alcune sentenze si dice che devono essere effettivamente svolte.

Allora io ho fatto una verifica personale riguardo la funzione di rilascio di certificati di anagrafe e purtroppo la mia richiesta di un certificato è stata vana perché nessuno dei tre quartieri oggi esistenti è stato in grado di rilasciarmelo.

Allora ho detto vediamo che cosa è stato effettivamente delegato a questi quartieri e purtroppo io ho ricevuto tre documenti, uno datato 13/4/1980, e credo poiché i nostri quartieri sono stati rimodulati qualche anno fa questa delibera non può certamente essere considerata una delega data dai quartieri, oggi ne abbiamo 3, nell'80 forse erano dieci o cinque, non lo so, ma tra l'altro non dice neanche delega, il titolo della delibera è provvedimenti a favore del lavoro sociale degli anziani, e tra l'altro nel dispositivo della delibera dice sono delle attività di carattere saltuario, se sono delle attività di carattere saltuario io vorrei vedere come farà il Segretario quando dovrà giustificare questa roba a spiegare che effettivamente trattasi di delega amministrativa o di funzione amministrativa decentrata.

Il secondo documento non è più così lontano, non è più dell'80 ma risale al 1990 e si riferisce all'università dell'esperienza, affidamento della stessa alla circoscrizione 2, ma se anche questa potesse essere considerata funzione delegata alle altre circoscrizioni non è delegata, quindi risulta essere inesistente.

Andiamo più in là e arriviamo poi a una delibera del 1997 dove la dizione è già più coerente e dice: "attribuzione delle circoscrizioni del decentramento della delega in materia di lavori di piccola manutenzioni delle aree a verde di proprietà pubblica tramite volontariato sociale".

Anche qui io vi posso dire che non vedo una funzione amministrativa delegata e decentrata, ma anche se noi volessimo considerare queste tre delibere all'interno della dizione funzione amministrativa decentrata, e effettivamente esercitata, non mi trovo in coerenza con le tre circoscrizioni esistenti.

Quindi io credo che valga la pena di riflettere se è il caso di insistere con la delibera che ci propone di fare 1.115,54 euro ai Presidenti di quartiere, visto che a mio giudizio, ma posso sempre sbagliare, vedremo poi la Corte dei Conti darà ragione a qualcuno, se effettivamente queste indennità devono essere riconosciute oppure no.

Dalla documentazione in mio possesso, ma poiché è stata chiesta ufficialmente non credo che esistono altre, mi pare molto chiaro il concetto che noi siamo largamente al di fuori della norma, ma la responsabilità ce l'avrà chi ha certificato la regolarità formale di questa delibera e in solido ce l'avranno i consiglieri che la voteranno.

E questo è il primo ragionamento che io mi sentivo di fare al Consiglio aggiungendo che il Presidente di quartiere prende giustamente, così come dice la legge, il 60% di quella spettante agli assessori dell'ente in cui è costituita la circoscrizione, la poi se seguo al punto 8 non mi trovo più perché quando si tratta del Presidente tutto sembra essere coerente, ma quando poi si tratta dei consiglieri di circoscrizione, quindi quelli che consentono il funzionamento della circoscrizione, perché se non ci fosse il numero legale

neanche la circoscrizione potrebbe funzionare, ma allora non mi ritrovo più, perché, perché la legge dice ai consiglieri di circoscrizione che hanno quelle vicende che io sostengo prima e dire non esistere, però i consiglieri di quartiere hanno per legge diritto a un gettone di presenza pari al 50% di quello attribuito ai consiglieri dell'ente in cui è costituita la circoscrizione.

Orbene io nella delibera al punto 4 leggo che ai consiglieri comunali viene riconosciuta un gettone di presenza di 71,58 euro, ora il 50% di 71,58 non è 16,26 ma è parecchio di più, allora delle due l'una, o hanno diritto al 50% di quello riconosciuto i consiglieri così come dice la legge o non ne hanno diritto, dove è stata fatta, consentitemi questo termine tra virgolette, la furbata.

La furbata si è detto che ai consiglieri di circoscrizione spetta il 50% di quello previsto nella tabella A che è la tabella che prevede però per i consiglieri un gettone di 36 virgola qualche cosa, ma allora siamo fuori dalla legge perché la legge non dice che al consigliere comunale devo dire una cosa legata alla tabella A, allora alleghiamo anche i consiglieri comunali alla tabella A.

Allora o è giusto il 71,58 ed è sbagliato il 16,26 oppure è giusto il 16,26 ed è sbagliato il 71,58 io credo che la legge sia molto chiara, e ve lo rileggo.

"Ai consiglieri circoscrizionali alle cui circoscrizioni sono assegnate funzioni amministrative decentrate in base a etc. etc. è riconosciuto un gettone di presenza pari al 50% di quello attribuito ai consiglieri dell'ente in cui è costituita la circoscrizione".

Quindi non dice che ci sono due regimi diversi, dice che il consigliere di quartiere ha diritto al 50% di quello che percepiamo noi. Allora signori consiglieri noi dobbiamo decidere, o ci abbassiamo il gettone a 36 come dice la tabella A, allora è giusto che i consiglieri di circoscrizione ancorché fatto salvo il dispositivo che dico non hanno funzioni decentrate e quindi non hanno diritto a nulla né i Presidenti e né i consiglieri, ma siamo in regime di totale volontariato, oppure dobbiamo dargli le deleghe e quando vanno le deleghe potranno percepire i soldi, ma fino a quando le deleghe non ci sono i soldi non possiamo darglieli.

Badate bene che non è una questione di lana caprina perché quando le circoscrizioni sono state rifatte andavano riattribuite le deleghe, deleghe che non sono state attribuite, quindi da quando avete fatto le circoscrizioni i tre Presidenti di quartiere hanno percepito, a mio giudizio, in modo illegittimo un'indennità mensile di un migliaio di euro, che se ho ragione io dovranno restituire, e se non li restituiranno i Presidenti di quartiere li restituiranno i consiglieri comunali o i dirigenti che hanno liquidato questi soldi, però io dico indipendentemente da questo che avrà un suo iter, una sua giustificazione, una sua sentenza, indipendentemente da questo la delibera che questa sera mi proponete non è a posto perché il 50% di 71,58 che è già depurato del 10% non è 16,26 allora io non posso usare un criterio per i consiglieri comunardi e un criterio diverso per i consiglieri di circoscrizione.

Come ha fatto a tenere in piedi la delibera chi l'ha scritta, mentre per i consiglieri non ha fatto riferimento a questa tabella, io dico al fine di indurci in tentazione, di non farci capire perché sono per questo motivo secondo me è stato introdotto il sistema della tabella, al fine di non farci capire dal punto di vista formale la delibera sta in piedi, perché uno dice ma no hanno deciso 71 per i consiglieri però noi lì non abbiamo detto niente rispetto alla tabella, mentre i consiglieri di quartiere poveretti capiscono di meno allora freghiamoli sabato, come? Dicendo no a te do il 50% di quello previsto in tabella, questa mi sembra una grossa porcheria contenuta in questa delibera.

Quindi invito il Consiglio a sistemarla indipendentemente da come andrà a finire l'emendamento che io intendo tenere e mantenere perché non è possibile continuare a ragionare di queste cose così come stiamo facendo in questi giorni, non è una cosa giusta, stiamo facendo un'ingiustizia pesante nei confronti di chi esercita la democrazia a livello più vicino ai cittadini.

Quindi credo che soprattutto un Consiglio che vuole essere legittimato a fare il suo dovere in quest'aula debba avere il coraggio di sistemare la delibera che questa sera ci è stata proposte e che da un mese stiamo discutendo.

E mi dispiace proprio essere sempre io a tirare fuori queste finezze stilistiche che però vanno a ripercuotersi su chi invece svolge una funzione decentrata, vicino ai cittadini e attento a quelle che sono le esigenze.

Quindi per cortesia sistemate queste incongruenze perché altrimenti vuol dire che noi non solo prendiamo in giro chi siede qui dentro ma tentiamo di prendere in giro anche chi svolge una funzione democratica fuori nella nostra città.

Ecco perché credo che sia compito della maggioranza riflettere un secondo su questo punto preciso, abbiamo sempre detto che vogliamo rispettare la legge, rispettiamola, se i consiglieri di quartiere hanno diritto a avere il 50% con o senza funzioni o gli diamo 36 o ci riduciamo anche noi il gettone, ma lasciarlo

così non è né coerente con la legge e quindi illegittimo quello che ci proponete e né tanto meno può essere accettato sul piano politico e ancora meno sul piano dalla giustizia sociale.

Zucca ha fatto parecchie volte riferimento all'equità, io credo che questo concetto dell'equità, ma incominciamo a rispettarla noi altrimenti non potremo pretendere che siano altri a rispettarla per noi.

Come vi ripeto mi dispiace dover fare questi ragionamenti in Consiglio ma non è possibile accettare come è stata presentata questa vicenda perché è stata presentata proprio in modo da far capire che si rispettava il 50% però in qualche modo furbetto qualcuno non ha detto il 50% di quanto percepito dai consiglieri ma ha detto il 50% della tabella A, ma allora perché non ha scritto che anche noi avevamo diritto a prendere quanto previsto dalla tabella A ma ha scritto ben altro?

Quindi io non ho nessun problema particolare, o aggiustate una o aggiustate l'altra, fate quello che ritenete più giusto, ma se la lasciate così io l'impugnerò e l'utilizzerò nel modo più puntuale e più preciso che mi sarà possibile.

PRESIDENTE:

Io ho qualche minuto per predisporre l'emendamento che vi dicevo prima che interviene sul testo della delibera e si dice che si modifica il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale come segue, e interviene oltre se sull'articolo ora menzionato, che è quello relativo alla disciplina d'indennità di funzione anche con le correzioni che attualmente sono nel dispositivo della proposta di delibera formulata e alla vostra attenzione perché già inoltrata con l'ultima comunicazione che prolungava questa sessione, formulata nella proposta di delibera che modifica l'articolo 5 comma 8, articolo 44 commi 4, 5 e 6 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Quindi in sostanza questo è un emendamento che interviene laddove nella delibera sull'indennità di funzione si modifica il regolamento Consiglio andando a toccare anche questi altri tre punti.

Adesso vedo di far predisporre il testo per iscritto a qualcuno in modo tale che possa essere sottoposto poi a votazione.

Nel frattempo che predisponiamo quest'emendamento in forma scritta in modo tale che possa essere distribuito io non ho altre iscrizioni per cui dichiarare conclusa la discussione generale per quanto concerne l'indennità di funzione.

A questo punto passiamo alla discussione particolareggiata, io ho diversi emendamenti che sono stati presentati e proporrei sostanzialmente ai proponenti di farne una sintetica illustrazione prima di procedere alla loro votazione, anche perché sono parecchi quindi chiederei se possibile di illustrarne la ratio se i proponenti intendono farlo, dopo di che dichiariamo chiusa anche la fase di discussione particolareggiata e passiamo alle operazioni di voto.

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Credevo di essere ancora nella discussione generale, ha già chiuso?

PRESIDENTE:

Comunque dal punto di vista della sostanza non cambia molto perché ho detto che chiedevo ai proponenti degli emendamenti di illustrare la ratio dei loro emendamenti, magari con un intervento complessivo in modo tale che chiusa questa fase particolareggiata di discussione poi si potesse procedere con le operazioni di voto partire dagli emendamenti.

Quindi siccome so che lei è tra proponenti di emendamenti in discussione su questo punto credo che abbia lo spazio in ogni caso per fare nella discussione particolareggiata che è quella che concerne gli emendamenti un intervento per esprimere la ratio di quelli che lei porta come proponente.

CONS. ZUCCA:

Presidente per la verità io avrei diritto a due interventi di dieci minuti nella discussione generale.

PRESIDENTE:

Ho capito però io ho chiuso ormai, l'ho chiesto più volte.

CONS. ZUCCA:

... mi deve dire non intervenire nella discussione generale intervieni sugli emendamenti.

PRESIDENTE:

Lo so però siccome chi non è presente purtroppo non ha ragione, io l'ho detto due, tre volte per quanto riguarda la discussione generale a questo punto eviterei...

CONS. ZUCCA:

Va bene, se fa questo problema d'accordo, presenterò poi una serie di sub emendamenti. Non so se devo essere tra l'altro io il primo a illustrare gli emendamenti, va bene comincio io.

Il mio primo emendamento è un emendamento alla delibera che si rifà a che cosa, a una mozione, è una mozione che io presento che serve per introdurre poi gli emendamenti.

Io vorrei richiamare il Consiglio e la Giunta ad uno sforzo d'equità, cioè ritengo che di fronte a questa delibera, e di fronte naturalmente anche al decreto ministeriale di accompagnamento alla legge finanziaria che determina, perché non è che un comune non possa farlo, gli amministratori non possano farlo, che determina un taglio uguale per tutti del 10% delle varie categorie di amministratori anche nel comune di Cinisello per quello che riguarda le diverse categorie degli amministratori venisse applicato in modo equo lo stesso taglio.

Quindi la mozione che io propongo come mozione del Consiglio che dice: "Il Consiglio Comunale nello spirito di equità proprio dell'insieme degli organi istituzionali di fronte alle asserite e difficili situazioni di bilancio invita caldamente Sindaco, Vicesindaco, assessori e Presidente del Consiglio Comunale a operare sui propri emolumenti la stessa decurtazione prevista per i consiglieri comunali che non ricoprono la carica di Capigruppo o di Presidente di Commissione o di Vicepresidente del Consiglio Comunale".

Ora noi siamo in una situazione, poi lo ripeterò per altre situazioni, in cui i consiglieri comunali vedono dalla delibera che viene proposta un taglio da 738,53 euro a 50106 euro lordi mensili, cioè un taglio di 237 euro mensili lordi in meno, 237 euro mensili lordi in meno significa come è noto 475 circa mila lire in meno ogni mese in vecchie lire italiane.

Quindi la proposta di taglio quello che riguarda il Presidente di Commissione, Vicepresidente del Consiglio Comunale è di 286 euro lordi in meno, quindi circa 570 mila lire in meno mensili, per i Capigruppo è di 327 euro lordi in meno quindi 655 mila lire delle vecchie lire italiane.

La mia proposta è che ci sia una forma d'eguaglianza del taglio tra gli amministratori comunali e i consiglieri comunali semplici, il taglio lo capisco è consistente però è lo stesso che viene proposto con questa delibera ai consiglieri comunali.

Voi consiglieri comunali dovete diminuire di 237 euro lordi mensili, cioè di 475 mila lire delle vecchie lire mensili, quasi mezzo milione diciamo, il consigliere semplice.

Quindi la mia è una proposta di equità che viene fatta attraverso una mozione, ci sarà poi, e quindi voglio capire se c'è un intendimento favorevole a questo, tenendo presente che il rapporto di legge tra gli emolumenti del Sindaco e gli emolumenti del consigliere non possono superre un terzo degli emolumenti del Sindaco, cioè non posso essere superiori al 33%.

Nella situazione che viene invece prevista da questa delibera siamo di fronte invece a una situazione fra 4000 euro e 500 euro in cui consiglieri, sentitemi bene, il rapporto è di un ottavo, il rapporto che viene proposto nella delibera tra Sindaco e Consigliere e di un ottavo.

Quindi siamo in una situazione in cui i consiglieri sono pesantemente faccidiati da una proposta di delibera palesemente iniqua.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Il Consigliere Zucca ha sostanzialmente ripetuto le tesi che avevamo già sostenuto nell'ultima seduta di Consiglio Comunale presentando quello che viene così sinteticamente principio di equità sul quale in termini generali anche la maggioranza aveva condiviso lo spirito, però sia il sottoscritto che il Capogruppo dei DS avevano espresso una perplessità sull'equiparazione netta che veniva fatta tra consigliere e giunta.

Quindi ci sentiamo di ribadire sostanzialmente lo stesso concetto per cui il ruolo di Giunta è un ruolo, così come viene attribuito dalla Giunta è un ruolo operativo, esecutivo di quelli che sono atti di indirizzo e di controllo da parte del Consiglio Comunale e quindi in questo senso crediamo non sia giusto applicare completamente il principio di equità che di fatto va a decurtare ulteriormente il compenso di un

ruolo operativo che deve essere messo nelle condizioni anche economiche di poter prestare questo tipo di funzione sottoforma di una vera e propria attività lavorativa.

Quindi per le stesse motivazioni già esposte nella stessa seduta di Consiglio ci sentiamo di non accogliere questa proposta di emendamento anche perché così come poi farà il Capogruppo dei DS c'è un'altra proposta di emendamento che gran parte della maggioranza proporrà alla valutazione di questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Consigliere Gasparini prego.

CONS. GASPARINI:

È già intervenuto il Consigliere Napoli credo a nome anche dell'intera maggioranza o comunque del gruppo dei DS anche perché Zucca fa parte della maggioranza, ci tengo soltanto a dire una cosa rispetto alla mozione presentata dal Consigliere Zucca sul tema dell'equità.

L'equità nella proposta della delibera c'è perché l'unità di misura sono il gettone di presenza per i consiglieri e l'indennità di carica per il Sindaco e la Giunta, la legge non prevede gettoni di presenza per la Giunta ma prende in considerazione l'indennità di carica, e da quello che mi consta la Giunta ha tolto il 10% e sul gettone di presenza c'è il 10% in meno perché non si poteva fare altro giustamente da parte degli uffici.

Quello che stiamo discutendo ed altro è la trasposizione da gettone di presenza a indennità di funzione per il Consiglio che è una facoltà e che deve essere una facoltà il linea con quello che la legge dice.

Quindi da questo punto di vista io voto contro questa mozione perché mi pare che la proposta di mediazione che tiene conto di una storia ma è un emendamento di mediazione che considero a questo punto positivo.

Ci tenevo a ribadire però per quanto mi riguarda il fatto che il gettone di presenza è stato ridotto del 10% e che credo de questa sia l'unità di misura che riguarda il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Semplicemente per dire che questa situazione inevitabilmente farà trasferire a gettone di presenza molte situazioni di Consiglio Comunale e che se si guarda al di là del proprio naso si determinerà sia un clima politico ma una... generale di vita del Consiglio Comunale e delle sue commissioni che vanificheranno molti sforzi.

PRESIDENTE:

Io invito chi volesse presentare i propri emendamenti a farlo, magari anche spiegandone la ratio più in generale perché poi dichiarerei conclusa la discussione per passare alla valutazione degli emendamenti.

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io mi aspetterei due risposte, ho presentato due quesiti molto precisi e quindi desidererei avere una risposta dai dirigenti, dal Segretario nel merito delle funzioni amministrative decentrate visto che non c'è nessuna delibera dopo che i quartieri si sono fatti come è possibile riconoscergli.

La seconda rispetto al 50% dei gettoni ai consiglieri di quartiere e quindi questo solo per vedere se siamo in coerenza con il dettato della legge.

E la seconda risposta dell'aspetto della politica, lo so benissimo che potete anche non darla la risposta però al di là del fatto che mi sembra scorretto non darla vorrei togliervi il dubbio che di questa cosa non se ne riparlerà altrove.

Quindi mi sembra doveroso che il Consiglio almeno prima di iniziare la fase di votazione si esprima nel merito di queste due questioni.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, a questo punto io ho ancora due gruppi proponenti d'emendamenti e sono il gruppo di Forza Italia e il gruppo di Alleanza Nazionale, se ritengono presentarli procediamo.

Del frattempo darei la parola alla Dottoressa Pazzi per una precisione in merito ai punti sollevamento dal Consigliere Valaguzza.

DOTT. PAZZI:

In merito alla questione dello svolgimento o meno di funzioni decentrate da parte delle circoscrizioni le abbiamo fornito anche un parere dell'ANCI che sulla base della descrizione delle funzioni svolte dalle circoscrizioni dice che a parere nell'ANCI le funzioni amministrative decentrate vengono svolte.

Per quanto riguarda invece la differenziazione delle percentuali previste sia per l'indennità dei Presidenti di circoscrizione che per i gettoni dei consiglieri di circoscrizione il decreto ministeriale 119 stabilisce all'articolo 11 che gli aumenti e le diminuzioni degli importi delle indennità dei gettoni di presenza potranno anche determinare una differenziazione nei rapporti... previsti per categorie di amministratori dal presente decreto agli articoli 4, 5, 6, 7 e 8.

Questo significa che i rapporti percentuali stabiliti da questi articoli possono essere modificati in sede di aumento o diminuzione degli importi, quindi non è detto che il 60% debba restare 60%, può diventare 50, può diventare 40, e in applicazione di questo principio il Consiglio Comunale nell'anno 2001 stabilì degli importi in percentuali diverse rispetto a quelle stabilite dal decreto.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io prendo atto delle dichiarazioni fornite, faccio semplicemente presente che le circoscrizioni attuali sono state definite nel 2004 e quindi non credo si possano applicare disposizioni del 2001 anche perché le delibere che io ho e che mi sono state consegnate sono del '97.

Ho letto anche con attenzione l'ANCI risponde, ma è chiaro che a seconda di come io faccio la domanda l'ANCI risponde tant'è che l'ANCI dice attribuite le circoscrizioni con il regolamento, ma il regolamento non è sufficiente per attribuire delle funzioni, per delegare, il regolamento dice perché se fosse vero quello che lei mi ha detto allora prendano il regolamento delle circoscrizioni, sono molte ma molte di più le funzioni decentrate, conferimento di incarichi, indicazione della quota di capitolo di bilancio, assegnazione, questo è quello che avete detto all'ANCI, ma l'avete semplicemente copiato dal regolamento, ma se lei va a vedere le sentenze vedrà che c'è scritto funzioni effettivamente svolte, e a me non risulta che ci siano funzioni effettivamente svolte anche perché in base a quell'atto deliberativo possono svolgerle se la documentazione che noi abbiamo è ancora quella, e lo avevo fatto notare, 1997, 1990, 1980.

Secondo dei Dottoressa è una funzione delegata l'Università dell'esperienza? È una funzione amministrativa l'Università dell'esperienza? Io qualche dubbio ce l'ho che l'Università dell'esperienza sia una funzione amministrativa delegata.

E i comuni che non hanno l'Università dell'esperienza? Non è una funzione amministrativa Dottoressa e lei lo sa benissimo, è una cosa che i quartieri fanno, che un quartiere fa, ma lo fa il quartiere 2, scusi come fa a dirmi che la fanno tutti quando qua c'è scritto affidamento della stessa alla circoscrizione 2, e gli altri? Quindi vuol dire che il quartiere 2 la fa con delega e gli altri la fanno per libidine?

Non so Dottoressa, non giochiamo su queste cose, poi va bene a me non interessa tanto queste cose le vedremo altrove.

Il passaggio invece del gettone, certamente però lei mi deve spiegare perché per quanto riguarda i Presidenti si usa il parametro, quindi le circoscrizioni sono fatte dal Presidente ma anche dai consiglieri perché se non ci fossero i consiglieri non ci sarebbe il Presidente ed essendoci i consiglieri può esserci il Presidente, ma come mai al Presidente diamo il 60% così come dice la norma, punto 3 dell'articolo 7, mentre invece per quegli altri poveretti no, non usiamo la norma prevista ma andiamo a prendere l'articolo 11 che dice però se volete potete abbassarlo.

Allora al Presidente gli diamo il massimo consentito e i quei poveri ciucci che vanno in Consiglio a dargli il numero perché altrimenti dovrebbe andarsene a casa, a quelli gli diamo due calci, non le dico dove.

Allora io capisco che dal suo punto di vista lei mi dice ma scusi consigliere io le ho messo, e io dico in modo furbino, ho fatto riferimento alla tabella A il resto non è più competenza mia, però è qui che voglio la risposta dalla politica, è qui che voglio che qualcuno mi spieghi perché il Presidente deve prendere il

massimo e il Consigliere deve prendere meno del minimo perché non si tratta di avergli riconosciuto un aumento, allora mi spiegate il perché ai consiglieri di quartiere non gli diamo esattamente il 50% di quello che prevede il gettone del Consigliere così come previsto all'articolo 8?

Ci sarà un motivo no? Spiegatemelo, io su questa vicenda ci andrei un po' cauto sia dal punto di vista politico che dal punto di vista pratico perché voglio vedere un giudice amministrativo che accetta il principio di diversità di trattamento all'interno dello stesso organo, ma soprattutto io voglio vedere qui con quale faccia e con quale mano la votano.

Perché chi la voterà andrà poi a spiegarglielo ai consiglieri di quartiere perché questo è il nodo.

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io volevo fare un commento all'intervento che ha fatto il Consigliere Valaguzza relativamente alle indennità delle circoscrizioni, è chiaro che ha toccato un punto su cui credo ci sia la consapevolezza un po' di tutti quanti di doverci guardare dentro o rimettere mano a identificare funzioni, obiettivi, funzioni delegate e quant'altro.

Tant'è che l'Assessore competente sta portando avanti una serie di iniziative anche nella Commissione istituzionale proprio a cominciare dal regolamento e il regolamento deve essere la base su cui si parte per una nuova regolamentazione.

Siamo consapevoli perché questa parte dell'istituzione è una parte che sta incontrando delle difficoltà un po' dappertutto e siamo consapevoli che anche a Cinisello deve essere riaffrontata, non è tanto per la questione delle indennità quanto perché siano davvero un valore aggiunto per la democrazia, per la rappresentanza e per un punto di incontro per i cittadini.

Certo che partendo dal regolamento noi cominciamo a fare un primo passo per capire effettivamente come nel medio termine dovremo andare a connotare complementarmente le circoscrizioni rispetto alla gestione centralizzata dei poteri della democrazia.

Allora io credo che abbia ragione il Consigliere Valaguzza quando pone un problema di equità, e quando pone un problema di verifica delle funzioni delegate, credo che noi non riusciremo in tempo così breve a risolvere una questione che si trascina da tanto tempo, io sono per una proposta di tipo graduale, sono per una proposta cioè dove andiamo sostanzialmente a verificare anche con un principio di equità rispetto alle indennità che il Presidente sia assoggettato allo stesso taglio, decurtazione degli assessori dopo di che deve essere sviluppato tutto un lavoro per riuscire a capire davvero come noi possiamo rendere vitali, vive e piene di contenute queste organizzazioni e quindi capire anche qual è il rapporto tra il compenso che deve dire dato al Presidente e dei consiglieri di circoscrizioni, come questo deve essere commisurato con le indennità degli assessori.

Quindi riconosco la validità di questo tema, credo che sia molto complesso venirne a capo, io farei questo tipo di proposta per un approccio graduale.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Presidente ma noi in che fase siamo adesso, discussione generale, emendamenti...

PRESIDENTE:

Presentazione degli emendamenti per cui se non c'è nessun altro che deve presentare...

CONS. ZUCCA:

Quindi lei fa presentare tutti gli emendamenti? Non uno alla volta?

PRESIDENTE:

Vi ho chiesto possibilmente di presentare la ratio, dato che ci sono pacchetti di emendamenti...

CONS. ZUCCA:

Solo la ratio, cioè siccome gli emendamenti sono diversi tra loro lei intende che vengano presentati i singoli emendamenti che sono appunto diversi tra loro e poi votati singolarmente o tutti gli emendamenti del mondo e poi uno alla volta... com'è il meccanismo?

PRESIDENTE:

Io ho chiesto che fossero presentati nel loro senso per pacchetti da parte dei proponenti perché so, da come ne abbiamo discusso anche prima che alcuni di questi emendamenti hanno una loro valenza politica, un loro significato, altri in realtà sono più emendamenti legati a piccoli calcoli o piccoli spostamenti, soprattutto sub emendamenti vedo quelli presentati da alcuni gruppi politici.

Fatta una presentazione generale per la parte che pertiene la discussione particolareggiata che è quella sugli emendamenti a questo punto passerei a votarli, nel mettere in votazione gli emendamenti poi se qualcuno ritiene di presentare l'emendamento specifico ha da regolamento il tempo previsto.

Quindi la cosa che chiedevo di fare è, perché avevo qua e ho qua un numero piuttosto consistente di emendamenti avere una presentazione, un'illustrazione degli emendamenti nella loro ratio più generale, cioè nelle cose le li motivavano dal punto di vista dell'impostazione della discussione, del design complessivo della delibera, dopo di che sullo specifico emendamento chiaramente ciascuno può decidere o semplicemente di procedere al voto oppure di fare l'illustrazione.

Prego Consigliere Petrucci, dopo di che se non ci sono altri iscritti per un'illustrazione generale della ratio degli emendamenti proposti dal rispettivo gruppo passiamo alle votazioni.

Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Presidente naturalmente con le modalità che abbiamo detto prima nella Commissione, e quindi nel momento in cui vengono chiamati credo che per quello che ci riguarda i nostri emendamenti possono essere ritirati su questa delibera.

Ci tenevo però a sottolineare che gli emendamenti di Zucca, alcuni di questi emendamenti, soprattutto quello che ha testé spiegato pocanzi non un suo fondamento e hanno un rilievo di carattere politico che noi condividiamo perché fin dall'inizio di questa discussione su questa delibera abbiamo sempre detto che l'organo Consiglio Comunale rispetto agli altri organi istituzionali di quest'amministrazione ha una sua autonomia e ha una sua dignità nella scala dei valori e ci sembrava con questa delibera che questo tipo di rapporto fosse fortemente penalizzato per quanto riguardava il Consiglio Comunale e i consiglieri quindi.

Ora penso che, dopo le discussioni che sono avvenute in sede di Commissione istituzionale alcuni adempimenti possono essere considerati positivi per andare verso lo sblocco di questa delibera, restiamo comunque del parere che per quanto ci riguarda comunque non siamo del tutto soddisfatto e quindi crediamo che alcuni emendamenti presentati sulla delibera il nostro gruppo li possa accogliere.

Per ultimo non sottovaluterei, visto che stiamo discutendo di questa delibera anche le ultime osservazioni fatte dal Consigliere Valaguzza su alcuni punti di questa delibera perché è vero che il Consigliere Sacco ha ammesso alcune difficoltà però non è sufficiente ammettere delle difficoltà, se ci sono dei problemi di carattere non solo formale ma anche sostanziale nella delibera credo che vadano in qualche modo corrette perché poi è antipatico ma ogni volta che si fa una proposta e qui non si ha fa volontà di accoglierla siamo costretti, così come ha fatto anche il Consigliere Valaguzza ma come ho fatto anche io l'altra sera dire che la cosa non può finire in quest'aula e quindi chiaramente se non finisce in quest'aula come consiglieri comunali non abbiamo altro che rivolgerci ad organi che penso diano fastidio a tutti sentirli nominare, ma ahimè le condizioni oggi per un Consigliere Comunale di far valere le proprie idee e le propri proposto non è nient'altro che questo sistema di ricorrere a organi che sicuramente nessuno vorrebbero mettere in mezzo in un'amministrazione comunale.

Però credo che di fronte alle proposte o si hanno le idee chiare quindi uno è in grado di dimostrare che le cose che si dicono non sono vero oppure se non è così è chiaro che si rimane nel dubbio.

Questo discorso lo rifarò più tardi quando parleremo di bilancio perché ci tengo a precisare che queste forme non sono né ritorsione e né minacce, sono solo delle manifestazioni di volontà che secondo me andrebbero discusse in un altro modo rispetto a quello che si fa in quest'aula.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci. Consigliere Longo prego ha la parola.

CONS. LONGO:

Sì Presidente, siccome lei ha fatto cenno ad emendamenti di carattere specificatamente politico, di valenza politica che da quanto posso supporre riguardano il regolamento del Consiglio Comunale, vorrei leggerli attentamente e quindi ne chiedo una copia. Grazie.

PRESIDENTE:

Li stiamo riproducendo, tra l'altro adesso se mi date un paio di minuti prima di procedere farei distribuire l'emendamento proposto dall'ufficio di Presidenza che è l'unico che interviene sul regolamento Consiglio oltre allo spazio di intervento già determinato dal dispositivo della delibera in essere.

Quindi qualche minuto nel frattempo che vengono distribuite queste copie di emendamento, darei la parola al Consigliere Zucca. Prego.

CONS. ZUCCA:

Io sto sempre nell'ambito della presentazione generale degli emendamenti, è un'innovazione questa che viene fatta, penso che anche nel futuro ci sarà, la presentazione generale degli emendamenti, va bene.

PRESIDENTE:

No, è l'invito rivolto da alcuni gruppi che ne hanno più di uno per cui se ce ne è uno va in votazione e viene presentato lì, ma siccome ci sono dei gruppi che ne hanno presentato una quarantina chiederei una ratio per cui si presenta il senso dei quaranta emendamenti e si procede poi alla discussione quando vengono messi in votazione.

CONS. ZUCCA:

Io non sono tra i presentatori dei quaranta emendamenti quindi io sto a quelli che ho presentato io però è chiaro che nel momento in cui si va à un'non innovazione di questo tipo nella vita del Consiglio Comunale poi varrà sempre la presentazione generale del senso della ratio, come la chiama lei, degli emendamenti.

Un secondo emendamento è quello che modifica il dispositivo della delibera rispetto al famoso comma 3 dell'articolo 44, il senso di questo emendamento è l'introduzione dell'eventuale conguaglio a fine anno del numero delle sedute del Consiglio e della Commissione che si ritiene necessario ottenere nell'esercizio successivo per la realizzazione dei programmi e dei piani da attuare.

Quindi non si fa riferimento al triennio precedente che non sta in nessuna parte della normativa vigente ma invece all'esercizio successivo le riunioni che si ritiene necessario ottenere nell'esercizio successivo per la realizzazione dei programmi e dei piani da attuare.

Qualora il numero effettivo di riunioni risultasse essere inferiore o superiore al numero medio ipotizzato si procederà in sede di conguaglio ad una decurtazione o un aumento pari a un gettone per seduta.

Questa è la presentazione generale di un emendamento rispetto al quale poi verrà motivata anche la questione del numero medio ipotizzato sulla base di una tabella che è stata allegata all'emendamento.

<u>PRESIDENTE:</u>

Io non ho altri iscritti quindi possiamo procedere a questo punto con la votazione degli emendamenti.

Riepilogo, io ho l'emendamento presentato dall'ufficio di Presidenza, emendamento presentato dai consiglieri Sacco, Casarolli, Massa, Napoli e Poletti.

Emendamenti alla delibera in oggetto presentati dal Consigliere Zucca, 1, 2, 3 emendamenti se non erro, emendamenti presentati dal Consigliere Valaguzza, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, emendamenti.

Emendamenti presentati dal gruppo di Alleanza Nazionale, sono un primo emendamento con 16 sub emendamenti, settimo con 22 sub emendamenti, ottavo, con un totale di 60 del gruppo di Alleanza Nazionale.

La parola al Consigliere Bonalumi. Prego.

CONS. BONALUMI:

Io mi riferisco all'emendamento proposto dall'ufficio di Presidenza, quello relativo all'articolo 44 del regolamento, io credo Presidente che non si possa procedere ad un emendamento di questo tipo perché se sia presente la ratio e la finalità dell'autocertificazione che è relativa a stati personali e al possesso di determinati requisiti personali questo non è possibile però con riferimento a condizioni della propria salute.

E credo neppure relativi alla partecipazione a riunioni, convegni istituzionali e concomitanti perché il converso dell'autocertificazione è la possibilità per la pubblica amministrazione alla quale viene presentata l'autocertificazione di poter effettuare una verifica, tra l'altro ricordo che l'autocertificazione è fatta sotto espresse dichiarazioni di conoscere le conseguenze anche penali in caso di dichiarazioni false o reticenti.

Ora come è possibile verificare l'autocertificazione relativa ad uno stato della propria salute? E quindi a questo punto a me pare che vada verificata la legge in tema di dichiarazioni sostitutive, autocertificazioni, quindi dichiarazioni sostitutive di atto notorio e verificato appunto il contenuto della legge, verificata altresì la presenza e la possibilità di autocertificare stati di questo tipo.

Io non vedo perché per quale motivo e quale sia la ratio perché questa non ci è stata spiegata di un intervento in questo senso al comma 6 dell'articolo 44, cioè quali sono le motivazioni che suggeriscono di trovare un rimedio di questo tipo, premesso però che a mio parere, e pregherei anche che lo verifichiate, il riferimento comunque all'autocertificazione non sta comunque in piedi, quanto meno relativamente allo stato di salute.

PRESIDENTE:

Sì, sulla salute mi sa che dobbiamo fare una verifica, per gli altri due è quasi d'ufficio perché le altre due forme di giustificazioni riguardano riunioni e convegni istituzionali ai quali i consiglieri parteciperebbero in quel caso in rappresentanza dell'ente e quindi in buona sostanza l'autocertificazione del Consigliere stesso troverebbe riscontro nella Presidenza che sarebbe già preventivamente informata della partecipazione del Consigliere a quella riunione o a quel convegno istituzionale in rappresentanza del comune.

Per quello che invece riguarda lo stato di salute in effetti verifichiamo un attimo perché c'è un problema da questo punto di vista, la ratio è quella di evitare al Consigliere di dover certificare con la presentazione di un certificato medico la sua assenza stante che il Consigliere non è comunque un dipendente, non è in un rapporto di subordinazione con l'ente locale, però è chiaro che l'uso nel termine autocertificazione in rapporto a condizioni di salute in questo senso non danno garanzie circa il fatto che effettivamente vi sia uno stato di salute precario.

Consigliere Zucca e il Consigliere Napoli ancora. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Se c'è un chiarimento prego.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Io in realtà leggendo la norma laddove si diceva per impegni di carattere istituzionale intendevo, forse con un'interpretazione estensiva, il fatto che istituzionale non fosse solo quando l'amministrazione ti indica come rappresentante a partecipare in un determinato momento ma anche l'impegno che ciascuno di noi ha in quanto consigliere ma anche in quanto rappresentante di un partito e quindi di impegno politico.

Quindi laddove si diceva autocertificazione poteva essere l'impegno per cui uno diceva non sono presente in Consiglio Comunale in quanto impegnato nella direzione provinciale del partito di pertinenza.

Questo tipo di interpretazione è accettato dalla normativa?

PRESIDENTE:

Su questo ho già fatto una verifica con il Segretario all'atto della predisposizione di quella che era la proposta di delibera adesso trasformata in emendamento, quando si parla di convegni istituzionali e riunioni istituzionali si intende mi diceva il Segretario generale chiaramente il fatto che siano sedi dove il Consigliere va a rappresentante l'ente.

Quindi è chiaro che il consigliere comunale che è assente dal Consiglio Comunale in quanto impegnato nella direzione provinciale del suo partito può ovviamente segnalare questa cosa al Consiglio ma questa non si intenderà come una forma di autocertificazione valevole ai fini della non detrazione del gettone.

La parola al Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Ma questo è dovuto al fatto che noi nel nostro regolamento scriviamo soltanto le due ipotesi, malattia e impegni istituzionali o perché è la legge che esplicitamente indica solo queste due ipotesi, perché mi permetto di dire se noi nel regolamento scrivessimo impegno istituzionale e politico o familiare io ricordo che anche nell'ambiente di lavoro uno può chiedere un permesso a titolo familiare per impegni, non vedo perché in questo tipo di attività uno debba essere penalizzato con una decurtazione di una parte del compenso perché magari è impegnato, come oggi il Consigliere Martino nella laurea universitaria, questo mi chiedo.

PRESIDENTE:

Comunque si tratta di una verifica già compiuta, del resto questo non è un compenso lavorativo, è quello il punto nodale di tutta questa discussione, siccome noi non siamo dei lavoratori dipendenti del Consiglio Comunale se siamo assenti per motivi istituzionali allora il Consiglio eroga comunque a noi il corrispettivo e non defalca l'identità di funzione della misura equivalente al gettone, se siamo assenti per ragioni di lavoro o per altre motivazioni questa decurtazione scatta inevitabilmente.

Sul fronte invece dell'autocertificazione per motivi di salute il problema vero è che secondo me proprio perché non siamo dipendenti uno può autocertificare in quel caso una sua indisposizione, però i limiti del profilo che poneva il Consigliere Bonalumi vanno un attimo verificati.

Sul fronte invece delle assenze per riunioni etc. sono più sicuro perché in sostanza è il Consiglio stesso che sa già prima ancora dell'autocertificazione del consigliere che il consigliere è impegnato in nome e in rappresentanza dell'ente.

Consigliere Longo prego.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente, io aspetto ancora l'emendamento che lei... non vorrei che avesse un parto...

PRESIDENTE:

Siccome non le faccio io adesso spero che arrivino. Procediamo quindi con gli emendamenti. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io vorrei continuare nella presentazione della ratio degli altri emendamenti che sono...

PRESIDENTE:

Però resta intesa una cosa, che se mi dà la ratio del pacchetto è un conto, se mi dà la ratio uno ad uno poi non...

CONS. ZUCCA:

I miei emendamenti non sono a pacchetto, lei ha in mente i pacchetti ma io ho gli emendamenti.

PRESIDENTE:

No, ma un conto per la discussione è che mi si dia l'idea delle motivazioni soggiacenti la presentazione di alcuni emendamenti, se mi fa la presentazione emendamento per emendamento allora la fa adesso e non la fa dopo, semplicemente questo.

CONS. ZUCCA:

Prima eravamo nella discussione generale e lei mi ha spostato negli emendamenti, benissimo.

PRESIDENTE:

No, non è che l'ho spostata io, lei mancava dall'aula, io l'ho detto tre volte che aspettavo interventi.

CONS. ZUCCA:

Va bene comunque questo intervento della ratio riguarda ragioni diverse di emendamenti diversi.

PRESIDENTE:

Me lo faccia un intervento però, non con quattro. Capito? Se me ne fa uno lei mi dà...

CONS. ZUCCA:

Ma se gli emendamenti sono più di uno e ogni emendamento ha la sua ratio, ma poi non deve dirmi lei come devo presentare un emendamento abbia pazienza.

PRESIDENTE:

Va bene comunque si intende che lei li ha già presentati. A me va bene.

CONS. ZUCCA:

Scusi lei prima introduce il criterio della ratio degli emendamenti, la ragione generale a cui si intendono gli emendamenti, io dico è una novità però lei è il Presidente se vuole introdurre per la prima volta, portandosi poi dietro per tutti i quattro anni, i tre anni, quello che sarà la questione della ratio nel presentare gli emendamenti va bene, però allora mi faccia presentare la ratio, non può dirmi adesso che devo presentare la ratio no deve presentare gli emendamenti.

PRESIDENTE:

Le chiedo di fare l'ultimo intervento perché poi io procederei con le votazioni dato che così esprime il contenuto dei suoi emendamenti noi procediamo con le votazioni.

CONS. ZUCCA:

Prima di procedere alle votazioni ci saranno delle questioni preliminari, direi di fare le cose con calma. Il ragionamento generale rispetto agli altri emendamenti riguarda che cosa, riguarda il fatto che il mio emendamento, che non è stato ancora votato, quello sull'equità proponeva da un lato con la mozione che deve essere votata un criterio di equiparazione tra amministratori e consiglieri nella determinazione della percentuale, dall'altro invece quest'emendamento propone non solo il rapporto tra gli amministratori nel senso i membri di Giunta e il Presidente del Consiglio con i soli consiglieri semplici ma con tutti i consiglieri anche quelli che hanno cariche secondo la ripartizione che nella delibera è ancora presente.

Perché a questo punto noi abbiamo una delibera che viene presentata che non è stata ritirata e un emendamento della maggioranza che cambia la delibera.

Tra l'altro vorrei capire anche da un lato le ragioni della responsabile al procedimento, la Dottoressa Pazzi che propone ancora l'articolazione nelle tre indennità rispetto ad una proposta di indennità unica.

Non è un cambiamento da poco nella delibera, è una questione di fondo che viene modificato, questo terzo emendamento nella sua ratio invece vuole proporre che la riduzione, la decurtazione sia nella stessa misura del 10,50% e non del 10 rispetto a quella che è la proposta.

Cioè tutti i membri della nostra assemblea sono invitati ad avere una riduzione del 10,50 invece che del 10 dei propri emolumenti.

La tabella che ho allegato, e che tutti i consiglieri hanno perché l'ho distribuita la volta scorsa e in ogni caso è tra i documenti degli emendamenti, dimostra che siamo perfettamente a filo con il totale della spesa massima teorica consentita, la spesa massima teorica consentita con un emendamento di questo tipo è di 538, 295 e 32, con questo taglio il 10,50% 538, 285 e 57.

Quindi siamo in una situazione in cui dai calcoli poi i gettoni di presenza scende a 69 e 33, ma poi lo illustrerò nel dettaglio, e si determina un numero che è diverso da quello che viene presentato nella delibera di gettoni prevedibili come media consigliere.

Questo per spiegare in linea generale la ratio, come la chiama il Presidente, dell'emendamento. Infine vorrei anche io avere quest'emendamento dell'ufficio di Presidenza perché ho l'impressione che sia un emendamento che non è iscritto, non mi risulta tra i miei documenti come iscritti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, quindi non penso che possa essere discusso e approvato questa sera, però aspetto di vedere il testo dell'emendamento a quali commi si riferisce, se i commi sono gli stessi che vengono citati nel dispositivo.

Non mi pronuncio prima di vederlo insomma, se potesse distribuirlo ai Capigruppo.

PRESIDENTE:

Sono già stati distribuiti mai pare. Un attimo che faccio la verifica. Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Presidente per fare un attimo il punto della situazione, siamo nella fase in cui viene proposto in discussione il primo emendamento che è quello relativo effettivamente a commi diversi rispetto a quelli indicati nella delibera, perché sappiamo che la delibera si riferisce solo al comma 3 dell'articolo 44, e il Consigliere Zucca ora ha posto questa questione di verifica dei commi.

Consigliere Zucca sa perfettamente che sono commi diversi perché nella riunione che abbiamo fatto nel corso di questa serata ci siamo dette che nel quadro generale delle proposte che ci venivano fatte per chiudere questa delibera c'era questa proposta di emendamento che sarebbe stata fatta dall'ufficio di Presidenza

Quindi mi permetto di dire a titolo personale che mi sembra un po' pretestuoso a questo punto chiedere come mai ci sia una proposta di emendamento su commi differenti, era un'intesa che all'interno della Capigruppo sostanzialmente mi sembrava raggiunto, se poi in aula stiamo dicendo una cosa diversa però ovviamente teniamo conto dei comportamenti che vengono adottati in Consiglio Comunale rispetto alle affermazioni che ci facciamo in fase di Capigruppo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli. Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

Io mi scuso se fosse già stato detto ma credo che quella lunga riunione che ha interrotto poi le attività del Consiglio abbia avuto lo scopo soprattutto di determinare un po' l'andamento dei lavori della serata su cui abbiamo concordato tutti quanti, ovvero sia che questa sera avremmo proceduto ad un'approvazione della delibera delle indennità con alcuni emendamenti sostanziali e sulla base dell'accordo che è stato preso nella Capigruppo sarebbero stati ritirati in conseguenza tutta una serie di altri emendamenti.

L'obiettivo era fondamentalmente di arrivare alla chiusura della votazione, pur andando ad oltranza nel tempo del bilancio questa sera, ora a me pare davvero singolare che tutto quanto è stato deciso e in particolare è stato deciso in accordo tra maggioranza e opposizione, tutto questo continui con una tecnica che continua a far spendere il tempo per cose che sono lontane dagli accordi presi.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io innanzitutto vorrei dire una cosa sia al Consigliere Napoli e a Sacco che gli accordi ci sono quando si dice sì da entrambe le parti perché questa modalità di considerare accordo solo quello che è deciso tra un paio di persone e basta non è nel comportamento che ci deve essere, c'è molta disinvoltura nel trattare queste questioni di Commissione, molta, molta disinvoltura.

In ogni caso qui si parla di commi che non sono quelli del dispositivo, articolo 5 comma 8 non è neanche l'articolo 44 di cui abbiamo discusso nel dispositivo, l'articolo 5 è l'articolo 5, l'articolo 44 il comma era il 3 e qui si parla di intervenire sul 4, sul 5 e sul 6 con espressioni, cioè chi si è accordato sul non giustificata, su ogni assenza, sui documentati, su tali assenze che devono essere autocertificate in forma scritta.

E sono in ogni caso commi che non sono dentro il dispositivo quindi per andare a discutere questi emendamenti, a parte il fatto che c'è un problema che riguarda la delibera e se riguarda la delibera riguarda il dispositivo, gli altri sono articoli che devono essere descritti al Consiglio Comunale, non è che se anche tutti volessimo Presidente della Commissione Affari Istituzionali noi come Consiglio possiamo mettere stasera stessa all'ordine del giorno un punto da approvare, questo non esiste nei regolamenti.

Allora la maggioranza ogni sera... possiamo riunirci e povera minoranza, mettiamo noi all'ordine del giorno i punti che non sono nell'ordine del giorno di convocazione del Consiglio Comunale, qui c'è un problema di garanzia Presidente, non penso che lei possa fare un errore di questo tipo.

I punti che vanno discussi devono essere almeno nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, i punti e di delibera, abbiamo addirittura nel regolamento che per ordini del giorno e mozioni, quindi punti per così dire non di governo ma punti di tipo politico dobbiamo avere il consenso di tutti, io mi meraviglio che il Presidente della Commissione Affari Istituzionali o Sacco cade in un errore di questo tipo, cioè non possiamo, neanche se lo volessimo tutti non possiamo.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego ha la parola.

CONS. NAPOLI:

Si riteneva che essendo questi commi, anche se non compresi in delibera comunque vagliati dalla Commissione Affari Istituzionali convocata in maniera formale prima della scorsa seduta di Consiglio Comunale e comunque in parte ripresi anche nella seduta di questa sera che pur non essendo scritti in delibera questi potessero essere discussi.

Se così non è, perché ci rendiamo conto che il Consigliere Zucca questa sera è particolarmente attento su questi punti, quasi mi permetto di dire in forma ostruzionistica rispetto a quello che stiamo svolgendo come ordini del giorno della seduta del Consiglio Comunale, non credo così, ho detto quasi, ma eventualmente chiediamo al Presidente Fasano di procedere con gli altri emendamenti relativi alla delibera tralasciando questi nella fase finale dove magari con una sospensiva andremo a chiarire gli aspetti.

Se non fosse possibile come proposto dal Consigliere Zucca la loro discussione lo vedremo alla fine, però Presidente le chiedo di poter fare dei passi in avanti rispetto agli altri emendamenti.

PRESIDENTE:

Io ho iscritti ancora il Consigliere Zucca e il Consigliere Sacco. Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Presidente vista la situazione in cui ci stiamo un po' avvitando nella discussione io credo che sia opportuna una sospensiva nella quale premetto vorrei che il Consigliere Zucca ci spiegasse un po' come vuole dare contributo all'avanzamento dei lavori della serata perché così siamo chiaramente finiti in una situazione a due consigli fa.

Quindi se gentilmente ci concede dieci minuti di sospensiva.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca e poi andiamo in sospensiva. Prego.

CONS. ZUCCA:

Dunque rispetto al Consigliere Napoli e al suo ostruzionistico dopo l'intervento che sul bilancio che ha fatto la settimana scorsa io direi che lei dovrebbe scendere di un metro, mettere la testa... nascondersi perché poi l'aspetto sul voto perché io vorrei capire come farà lei a votare a favore del bilancio dopo l'intervento che ha fatto, come lo motiverà, sono curioso.

Per cui l'ostruzionistico se lo tenga per lei, io ho presentato degli emendamenti, sto seguendo delle modalità che sono regolamentari, questo non è un argomento mi pare su cui ci siamo impegnati di fronte agli elettori come maggioranza, ci sono opinioni legittimamente diverse, legittime, perché nessuno poteva pensare che ci fosse una delibera di questo tipo per quello che mi riguarda, quindi che ci si misuri con dei dati nuovi è normale.

In ogni caso il Presidente della Commissione Affari Istituzionali se non coglie che deve essere iscritto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale un punto di questa natura per essere affrontato, discusso e votato ho l'impressione che qualche problemino ci sia.

Comunque non accetto la sua parola ostruzionistico e l'aspetto alla dichiarazione di voto sul bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 22:33 – ORE 22:51)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori. Volevo comunicarvi che l'emendamento proposto dall'ufficio di Presidenza che riprendeva dei punti a stralcio del regolamento Consiglio con l'intento di modificarli è stato ritirato, anche perché facciamo delle ulteriori verifiche, l'impegno ovviamente, riprendendo il dispositivo della

delibera che è già iscritta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di apportare le modifiche del caso e cercare anche di verificarne la piena congruenza con il dettato normativo.

È chiaro che diventerà oggetto di uno dei prossimi consigli comunali dopo aver fatto il preventivo passaggio in Commissione Affari Istituzionali.

A questo punto io non ho altri iscritti per cui procederei per via di votazione a qui che sono gli emendamenti. Vi ricordo che sono stati ritirati gli emendamenti presentati dal gruppo di Forza Italia, restano vivi per il momento gli emendamenti presentati dai Socialisti Democratici Italiani la Rosa nel Pugno, i Capigruppo a nome dei rispettivi gruppi Sacco, Casarolli, Massa, Napoli, Poletti, e gli emendamenti presentati dal gruppo Cinisello Balsamo nel Cuore, ci sono poi gli emendamenti presentati dal gruppo di Alleanza Nazionale.

Io inizierei la votazione partendo dal Consigliere Valaguzza. Prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Solo per una precisazione, io qui nel pacco di emendamenti che ci è stato presentato ho viso che presentati da me ce ne sono solo cinque o sei, non so che fine abbiano fatto gli altri però non è importante, era solo per capire che fine avevano fatto gli altri, credo di averne fatti un quindici o sedici e qua ce ne sono solo sei.

PRESIDENTE:

Verifichiamo un attimo.

CONS. VALAGUZZA:

Non è un problema perché tanto io ne manterrò in vita uno solo però volevo capire proprio per l'aspetto formale della vicenda.

PRESIDENTE:

A noi ne risultano otto, io ho gli originali ma erano quelli di Forza Italia, quelli a firma Martino erano diversi, scritti a mano da lei ne ho soli otto. Ho verificato anche io che sono soltanto questi.

Procediamo mettendoli in votazione. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Sulla base delle informazioni avute ritiro tutti i miei emendamenti, voglio chiedere però una cosa all'Assessore Mauri, se si ricorda quant'è l'ammontare dell'ICI a bilancio nostro.

PRESIDENTE:

Adesso prova a verificare, due secondi e ci dice l'ammontare preciso perché credo qua abbia le carte del bilancio.

PRESIDENTE:

Sono stati ritirati gli emendamenti anche del gruppo Socialisti Democratici Italiani la Rosa nel Pugno, a questo punto andiamo avanti. Io ho gli emendamenti di Alleanza Nazionale, l'emendamento presentato dai gruppi di maggioranza che vi dicevo prima ad esclusione dello SDI la Rosa del Pugno e gli emendamenti del consigliere Valaguzza.

Consigliere Bongiovanni prego ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente tenuto conto degli accordi e delle garanzie che sono state date all'incontro con i Capigruppo da parte del Sindaco, del Vicesindaco e in assenza dell'Assessore Mauri e in assenza anche degli assessori Viapiana competente in materia il gruppo di Alleanza Nazionale come impegno preso politico ritira tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE:

Procediamo come dicevo a questo punto con gli emendamenti rimasti, emendamenti presentati dal Consigliere Valaguzza. Partiamo dal primo del blocchetto che vi ho consegnato.

Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Ritirato.

PRESIDENTE:

Il primo emendamento è ritirato. Secondo emendamento del Consigliere Valaguzza. Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Tutti quelli relativi all'articolo 47 vengono ritirati.

PRESIDENTE:

Passiamo all'emendamento che dice appunto uno quinquies, modificare articolo 44 comma 1, eliminare la virgola, eliminare le parole "con delibera consiliare" e sostituire nei limiti previsti con "nella cifra prevista".

Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Semplicemente credo che sia esplicito il contenuto dell'emendamento, basta leggerlo per capire che cosa si intende quindi ne chiedo il voto.

PRESIDENTE:

Prevede sostanzialmente l'applicazione per quello che riguarda la valutazione dell'ammontare del gettone di quello che è il minimo previsto dall'attuale normativa.

Questo viene sottoposto al voto. Chiederei ai consiglieri di prendere posto in aula. Abbiamo detto emendamento punto uno quinquies articolo 44 comma 1 del Consigliere Valaguzza. Votazione palese procedura elettronica.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 14 contrai, 4 favorevoli, 2 astenuti. Il Consiglio respinge. Emendamento successivo, aggiungere al punto 1 sex modifica comma 3 articolo 44...

CONS. VALAGUZZA:

Ritirato Presidente.

PRESIDENTE:

Ritirato. Poi abbiamo altro emendamento al punto 4, sostituire "euro 71,58" con "euro 37,96". Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Spiego semplicemente il perché del 37,96 è semplicemente questo previsto dalla tabella A così come per i consiglieri di quartiere si prevede la tabella A, così come per il Sindaco e gli assessori si prevede la tabella A mi sembra quindi doveroso riproporre la tabella A anche per i consiglieri.

PRESIDENTE:

Emendamento al punto 4 sostituire "euro 71,58" con "euro 37,96". È aperta la votazione. Votazione con procedura elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono 14 voti contrari, 4 favorevoli e 1 astenuto. Il Consiglio respinge. A questo punto sub emendamento all'emendamento a firma Sacco quindi prima occorre votare l'emendamento...

CONS. VALAGUZZA:

No, ce ne è ancora uno credo che ritiro comunque.

PRESIDENTE:

Un attimo che verifico. Sub emendamento all'emendamento a firma Sacco, cassare la prima riga al paragrafo 1...

CONS. VALAGUZZA:

Ritirato. Presidente mi servirebbero le due strisciate precedenti.

PRESIDENTE:

Adesso gliele faccio avere. Io ho ancora un emendamento che è l'emendamento a firma Sacco, Casarolli, Massa, Napoli, Poletti. Darei la parola ad uno dei proponenti per la presentazione.

Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente, sarò molto breve, prima di illustrare l'emendamento ha fatto bene a precisare che questo è stato firmato dal Capogruppo dei DS, dei Verdi, di Rifondazione Comunista, della Margherita e di Ambiente e Solidarietà.

Si basa su una logica molto semplice, è quella cioè di mantenere il valore del gettone a 71,58 e di pianificare, quindi di inserire nella delibera un criterio della programmazione delle attività, programmazione che ci consente di pianificare 105 sedute valide.

Queste 105 verrebbero sostanzialmente una volta realizzate, per fare la qual cosa abbiamo concordato che si procederà anche ad una revisione delle modalità di organizzazione dei lavori, una volta realizzate le 105 sedute l'indennità complessiva percepita da un Consigliere Comunale si viene a ridurre rispetto all'anno scorso di un valore del 15,2%.

Passo brevemente ad illustrare, si lascia immutato il concetto... avevamo detto di lasciare in valore in delibera, questa è stata una delle cose su cui abbiamo discusso ma anche prendere una decisione.

Si lascia immutato il concetto di procedere a conguaglio, un conguaglio che oggi è messo nella stessa misura dell'originale delibera, ovvero sia 1'80% viene anticipato mensilmente, c'è una valutazione trimestrale dello scostamento fra quanto era previsto e quanto si è conseguito in termini di sedute e poi un conguaglio a fine anno nella misura del 20%.

Su questa base sostanzialmente con una corretta pianificazione noi pensiamo che non ci debbano essere scostamenti e quindi rimane valida la modalità di scelta dell'indennità piuttosto che il gettone.

Gettone che pur rimane come una possibile opzione di scelta per chiunque consigliere o Capogruppo o Presidente di Commissione.

Quindi la percentuale che è qui riportata con il sub emendamento è 80 20, riconosco che si è discusso nella Commissione Affari Istituzionali su questa cosa ma non abbiamo preso una decisione complessiva, effettivamente ci sono state delle proposte di alcuni consiglieri di portarla a 90 10, quello che io ho fatto stasera sulla base della comunicazione della Giunta e del Sindaco in particolare di ripristinare il valore originario della delibera anche perché nel mio emendamento originale era stata indicata una percentuale 70 30.

Quindi su questa base quindi il calcolo dell'indennità per i consiglieri viene fatta semplicemente moltiplicando le 105 sedute per il valore del gettone, 71,58 e il risultato che farebbe l'indennità annuale diviso per 12 dà luogo al valore di 626,33 lordi mensili per i consiglieri comunali, sempre basato sulla stima delle sedute che si faranno nel corso dell'anno.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Io volevo capire una cosa, dopo che il Consigliere Sacco si è consultato con il Sindaco e la Giunta, adesso non so con chi, lasciando la delibera precedente, vuol dire che il suo emendamento alla terza riga sostituire percentuale 80 70 viene cassata? Perché se rimane la delibera precedente...

CONS. BONGIOVANNI:

Allora viene cassata? Non può essere perché se lo ritira rimane quello in delibera, cosa serve fare un sub emendamento per chiedere che la delibera rimanga questa precedente, basta togliere l'emendamento.

PRESIDENTE:

Guardate un attimo il dispositivo perché se la percentuale originaria era 80 basta togliere la riga. Altre

CONS. BONGIOVANNI:

È quello che dico io.

PRESIDENTE:

Quindi in sostanza senza dover fare altre fotocopie l'emendamento presentato da Sacco, Casarolli, Massa, Napoli, Poletti prevede paragrafo 1 il primo punto alla terza riga sostituire viene cassato.

Quindi l'emendamento parte dalla nona e decima riga. Va bene? Se siamo tutti d'accordo evitiamo anche di dover sub emendare l'emendamento perché probabilmente il Consigliere faceva riferimento a questo, siccome qua c'è un emendamento che prevede questo o di bocciare questa parte dell'emendamento...

CONS. BONGIOVANNI:

Basta che la ritira la parte dell'emendamento.

PRESIDENTE:

Oppure di sub emendare quello, però se siamo tutti d'accordo lo cassiamo e...

CONS. BONGIOVANNI:

È il presentatore che era d'accordo a parte... intanto lui ripristina la precedente delibera a 80 20.

PRESIDENTE:

Io ho iscritto il Consigliere Zucca, Petrucci e Sacco. Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS ZUCCA:

Nei miei appunti ho 80 tolto e 90.

PRESIDENTE:

Sentiamo un attimo il Consigliere Sacco a questo proposito.

CONS. SACCO:

Innanzitutto dichiaro che ritiro il sub emendamento e rimane valida la cancellazione della prima riga, quindi la terza riga sostituire la percentuale a 80 20 con i 70 viene cancellato.

Relativamente alla percentuale io ribadisco quanto detto un attimo fa, è stato effettivamente discusso questo e tuttavia questo tipo di posizione che io non avevo nessun tipo di deleghe per poter discutere è stata riportata in Giunta, quello che la Giunta ci ha comunicato questa sera è il mantenimento dell'80 20.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io Presidente ricordo benissimo come ha detto anche Zucca che però c'era stato un accordo all'interno della discussione nella Commissione su cui nessuno aveva posto obiezione di portare a 90 quindi non capisco questa difficoltà di modificare il punto in delibera con 90, vorrei capire quali sono le motivazioni della Giunta.

PRESIDENTE:

Consiglieri io uno una precisazione del Sindaco, per favore un attimo di attenzione. Grazie.

SINDACO:

Adesso io non so dal punto di vista tecnico qual è la roba... stimo 80 20 a come dire è la stima prudenziale per essere certi che i rischi dell'eventuale ritorno fossero più alti possibili.

Dopo di che per noi 90 20 o 80 20 non cambia niente, il problema vero è il rendi rischio che è più alto con 90 10 che 80 20.

Per cui se vogliamo scrivere 90 non è un problema.

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

A questo punto solo per formalizzare quanto il Sindaco dichiara vuol dire che nella prima riga si sostituisce a questo punto 90 al posto di 80.

Siamo d'accordo? Va bene formalmente?

PRESIDENTE:

Procediamo con la votazione dell'emendamento a firma Sacco, Casarolli, Napoli, Massa, Poletti. Al paragrafo 1 prima riga dell'emendamento alla terza riga sostituire la percentuale con 90 intendo quindi? Va bene. Procediamo con la votazione.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Vorrei vedere la strisciata. Come ho 19 favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti. Il Consiglio approva. Il Consigliere Longo chiede la strisciata, gliela faccio avere.

Siamo quindi alla delibera originaria così come emendata dall'emendamento che abbiamo appena approvato. Prima di votare se ci sono delle dichiarazioni di voto prego i consiglieri di prenotarsi per votare. Grazie. Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Io vorrei proporre un sub emendamento a questa delibera, esattamente dopo l'espressione "attuare, cioè sulla base del numero di sedute del Consiglio Comunale, nelle commissioni consiliari che si ritiene necessario ottenere nell'esercizio successivo per la realizzazione dei programmi e dei piani da attuare aggiungere con eventuale conguaglio a fine anno" e chiudere lì.

Perché la parola conguaglio di per sé stesso può indicare sia la decurtazione che l'aumento, il conguaglio è l'equilibrio, qui si prevede solo la decurtazione, si prevede solo la possibilità che il numero delle riunioni risulti inferiore a quelle ipotizzate.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Presidente in realtà era per un chiarimento perché guardando la votazione sull'emendamento precedente risulta, va bene a parte un voto di astensione da parte del gruppo dei Verdi e l'Assessore dovrebbe spiegare al suo consigliere che quando si vota in maniera difforme rispetto alla maggioranza almeno bisognerebbe avere il coraggio di argomentarlo.

Comunque a parte questo Presidente Fasano credo che ci sia un errore da parte sua perché vediamo un voto favorevole quindi chiedevamo magari di rettificare il voto a microfono. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

il mio era un intervento sull'emendamento... perché mi sembra che lei Presidente abbia chiesto ai consiglieri se volevano intervenire sull'emendamento complessivamente, credo che siamo in questa fase.

PRESIDENTE:

Adesso siamo nella fase in cui io mi appresto a sottoporre al voto la delibera nel suo complesso stante l'emendamento appena approvato, c'è un emendamento presentato dal Consigliere Zucca quindi c'è un sub emendamento, a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto su questo sub emendamento io lo sottopongo al voto e si va. Punto.

CONS. MASSA:

No io volevo intervenire sulla delibera.

PRESIDENTE:

Consigliere Gasparini prego.

CONS. GASPARINI:

Io volevo dire che il sub emendamento del Consigliere Zucca non mi trova d'accordo anche perché il principio è che nel momento in cui il Consigliere decide di non prendere il gettone ma di fruire dell'indennità di funzione quello è il tetto sia che sia di più che di meno, questa è la legge, è la norma che dice questo.

Quindi nel momento in cui il consigliere accetta questo rapporto anche favorevole perché quando si parla di indennità rispetto alla quale se un consigliere è assente ingiustificato e continua a prendere le indennità chi ha il gettone non prende il gettone, chi sta a casa anche in malattia o... non prende il gettone, quindi da questo punto di vista io sono per respingere il sub emendamento, di mantenere l'emendamento, la proposta così come era inizialmente perché un conguaglio al rialzo non è possibile, quindi il conguaglio ci sia così come è stato previsto.

PRESIDENTE:

Ho ancora iscritto il Consigliere Zucca. Prego.

CONS. ZUCCA:

Il problema è che noi non possiamo adesso sapere quale sarà il numero delle riunioni che si terranno in quest'anno successivo per i programmi da realizzare, quindi noi quando finiremo il nostro percorso e saremo nella situazione di contare il numero delle riunioni opereremo per conguaglio, ma nessuno può dire che saranno senz'altro di meno, poi si vedrà.

PRESIDENTE:

Votiamo il sub emendamento Zucca appena presentato e illustrato. Quello che sostanzialmente depennando... se può ripeterci perché non abbiamo la copia, ci ripeta brevemente il testo del sub emendamento e poi procediamo al voto.

CONS. ZUCCA:

Dopo l'espressione "attuare" il sub emendamento è con eventuale conguaglio a fine anno.

PRESIDENTE:

Lo sottoponiamo al voto. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 15 contrari, 3 favorevoli, 0 astenuti. Chiedo la strisciata. Grazie. Il Consiglio respinge.

Passiamo alla votazione della delibera così come risultata dall'emendamento che abbiamo approvato in precedenza.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io non voglio intervenire sugli effetti della delibera e dell'emendamento apportato e testé votato. Mi riferirò esclusivamente a quelle che ritengo essere le parti non solo che non mi trovano convinto né dal punto di vista formale né dal punto di vista politico, ma su quegli aspetti che ritengo potranno produrre effetti di illegittimità rispetto alla delibera che andate a votare, perché, vedete, la comunicazione che io ho fatto al Segretario, la documentazione fornitami dimostra, a mio giudizio, in modo chiaro, se non inequivocabile, che le nostre circoscrizioni non svolgono funzioni amministrative decentrate così come recita la legge, né tanto meno svolgono queste funzioni in modo effettivo e non è certamente sufficiente avere dei documenti datati 1980, 1990, 1997, non certamente possono avere effetti sui tre quartieri che noi molto recentemente abbiamo fissato.

In secondo luogo, poi, c'è l'aspetto degli emendamenti che voi avete bocciato e che comportano questa pesanti sperequazione non solo dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista del rispetto delle norme, perché è fuori dubbio che l'articolo 8 non è rispettato, così come, a mio giudizio, è fuori dubbio che non è rispettato neanche l'articolo 11 laddove si parla di deroghe, perché le deroghe in termini di aumenti e in termini di diminuzione sono consentiti, sì, però parla di aumenti e diminuzioni, però all'ultima riga, quella che la dottoressa forse si era dimenticata di leggere, dice "salva l'equiparazione del trattamento all'interno di ciascuna categoria di amministratori".

L'interpretazione che do io è che poiché le categorie sono definite dalla tabella e sono, poi richiamate dai singoli commi degli articoli, certamente questa equiparazione di trattamento all'interno di ciascuna categoria di amministratori non esiste, perché la categoria di amministratori è il Consigliere, il Presidente, il Vicepresidente, non c'è una categoria specifica per il Consigliere Comunale o una categoria specifica per il Consigliere di Circoscrizione, ma la categoria è definita per il Consigliere e poi è all'interno della categoria del Consigliere che vado a declinare le percentuali.

Quindi credo che sarà una discussione interessante che ci porterà delle conseguenze nel caso che l'interpretazione che io do fosse, magari, condivisa da organi superiori e questi sono prevalentemente i motivi di preoccupazione, i motivi che mio spingono a votare contro e a chiedere, al di là di quella che è la strisciata solita, la votazione per appello nominale, in modo che siano chiare le assunzioni di responsabilità da parte di ciascuno di noi.

Questi sono i motivi, oltre ad altri che è inutile star lì a richiamare, vista l'ora e vista anche la qualità del dibattito che si è svolto attorno a questo argomento che non mi entusiasma per nulla, ma questi due passaggi, sia dal punto di vista politico sia dal punto di vista puramente formale e amministrativo, non mi consentono di esprimere un parere favorevole, quindi il mio voto sarà decisamente contrario.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Dico subito che il nostro voto sarà favorevole alla delibera, però non nascondo al Consiglio tutto il profondo disagio e anche la difficoltà con la quale ci siamo mossi all'interno delle discussioni relative a questo punto. Un disagio che è riconducibile proprio al percorso tortuoso e pieno di implicazioni a volte anche molto vicine a personalismi o riferibile a questioni personali.

Ecco, noi vorremmo sgomberare il campo da questa situazione.

Noi oggi votiamo questa delibera, così come avremmo potuto anche condividere, per esempio, l'emendamento in cui ci si chiedeva di ridurre ulteriormente il gettone in termini nominali, quindi portarlo da 71 a 36, perché su questa vicenda della indennità il nostro partito si pone in maniera disincantata, senza tabù.

Non nascondo che, però, riteniamo necessario ribadire a tutti e riconfermare ciò che nella discussione più generale è emerso che non sono i contenuti prettamente tecnici sul quantum, sulle modalità di attribuzione, ma credo che, anche perché potrebbe essere un po' pilatesco quello che ho detto, voto una delibera e dico che avremmo potuto far anche scelte diverse, ma ritengo che il punto cruciale sia quello che alcuni Consiglieri hanno sollevato rispetto al diverso rapporto tra gli organi istituzionali e sulla questione centrale dell'autonomia del Consiglio.

Ecco, noi non avremmo votato a favore per una delibera in cui le prerogative del Consiglio ne sarebbero uscite messe in scacco, in difficoltà.

Mentre stiamo per votare questa delibera, ribadiamo e rivendichiamo la "supremazia" del Consiglio Comunale, rivendichiamo l'autonomia del Consiglio e dei Consiglieri e chiediamo a tutti che su questo percorso una collaborazione fattiva e reale tra le diverse componenti delle istituzioni, perché a noi sembra – è

una cosa che viene da lontano, che viene con le modifiche introdotte da legislazioni precedenti – che le assemblee elettive vadano sempre più perdendo il senso di essere rappresentanti di una comunità a favore di altre funzioni legate più alla gestione, all'amministrazione, all'esecutività.

Ecco, noi riteniamo che questo sia un pericolo da scongiurare, rivendichiamo la forte autonomia del Consiglio e, nel fare questo, chiedo che ad alcuni questioni che questo Consiglio ha posto finalmente sia data una risposta e la sia data in termini chiari e definitivi, perché, così come noi diamo un segnale di forte responsabilità, pretendiamo che anche altri diano lo stesso segnale.

Il nostro voto è favorevole alla delibera.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Presidente, prima ero intervenuto per una richiesta di chiarimento e, prima della fase di dichiarazione di voto, volevo chiederle questa altra cosa.

Siccome in fase di discussione generale il Consigliere Sacco, a nome della Maggioranza, aveva indicato l'indirizzo della riduzione del 10% anche per i Presidenti di Quartiere, però mi smembra di capire che questo è già incluso nella delibera che andiamo a votare.

L'altro aspetto che, secondo me, è stato dimenticato, perché, in realtà, più colte in Capigruppo e in Affari Istituzionali avevamo discusso l'argomento, ovvero il tema della riduzione del 10% anche per i Presidenti ed i CdA delle aziende per le quali deliberiamo noi i compensi.

Quindi chiedevo a lei e agli altri Consiglieri se è possibile fare un emendamento e votarlo, considerato che mi sembrava un orientamento ampiamente condiviso sia dalla Maggioranza che dalla Minoranza.

Magari su questo aspetto possiamo chiarirci un attimo, scriviamo l'emendamento e proponiamo, per i principio di equità che più volte qui è stato enunciato, anche questo emendamento.

PRESIDENTE:

Siccome adesso siamo nella fase conclusiva, per cui adesso stiamo mettendo in votazione la delibera, quindi saremmo un po' fuori tempo massimo rispetto alla presentazione degli emendamenti e questa cosa è un problema dal punto di vista procedura, perché prima il Consigliere Zucca ha presentato un subemendamento in rapporto ad un emendamento e adesso, invece, io ho detto che andavamo a votare la delibera per come era risultata, quindi chiedendo di fare le dichiarazioni di voto complessive sulla delibera.

Poi mi risulta esserci una mozione di indirizzo collegata al bilancio presentata da Forza Italia che andava proprio in quella direzione, cioè di un adeguamento al ribasso della misura del 10% delle retribuzioni dei rappresentanti negli enti, eccetera.

Siccome all'ultimo Consiglio sono stato assente, non so se è già stato discusso quel punto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Quindi non l'avete discussa.

Va bene, in via del tutto eccezionale vi do qualche minuto per stendere l'emendamento, ma io ero già nella fase delle dichiarazioni di voto.

SOSPENSIVA (ORE 23:35 – ORE 23:43)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Bene, io ho ricevuto l'emendamento, se c'è qualcuno che lo presenta...

Prego Consigliere Napoli per la presentazione.

CONS. NAPOLI:

Come detto poc'anzi, la proposta di emendamento è quella di decurtare del 10%, in base al principio di equità, anche i compensi del presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Multiservizi e Farmacie.

Quindi l'emendamento va a modificare proprio il punto specifico della delibera.

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni in merito a questo emendamento?

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io vorrei capire perché noi decidiamo sul presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Multiservizi e Farmacie e non anche sul presidente ed il Consiglio della Nord Milano.

PRESIDENTE:

Perché è una società per azioni.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Siccome condivido la riflessione fatta dal Consigliere Zucca, noi in delibera possiamo andare a modificare solo il compenso dell'azienda municipalizzata, perché è una azienda speciale.

Sul tema delle altre aziende, io credo che possa valere il documento di indirizzo che andremo a discutere in fase di bilancio, tenendo presente, però, che non sarà un potere del Consiglio quello di modificare, ma sarà una indicazione che il Consiglio Comunale potrà dare ai componenti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io credo che un emendamento così deve essere completato.

Chi determina i compensi del Consiglio dell'Azienda?

Un atto del Consiglio Comunale?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Quindi è un atto successivo?

PRESIDENTE:

In questo caso si determinava, già del nel dispositivo originario, di mantenere inalterato il compenso del presidente e dei componenti del CdA dell'Azienda Multiservizi e Farmacie.

CONS. VALAGUZZA:

Okay.

Allora, proprio per aiutare lungo questa strada il Consigliere Napoli, si potrebbe presentare un subemendamento laddove si suggerisce al possessore del 100% delle azioni della SpA di comportarsi di conseguenza nell'assemblea straordinaria laddove si determinano i compensi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

No, sono due momenti precisi.

O noi andiamo incontro ad un ragionamento che dice che tutte quelle che sono le indennità, i compensi, gli emolumenti nelle disponibilità del Consiglio Comunale di Cinisello in termini totalitari vengono decise dal Consiglio.

Allora, poiché il Comune di Cinisello detiene il 100% di azioni, dà mandato al suoi legale rappresentante di esprimersi in questi termini all'interno dell'assemblea e la stessa cosa deve fare non più con atto di imperio, perché non può decidere, ma anche in tutti gli altri consigli di amministrazione dove la nostra rappresentanza c'è, quindi è un orientamento di carattere generale.

Poi sarà accettata o non sarà accettata, però la proposta che deve partire dal legale rappresentante della nostra comunità che è il Sindaco, quando il Sindaco si presenterà nell'assemblea di qualsiasi ente nel quale noi siamo rappresentanti, lui sarà tenuto ad esprimersi lungo questa strada che è quella di chiedere che il consiglio del quale facciamo parte si esprima con una riduzione del 10% dei compensi.

Allora facciamo una cosa giusta, perché è una linea attorno alla quale la nostra Amministrazione si attesta, ma non possiamo far finta di dare un indirizzo in un modo e un indirizzo nell'altro modo.

Io voglio solo tentare di spiegare che un Consiglio Comunale non può comportarsi come al mercato: poiché il mio vicino ha un prezzo più alto, allora io mi comporto di conseguenza.

O ci sono degli indirizzi precisi e l'indirizzo è che i costi generali della politica e di quello che è vicino alla politica devono essere ridotti del 10%, allora diamo mandato a farlo dappertutto, altrimenti ci comportiamo come la massaia al mercato.

PRESIDENTE:

Allora, io ho un subemendamento all'emendamento Napoli che mi è stato presentato dal Consigliere Zucca che recita così: aggiungere a quanto modificato al punto 3 del deliberato: "e di raccomandare al socio unico analogo comportamento per i compensi del presidente e dei componenti il Consiglio della Multiservizi Nord Milano".

C'è un emendamento sostanzialmente di indirizzo.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Volevo sapere se fosse vero che il gettone di presenza dei membri del Consiglio di Amministrazione della Multiservizi Nord Milano è di 500 Euro lorde a seduta.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Io volevo fare un ragionamento a questo punto.

Io non ero d'accordo su questa scelta del governo in sede di finanziaria di tagliare il 10% ai Consiglieri Comunali, ai Sindaci ed alle Giunte in maniera indiscriminata e facendo un ragionamento oltretutto uguale per tutti, sapendo che ci sono Sindaco che prendono una indennità di carica risibile e indicando ai cittadini che lo spreco veniva determinato dai compensi.

Credo che il dibattito che era avvenuto un quattro serate qua da noi non abbia molto aiutato una discussione nel merito, però io penso che questa scelta fatta dal Governo sia stata, nel senso al di là che nel merito, una scelta sbagliata, perché io credo che una democrazia ha dei costi e deve avere dei giusti costi e parliamo di rappresentanti di democrazia. Credo che chi è eletto, come noi Consiglieri, e chi ha una responsabilità di governo, come Sindaco e Giunta, rispetto alle proprie aziende non può ragionare in maniera analoga facendo lo stesso tipo di ragionamento che ha fatto il Governo nei confronti degli eletti, perché parliamo di aziende e quando parliamo di aziende, io, se potessi dare una indicazione al mio Sindaco, direi che deve valutare azienda per azienda rispetto al tipo di funzioni che hanno e il tipo di entrate. Per intenderci, se ci sono aziende, penso al consorzio Parco Nord, ad esempio, che gestisce denaro pubblico, non ha nessuna entrata ed è cosa ben diversa dall'azienda dell'acqua o dell'azienda che produce ricchezza o delle aziende che hanno competenze di alto valore aggiunto professionale tecnico che portano risorse e patrimonio alle realtà pubbliche.

Pensare di tagliare gli emolumenti di consigli di amministrazione che hanno il compito di gestire una azienda di servizi credo che sia di per sé concettualmente sbagliato.

Poi mi si può rispondere che succede che spesso nelle aziende che si sono moltiplicate all'infinito, e questo è un costo sbagliato della politica, allora mi piacerà capire quanto parleremo in questo Consiglio

Comunale delle aziende che andremo di nuovo a costituire, quanti componenti nel consiglio di amministrazione indicheremo, però io penso che è oggettivamente sbagliato pensare di calcolare in questa misura formale e burocratica le indennità di carica dei Consiglieri.

Prima il Consigliere Zucca diceva "ma cosa prendono quelli della Multiservizi?"; bene, ai tempi quando io ero Sindaco prendevano 400 mila lire ed una seduta del consiglio di amministrazione c'era una ogni due mesi e ci sono consigli di amministrazione di aziende che prendono qualche migliaia di euro.

Io credo che l'obiettivo che ci dovremmo dare è di indicare persone che sappiano amministrare aziende ed abbiano titolo per amministrarle pretendendo che ci sia un risultato, perché nel momento in cui un ente va a decidere di fare una azienda pubblica, vuol dire che pensa che sia un modo più efficiente, economicamente più vantaggioso quello di gestire non in economia, ma attraverso aziende e che, forse, occorrono anche dei compensi giusti rispetto ad alte professionalità, se si chiedono poi prestazioni di alto livello

Quindi, io personalmente sono concettualmente contraria ad un atteggiamento burocratico nell'affrontare il tema delle indennità, anche perché sono profondamente contraria alla scelta fatta dal Governo di tagliare in questa maniera, dicendo ai cittadini che, in pratica, la politica è cosa sporca, che crea soltanto danni e che gli eletti hanno solo dei costi e non danno nessun vantaggio alla comunità.

Quindi non vorrei riproporre lo stesso tipo di atteggiamento anche per altri.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Innanzitutto una precisazione. L'emendamento è proposto da Napoli, solo perché è Napoli che si è attivato per attivare in questa ultima fase di Consiglio la proposta, ma, in realtà, è una proposta che era già venuta fuori in discussione sia in Affari Istituzionali che in Capigruppo.

Detto questo, io dico che condivido le dichiarazioni fatte dalla Consigliere Gasparini, se non fosse, però, che in realtà io vedo, per esempio, nell'Azienda Farmacie che non abbiamo nominato come rappresentanti dell'Amministrazione Comunale dei manager di indirizzo, ma, di fatto, abbiamo nominato delle persone con capacità tecniche, ma che hanno chiaramente dei trascorsi di attività di tipo politico. Quindi, in questo senso ci sentivamo di condividere e quindi noi voteremo favorevolmente alla proposta di decurtazione come indirizzo generale del 10% dei compensi, ricordando che era una proposta fatta in Capigruppo e in Affari Istituzionali.

PRESIDENTE:

Allora, nel frattempo sono pervenuti due subemendamenti.

Uno è quello del Consigliere Zucca "di raccomandare al socio unico analogo comportamento per i compensi del presidente e dei componenti il Consiglio della Multiservizi Nord Milano" e l'altro è un subemendamento di Petrucci al subemendamento Zucca che dice "e di proporre tale orientamento in tutte le società partecipate".

Quindi sono due subemendamenti all'emendamento.

A questo punto procediamo con i subemendamenti.

Partiamo dal sub emendamento Petrucci.

Secondo me li potremmo anche accorpare, perché sono delle estensioni più che subemendamenti.

L'emendamento propone di modificare il punto 3 del deliberato come segue "di decurtare i compensi del presidente e dei componenti il Consiglio d'Azienda Multiservizi e Farmacie del 10%".

Subemendamento a firma Zucca: "e di raccomandare al socio unico analogo comportamento per i compensi del presidente e dei componenti il Consiglio della Multiservizi Nord Milano".

Questo subemendamento accoglie l'emendamento e lo integra.

Poi c'è il subemendamento Petrucci, sempre con la stessa line estensiva, che accoglie l'emendamento Napoli, il subemendamento Zucca e, a sua volta, integra "e di proporre tale orientamento in tutte le società partecipate".

Resta inteso che io parto dall'ultimo subemendamento e, se questo viene approvato, gli altri due decadono, in quanto include ed estende i primi due.

Andiamo alla votazione partendo dal subemendamento Petrucci.

Prego Consigliere Sonno.

CONS. SONNO:

Io mi sento un po' a disagio rispetto a come sta andando avanti la discussione specialmente in questo momento.

Condivido appieno la riflessione che faceva la Consigliere Gasparini e mi sembra che ci si tradisce tra di noi sotto questo punto di vista.

Abbiamo fatto una gran fatica per trovare una soluzione che poi ci viene dettata dalla legge rispetto ai nostri compensi, poi, siccome li fanno a noi, si dice: va beh, adesso dobbiamo estenderli a tutti quanti.

Io questo modo di ragionare faccio fatica a comprenderlo. Allora io sono convinto che bisogna fare un ragionamento rispetto effettivamente al ruolo dell'azienda e al ruolo del Consiglio di Amministrazione, ma questo mi sembra un po' tirato forte e per questo chiedo un minuto di sospensiva.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA (ORE 00:01 – ORE 00:20)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo partendo dalla votazione del subemendamento Petrucci.

Resta inteso quello che avevo detto prima, cioè che, qualora il subemendamento avesse voto favorevole, il subemendamento Zucca e l'emendamento Napoli, che sono entrambi inclusi nel subemendamento Petrucci verrebbero a decadere.

Pongo in votazione il subemendamento Petrucci.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Il Consiglio respinge con 16 contrari, 6 favorevoli e nessun astenuto.

Adesso poniamo in votazione il subemendamento Zucca.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Il mio subemendamento va in continuità con quanto ho sostenuto da sempre, cioè un senso di equità deve pervadere il comportamento nostro e la visione da parte nostra rispetto a questo argomento, non è che sostengo una cosa adesso e non l'ho sostenuta prima.

Quindi il mio voto è in assoluta tranquillità di coscienza che è in piena coerenza con quello che ho sostenuto prima.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, vorrei capire un attimo la legittimità del regolamento, anche perché in bilancio le raccomandazioni non esistono: o si fa un emendamento che modifica un capitolo o una voce con un determinato importo e lo trasferisce in un altro capitolo con un relativo importo, facendo in modo che il bilancio rimanga invariato, ma il raccomandare all'interno di un bilancio non è sicuramente un emendamento.

Per cui chiederei cortesemente al Consigliere Zucca magari di modificarlo in modo più appropriato.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

È una specie di mozione di indirizzo questa, non è una delibera di bilancio.

PRESIDENTE:

Si tratta semplicemente di un indirizzo che integra l'emendamento che opera un taglio del 10% laddove il dispotico della delibera dice di lasciare inalterati i compensi.

Da questo punto di vista questo subemendamento non tocca il bilancio, anche perché si riferisce al bilancio di una società per azioni.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io, signor Presidente, non voglio insegnarle nulla, ma quando lei dice che se viene votato questo subemendamento va a stravolgere altri emendamenti presentanti che si ritengono annullati, vuol dire che entra nel merito degli emendamenti.

PRESIDENTE:

No, se il subemendamento Zucca, che include l'emendamento Napoli, viene approvato, è chiaro che quello Napoli da solo non viene più votato, perché è già stato approvato qualora venisse approvato l'emendamento Zucca.

CONS. BONGIOVANNI:

Comunque, Signor Presidente, valuti attentamente i subemendamenti e gli emendamenti ai bilanci che non possono essere raccomandazioni al bilancio, se non al bilancio stesso o prima dell'apertura della delibera e, allora, si fa una raccomandazione affinché la Giunta provveda o affinché le aziende gestite dall'Amministrazione Comunale provveda a far qualcosa e in quel caso lì si va a modificare il bilancio del 10% o di quanto previsto nella raccomandazione del subemendamento, ma se siamo già in discussione di bilancio, non è il caso.

PRESIDENTE:

Volevo solo precisare che l'emendamento interviene sul dispositivo della delibera dell'indennità, quindi non è il bilancio.

Votiamo il subemendamento Zucca.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è di 16 contrari, 6 favorevoli e 1 astenuto.

Il Consiglio respinge.

Pongo in votazione l'emendamento Napoli.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Allora, abbiamo 5 contrari, 13 favorevoli, 5 astenuti.

Il Consiglio approva l'emendamento Napoli.

A questo punto provvederei a mettere in votazione il dispositivo di delibera così come emendato.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Per dichiarare il voto favorevole del gruppo DS alla delibera così come emendata.

Vorrei fare solo un breve commento.

È stato molto faticoso, sappiamo che sono argomenti di grande delicatezza. Io non ho i riferimenti del passato, ma l'ho vissuto anche con parecchia intensità emotiva questa cosa.

Si capisce che ci sono sensibilità molto diverse tra partiti e persone che hanno reso il dibattito anche un po' aspro in certi momenti, però non posso che trarre una conclusione di soddisfazione, perché alla fine c'è stato comunque un raccordo tra le tante posizioni ed anche un incontro tra quanto veniva da parte della Maggioranza, parte dell'Opposizione e quindi credo che la soluzione che stiamo andando ad approvare sia una soluzione soddisfacente che soprattutto pone in prima istanza un pieno rispetto ed un rientro nella normativa che si estrinseca nel fatto che viene reintrodotto il principio del conguaglio e si estrinseca nel fatto

che viene introdotta un'unica indennità per tutte le varie funzioni che ci sono all'interno del Consiglio Comunale.

Credo che, comunque, abbiamo salvaguardato un principio importante su cui mi ero precedentemente espresso, ovverosia che c'è, comunque, una profonda differenza di ruolo tra Consigliere Comunale nei suoi vari ruoli e chi svolge a tempo pieno un incarico di responsabilità nell'esecutivo, perché questo significa lavorare a tempo pieno, lavorare per scelta, per indicazione e rinunciare, magari, a delle proprie attività lavorative, fatto salvo che i tagli di legge già impongono abbastanza sacrifici che finiranno con il mettere in difficoltà tanti comuni ed io sostengo che sia corretto questo tipo di impostazione che è un principio egualitario per tutti mi avrebbe visto costantemente e rimarrei ancora adesso contrario.

Dopodiché devo fare un accenno, perché ha fatto parte del dibattito, a quanto è stato discusso circa le circoscrizioni. Viene evidente – è stato sollevato con acutezza dal Consigliere Valaguzza – la esistenza di un problema, di un qualche cosa che stride.

Ci siamo dichiarati una agenda di lavoro che è quella di mettere mano al ruolo delle circoscrizioni, di mettere mano al regolamento con cui le facciamo funzionare, di mettere mano anche ai principi di equità rispetto all'impegno ed alle responsabilità che ci mettono Presidenti e Consiglieri delle circoscrizioni.

Quindi concludo dicendo che esprimo soddisfazione per essere arrivati alla conclusione, però mi rendo conto che è stato davvero defaticante questa fase.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Il nostro voto non è un voto favorevole alla delibera e non lo è, innanzitutto, per un motivo morale, perché io non condivido una posizione di così scarsa sensibilità rispetto ai problemi di equità.

I problemi di questo tipo sono stati assolutamente sottovalutati e mi meraviglio che sono stati sottovalutati soprattutto nell'ambito delle forze di Sinistra.

Il lavoro che è stato fatto avrebbe dovuto portare ad una soluzione più equa, migliore ed una soluzione che tenesse insieme una esatta percezione di quello che è anche il lavoro del Consiglio Comunale.

Io non so, forse i gruppi più grandi hanno la possibilità di suddividere responsabilità, conoscenza, lettura degli atti, scrittura di interventi, eccetera, quindi è chiaro che con particolare acutezza chi è da solo sente questo problema. Mi auguro, quindi, che nel futuro ci sia anche una maggiore qualità, forse precisione e competenza negli interventi.

Mi pare di capire che ci sia stato un voto in parte di importanza, di rassegnazione, non si è voluto ragionare con la propria testa. C'è stato un rassegnarsi ad una impostazione in qualche modo perentoria che dall'alto è calata e che mortifica, secondo me, anche la personalità di molti Consiglieri Comunali.

Mi ha colpito la posizione di resistenza da parte del Sindaco e della Giunta rispetto anche a proposte di modifica relativamente limitate, quale quella sottoposta di andare tutti ad una riduzione del 10,50%, quindi con una percentuale dello 0,50% in più per la Giunta, perché mi è smembrata più una posizione di ostinato principio che non una posizione ragionata.

Io penso che non si è guardato al di là del proprio naso, si è scommesso su un futuro che potrà continuare ad essere quello che è stato finora, io invece temo che con l'introduzione dell'indennità unica e con questa posizione espressa rispetto al principio dell'equità porti ad una modifica della struttura dei comportamenti della accentuazione delle scelte verso il gettone di presenza, il che significa una spinta ineluttabile a fare più riunioni.

Non di meno, naturalmente, le posizioni sono tutte legittime.

Ci sono macroingiustizie che permangono nella delibera. Pensate al rapporto quasi di due ad uno tra l'indennità dei Presidenti di circoscrizione e i Consiglieri Comunali.

C'è il problema che ha posto il Consigliere Valaguzza che penso la Dottoressa Pazzi ed i nostri Dirigenti dovranno valutare sotto tutti i profili di legittimità.

Quindi tutte queste motivazioni ed altre ancora non mi consentono di dare un voto favorevole a questa delibera rispetto alla quale io ho visto pesanti limiti di subordinazione ed anche, se mi permettete, pusillanimità.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Molto velocemente per dire che quanto esposto prima dal Consigliere Zucca mi vede concordo quasi su tutto, soprattutto – e devo dirlo con un po' di amarezza – sul risultato dell'ultima votazione, perché obiettivamente non si capisce per quale motivo ci debbano essere dei Consiglieri di Amministrazione ai quali il taglio viene fatto e poi dei Consiglieri di Amministrazione ai quali il taglio non viene fatto. Se pur si dice che è una SpA, è altrettanto vero che una raccomandazione è una raccomandazione e, se la volontà era quella di tagliare, si poteva anche raccomandare di farlo; decidere di non raccomandarlo, forse sottintende che non c'è questa volontà.

Non posso, poi, non sottolineare, come diceva chi mi ha preceduto, che obiettivamente si crea una crossa disparità tra i gruppi più piccoli o i monogruppi, come quello che io rappresento, ed i gruppi più grandi, perché, obiettivamente, l'impegno di un singolo Consigliere che, se vuole essere informato, deve partecipare a tutte le Commissioni, non può essere quello di un Consigliere di gruppo più grande che, se vuole partecipare, può farlo, se non vuole partecipare, comunque sia, il suo gruppo è comunque rappresentato, quindi su questo io non sono assolutamente d'accordo, come non sono d'accordo sul taglio dei Vicepresidenti del Consiglio che secondo me ricoprono un ruolo chiave per il nostro Consiglio. Ai tempi si era detto in una Commissione che tutto era demandato al regolamento ed allo statuto e quando io ho chiesto se era vero che tutto era demandato al regolamento ed allo statuto mi è stato risposto "sì" il che vuol dire che evidentemente le fasce potevano restare. Si è deciso di non farle restare ed io su questo sono comunque contrario.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Direi che aggiungere qualcosa alla negatività della delibera è superfluo, per cui il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Questa delibera è partita molto male. È partita con alcune rigidezze che c'è voluto più serate di discussione, più serate di Commissioni ed io non mi ricordo una delibera di questo tipo che abbia avuto la necessità di discuterne così tanto.

Credo che le rigidezze iniziali abbiano prodotto, poi, una negatività su tutto l'andamento di questo discorso delle indennità e credo che su alcuni punti si è stati anche abbastanza sordi.

Si poteva assumere un impegno molto prima, riconoscendo la funzione del Consiglio Comunale in quanto organo sovrano di questa Amministrazione.

Questo principio nascosto dietro delle cifre rigide che non hanno senso, ma che si possono sempre cambiare, perché, come ripeto, il Consiglio è sovrano, si è giocata una serie di negazioni e credo che, alla fine, il risultato raggiunto con molte difficoltà lascia, comunque, l'amaro in bocca di non aver preso prima in considerazione strumenti e proposte che erano state fatte a suo tempo e che potevano risolvere il problema.

Per tutte queste negatività che abbiamo riscontrato in questa delibera e soprattutto per una presa di posizione anche negli ultimi emendamenti che abbiamo testé votato, credo che il mio voto non possa che essere negativo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Questa è stata una delibera, in effetti, un po' sofferta, ma che vede finalmente la luce ed il gruppo consiliare della Margherita voterà in maniera favorevole e, come Presidente della Commissione Affari Istituzionali, rispetto a quello che ci siamo detto in Capigruppo, c'è l'impegno a convocare una Commissione

su alcune questioni che riguardano il funzionamento del Consiglio, in particolar modo sul ruolo e funzione dei Consiglieri Comunali con un documento firmato da tutti, però c'era l'impegno da parte mia a convocare questa Commissione nella prima data utile subito dopo le vacanze pasquali, in maniera tale che questo argomento possa diventare oggetto di discussione, sempre in tempi assolutamente celeri, di questo Consiglio Comunale.

Quindi ci tenevo in fase di dichiarazione di voto a precisare questo impegno.

PRESIDENTE:

Prego Signor Sindaco.

SINDACO:

Oualche considerazione molto veloce.

Devo dire che probabilmente non si è voluto fin dall'inizio ascoltare una ragione che non era una ragione di una Giunta, ma era la ragione a cui una Giunta doveva sottostare dopo un intervento che la legge finanziaria aveva determinato.

Io nella prima riunione di capigruppo che si è svolta quindici giorni fa ebbi modo di dire che una disponibilità a trovare eventuali risorse aggiuntive per quanto riguarda i gruppi era una disponibilità esistente, non mi si chiedesse quanto e quando, perché il quanto ed il quando erano e continuano a rimanere subordinati a due vincoli che per noi sono insuperabili.

Quindi, se si avesse voluto ascoltare questa dichiarazione fatta quindici giorni fa davanti ai Capigruppo della disponibilità a trovare le risorse e a non dover in qualche modo fare delle cifre che impegneranno l'insieme del Consiglio al momento delle necessarie variazioni perché queste cifre siano in qualche modo recuperate, si poteva trovare una soluzione.

Io esprimo un rammarico pieno e lo esprimerò così. Mentre l'opinione pubblica, attraverso la stampa, è molto attenta alle dichiarazioni di qualche Consigliere, a trarne qualche considerazione, forse gli è sfuggito il fatto che di fronte alle necessità di avere un bilancio nelle condizioni date per fare questo bilancio ed imposte dalla legge finanziaria, ci siamo attardati sul compenso dei sindaci.

Noi non abbiamo interpretato stranamente le cose, ma abbiamo applicato esattamente quello che la legge ci dice di applicare.

Mi sarei aspettare un qualcosa di coerenza fra una impostazione generale che dice di tagliare i costi della politica ed una rivendicazione locale che dice di aumentare i costi della politica. Qualcosa non funziona, qualcosa non è coerente e qualcosa di veramente difficile da sostenere e difficile da applicare.

Poi io ho il mio concetto dei costi della politica, ma i costi della politica si affrontano non con la remunerazione di un Consigliere Comunale, ma con le possibilità di mettere a disposizione della politica strutture ed altri tipi di interventi che consentano alla politica di esplicarsi tutti con costi contenuti e qualche volte addirittura offerti.

Voglio fare un solo esempio. Noi spendiamo di più a ricoprire i manifesti abusivamente esposti sui cartelloni in campagna elettorale che non forse avessimo fatto consegnare alle forze politiche per i numeri di spazi a disposizione i manifesti e glieli avessimo attaccati noi, cosa che non possiamo fare, però il risultato è questo. Ci si richiama ad una grande attenzione sui costi della politica, i costi della politica sarebbero anche inferiori, sarebbero affrontabili diversamente, però poi ci troviamo di fronte a questa roba qui, ovvero ad un costo esagerato che probabilmente si avvicina forse ai soldi in discussione per coprire i manifesti abusivi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Consigliere Bongiovanni, va tutto al Prefetto.

Il Dottor Lombardi alla fine della campagna elettorale dirà chi, come e quante molte combinerà, perché, se fosse nel mio potere, io le multe questa volta le avrei combinate, ma siccome non è nel mio potere, io faccio presente al Dottor Lombardi e spero che il Dottor Lombardi innovi rispetto a Bruno Ferrante sotto questo profilo e in qualche modo le multe le combini.

Quindi, modi per affrontare i costi della politica che fossero stati coerenti con una impostazione di ordine generale. Io questa coerenza non ce l'ho visto, quindi non mi meraviglio delle posizioni che in qualche modo vengono espresse in fase di dichiarazione di voto, perché questo era il risultato che mi sarei atteso.

PRESIDENTE:

Io ho iscritto ancora il Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Una battuta perché, Sindaco, non posso lasciarla correre questa, perché...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

No, io non sono Catone il censore, ci mancherebbe altro!

Lei non può contrapporre l'aumento dei costi della politica come rivendicazione locale alle decisioni nazionali del contenimento dei costi, prima di tutto perché – forse lei non lo sa – ma bisognerebbe fare anche un bel discorso sulla farsa a livello nazionale, perché è stata varata una legge con mille proroghe in base alla quale tutti i partiti nazionali anche se dovesse interrompersi dopo cinque giorni la legislatura, avrebbero i rimborsi per cinque anni di legislatura, quindi pensi lei che moralità ci viene dal livello nazionale, ma a livello locale, perlomeno per quello che mi riguarda, il problema non è stato di un aumento dei costi della politica, ma è stato di una redistribuzione di equità politica nell'affrontare il problema, perché io ho fatto delle proposte che erano dentro la famosa cifra di 538 mila euro che noi avevamo dai documenti. Poi, che lei non l'abbia voluto riconoscere, è un altro discorso, ma il problema era dell'equità politica e non dell'aumento dei costi della politica.

La redistribuzione lei non l'ha accetta.

PRESIDENTE:

Procediamo con la votazione della delibera...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Bene, me ne sono dimenticato.

La parola alla Dottoressa Pazzi per la votazione per appello nominale come richiesto.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente: 17 favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti.

Il Consiglio approva.

Votiamo adesso mediante sistema elettronico l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è: 17 favorevoli, 1 contrario e 3 astenuti.

Il Consiglio approva.

A questo punto conclusa la delibera sull'indennità passerei a riaprire il punto relativo al bilancio che è rimasto in sospeso per quanto riguarda le votazioni. Quindi emendamenti al bilancio e votazione del bilancio.

Vi sono pervenuti credo i pareri del dirigente di settore e del collegio dei revisori, alla luce di questi pareri io proporrei di sottoporre alla discussione gli emendamenti che godono di un parere favorevole, questo comporta sostanzialmente il fatto che gli emendamenti che non hanno parere favorevole da parte del dirigente di settore da parte del collegio dei revisori non vengano sottoposti alla discussione.

Faccio riferimento ai pareri in vostro possesso per richiamare il fatto che per quello che riguarda gli emendamenti privi di parere favorevole il motivo è legato o al fatto che sono privi di motivazione, che è la motivazione prevalente che porta a non ammettere alla discussione come ammissibili questi emendamenti o il fatto di avere dei vincoli previsti dalla normativa vigente, come il caso dell'emendamento 52 di Forza Italia o il fatto ancora di essere privi di motivazione e non essere indicata la modificazione totale o parziale

che va apportata ai programmi, ai progetti e agli obiettivi alla base delle previsioni dello stanziamento, ovvero ancora il fatto di non essere facilmente deducibile dall'emendamento l'esatto ambito, la reale portata e la correzione al bilancio che i proponenti intendono apportare, ovvero ancora il fatto di non rispettare il principio di veridicità del bilancio.

Rispetto a queste che sono le motivazioni date per dichiarare inammissibili alcuni emendamenti la mia proposta è, come peraltro abbiamo fatto anche lo scorso anno dietro allora presentazione di mozione d'ordine di alcuni consiglieri di maggioranza di non discutere questi emendamenti ma di provvedere ad una loro, mi pare che l'anno scorso li abbiamo votati e respinti in blocco in un'unica votazione per poter quindi anche procedere attribuendo più spazi a quelli che sono invece gli emendamenti che stante il parere favorevole hanno effettivamente tutte le condizioni per poter determinare degli spostamenti di cifra nel bilancio in maniera chiara sia rispetto agli obiettivi e ai programmi e sia rispetto a quanto si propone come scopo il proponente stesso degli emendamenti.

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Se è possibile una breve sospensiva e avere una copia di tutti gli emendamenti presentati per valutare quello che lei ha appena detto.

PRESIDENTE:

Rapida sospensiva, facciamo avere una copia al Consigliere.

SOSPENSIVA (ORE 01:00 – ORE 01:17)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta dopo la sospensiva che era stata richiesta. La proposta era quella che vi dicevo quindi di procedere votando con un'unica votazione sostanzialmente gli emendamenti che non hanno riportato il parere favorevole del dirigente del settore o del collegio dei revisori dei conti, i numeri sono questi, si parla di un totale di 307 emendamenti di cui 2 del gruppo della Lega Nord e 305 del gruppo di Forza Italia.

Quindi la mia proposta è quella di sottoporre a votazione da prima in blocco così come abbiamo del resto fatto anche l'anno scorso questo complesso di emendamenti e poi precedere con gli altri ovviamente che invece fruiscono di un parere favorevole.

Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Presidente io prendo come una provocazione la sua metodologia di, con colpi di spugna non discutere gli emendamenti che anche se non accettati dagli organi preposti gli emendamenti restano sempre emendamenti quindi la sua modalità sicuramente mi farebbe dire che andiamo avanti all'infinito e vediamo il sole sorgere.

Ma siccome non ho quest'intenzione, perché da buon cristiano mi trovo prossimo alla settimana santa faccio uno sforzo, non la faccio votare, gliele levo da 1 a 261, ma io pongo un problema prima di iniziare la discussione degli emendamenti, io nella fase di discussione al termine del mio intervento ho posto una situazione di bilancio, io non ho sentito nelle repliche di nessuno nelle prese di posizione a favore o contro, non mi importa, ma non ho sentito nessuna opinione al riguardo.

Le mie domande erano sostanzialmente due, su una, va bene può essere dal punto di vista politico non condivisa anche se ritengo che c'è un grosso problema che è quello del cinque per mille, sull'altra c'è un problema di una tabella su cui essendo una tabella non ci dovrebbe essere molta discussione.

Quindi qualcuno mi dica se questa tabella che io contesto è falsa o se invece è vera non capisco perché non si voglia correggere la situazione.

Fermo restando a queste situazioni io credo che non mi restano molte alternative, la mia non è una minaccia, tanto per essere chiari, non mi restano molte alternative se non ho una risposta a questo quesito che penso a distanza di tre giorni ormai abbiate pensato e abbiate riflettuto su quello che ho detto, se così non è

io posso anche raccogliere le mie carte, andarmene e lasciarvi fare il bilancio tranquillamente, ve lo votate tra di voi dopo di che io devo mettere solo il francobollo su una lettera, non mi resta nient'altro da fare.

Se invece ci sono le risposte la lettera può anche non partire.

PRESIDENTE:

Rispetto al chiarimento io adesso non so se era già stata fornita una risposta in sede di discussione generale perché come ripeto ero assente però chiederei di fornirla nuovamente se è già stata data o eventualmente di fornirla qualora non sia stata fornita.

Assessore Mauri prego ha la parola.

ASS. MAURI:

Credo che su questa questione, come su quell'altra la risposta è stata data sia da me che dal dirigente del settore che dal Presidente del Consiglio revisori.

Sullo specifico, dove ci viene chiesto di correggere una tabella, ovvero di portare i dati alle variazioni che sono riscontrate sul sito del Ministero dell'Interno alla data in cui è stato consultato dal consigliere che sono diversi da quelli che stanno inseriti a bilancio.

Mi pare che dal punto di vista tecnico il dirigente del settore ha spiegato come lo scorso anno c'è stata l'evoluzione dei dati reperiti dal sito, mi pare che il Presidente Bignamini abbia ampiamente spiegato che non si può dare adito ad alcuna valutazione di falso nel momento in cui le voci sono correttamente, perché determinate da legge, inserite nel bilancio bensì se i valori sono soggetti a variazioni determinate da motivi che sono quelli che poi portano come si è visto a un mutamento delle cifre, verranno adeguati con le procedure normalmente previste per l'adeguamento, l'aggiornamento, la correzione del bilancio che sono le variazioni annuali che vengono fatte, e come tale credo che siamo all'interno di una procedura normalmente seguita e tranquillamente legittima.

Noi non possiamo avendo depositato il bilancio ad una data, non possiamo andare a ogni variazione del sito a modificarla, è evidente che la richiesta in sé non ha alcun fondamento tecnico, ma non ha nessun fondamento politico la richiesta in sé anche perché poi i numeri che vengono dati, proprio perché verranno in ogni caso adeguati sono numeri talmente risibili se li confrontiamo con la massa che è messa in discussione nel bilancio che ben difficilmente si può sostenere che inficiano il documento economico finanziario del comune.

Quindi la risposta l'abbiamo dato e la risposta la ribadiamo, crediamo che francamente non ci siano gli elementi per adombrare alcunché, comunque questa è l'opinione della Giunta Comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io sono consigliere comunale, oggi 4 aprile voto il bilancio, io ho la necessità di apporre, di vedere che al bilancio siano apposti i dati che mi vengono adesso enunciati dal sito su cui si costruisce il bilancio.

Il dato portato lo avete preso a novembre, il bilancio lo avete presentato a febbraio, è un dato vecchio, inesistente, su cui non ci si poteva fidare, l'avete presentato a febbraio quindi a febbraio era modificato questo dato dovevate riportare questo dato, punto e basta, se questo non è sufficiente per far cambiare le cose d'accordo.

Poi si potrà discutere più avanti di questo fatto, vediamo un po'.

PRESIDENTE:

Volevo sapere dal Consigliere Petrucci siccome ha detto che intende ritirare gli emendamenti dall'1 al 261 quali delle due serie, presumo quelle al protocollo 11155 dato che sono numerati progressivamente dall'1 al 264. Sono questi che intende ritirare?

Sono stati ritirati quindi dal gruppo di Forza Italia gli emendamenti al protocollo 11155 dal numero 1 al 264 numerati progressivamente, restano quindi sul tavolo gli emendamenti dall'1 al 53 numerati progressivamente al protocollo con il numero 11176, di questi qua, di questi 53 solo il cinquantatreesimo la il parere favorevole del dirigente di settore e dei revisori dei conti.

Rispetto alla proposta che facevo prima restano con parere non favorevole del dirigente del settore finanziario e del collegio dei revisori dei conti che possono, rispetto alla proposta che facevo essere votati

con un'unica votazione, in piedi i due emendamenti a cui facevo riferimento della Lega Nord e gli emendamenti dall'1 al 52 proponente Forza Italia al protocollo come 11176.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

La proposta che avevo fatto era quella di sottoporre ad un'unica votazione quelli che non godono di parere favorevole e sono 2 della Lega Nord e al momento, rispetto a quelli ritirati dall'1 al 264 protocollo 11155 restano in piedi di Forza Italia quelli dall'1 al 52, perché il 53 è con parere favorevole protocollo col numero 11176, questa resta la proposta, se non ci sono obiezioni io procederei con il voto.

Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, le chiedo, potrei sbagliarmi negli appunti che ho preso ma credo che gli emendamenti del gruppo della Lega che non sono giudicati tra virgolette ammissibili alla discussione siano il numero 7...

PRESIDENTE:

Sono il numero 6 e il numero 8.

CONS. BOIOCCHI:

Esattamente, il numero 6 e il numero 8, a questo punto visto che leggendo le motivazioni mi sento di condividerle anche io per cui il numero 6 e il numero 8 sono ritirate.

PRESIDENTE:

Quindi sono ritirati altri 2 emendamenti da parte della Lega Nord, per cui riformo la mia proposta in merito alla votazione con un'unica votazione degli emendamenti che hanno riportato il parere non favorevole del dirigente del settore finanziario e del collegio dei revisori dei conti.

Si tratta solamente degli emendamenti dall'1 al 53 proponente il gruppo di Forza Italia con numero al protocollo 11176.

Procederei alla votazione di questi che appunto con le motivazioni che vi dicevo prima sono stati ritenuti non ammissibili alla votazione.

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Ritiro gli emendamenti dall'1 al 52.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere. Per cui a questo punto procederei con gli emendamenti che sono rimasti sul tavolo come emendamenti ammissibili.

Sono il 53 da parte di Forza Italia e gli emendamenti della Lega Nord che sono mi pare in totale se non ricordo male a memoria una dozzina.

Quindi partirei con la discussione di questi emendamenti. Darei la parola al Consigliere Boiocchi per quanto riguarda la presentazione del primo emendamento al protocollo 11115 A per la sua presentazione. Grazie.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, penso che l'emendamento numero 1 presentato dal gruppo della Lega Nord sia abbastanza comprensibile nel senso che si ritiene che le spese indicate nel codice di bilancio 1010302, nel codice PEG 9130, 82000 con denominazione capitolo Cassa Economale acquisto beni o materie prime minuterie sia obiettivamente da ritenersi troppo alta, quello che mi sento di dire è che evidentemente una maggiore sensibilizzazione dei dipendenti pubblici all'utilizzo della cosa pubblica ci permetterebbe di risparmiare dei soldi.

Perché se le minuterie vengono trattate come spesso si vede, abbandonate nei cassetti è evidente che poi bisogna andare a ricomprarle.

Di conseguenza sa propone di spostare una cifra, non certo altissima, la proposta è 5.000 euro, in un altro capitolo che per quello che riguarda la Lega Nord noi consideriamo assolutamente carente, ha assolutamente bisogno di finanziamenti perché lo stesso Assessore mentre lo discuteva e mentre rispondeva alle domande l'Assessore alla Cultura più volte ha sottolineato che i soldi per avere una cultura con C maiuscola a Cinisello mancano e quindi noi proponiamo di cominciare a trovare 5.000 euro che possano servire non solo ad una cultura con la C maiuscola ma che permettano anche, come si diceva nella mozione che era in discussione tempo fa e poi ritirata per incomprensioni in aula, che la cultura di Cinisello non sia una cultura a senso unico ma sia una cultura a 360 gradi e che quindi questi 5.000 euro siano il primo tassello perché al di là della cultura di stampo di centro sinistra si faccia anche spazio a una cultura di centro, magari di centro destra e perché no una cultura che parti anche delle nostre radici culturali e presenti il federalismo, le realtà federaliste come non il diavolo però come una realtà che in certi casi è capace di creare cultura e quindi sposta questi 5.000 euro nel codice a bilancio 1050203 codice PEG 952179002 esattamente nel capitolo promozione cultura e spettacolo, prestazioni di servizio e mostre.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Una domanda a Boiocchi, se può dire più esattamente che cosa intende per minuterie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Dall'interrogazione che ho fatto prima, da quello che ho chiesto e da quello che mi è stato risposto è che per minuterie sono da intendersi oggetti di non ingente spesa che servono per l'uso quotidiano e comunque sia il fatto che l'ufficio riescano a rispondere alle esigenze del loro lavoro.

Intendendo io in questo caso per minuterie nello specifico, minuterie che mi è stato detto essere comprese in questo capitolo anche di cancelleria ad esempio, ritengo che le minuterie di cancelleria che trovo, forse perché sono fortunato, disseminate nei diversi cassetti del comune abbandonati a se stesse possano essere meglio utilizzate.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. La parola all'Assessore Mauri, prego.

ASS. MAURI:

Pur capendo le motivazioni del Consigliere Boiocchi però ci pare che la nostra di sottrarre una quota se ridotta dalla spesa per la cancelleria etc. in un momento in cui già abbiamo fatto un intervento di riduzione non sia accettabile.

Quindi la proposta della Giunta è di bocciare l'emendamento presentato.

PRESIDENTE:

Ci sono altre dichiarazioni? La parola al signor Sindaco.

SINDACO:

Cercavo di capire la ratio della richiesta del Consigliere Boiocchi e ovviamente non comprende poi una mia risposta positiva all'emendamento, ma se il ragionamento è di porre maggiore attenzione del campo della cultura perché nell'ambito delle iniziative che vengono svolte in qualche modo sia diverso l'equilibro che nelle iniziative viene in qualche modo giocato perché possa essere letto come un'attività esclusiva del centro sinistra ma un confronto più largo sul piano del dibattito culturale etc. questo credo che come Sindaco mi impegno a farlo e quindi non è tanto una risposta negativa ad un emendamento presentato, è una questione di principio che mi pare di poter in qualche modo accogliere e per la quale spendere un intervento nei confronti del settore.

Non rispondo al contenuto dell'intervento credo però di rispondere ad una ratio politica che in qualche modo il Consigliere Boiocchi poneva.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io non so cosa pensa della risposta il Consigliere Boiocchi però credo che se questa è la volontà del Sindaco mi auguro che sia vera in futuro questa sua volontà perché per il passato, e mi riferisco ad un recente convegno sulla nuova costituzione, non è stato proprio così, proprio per niente direi.

Nel senso che i relatori che erano stati invitati a partecipare erano esclusivamente di estrema, estrema sinistra, nemmeno di centro sinistra quindi i pareri erano molto particolareggiati e quindi la discussione era quasi nulla.

Se la volontà invece è quella di fare manifestazioni dove ci siano possibilità di esprimere più pareri ne prendo atto, però vorrei vederlo in concreto nelle prossime manifestazioni.

PRESIDENTE:

Consigliere mi permetto di aggiungere che adesso stiamo organizzando un'iniziativa per la celebrazione del sessantesimo anniversario della Repubblica e stiamo cercando di lavorare ad un panel di relatori che tenga nella debita considerazione diverse sensibilità sia di centro destra che di centro sinistra nella convinzione che quando si parla di valori fondativi di quella che è stata l'esperienza repubblicana nel nostro paese non si possa trascendere da un minimo dialogo, una convergenza su quei valori.

Poi se c'è qualcuno che quei valori non li condivide sono affari suoi però è evidente che la ricerca è di un tratto di condivisione dei valori fondativi della Repubblica.

Per quello che riguarda i due convegni a cui lei fa riferimento è vero che c'era una tesi all'interno in questa discussione però è anche vero che non erano propriamente di estrema sinistra, non era un problema di estrema sinistra, era un problema di posizionamento a tesi, condividevano tutti una stessa tesi sulla Costituzione perché io non credo che Balboni piuttosto che... possano essere ritenuti di sinistra.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie. Devo dire obiettivamente che l'intendimento dell'emendamento era duplice, da un lato quello di sensibilizzare comunque i dipendenti all'uso della cosa pubblica che credo che sia un obiettivo al quale possiamo essere d'accordo nel tendere tutti perché non è nato perché ad un certo punto il Consigliere Boiocchi non sapendo dove trovare 5.000 euro ha deciso di toglierli alle gomme e alle matite, ma per il semplice fatto che basta passare per gli uffici per trovare abbandonate sui tavoli, se non ogni tanto anche dei timbri che credo sia obiettivamente pericoloso perché vorrebbe dire che ognuno potrebbe entrare in un ufficio con la porta aperta, è chiaro che è un reato però anche istigare a farsi rubare del materiale non è cosa tanto intelligente.

Insieme ai timbri sono abbandonati qua e là cucitrici, gomme, matite, penne, molto spesso le penne vengono anche trovate nei cestini in condizioni abbastanza pietose per cui è ovvio che non essendo di proprietà le cose vengono trattate in altro modo ma poi c'è questa grande attenzione comunque sul fatto che diceva il signor il Sindaco che ci sia una cultura che guarda a destra e a sinistra e che sia una cultura molto spesso, quello che ci auguriamo che riesca anche a mettere da parte l'ideologia politica perché non sempre la cultura deve essere per forza legata alla politica quindi io accolgo con molto piacere l'impegno del Sindaco, mi auguro che sia veramente un impegno che vada al di là delle parole che si tramuti presto nei fatti e a questo punto posso considerarmi soddisfo della sua risposta perché credo che al di là dei 5.000 euro e dell'impegno comune che penso possiamo prenderci tutti nello sperare che la cosa pubblica sia trattata in maniera migliore sono profondamente contento, ve lo dico onestamente, del fatto che si sia comunque preso l'impegno di far sì che la cultura cominci ad essere davvero cultura non solo cultura di sinistra.

Quindi siccome gli emendamenti che erano volti a quest'intendimento erano più di uno confidando delle parole del Sindaco ritiro l'emendamento numero 1, 2 e 3.

PRESIDENTE:

Sono stati ritirati gli emendamenti 1, 2 e 3 presentati dal gruppo della Lega Nord. Passiamo all'emendamento numero 4 proponente sempre il gruppo della Lega Nord.

Do la parola al Consigliere Boiocchi. Prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, penso che non ci sia bisogno di ricordarlo che un altro, chiamiamolo così, lasciatemi passare il termine, cavallo di battaglia della Lega era ed è tuttora la difesa dei parchi e del verde, credo che tutti ricorderanno che anche questo era tema di una mozione poi ritirata sempre per le incomprensioni di cui sopra.

Allora ancora una volta la Lega torna a puntare l'attenzione sul verde, sulla difesa del verde e lo fa con un emendamento che va a toccare la parte della spesa chiaramente nel codice bilancio 1010803, codice PEG 918147000 denominazione capitolato del PEG e archivio protocollo, prestazioni di servizio e spese postali.

Anche questo chiaramente non è nato dalla mattina alla sera, c'è stato uno studio, io ho verificato di persona che negli ultimi tempi l'utilizzo della rete internet anche per quello che riguarda il protocollo comunque sia è andato sempre più utilizzato, obiettivamente questo è, e si può ben capire anche leggendo il bilancio perché comunque sia decrementi ci sono stati anche consistenti, l'utilizzo dei francobolli perché le nuove tecnologie... software, l'aggiornamento dell'hardware etc. etc. ho fatto due conti e se non sono sbagliati questi conti penso che si possano ridurre le spese per quello che riguarda le spese postali, quindi fondamentalmente l'acquisto di francobolli e delle buste per un totale di circa 5.000 euro.

5.000 euro che il gruppo della Lega chiede vengano spostati nel capitolo spesa codice a bilancio 1090103, codice PEG 9911840001 nel capitolo di gestione tutela dell'ambiente urbano, prestazione di servizio, analisi interventi e controlli in campo ambientale perché quello che si diceva l'altra volta quando si cercava di capire se discutere o no delle mozioni della Lega Nord quello che io ho capito è che comunque sia il tema dell'ambiente è un tema sentito da più persone, da più consiglieri, molti dicevano anzi a proposito di quelle mozioni presentate perché non allargarne il campo d'azione, lì si parlava dei giardinetti di Piazza Costa, qualcuno dei banchi di maggioranza aveva detto che era disponibile a presentare degli emendamenti perché venisse allargata l'area verde da monitorare, da curare.

Siccome proprio in Piazza Costa si sta costruendo un parcheggio, siccome io penso che sia necessario controllare e monitorare l'altra parte del parco che come ho avuto occasione di dire l'altra volta sorge proprio in fronte a quell'area verde riqualificata che è alle spalle della cooperativa agricola penso che questi 5.000 euro risparmiati grazie all'uso delle nuove tecnologie possano andare al settore Ambiente ed ecologia nello specifico, gestione e tutela dell'ambiente urbano perché penso ne abbiamo bisogno. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Mauri. Prego.

ASS. MAURI:

Credo anche qui il ragionamento di togliere da spese di funzionamento ponga dei problemi, dopo di che però tutto sommato la destinazione a cui viene dato e il ragionamento fatto come prima, cioè non è una questione di contrarietà di principio ma vede sicuramente delle esigenze perché oggettivamente su questi capitoli, su queste funzioni abbiamo dovuto ridurre per stare all'interno dei limiti.

Credo che tutto sommato questo emendamento possa essere accettato da parte della Giunta riservandoci ovviamente di monitorare le spese postali, quindi lo scostamento relativo, e i consiglieri lo vedranno nel caso, di intervenire se sarà necessario oppure raccomandando un decremento anche se limitato, quindi la Giunta dà parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento numero 4 della Lega Nord.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti quindi procediamo alla votazione. Emendamento 4 proponente il gruppo della Lega Nord. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Vorrei avere la stampata. Ho 18 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, se è possibile avere un riscontro così procediamo. Il Consiglio approva.

Emendamento numero 5 proponente sempre la Lega Nord. Darei la parola a Boiocchi. Prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Il discorso che facevo prima rimane valido, voglio dire visto che comunque sia l'intendimento della Lega era quello di muovere dei fondi a favore, a tutela del verde adesso non credo che si possano considerare ritirati anche gli emendamenti numero 5, 9, 10, 12 e 13.

PRESIDENTE:

Ho l'emendamento numero 7 sempre proponente il gruppo della Lega Nord. La parola ancora al Consigliere Boiocchi. Grazie.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, sarò molto breve perché anche quest'emendamento penso non abbia bisogno di essere spiegato più di tanto.

Emendamento alla spesa, codice bilancio 1010103, codice PEG 911175001 al capitolo decentramento prestazioni di servizi spese di funzionamento, visto che più volte è stato sottolineato che le circoscrizioni ci costano molto di più di quello che ci rendono e visto che forse sarebbe possibile risparmiare qualcosa magari spostando la sede della circoscrizione due in una sede di proprietà dell'amministrazione comunale, quindi sicuramente si risparmierebbe qualcosa, la proposta della Lega è quella di spostare 5.000 euro, sicuramente molto meno di quello che risparmieremmo trasferendo la circoscrizione in una sede di nostra proprietà, sostando questi 5.000 euro al codice di bilancio 1010103 codice PEG 911175003 e lasciandoli sempre al decentramento però per le prestazioni di servizi, lavoro sociali anziani che è sicuramente uno dei settori, chiamiamolo così anche se in termine non è esatto, delle funzioni delle circoscrizioni che maggiormente funziona che ho visto non essere così tanto finanziato per cui la proposta è quella di spostare 5.000 euro in questo capitolo.

PRESIDENTE:

Assessore Mauri prego ha la parola.

ASS. MAURI:

Penso che non ci sia fondamento in questa richiesta perché le spese delle circoscrizioni sono state stanziate sulla base delle richieste che sono pervenute, le spese di funzionamento sono relative a tutta una serie di voci e sicuramente l'ipotesi di trovare una sede diversa o che abbia un costo minore può essere un suggerimento ma non è né congrua e né relativa all'emendamento che è stato presentato.

Quindi la posizione è di respingere quest'emendamento.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti. Emendamento numero 7 proponente il gruppo della Lega Nord. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 17 contrari, 1 favorevole, 1 astenuto. Vorrei la stampata dopo di che si procede.

Il Consiglio respinge. Emendamento numero 11, ancora la parola al Consigliere Boiocchi. Prego

CONS. BOIOCCHI:

Per quello riguarda il numero 11 a seguito della risposta del dirigente che non condivido politicamente ma capisco tecnicamente lo ritiro.

PRESIDENTE:

Emendamento numero 11 proponente Lega Nord ritirato. Emendamento numero 14 sempre proponente Lega Nord. La parola al Consigliere Boiocchi. Grazie.

CONS. BOIOCCHI:

Anche per il 14 valga quanto detto per il precedente. Politicamente non concordo con la risposta del dirigente e riinvito la maggioranza e la Giunta comunque sia, come raccomandazione del gruppo a

adoperarsi affinché la comunità Login Anziani a Sant'Eusebio possa vedere incrementato lo stanziamento in suo favore, dopo di che lo ritiro.

PRESIDENTE.

Rimane ancora da votare l'emendamento numero 53 presentato dal gruppo di Forza Italia. Do la parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Coerenti con le nostre battaglie fatte fin qui per un'opera pubblica secondo noi essenziale quest'emendamento incoraggia la Giunta a cominciare a ragionare su un possibile incarico per la redazione di un progetto per la realizzazione del famoso tronco stradale nord di via Risorgimento, la cosiddetta Campana di Sant'Eusebio.

C'è poco da discutere, noi sappiamo che questo è stato oggetto di discussione anche di una nostra mozione, peraltro respinta, e quindi noi per coerenza abbiamo presentato anche un ordine del giorno, non ci aspettiamo che questa sera ci sia una grande apertura ma l'invito continua ad esistere perché noi ci crediamo e non è per noi una battaglia terminata.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO:

Credo che questo Consiglio Comunale in qualche modo abbia già risposto a quest'interrogativo respingendo una mozione presentata da Forza Italia, devo dire che vale il ragionamento dell'altra volta, stiamo in fase di aggiornamento di incarico per il PGT, tutti gli studi rientreranno lì dentro quindi non c'è nessuna necessità in questo momento di appostare in bilancio una cifra per quest'incarico che ripeto rientra nell'aggiornamento più generale del piano di gestione del territorio.

PRESIDENTE:

La ringrazio. Io non ho altri iscritti per cui procediamo alla votazione. Emendamento numero 53 proponente il gruppo di Forza Italia. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 17 voti contrari, 2 favorevoli, 0 astenuti. Il Consiglio respinge. Chiedo la stampata per una verifica.

Chiedo nel frattempo poiché abbiamo concluso la discussione e la votazione degli emendamenti chiedo ai consiglieri di iscriversi per le dichiarazioni di voto del bilancio a questo punto dato che andiamo ad apprestarci al voto del bilancio ovviamente considerati gli emendamenti che sono stati votati e approvati.

Per quanto riguarda l'ultima votazione emendamento 53 proponente gruppo di Forza Italia è confermato quanto vi dicevo quindi 17 voti contrari, 2 favorevoli e 0 astenuti. Il Consiglio respinge.

Prego i consiglieri di iscriversi per le dichiarazioni di voto relative alla votazione del bilancio. Grazie. Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

Io volevo fare una dichiarazione a nome dei DS però invito i collegi della maggioranza se ritengono di aderire ad un'unica dichiarazione, io la faccio volentieri a nome di tutta la maggioranza.

Il lavoro di bilancio che è stato così discusso questa sera ed è stato votato in tutti i suoi emendamenti mi sembra che sia la sintesi di un bilancio certamente difficile, abbiamo già discusso nelle serate passate, un bilancio dove bisogna far quadrare tutte le restrizioni che ci arrivano con aumentate esigenze, richieste di servizio e io ho apprezzato molto che nonostante tutto questo è stato fatto un lavoro enorme per cercare di non tagliare la fornitura dei servizi ai nostri cittadini.

Così come contemporaneamente non è stato richiesto altro sacrificio in termini di tassazione e di fiscalità locale, certamente dobbiamo essere consapevoli che abbiamo dovuto con questo rinunciare per quanto riguarda soprattutto la cultura, è certamente una cosa di cui siamo spiacenti, siamo dolenti perché la

cultura è effettivamente investimento per il futuro e investimento per benessere intellettuale ed emotivo per i nostri cittadini.

Ci auguriamo che tutto questo possa essere superato, bisogna evidentemente porre molta attenzione e anche fantasia perché il futuro non sarà facile, bisogna cercare di trovare per questa città nuove fonti di finanziamento perché possa stare in equilibrio questo livello di servizio che quest'anno abbiamo confermato.

Voglio ancora ricordare che quest'anno noi riusciamo a far quadrare i conti perché evidentemente facciamo delle operazioni straordinarie sulle entrate, queste operazioni straordinarie sulle entrate sono fondamentalmente alienazione di patrimonio e sono utilizzo delle anticipazioni dell'una tantum per il gas, nonché accensione di prestiti che evidentemente anche questo non può essere una modalità che si continua nei vari anni a venire.

È chiaro che con tutto questo noi dovremo fare una seria riflessione sa come cercare di introdurre modalità che facciano ridurre i costi nei nostri servizi senza diminuirne la validità e senza diminuirne la quantità.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io non ho molto da dire, faccio alcune riflessioni però, di solito il bilancio è uno di quegli argomenti, forse il più importante per un'amministrazione e normalmente, almeno da quanto sono consigliere io a questo tema, a queste cose si è sempre dedicata un'ampia discussione che è durata per più giornate e per più serate con una dialettica sicuramente maggiore di quella che abbiamo visto in questa tornata.

Di questo bilancio si è discusso pochissimo, ricordo tre ore di discussione generale e due ore per vagliare gli emendamenti posti dalle minoranze.

Credo che sia un tempo abbastanza striminzito e credo che la maggioranza questo bilancio forse non ci crede nemmeno lei e quindi c'è poco da discutere, facciamolo approvare punto e basta.

Io credo che invece questo bilancio meritava sicuramente un'attenzione maggiore rispetto a quella che è stata data, d'altra parte abbiamo speso tre serata per una delibera sull'indennità e spendiamo cinque ore per la discussione di un bilancio che riguarda 75.000 cittadini, credo che non ci siano rapporti molto edificanti in questo.

Per quanto riguarda il bilancio io credo che questo sia un bilancio che non si possa accettare, è uno dei peggiori da quelli che ho visto io nella mia settennale ormai direi, posizione di consigliere, credo che di un bilancio così io non ne ho memoria.

Questo bilancio non è sicuramente dovuto alle strombazzate che sono state dette per quanto riguarda la finanziaria perché per quanto riguarda questi tagli alla fine i servizi sociali sono rimasti quelli, si è stagliato qualcosina forse nella cultura ma secondo me se si faceva una verifica di altre cose c'erano altre cose da tagliare piuttosto che la cultura, si è cercato di ridimensionare alcuni capitoli sulle consulenze, sulle liti, su tutte queste pratiche che normalmente ci vedono continuamente in guerra con i cittadini istituendo magari anche un servizio interno di avvocatura.

Credo tutto sommato che non si sia tagliato poi più di tanto, non sia stato così difficile fare il bilancio, credo che però le cose che invece contano nella nostra città in questo bilancio ancora non ci sono, io vedo ormai da due anni un bilancio stagnante, un bilancio fermo, con pochi investimenti, con poche idee, con poche iniziative di apertura al futuro.

Quindi credo che da questo punto di vista non possa ricevere un voto favorevole per quello che mi riguardo e credo che la risposta che è stata data ai miei quesiti posti in queste serate di dibattito non siano sufficienti.

Per cui al di là del voto mi riservo anche qualche altra iniziativa e credo che, se come spero di questo si potrà discuterne ancora forse ritorneremo su questo capitolo del bilancio magari spendendo qualche serata in più.

PRESIDENTE:

La ringrazio consigliere, solo per precisazione però ricordo che questo Consiglio quest'anno ha dedicato sette sedute tra bilancio e mozioni, ordini del giorno collegati a bilancio, una sessione ordinaria del bilancio di quattro sedute in cui preventivamente si era deciso di dedicare una serata alla discussione e in realtà ne sono state dedicate due quindi non mi sembra che nell'economia complessiva abbiamo difettato da questo punto di vista.

Poi se ci sono le valutazioni politiche questa cosa... non sono poche le sedute che abbiamo disposto nella discussione del bilancio e delle mozioni collegate al bilancio quest'anno.

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Ovviamente noi ci siamo sentiti pienamente rappresentati dalla dichiarazione a bilancio fatta dal Capogruppo dei democratici di sinistra Giuseppe Sacco ma ci tenevamo comunque a fare alcune precisazioni, alcune osservazioni in fase di dichiarazioni di voto anche tenuto conto dei pensieri a voce alta e delle affermazioni che abbiamo fatto in maniera convinta in fase di discussione generale nella scorsa seduta di Consiglio.

Innanzitutto colgo l'occasione per smentire le provocazioni che abbiamo letto in alcuni articoli di giornale dove si parla da parte della Margherita di una sfiducia al Sindaco Angelo Zanilello e indirettamente alla Giunta e quindi ai propri assessori.

Non si è trattato assolutamente di una forma di sfiducia questo perché crediamo sia legittimo da parte di una forza anche di maggioranza di porre l'attenzione su alcune problematiche che riteniamo meritevoli

Abbiamo parlato delle circostanze delle esternalizzazioni, argomento che ovviamente non consideriamo concluso anche in seguito alla votazione perché riteniamo che ad esempio sul concetto delle aziende questa maggioranza dovrà avere la forza, il coraggio, la lungimiranza di prendere delle decisioni che vadano a meglio organizzare, razionalizzare la gestione degli strumenti che quest'amministrazione ha per il momento solo cominciato a darsi per gestire meglio quelli che sono i servizi che andiamo ad erogare i nostri cittadini.

Quindi sarà in quell'ambito in cui sicuramente le decisioni prese nell'ambito delle esternalizzazioni per far quadrare il patto di stabilità di questo bilancio sarà quello il momento in cui andremo sicuramente a riprendere, a meglio valutare anche le decisioni che in questa fase abbiamo preso, questo almeno crediamo sarà uno dei percorsi o una delle strade che andremo ad affrontare.

Quindi quando andremo a riorganizzare la questione delle aziende in quel caso avremo tutti gli elementi per poter meglio approfondire anche il tema delle esternalizzazioni e quindi magari, perché no, anche andare a mettere mano a decisioni prese nel momento contingente su questo bilancio preventivo.

Avevamo fatto poi un'affermazione un po' ironica, magari non pienamente colta, può essere anche infelice sul problema della metrotranvia ma quest'affermazione è dovuta al fatto che ci siamo resi conto che il cantiere entra in una fase critica perché laddove noi andremo a chiudere la strada proprio nei pressi dei negozi della via Libertà noi andiamo a toccare delle attività commerciali che negli ultimi anni hanno notevolmente risentito di cali di vendite e di difficoltà.

E quindi siamo preoccupati del fatto che i precedenti lotti avviati appunto nell'ambito di questi cantieri hanno risentito di alcune difficoltà, di alcuni ritardi dovuti a svariati motivi, ma chiediamo alla Giunta, al Sindaco la massima attenzione su quelli che saranno i prossimi lotti in concomitanza appunto delle vie caratterizzate dalle nostre attività commerciali perché lì chiediamo la massima attenzione affinché non si perda un minuto veramente per lo svolgimento dei cantieri in maniera tale di non far risentire di ulteriori difficoltà i commercianti di questa nostra importante via centrale.

Complessivamente la Margherita ha posto alcune affermazioni critiche perché crediamo che facendo una valutazione di questi che sono stati i due anni di amministrazione noi ci sentiamo rappresentati nell'ambito dell'amministrazione comunale perché abbiamo un Presidente di Commissione, un vicepresidente di quando Consiglio, il Presidente della Commissione territorio, due assessori e quindi svolgiamo con impegno e determinazione, con sacrificio il nostro ruolo a contributo di questa maggioranza.

Però crediamo che la nostra azione complessiva nell'ambito dell'amministrazione sia ancora di tipo marginale, noi crediamo che rispetto al voto che è stato preso alle ultime elezioni, rispetto al nostro contributo il ruolo della Margherita debba dire più incisivo anche per quelle che saranno le scelte di gestione appunto di questa maggioranza e quindi è questo sostanzialmente il concetto generale che abbiamo posto in fase di discussione generale.

Sindaco noi crediamo che lei si possa ritenere fortunato ma non per il ruolo della Margherita ma per il fatto che questa maggioranza con i diversi caratteri, i diversi modi di porsi però complessivamente lei ha una maggioranza si è dimostrata affidabile, coerente, impegnata, determinata e quindi sicuramente lei può agitarsi, magari dimostra spesso questa sua passionalità in maniera appunto accesa però di questa maggioranza credo che complessivamente non possa assolutamente lamentarsi e che anzi debba considerarsi fortunato.

Quindi il voto della Margherita sarà in questo bilancio un voto critico, un voto basato sulla fiducia, un voto che consideriamo in questa fase a credito, quindi un voto favorevole.

PRESIDENTE:

C'è qualche altro consigliere che vuole esprimere la dichiarazione di voto? Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Mi rivolgo fondamentalmente al Sindaco contento, agitato, passionale babbo natale che penso sia sempre lo stesso. Sono un po' stupito dalle affermazioni che ho sentito questa sera perché io a dire la verità signor Sindaco avevo capito che mancasse la delega all'Europa e ci fosse la delega alla pace, che si fosse più aperti al mondo, chiamiamolo islamico tra virgolette che ha l'Unione europea, che ci fossero forti critiche sul periodico dell'amministrazione che non funziona, che lei giustamente scrive letterine a babbo natale più simili alle letterine di babbo natale che ad altre lettere, che le esternalizzazioni non funzionano, che la Giunta scelga senza l'adeguato coinvolgimento del Consiglio Comunale e che non ci fosse la piena soddisfazione da parte di un gruppo che effettivamente che la appena detto che il sì è a credito.

Siccome io a credito faccio solo gli acquisti vuol dire che mi prestano dei soldi e io poi li ridò, io non so lei cosa dovrà ridare ma evidentemente qualcosa dovrà dare perché se è a credito, quindi lei ha sicuramente un debito verso alcune forze che la sostengono però è molto fortunato ad avere questo credito.

Sinceramente le dico che faccio un po' di fatica a non ridere perché io tanto fortunato non la ritengo, allora cercando di rimanere un minimo seri perché non è questo il luogo dove scherzare troppo e guardando a questo bilancio obiettivamente non posso darmi certamente soddisfatto da questo bilancio, i punti oscuri sono molti, tra i punti oscuri sollevati dalla Lega ad esempio la volontà, la reale volontà di questa maggioranza di discutere oltre al suo interno, se lo fa altrimenti discuterete voi del perché non lo fate, anche con le minoranze perché certe affermazioni del tipo questo bilancio condiviso io vorrei capire condiviso da chi, cioè è chiaro sarà condiviso dagli assessori, dall'assessore che l'ha scritto dai dirigenti, però arrivare sempre in aula dopo con le cose fatte e dire sì cerca la condivisione di tutti io ho detto già una volta che la condizione bisogna cercarla prima non quando si presenta una scatola chiusa perché condividere dopo diventa difficile, sarebbe meglio condividere prima.

Io penso che questo sia il passaggio fondamentale, cioè fino a quando la volontà è quella di arrivare dicendo questo è il nostro lavoro se vi piace è bene se non vi piace arrangiatevi o comunque apportate delle modifiche come questa sera devo dirvi è stato fatto, però è chiaro che sono modifiche assolutamente marzo marginali che non possono modificare l'impianto totale di un bilancio perché sarebbe pura follia solo pensare che in questo momento noi ci mettessimo al tavolo e decidessimo di ridistribuire tutte le finanze nei vari capitolati perché insieme decidiamo di fare un qualcosa invece che un'altra.

E questa io come dico l'avevo già detto, lo sottolineo, secondo è una grave pecca altrimenti armeno abbiamo il coraggio di non dire che si vuole arrivare ad un documento condiviso, si vuole arrivare all'approvazione di un documento che però è cosa ben diversa.

Non mi posso ritenere soddisfatto da certe risposte così come non mi posso ritenere soddisfatto da certi programmi che invece che andare avanti restano fermi, penso ad esempio all'ovocultura, chiedo da mesi cosa si intende fare e da mesi mi viene risposto che si intende fare, si intende fare il problema è che nulla si è fatto per le persone che dentro ci vivono e che continuano a vivere in condizioni di precarietà e che evidentemente è ben tollerata da questa Giunta per cui per questo e per tanti motivi che ho espresso anche in fase di discussione generale devo dirvi che obiettivamente in questo bilancio proprio non riesco a ritrovarmici.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere. Io non ho altri iscritti per cui procediamo alla votazione del bilancio. È aperta la votazione.

Procediamo alla votazione del bilancio previsionale 2006.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Io ho 2 voti contrari, 17 favorevoli. Chiedo la stampata per una verifica e poi dichiariamo la votazione. Io ho 2 voti contrari, 17 favorevoli, 0 astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto votiamo l'immediata esecutività per il bilancio previsionale 2006. E' aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 16 voti favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti. Il Consiglio approva. Non avendo altro da deliberare per questa seduta il Consiglio si chiude. Ne approfitto per formulare a tutti i consiglieri i migliori auguri di buona Pasqua.

Una rapida comunicazione, poiché da questa sessione è rimasto in sospeso il documento di inquadramento territoriale l'ufficio di Presidenza si riserva di convocarsi quanto prima per poter vedere l'eventuale programmazione di questo atto di governo all'attenzione del Consiglio. Grazie.

La seduta è sciolta.

Il Presidente F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza	
18/05/2006	
Cinisello Balsamo,18/05/2006	Il Segretario Generale F.to PIERO ANDREA ARENA
Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrati	ivo.
Cinisello Balsamo,	Il Segretario Generale
La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.	
Cinisello Balsamo,29/05/2006	
	Il Segretario Generale
Pubblicata all'Albo Pretorio	
dal18/05/2006 al3/06/2006	
Cinisello Balsamo,	
Visto: Il Segretario Generale	